Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 26 gennaio 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5324 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

IL RICONOSCIMENTO DEL REGIME DI MAO DA PARTE DELLA FRANCIA

JOHNSON È PREOCCUPATO PER LA DECISIONE DI DE GAULLE

Washington ha già fatto rilevare a Parigi le conseguenze derivanti all'Alleanza atlantica e a tutto il mondo libero - I rapporti con Mosca

Washington, 25

Nel corso di una conferenza stampa improvvisata, il Presidente Lyndon Johnson ha dichiarato di ritenere che il proposito del Governo francese di riconoscere la Cina popolare ispiri gravi preoccupazioni in tutto il mondo libero. Johnson ha precisato che il Governo americano non ha mancato di comunicare a quello francese il punto di vista degli Stati Uniti in ordine al riconoscimento diplomatico del regime cino-comunista di Pechino, ne ha omesso di sottolineare il proprio pensiero per quanto riguarda la valutazione degli effetti di tale riconoscimento sull'Alleanza atlantica e sul mondo libero in generale. «Ma, in ultima analisi — ha detto il Presidente — spetta alla Francia decidere se far luogo o no al riconoscimento della Cina comunista. Quel che possiamo dire è che la decisione francese di riconoscere il regime di Pechino è oggetto di molte preoccupazioni nel mondo».

A proposito dei rapporti tra Stati Uniti e URSS, il Presidente Johnson ha affermato che il suo Governo compie ogni sforzo per giungere a una soluzione soddisfacente (per entrambe le parti) dei problemi a proposito dei quali esistono divergenze di vedute.

In merito alla vertenza con il Panama, Johnson ha reso omaggio all'opera di conciliazione compiuta dalla Commissione interamericana di pace dell'OSA e ha auspicato che, per questa via, si giunga a una soluzione soddisfacente per tutte le parti interessate. Non ha fornito altre indicazioni sul problema, e non ha precisato se gli ultimi sviluppi della vertenza siano o no da ritenere incoraggianti.

Johnson ha quindi dichiarato che non esiste contraddizione tra il progetto americano di Forza multilaterale della NATO e l'opposizione alla diffusione delle armi nucleari, affermando che i rappresentanti degli Stati Uniti alla conferenza di Ginevra sul disarmo «spereranno, pregheranno e lavoreranno duramente per risolvere i problemi sul tappeto».

Dopo avere ribadito l'opposizione degli Stati Uniti alla vendita di autoveicoli inglesi a Cuba e dopo aver detto che egli incontrerà i principali critici, tra i membri del Congresso, del programma di aiuti all'estero, «per ascoltare i loro costruttivi pareri», Johnson ha detto che riceverà un dettagliato rapporto dal Ministro della Giustizia Robert Kennedy sull'operato da questi svolto nell'Asia sudorientale, operato per cui Johnson ha avuto parole di elogio.

Riferendosi alle affermazioni del senatore repubblicano Barry Goldwater, secondo cui i missili intercontinentali americani non sarebbero completamente sicuri, il Presidente ha detto che un'eventuale inchiesta su tali pretese deficenze dovrebbe essere decisa dalla sottocommissione senatoriale che si occupa dello stato di preparazione delle Forze armate, ma ha aggiunto di ritenere molto improbabile che tale sottocommissione abbia potuto non accorgersi di possibili deficienze.

Secondo quanto si è appreso più tardi da altra fonte, la riunione della Commissione interamericana di pace è stata sospesa questa sera e rinviata a domani alle 16. Sebbene non sia ancora stato raggiunto un accordo definitivo, nelle ultime ore sono stati registrati dei progressi. Panama e Stati Uniti sono ormai d'accordo sul fatto che entro 15 giorni dal ristabilimento delle relazioni diplomatiche, ambasciatori plenipotenziari dei due paesi esamineranno le questioni in sospeso fra le parti, ognuna delle quali potrà sollevare qualsiasi argomento che ritenga opportuno. Il Panama, però, vuole che si stabilisca preventivamente che oggetto delle trattative sia il trattato del Canale, mentre gli Stati Uniti vogliono indicare gli argomenti in discussione come «tutti i problemi esistenti fra i due paesi». Oggi pomeriggio gli Stati Uniti hanno deciso di aggiungere alla loro dizione la frase «compresi quelli derivanti dall'esistenza del Canale di Panama». L'espressione non coincide con quella chiesta dal Panama, ma esistono comunque buone speranze per un accordo che, anzi, secondo alcune fonti, sarebbe già stato raggiunto in linea di massima.

Domani l'annuncio a Parigi e a Pechino?

Parigi, 25

Un giornale francese del mattino afferma oggi che il riconoscimento di Pechino avrà luogo lunedì, anzichè martedì come era stato comunicato in precedenza, con la diffusione di due comunicati che saranno diramati congiuntamente a Parigi e a Pechino. Funzionari del Ministero degli Esteri hanno detto di non poter confermare la notizia.

I due comunicati, secondo il giornale, saranno pressappoco identici. La Cina comunista avrebbe chiesto che il comunicato specifichi che Pechino è il solo rappresentante di tutta la Cina, ma il Governo di Parigi si sarebbe rifiutato di includere tale passo nel documento, sicchè i cino-comunisti diramerannno un secondo comunicato separato per precisare il loro punto di vista.

AZIONI FULMINEE CONCLUSE QUASI SENZA SPARGIMENTO DI SANGUE

LE TRUPPE INGLESI SGOMINANO I RIVOLTOSI IN TANGANICA, KENIA E UGANDA

Nyerere afferma la necessità di costituire un nuovo esercito e invita i giovani ad arruolarsi
Dal canto suo Kenyatta annuncia severe punizioni - Giunto a Zanzibar l'Ambasciatore cino-comunista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dar Es Salaam, 25

Truppe britanniche sono intervenute all'alba di oggi negli Stati est africani del Tanganika, del Kenia e dell'Uganda per domare una serie di ammutinamenti scoppiati tra le forze armate di quelle ex colonie inglesi. Come è noto l'intervento britannico era stato formalmente richiesto dai Governi dei tre Stati interessati. Le operazioni si sono concluse con successo, e le capitali e le principali basi militari del Tanganika, del Kenia e dell'Uganda sono adesso sotto il controllo dei soldati britannici.

L'azione in grande stile concordata tra il Governo di Londra e quelli di Dar Es Salaam, di Nairobi e di Kampala ha avuto lo scopo di evitare che in una vastissima regione dell'Africa Orientale si ripetesse la tragedia del Congo, iniziata come si ricorderà, con una sollevazione di militari che chiedevano aumenti di paga. Nè si è dimenticato che non più di due settimane or sono il più minuscolo Stato dell'Africa Orientale, il Sultanato di Zanzibar, era caduto facilmente nelle mani di una banda di insorti capeggiata da leaders politici di estrema sinistra.

L'azione più spettacolare è stata compiuto dai britannici a Dar Es Salaam dove 500 marines della portaerei «Centaur» sono sbarcati alle ore 4 italiane di questa mattina. Lo sbarco è avvenuto a mezzo di elicotteri ed ha avuto per principale obiettivo la conquista delle caserme di Colito, che sorgono poco lontano dalla capitale e che erano state occupate dagli ammutinati del primo Reggimento di fucilieri del Tanganika. La «Centaur» ha sparato alcune salve di cannone a scopo di avvertimento.

In quattro ore i britannici hanno raggiunto l'obiettivo: davanti alle caserme vi è stato un combattimento di un'ora circa che è costato la vita a tre soldati africani e ha provocato il ferimento di altri venti. Non vi sono state perdite tra gli inglesi. L'operazione è stata comandata dal generale di brigata Pat Shoit Douglas, già comandante in capo dei fucilieri del Tanganika prima dell'ammutinamento della settimana scorsa: gli ammutinati avevano nominato comandante in capo il sottotenente Elisa Kavana.

Numerosi ammutinati sono fuggiti nelle vicine boscaglie recando con sè le armi per cui gli inglesi hanno rapidamente iniziato, servendosi di elicotteri, un'azione di rastrellamento per localizzarli e neutralizzarli. Altri ammutinati si sono diretti all'aeroporto dove hanno tentato di impadronirsi di un aereo ma l'arrivo di reparti britannici in elicottero li ha indotti a deporre rapidamente le armi. A mezzogiorno Dar Es Salaam era interamente sotto il controllo delle truppe britanniche. Folle plaudenti di cittadini britannici ed asiatici hanno acclamato i duecento marines che controllavano il centro della città. Il traffico cittadino è proseguito, diretto da agenti della polizia locale. Quasi tutti i negozi sono rimasti aperti, e nella città non si è verificato panico di sorta.

Nel contempo un battaglione di «Guardie scozzesi», appoggiato da altri reparti, ha attaccato ed occupato la base militare di Tabora, a 640 chilometri ad occidente di Dar-Es-Salaam, dove era di stanza il secondo battaglione dei Fucilieri del Tanganica. Questa unità aveva tenuto un contegno ambiguo durante la sollevazione militare della settimana scorsa, nella quale i soldati avevano chiesto l'allontanamento degli ufficiali britannici ed un aumento di paga del 150 per cento. Subito tutte le altre categorie di dipendenti pubblici e privati avevano minacciato il Governo del Presidente Nyerere di partecipare ad uno sciopero nazionale per ottenere aumenti di retribuzioni paralleli a quello dei militari. In queste condizioni, dinanzi alla minaccia di completa anarchia e di collasso economico, Nyerere si è risolto a chiedere l'intervento britannico, con una lettera inviata ieri sera al Governo di Londra.

Si temeva inoltre a Dar-Es-Salaam che i torbidi sfociassero in sanguinosi conflitti razziali tra africani ed asiatici, i quali ultimi controllano buona parte del commercio nelle principali città. La settimana scorsa in seguito all'ammutinamento si erano avuti una quindicina di morti.

Il Presidente del Tanganica ha parlato alla radio nel pomeriggio invocando la resa delle armi dagli ammutinati tuttora imboscati. La Repubblica — ha detto Nyerere con voce insolitamente concitata — ha bisogno di un esercito nuovo e tutti gli iscritti alla Lega giovanile del partito di Unione nazionale africana sono invitati a farsi volontari. «La torcia della libertà tornerà a bruciare sul Kilimangiaro», ha esclamato il Presidente.

«Corre la voce insensata — ha anche detto Nyerere — che gli inglesi siano tornati a comandare nel Tanganica. Stupidaggini: qualsiasi Paese indipendente può chiedere aiuto ad un altro Paese indipendente».

L'Esercito — ha aggiunto il Presidente — è intossicato dall'indisciplina. Avremmo chiesto aiuto al Kenya o all'Uganda se questi due Paesi non avessero avuto i loro guai particolari. Nyerere ha rivelato che alcuni ammutinati si sono rifiutati di smettere la divisa da guerra indossata la settimana scorsa e di tornare nei panni ordinari.

Nel Kenia l'intervento britannico ha avuto per protagonisti i reparti militari stazionanti nel paese in alcune basi militari. I britannici, dietro invito del Primo Ministro Jomo Kenyatta, hanno occupato lo aeroporto di Nairobi ed i punti strategici della città, nonchè i principali accampamenti militari nel paese tra cui quello di Lagasa, presso la capitale. Gravi incidenti sono avvenuti al campo di Lanet presso Nakuru, 160 chilometri a Nord di Nairobi, dove l'undicesimo battaglione dei Fucilieri del Kenia si è ammutinato. L'intervento del Terzo Reggimento britannico di artiglieria ha rimesso la situazione nelle mani del Governo. Un soldato africano è stato ucciso ed un altro ferito nel corso dell'azione.

Al campo di Lanet la rivolta ha avuto inizio ieri sera quando reparti africani si sono impadroniti dell'armeria del campo, saccheggiandola. Gli ufficiali britannici e i loro familiari avevano cercato rifugio nella mensa ufficiali dove si erano asserragliati. L'intervento degli artiglieri britannici li ha liberati dall'assedio. L'armeria è tornata nelle mani del comando del campo e gli ammutinati sono stati disarmati.

Una situazione particolarmente critica si andava intanto profilando a Mombasa, il grande porto del Kenia. Truppe britanniche sono sbarcate nella città assumendone il controllo, dopo che il Sindaco della città, M. Kombo, aveva comunicato al Governo che si trattava di una insurrezione in massa contro gli arabi, gli indiani e i sostenitori del partito Kanu (Unione democratica africana del Kenia). A Mombasa è stata fatta giungere anche da Nairobi una unità della polizia del Kenia, rimasta fedele al Governo.

Il Premier del Kenia, il leggendario eroe della indipendenza del paese, Jomo Kenyatta, ha avuto ogni parole di severa condanna per gli ammutinati di campo Lanet definendo la loro azione un grave tradimento della fiducia in loro riposta dal Governo e dal popolo del Kenia. «Non vi sarà compromesso con i ribelli», ha detto Kenyatta annunciando una severa punizione. Il Premier ha infine invitato il popolo a non lasciarsi prendere dal panico perchè la situazione è sotto controllo.

Kenyatta ha sottolineato che il Kenia deve poter contare sul suo Esercito per proteggere il paese e la popolazione e che lo esercito deve anche intervenire in aiuto della polizia per mantenere l'ordine. «Ora che siamo arrivati all'indipendenza — ha aggiunto — noi possiamo aspettarci una maggiore fedeltà dal nostro Esercito».

D'altra parte Kenyatta ha reso noto che ieri è stato costituito un comitato che ha il compito di studiare le rivendicazioni dei militari e della polizia. «Tra un anno — ha precisato — la maggior parte dei posti di comando sarà occupata da africani». Infine Kenyatta ha avvertito la popolazione che chiunque trasgredirà la legge sarà severamente punito, anche coloro che diffondono false voci, e ha ricordato che ogni «distruzione» non farà altro che indebolire il paese stesso.

In Uganda, infine, le truppe britanniche del Reggimento dello «Staffordshire» si sono impadronite della guarnigione di Jinja, controllata dagli ammutinati del primo battaglione dei fucilieri dell'Uganda. L'operazione ha avuto come obiettivo immediato di consentire che i familiari degli ufficiali britannici siano evacuati sani e salvi dal campo. Negli alloggiamenti si trovavano 34 mogli, 52 bambini e due madri di ufficiali britannici. Dall'inizio della rivolta di giovedì tutti i familiari erano rinchiusi nella casa del comandante del campo, il colonnello James Hamilton. Essi sono stati trasferiti ad Entebbe sul lago Vittoria.

Quattrocentocinquanta soldati britannici sono giunti ieri in aereo in Uganda, a richiesta del Primo Ministro del Paese, Milton Obote. Unità del Reggimento di fanteria dello «Staffordshire» hanno occupato una base della polizia presso Kampala, mentre unità delle «Scotts Guards» controllano l'aeroporto della capitale e quello di Entebbe.

A Zanzibar nel frattempo è stato annunciato che i massimi poteri dello Stato sono assunti d'or ain poi da un Consiglio rivoluzionario di trenta membri. La Cina comunista ha intanto aperto una ambasciata a Zanzibar, che per il momento è stata affidata all'incaricato di affari Liu Kan.

Va registrato infine che il Presidente del Madagascar, Phubert Tsiranana, ha dichiarato oggi, al suo ritorno in patria dopo una visita di due settimane in Francia, di aver mostrato al Presidente De Gaulle alcuni documenti sulle attività sovversive nell'Africa orientale e di aver chiesto un maggiore aiuto militare francese per contrastare le attività dei comunisti russi e dei cinesi in questa regione. Tsiranana ha deplorato i recenti avvenimenti nell'Africa orientale, affermando che i dirigenti di quei paesi hanno fatto bene a chiedere l'intervento britannico.

A. P.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Aden — Truppe britanniche s'imbarcano sulla portaerei «Centaur» dirette nel Tanganica

ASSAI LABORIOSO L'ACCORDO TRA LE CORRENTI AL CONSIGLIO DELLA D.C.

Fanfani parla della crisi che travaglia tutti i partiti

Occorre una riconsiderazione dei loro rapporti con la realtà del Paese
Intervento polemico di Pastore - Sullo denuncia la corruzione pubblica

Roma, 25

Nel tentativo di superare i noti contrasti sui problemi interni della DC, in serata si sono riuniti gli esponenti delle correnti dorotea, morotea, fanfaniana, sindacalista e basista, presenti Rumor, Colombo, Forlani, Pastore, Galloni e altri. In precedenza c'era stato un lungo colloquio tra Rumor e Fanfani. Quest'ultimo nella mattinata aveva avuto contrasti con alcuni esponenti della sua corrente, che gli avevano raccomandato, pare, di evitare eccessi polemici nel corso dell'intervento che avrebbe dovuto fare poco dopo.

La riunione delle correnti dorotea, fanfaniana e delle sinistre è andata avanti fino a tarda sera. I doro-fanfaniani hanno proposto la approvazione, da parte del consiglio nazionale, di un documento politico di pieno appoggio al centro-sinistra, la costituzione di una direzione unitaria, la creazione di un esecutivo maggioritario, ossia composto da dorotei e fanfaniani. Domani saranno interpellati gli scelbiani.

Per tutta la giornata si sono alternati gli oratori nella sala del consiglio nazionale democristiano, mentre dietro le quinte sono continuate le snervanti trattative. Il primo oratore della giornata è stato Fanfani, il quale ha affermato che è urgente provvedere subito al rafforzamento del partito. Sarebbe auspicabile — ha aggiunto — parlare di tutte queste cose in un congresso, ma non c'è tempo. Fanfani ha aggiunto che il moltiplicarsi delle supposizioni intorno al suo pensiero personale gli ha imposto il dovere di prendere la parola. Egli ha subito affrontato i grandi temi politici, soffermandosi solo rapidamente sulle questioni riguardanti la dirigenza del partito. E' urgente, ha detto tra l'altro, fare assumere alla DC una chiara determinazione per una efficace azione nel Paese. Ha poi indicato una serie di punti ai quali, a suo parere, occorre adeguare l'azione della DC; e cioè: sviluppo del dialogo Est-Ovest, sviluppo del dialogo fra le Chiese, affermarsi di esigenze nuove in seno alla Comunità europea, il passaggio in Italia da una politica di sperimentazione ad una politica di attuazione del centro-sinistra, la modifica in seno alla DC delle impostazioni politiche quali si erano configurate dopo il 1954 e le necessità di diverse garanzie da assumere per consentire la sussistenza di un dialogo tra tendenze non uniformate da una stessa linea politica o differenziate da modalità di attuazione e di sostegno organizzativo, mutamenti formali e sostanziali nel rapporto tra elettori e eletti, mutamento della natura dei problemi del paese.

Tutto ciò, ha aggiunto Fanfani, guida alle seguenti conclusioni: 1) la società italiana con le sue trasformazioni mette in crisi tutti i partiti; 2) la crisi dei partiti investe le loro presentazioni programmatiche e la loro organizzazione; 3) questa crisi non si risolve eliminando i partiti, ma facendo assumere agli stessi piena consapevolezza delle mutazioni in atto nella società; 4) occorre quindi, da parte dei partiti, una riconsiderazione dei loro rapporti con la realtà del paese; 5) i partiti debbono confrontare struttura, organizzazione e azione con i problemi della realtà e con quelli che emergono dalle novità della nostra società. Pertanto la DC deve essere il primo partito a porsi al lavoro per rinvigorirsi e rafforzarsi, come strumento determinante dello sviluppo democratico del Paese. Occorre pertanto rinnovarsi; occorre anche che tutti noi diamo il più largo appoggio al Governo non solo ratificandone la costituzione, ma valorizzandone l'azione. Fanfani ha concluso dichiarando di non voler entrare nei problemi spiccioli e di persone sui quali in questi ultimi giorni si è molto discusso, avendo inteso prendere parte al dibattito solo per contribuire a promuovere la discussione più elevata possibile sui compiti che spettano alla D.C.

Ha poi parlato Pastore, il quale ha dichiarato che egli e i suoi amici (i sindacalisti) dissentivano dall'accordo raggiunto tra due dei maggiori gruppi del partito (dorotei e fanfaniani) «non certamente per una questione di nostra minore o maggiore partecipazione alle trattative, quanto perchè con quell'accordo ci si sottrae, nelle scelte da fare, al dovere di interessare l'intero partito». Ha concordato con Colombo a proposito del ruolo che la D.C. ha in questa fase, ma consapevolezza di tale ruolo si può avere, ha aggiunto, solo con un vasto dibattito alla base. Di qui la necessità del congresso da tenersi alla scadenza statutaria. Ha aggiunto che la corrente sindacalista di «Rinnovamento» non può essere considerata solo come espressione sindacale o aclista, e ha concluso affermando che sarebbe difficile proporre un nuovo modo di gestire lo Stato, se il partito non riuscisse a realizzare nella composizione della sua base e dei suoi quadri, la evoluzione che si è verificata nella società italiana. Ha chiesto infine anche la revisione e l'aggiornamento del contenuto e del metodo della azione politica della D.C., evitando un linguaggio incomprensibile su problemi astratti.

Ha quindi parlato Galloni, per i basisti. Questi dopo aver ricordato le ragioni che richiedono che la DC sia una forza politica capace di far fronte ai tempi, ha detto che il discorso sul partito non può derivare da un tatticismo di potere che utilizzi qualunque alleanza interna. La macchina organizzativa e propagandistica del partito va messa al servizio del centro-sinistra. Perciò i basisti hanno ritenuto che si ponesse per la DC la condizione di una nuova maggioranza che comprendesse le correnti di sinistra e che fosse caratterizzata da una delimitazione politica, con ciò non volendo tuttavia fare discriminazioni all'interno del partito. Per questa ragione i basisti ritengono che una maggioranza derivata dagli accordi tra i gruppi della ex «iniziativa democratica» con l'aggregazione di altre correnti non corrisponda alle esigenze del partito. D'altra parte — ha proseguito Galloni — i centristi non avevano mai protestato in passato per la discriminazione dalla direzione e non si capisce perchè lo facciano adesso. Ove non fosse possibile un largo accordo — ha concluso Galloni — l'unica soluzione possibile sarebbe quella della immediata convocazione del congresso attraverso una giunta esecutiva a carattere unitario e tecnico che garantisca tutte le correnti, senza distinzione di orientamento politico, per le operazioni congressuali.

E' seguito l'on. Sullo, il quale si è soffermato sulla pesante congiuntura economica che condiziona, più di tante altre questioni, l'azione futura del partito comunque il centro-sinistra sta diventando burocratico, manca di slancio popolare. Moro dovrebbe ricercare un maggior contatto con il Paese. Non si vince l'inflazione solo con misure tecniche. I socialisti, d'altro canto, sentiranno ogni giorno di più le difficoltà della situazione. Probabilmente ad un certo momento avranno forse la tentazione di liberarsi dal grave peso. La DC con il suo comportamento non dovrà mai dare al PSI un alibi per rotture premature.

Sullo ha detto, poi, che i problemi del Paese non sono solo economici. C'è la corruzione, lo sfasciamento dello Stato, lo strapotere dei grandi enti pubblici. In una parola, c'è un grosso problema di costume. Ecco perchè la DC deve muoversi, non perdere tempo, rinvigorirsi e potenziare il dialogo con il Paese. Il discorso di Sullo è piaciuto a Galloni, che si è congratulato a lungo, il che ha fatto pensare che il recente dissenso tra Sullo e i suoi amici di corrente sia ormai superato.

Il dibattito è continuato fino a sera e riprenderà domattina alle 10.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'on. Rumor, la cui successione alla segreteria d.c. è ormai scontata, arriva alla riunione del Consiglio nazionale

La situazione

Saragat è rientrato dalla visita a Londra, dove ha avuto colloqui con i governanti inglesi e ha preso parte alle riunioni dell'UEO. Nelle dichiarazioni fatte al rientro, Saragat ha confermato che sui rapporti Est-Ovest, sulla Alleanza atlantica, sul «Kennedy rounds» e sul disarmo, le posizioni italiana e inglese sono molto vicine, e in alcuni punti appaiono addirittura identiche. Egli ha insistito sul fatto che tutto concorre a dimostrare che il Governo inglese ha «scelto l'Europa», ossia ha deciso di prendere parte attiva al processo di costruzione dell'unità europea. Su questo punto, ossia sulla necessità di una adesione inglese alla Comunità europea, nel minor tempo possibile, Italia e Germania concordano. La conferma la darà il Cancelliere tedesco Erhard che s'appresta a giungere in Italia per la preannunciata visita ufficiale.

Il cancelliere tedesco resterà a Roma due giorni; avrà colloqui con i nostri esponenti governativi. Erhard, come è noto, ha posto la politica tedesca su una linea di più decisa convergenza con Washington, il che, in definitiva, è anche quanto vuole il Governo italiano. I colloqui italo-germanici dovrebbero quindi rafforzare non solo la cooperazione tra i due Paesi, ma anche quella tra loro e gli Stati Uniti.

La settimana entrante dovrebbe vedere l'atto del riconoscimento ufficiale francese alla Cina comunista. Ciang Kai-scek ha inviato in proposito un messaggio a De Gaulle, il quale a sua volta ha inviato un proprio rappresentante al generalissimo cino-nazionalista. Il Presidente statunitense Johnson ha espresso la sua preoccupazione per la decisione di Parigi.

Nel Kenia, nel Tanganica e nell'Uganda truppe inglesi sono intervenute su richiesta dei rispettivi Governi per ristabilire l'ordine, a seguito delle rivolte scoppiate ad opera di reparti militari africani. A queste sollevazioni non sarebbero estranee manovre comuniste. I Governi dei tre Paesi, impotenti a fronteggiare i rivoltosi, si sono rivolti a Londra per una assistenza militare.

Al Consiglio nazionale democristiano sono continuate le trattative per una soluzione concordata per la nomina dei nuovi dirigenti del partito. Il dibattito e le trattative continuano anche nella giornata domenicale. E' stata proposta la costituzione di una direzione unitaria e di un esecutivo maggioritario, oltre alla nomina di Rumor come successore di Moro. Il Consiglio dei Ministri, nella riunione che terrà nella entrante settimana, procederà all'approvazione dei bilanci.

TRASMETTERA' COMUNICAZIONI FRA STATI UNITI E RUSSIA

IL PIÙ GRANDE SATELLITE LANCIATO DAGLI AMERICANI

Si tratta di un enorme pallone visibile a occhio nudo del diametro di 41 m. - E' alto come un edificio di 13 piani

Vandenberg, 25

Un pallone destinato a diventare il più grande satellite artificiale del mondo è stato lanciato oggi da questa base della California in una storica missione: quella di trasmettere per la prima volta attraverso lo spazio comunicazioni tra la Russia e gli Stati Uniti.

Il satellite denominato «Echo 2» si è gonfiato automaticamente nel cielo dell'Africa meridionale dopo il lancio avvenuto mediante un razzo vettore «Thor-Agena-B». Il satellite, il più grande mai lanciato, è stato lanciato alle ore 5,59. Una speciale sostanza chimica, all'interno dell'ordigno ha cominciato a produrre il gas che, in circa tre ore, ha fatto espandere il pallone fino al volume previsto.

L'enorme pallone sferico ha un diametro di 41 metri ed un peso di 347 chili. Le sue dimensioni consentiranno a moltissimi esseri umani di vederlo durante i suoi passaggi. Esso è destinato a fornire un contributo importante nel campo delle telecomunicazioni giacchè consentirà, come detto, agli scienziati americani e a quelli sovietici di collaborare nel quadro dell'accordo firmato il 15 agosto tra i due paesi.

«Echo-2», secondo i programmi, dovrebbe sorvolare quasi tutte le terre abitate. Lo scambio russo-americano attraverso «Echo-2» avrà per oggetto dati ottici e fotografie; tale scambio avverrà mentre la grande sfera sorvolerà la Terra ad una altezza di circa 1280 chilometri. A prescindere dal programma di cooperazione scientifica con la URSS, «Echo-2» servirà ai tecnici statunitensi per trasmissioni in diretta di programmi radiofonici e televisivi e per l'invio di dispacci in telescrivente. Nel caso di cielo sereno la grande sfera di «Echo-2» risulterà estremamente brillante da terra, come una stella di terza grandezza al sorgere e al tramonto del sole. E' stato calcolato che «Echo-2» corrisponde, in altezza, ad un edificio di tredici piani.

Il lancio è pienamente riuscito anche dal punto di vista dell'accuratezza. Il satellite infatti, ha un apogeo di km. 1305 e un perigeo di km. 1027, un periodo orbitale di un'ora e 49 minuti ed una inclinazione di 81,5 gradi sull'Equatore, laddove, secondo i calcoli avrebbe dovuto seguire un'orbita pressochè circolare distante 1280 km. dalla superficie terrestre.

Il laboratorio astrofisico smithsoniano di Cambridge nel Massachusetts riferisce di aver ricevuto notizie da una stazione di tracciamento di Oslo (Norvegia) secondo cui un osservatore ha visto ad occhio nudo il satellite e l'ha descritto come un corpo celeste di grandezza 5 e di lucentezza pari a quella del pianeta Giove. Il «satellone» come viene chiamato l'«Echo-2» ha già cominciato a trasmettere immagini televisive a varie stazioni terrestri, fra cui una a Pretoria, nel Sudafrica. Il satellite è stato visto alle 19,56 di stasera (ora locale) dall'Osservatorio dell'Università di Strasburgo mentre passava sulla Francia.

Breg e Crobola

Interpellanza dell'on. Taverna al Ministro degli Interni

Gorizia, 25

La segreteria del PLI di Gorizia ha reso noto il testo dell'interrogazione presentata recentemente dall'on. Archimede Taverna al Ministro degli Interni.

Il deputato liberale ha interpellato il Ministro «al fine di conoscere quali provvedimenti intenda adottare onde definire l'annosa e gravissima situazione della zona di Breg e Crobola (Gorizia) e delle rispettive popolazioni. Chiede inoltre se sia a conoscenza: a) che le suddette borgate pur essendo state incluse nel 1947 nel territorio italiano con l'apposizione dei regolamentari cippi, dalla commissione italo-jugoslava per la delimitazione dei confini, permangono tuttora sotto l'occupazione jugoslava; b) della recente manifestazione di protesta inscenata dalle popolazioni interessate tendente, oltre che a risolvere la questione dei confini, a riaffermare il proprio attaccamento all'Italia. L'interrogante chiede risposta scritta».

VOCI POCO ATTENDIBILI su una malattia di De Gaulle

Parigi, 25

Il settimanale «Minute», scrive che alla vigilia di Natale si era notato, all'Eliseo, un andirivieni di medici messi in allarme da un malessere di De Gaulle. E ricorda che già prima del ritorno al potere, De Gaulle aveva sofferto di disfunzioni ghiandolari, che più tardi si erano manifestati disturbi digestivi e circolatori, che si era sentito parlare di un intervento chirurgico continuamente rimandato. L'attendibilità di «Minute» è scarsa.

SARAGAT OTTIMISTA AL SUO RIENTRO DALL'INGHILTERRA

A LONDRA SI È COMPIUTO UN PASSO VERSO L'EUROPA

Imminente l'approvazione dei bilanci da parte del Consiglio dei Ministri
Dissensi all'interno del gruppo dei socialisti di sinistra rimasti nel P.S.I.

Roma, 25

Il Ministro degli Affari Esteri on. Saragat è rientrato oggi a Roma proveniente da Londra, dove mercoledì ha avuto una serie di colloqui con i dirigenti della politica britannica e nei giorni successivi ha preso parte alla riunione del Consiglio dei Ministri dell'UEO.

Al suo arrivo il Ministro Saragat ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione: «Il nostro viaggio a Londra, come sapete, ha avuto due aspetti ben distinti: quello bilaterale italo-britannico e quello multilaterale della partecipazione alla riunione dell'UEO. Entrambi questi aspetti erano importanti. Nelle conversazioni a due con gli inglesi abbiamo avuto uno scambio di idee molto approfondito sui problemi principali d'interesse comune: i rapporti Est-Ovest, la costruzione dell'Europa unita, l'Alleanza Atlantica, il Kennedy Round, il disarmo.

«Sono lieto di aver constatato che la posizione italiana e quella britannica sono molto vicine e, in alcuni punti fondamentali, come quello della pace, appaiono addirittura identiche. A Londra — ha proseguito Saragat — si sa perfettamente ciò che vogliamo e noi sappiamo benissimo ciò che il Governo britannico vuole. Naturalmente l'imminenza delle elezioni generali in Granbretagna costituisce un limite per il Governo in carica e di tale limite abbiamo tenuto conto nel nostro viaggio di cui il comunicato ufficiale rispecchia ancora una volta fedelmente la portata.

«A mio avviso, con la conferma della scelta europea di Londra è stato compiuto un altro passo avanti nella costruzione di quell'Europa democratica e aperta che costituisce uno degli obiettivi fondamentali della nostra politica estera. La riconferma dei nostri sforzi comuni per il rafforzamento della pace, della distensione e della mutua comprensione dovrebbe riuscire gradita a tutti e conferma la direzione verso la quale si muove la politica estera del Governo del centro sinistra.

«Anche le discussioni in seno all'UEO sono state soddisfacenti. Abbiamo riscontrato una sincera concordanza di vedute sugli argomenti discussi e questa circostanza costituisce un ulteriore passo avanti verso la giusta direzione dopo il primo passo compiuto in occasione della sessione dell'Aja dello scorso novembre. In altre parole — ha concluso il Ministro degli Esteri — l'abitudine di discutere con la Granbretagna i problemi dell'Europa sta affermandosi in una misura crescente e da questa circostanza ci attendiamo la graduale eliminazione di quelle posizioni che hanno finora ritardato la realizzazione di quegli sviluppi comuni cui guardiamo per l'avvenire».

Sempre oggi il Ministro Giolitti ha reso noto che i bilanci per il nuovo esercizio finanziario saranno approvati dal Consiglio dei Ministri probabilmente mercoledì.

Nel settore dei partiti è da segnalare che domani ci sarà il convegno della sinistra unitaria del PSI. Costituire una corrente organizzata di opposizione alla politica autonomista oppure aderire alla proposta avanzata da De Martino per lo scioglimento delle correnti e per un nuovo assestamento interno? Questo è l'interrogativo di fondo al quale domani gli esponenti della cosiddetta «sinistra unitaria», cioè di coloro che, pur appartenendo all'opposizione, non hanno aderito al PSIUP, dovranno dare una risposta. Il convegno ha carattere nazionale. Quanti siano gli aderenti alla corrente della «sinistra unitaria» non è ancora possibile dire. Si prevede che l'on. Bertoldi e l'on. Mariani possano contare oggi su una base del 10 per cento del partito; ma si tratta soltanto di una previsione che troverà una prima verifica nel numero dei quadri che aderiranno domani all'invito di Bertoldi.

Al convegno di domani l'on. Bertoldi intenderebbe anche lanciare un appello alla maggioranza del partito per una revisione della struttura interna del PSI e per una nuova riqualificazione delle correnti. Bertoldi avanzerà, a questo proposito, e come premessa per un dialogo con la maggioranza del PSI, una serie di «garanzie» politiche e organizzative. Il convegno si concluderà domenica sera con l'approvazione di un documento che fisserà la linea di azione politica della corrente.

Intanto negli ambienti della «Nuova sinistra» del PSI (attualmente capeggiata dal gruppo Vigone, Veronese e Verzelli) si continuano ad avanzare una serie di riserve sulla iniziativa dell'on. Bertoldi e si dimostra scetticismo per il successo del convegno di domani. Il gruppo della «Nuova sinistra» tiene a sottolineare che il gruppo di Bertoldi e Mariani conta nel comitato centrale un solo posto (Bertoldi) mentre il gruppo di Vigone, Veronese e Verzelli ne conta nove. Pertanto nella prossima sessione del comitato centrale del PSI quando si dovrà procedere ad una nuova ripartizione dei posti, ferme restando le attuali divisioni all'interno della sinistra, il gruppo della «Nuova sinistra» rivendicherà un numero di posti superiore a quello che venisse eventualmente attribuito alla «Sinistra unitaria».

CEDE IN PUGLIA IL SOLAIO D'UNA CASA A TRE PIANI

Muoiono due donne nel crollo d'un edificio

Erano moglie e suocera del proprietario
La costruzione stava per essere ultimata

Brindisi, 25

Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in seguito al crollo di un'abitazione in costruzione.

L'incidente è accaduto a Carovigno, in provincia di Brindisi, in via Damiano Chiesa. Preceduto da un forte boato, il solaio di una casa a tre piani è crollato, sfondando anche i solai del secondo e del primo piano. Superati i primi momenti di panico, molte persone hanno iniziato l'opera di rimozione delle macerie, affiancandosi ai carabinieri e ai vigili del fuoco, subito accorsi.

Sono state estratte in gravissime condizioni Anna Camposeo di 52 anni, sua figlia Pasqualina Colella di 31, al nono mese di gestazione, le quali sono morte poco dopo. Più tardi sono stati salvati dalle macerie il marito della Colella, Vito Carlucci di 40 anni, il di lei padre Antonio Colella di 56, e Gemma Pagliara di 75 anni: i tre sono rimasti feriti, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

La palazzina era di proprietà di Vito Carlucci che si era recato assieme alla moglie ed ai suoceri a visitare lo stabile per rendersi conto dello stato dei lavori.

Un primo sopraluogo è stato compiuto questa sera dal Pretore di San Vito dei Normanni. Sulle indagini in corso viene mantenuto il più assoluto riserbo; sembra comunque che si stia cercando di accertare se il Carlucci aveva ottenuto la licenza per la costruzione dello stabile.

Scosse di terremoto avvertite sul Garda

Malcesine sul Garda, 25

Una scossa di terremoto, in senso sussultorio, della durata di tre secondi, è stata avvertita alle 10 di questa mattina, nella zona dell'Alto Garda. A distanza di pochi secondi si è avuta una nuova scossa più attenuata. Non risulta che il fenomeno sismico abbia provocato danni.

«RENDICONTO» PONTIFICIO AI DIPLOMATICI SUL VIAGGIO IN TERRASANTA

Si guarda alla Chiesa come alla guida del mondo

Paolo VI ha ricordato in particolare il suo incontro con Atenagora esprimendo fiducia nel processo di riunificazione di tutti i cristiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 25

Paolo VI ha tenuto stamane un discorso — una «comunicazione di carattere ufficiale», ha detto — ai membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede sul suo recente viaggio in Terrasanta. Di fronte ad un uditorio così altamente qualificato ha affermato che il suo pellegrinaggio è stato «un nuovo passo» una nuova «pietra miliare» verso l'unità dei cristiani e l'unità del mondo. La adesione dei diplomatici «che sono sempre e ovunque partigiani di ciò che accomuna e di ciò che unisce» è per il Papa «un incoraggiamento a proseguire» nell'azione per la grande causa della unione e della pace. Paolo VI ha sottolineato il ruolo del Papato nell'epoca moderna mentre sempre più appare il carattere eminentemente spirituale della sua azione, alla quale si guarda istintivamente «come al polo della verità, dell'unità e della pace».

All'inizio della udienza ha rivolto un indirizzo di omaggio al Papa il decano del Corpo diplomatico, il belga barone Peswick che, tra l'altro, si è così espresso: «Malgrado il carattere estenuante dei compiti che il sollecitano senza tregua, i nostri uomini di Stato, per quanto immersi nella febbre della politica quotidiana in cui debbono, in molteplici campi, difendere gli interessi dei loro paesi, non perdono di vista tuttavia le grandi correnti che determinano la storia... Essi sanno che una di queste grandi correnti, tra le più potenti e tra le più profonde e benefiche, si incarna nella Santa Sede».

Nel suo discorso il Papa, rievocando le manifestazioni di folla che hanno salutato la sua presenza in Terrasanta, ha detto: «Perchè un interessamento tanto generale e per molti una emozione tanto sincera ed intensa a proposito del pellegrinaggio del Papa ai Luoghi Santi? Perchè tante molteplici dimostrazioni di deferenza e di entusiasmo da parte di autorità e di popolazioni estranee, per lo più alla fede cristiana? Non vi è forse in questo omaggio spontaneo reso al Capo della Chiesa cattolica, l'indice incoraggiante di un desiderio, di una attesa, di una aspirazione degli uomini del nostro tempo verso valori morali e spirituali che essi vedono rappresentati nella persona del Papa? Tutto l'ideale di dignità, di pace, di fraternità al quale il mondo moderno è sensibile, fu riconosciuto e acclamato nella nostra umile persona...».

Il Papa ha proseguito: «Le ovazioni ci facevano provare con indicibile emozione un'altra dimensione dell'ufficio di cui siamo investiti, questa paternità universale che la liturgia della incoronazione vuole esprimere nel suo linguaggio ieratico quando proclama il nuovo Papa "Guida del mondo"». Ed ha aggiunto: «Non che debba intendersi questa formula — è naturale — nel senso che le attribuiva l'epoca ormai remota in cui fu concepita e in parte applicata. Ma essa indica molto bene, attraverso i cambiamenti storici e psicologici, il carattere permanente di una missione che trascende tutte le frontiere per abbracciare l'umanità, e verso la quale questa umanità, in alcuni momenti privilegiati, si orienta istintivamente come verso il polo della unità, della verità e della pace. Abbiamo vissuto insieme, cari signori, sotto il Pontificato del nostro grande predecessore Giovanni XXIII, uno di quegli istanti privilegiati. Ed ecco, senza averlo cercato, nel solco tracciato da questo indimenticabile Pontefice, noi siamo testimoni, a nostra volta, di una di tali vaste manifestazioni di consenso popolare, che ha fatto vibrare la nostra anima nelle sue più intime fibre».

A questo punto Paolo VI ha detto «possa l'impulso in tal modo dato a tanti uomini di buona volontà con la felice realizzazione di questo pellegrinaggio contribuire al grande movimento di unificazione del genere umano... Se questo appare spesso, purtroppo come un fine tanto lontano quanto incerto e difficile a realizzarsi, più vicina invece e più facile dovrebbe essere la realizzazione della unione fra tutti coloro che professano la fede in Cristo». Il Papa ha detto che quando ha pregato con il Patriarca di Costantinopoli, quando si è scambiato con lui il bacio di pace aveva piena coscienza «di riannodare al di sopra dei secoli gli anelli di una catena che non avrebbe mai dovuto spezzarsi, di compiere il primo passo sulla via della riconciliazione alla quale aspirano ardentemente tutti i cristiani». La via della unità — ha detto il Papa — è lunga e seminata di ostacoli e non si possono far sparire in alcune ore pregiudizi accumulati nei secoli «ma essere sulla via, aver ripreso un contatto personale è già l'annuncio e il presagio di sviluppi che, con l'aiuto di Dio, potrebbero un giorno condurre all'unione tanto desiderata».

Dopo aver ribadito che «unità dei cristiani e unità del mondo» restano le due grandi mete da perseguire, il Papa ha accennato alla odierna festa della conversione di San Paolo: «Un prezioso ricordo è legato a questa solennità liturgica, Papa Giovanni l'aveva scelta esattamente cinque anni fa, per lanciare il primo annuncio del Concilio ecumenico, questa opera di pace e di unione per eccellenza». Il Papa ha concluso: «Possano gli sforzi della Santa Chiesa, i vostri, quelli di tutti gli uomini di buona volontà, essere benedetti da Dio e coronati da successo...».

Domani, nella Basilica Vaticana, Paolo VI celebrerà la Messa alla presenza di circa diecimila operai delle aziende romane e pronuncerà un discorso.

A. Paglialunga

CONSUNTIVI E PROSPETTIVE ECONOMICHE SECONDO L'I.S.C.O.

La congiuntura è dominata da una persistente incertezza

Produzione e prezzi nei settori agricolo e industriale alla fine dello scorso anno
I maggiori aumenti registrati per i prodotti zootecnici e i materiali edilizi

Roma, 25

La nota congiunturale dello Istituto per lo studio della congiuntura (ISCO) sull'andamento economico italiano dell'ultimo periodo del 1963, rileva che gli ultimi mesi si sono in qualche misura discostati dal resto dell'anno; talora in virtù di alcuni miglioramenti, talora, per contro, per l'accentuarsi di alcune specifiche tendenze meno favorevoli.

I progressi che, nella media dei comparti, hanno caratterizzato anche negli ultimi mesi del 1963 l'attività produttiva del Paese — quindi anche l'offerta interna di beni e servizi — si sono accompagnati a qualche allentamento nelle tensioni. In ispecie nell'ambito dei prezzi all'ingrosso delle derrate agricolo-alimentari, la maggior offerta di derrate agricole ha agito sulle quotazioni, sicchè l'indice dei relativi prezzi si trovava a novembre — ultimo mese per il quale si dispone di dati ufficiali analitici — all'incirca sugli stessi valori dell'agosto: cioè a livelli nettamente inferiori a quelli toccati nei primi mesi del 1963, e superiori di appena lo 0,4 per cento a quelli di un anno prima.

Per contro, è continuata la ascesa delle quotazioni dei prodotti zootecnici, mediamente aumentate, a tutto novembre, di oltre il 10 per cento rispetto ai mesi estivi — e del 15,3 per cento rispetto a dodici mesi prima — con punte di particolare evidenza per alcuni prodotti (quali il latte, i caseari, ecc.); così come si sono mantenuti in ascesa i prezzi dei prodotti delle industrie alimentari.

Nell'ambito dei prodotti non alimentari, le quotazioni all'ingrosso indicano ancora il persistere di tensioni, almeno in particolari settori. E' continuata, ma non si è accentuata, la ascesa dei prezzi dei beni di consumo non alimentari; rialzi consistenti continuano invece a registrare i prezzi dei materiali da costruzione; mediamente volte all'aumento sono le quotazioni delle materie ausiliarie per le imprese. Viceversa, i mercati dei beni destinati alla formazione dei capitali fissi — materiali da costruzione esclusi — denotano un certo appesantimento.

Le tensioni — non generalizzate — che caratterizzano mediamente le quotazioni all'ingrosso, si ritrovano al livello dei prezzi al consumo. Anche per questi, la maggiore offerta di prodotti agricoli ha sortito, comunque, effetti di contenimento. L'indice relativo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco — così come, del resto, il capitolo alimentazione nell'indice del costo della vita — ha subito spinte di una certa ampiezza in settembre e in ottobre; ma è poi rimasto complessivamente stabile in novembre, avendo la flessione registrata nei prezzi di alcuni prodotti — quali ortofrutticoli e olio — compensato, in tale mese, i rincari verificatisi per carni e latticini.

La nota osserva, infine, che l'inizio del 1964 viene a trovare il sistema economico italiano in una fase congiunturalmente ancora indecisa. A contrastare le tensioni del sistema, stanno i provvedimenti di Governo — già presi o preannunciati — per la stabilizzazione monetaria. E di alcuni di essi — quali quelli relativi al credito — già si sono intravisti gli effetti, attraverso la forte attenuazione, nel secondo semestre, nel processo di formazione della liquidità monetaria che ha portato al favorevoli risultati del dicembre: mese nel quale la circolazione monetaria è aumentata, nei confronti del 1962, di una percentuale inferiore a quella avutasi nel 1962 nei confronti del 1961. L'evoluzione congiunturale dei prossimi mesi, sarà pertanto condizionata da un lato dalle tendenze in atto negli ultimi mesi del 1963, dall'altro dai provvedimenti che verranno posti in atto per favorirle o per contrastarle.

E' dunque da presumere — conclude la nota — che l'evoluzione congiunturale dei prossimi mesi, potrà essere ancora caratterizzata da tensioni, ma anche da un loro progressivo allentamento. Per converso, è altresì da attendersi che il sostegno fornito dalla domanda complessiva, garantirà anche nei prossimi mesi sostenuti livelli produttivi.

Il capobarca tenuto in ostaggio

Ancora un peschereccio catturato dagli jugoslavi

Grado, 25

Il motopeschereccio «Andrea Doria», al comando del capobarca e proprietario Marco Marchesan di 53 anni, di Grado, che da venerdì pomeriggio mancava all'appello, è rientrato ieri sera nel porto di Grado. Era stato fermato venerdì alle 13,30 da una motovedetta della polizia jugoslava e fatto dirottare nel porto di Umago. Ieri sera la stessa motobarca è rientrata in sede, comandata però dal solo marinaio dell'equipaggio. Il proprietario Marchesan infatti è stato trattenuto quale ostaggio, in attesa del versamento dell'importo di cinquantamila lire corrispondente alla multa che le autorità jugoslave gli hanno erogato quale penale per avere svolto attività di pesca entro le acque territoriali del paese confinante.

Nuova prova acquisita contro Gabrielle Behawi

Roma, 25

La polizia romana, che si è tenuta in contatto telefonico coi funzionari della Squadra mobile che si trovano in missione in Grecia e in Svizzera, ha accertato numerosi fatti nuovi relativi al delitto di via Lazio. Oggi pomeriggio, infatti, si è presentato spontaneamente alla Squadra mobile il conducente dell'auto pubblica che accompagnò i coniugi Behawi dall'«air terminal» di via Giolitti all'albergo «Residenza». Si tratta di Tito Verdirosi di 39 anni di Roma, abitante in via Luigi Bilio 19; egli ha dichiarato alla polizia di avere fatto salire i coniugi Behawi sul suo taxi in via Giolitti, verso le 16,15, e di averli prima portati all'albergo «Residenza» di via Lazio. Giunti là, tuttavia i due egiziani — cambiata idea — gli chiesero di portarli all'albergo «Parioli». Ma anche qui ci fu un improvviso cambiamento di programma e una nuova corsa verso il «Residenza» ove i due scesero dal taxi. Il Verdirosi ebbe dall'uomo in pagamento della corsa 1000 lire, mentre il tassametro ne segnava 1010; ma 100 lire gli furono date dalla donna che sostiene con certezza il Verdirosi, non presentava abrasioni o ustioni di sorta alle mani e al volto. Questo elemento costituisce evidentemente una grave prova contro la signora Behawi che ha sempre sostenuto di essersi ustionata in Svizzera, prima cioè del suo arrivo a Roma.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Paolo VI ascolta l'indirizzo di omaggio del decano degli Ambasciatori accreditati presso la Santa Sede

DILAGA A TORINO LA PSICOSI DELLA RAPINA

Irruzione in un arsenale (era però una collezione)

Forse i banditi hanno all'attivo un altro colpo

Torino, 25

Proseguono in grande stile le indagini per l'identificazione dei responsabili della rapina avvenuta mercoledì scorso nella agenzia n. 14 del «Credito Italiano», nel corso della quale rimase gravemente ferita l'impiegata Giovanna Frecchio. Cinque camionette della Squadra Mobile, al comando di un commissario, hanno circondato stamani uno stabile in via Torino 26, a Settimo Torinese: alla Squadra Mobile era giunta segnalazione che in un appartamento ove risiede l'operaio Gilberto Dilei di 21 anni, si trovava un piccolo arsenale.

Gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento del Dilei, e vi hanno effettivamente trovato alcune pistole e un fucile, tutte armi però di foggia piuttosto antiquata. E' poi risultato, durante l'interrogatorio dell'operaio, che egli è completamente estraneo al fatto di Piazza Rivoli; la presenza delle armi in casa sua è dovuta al fatto che egli è un collezionista.

Finora la Polizia non dispone di nessun elemento nuovo sui feroci rapinatori; si ritiene però che essi abbiano al loro attivo un colpo analogo effettuato mesi fa a Comaredo.

DENSI VAPORI eruttati dall'Etna

Catania, 25

Densi vapori bianchi si levano dal cratere centrale dell'Etna. Dal conetto di Nord-Est il vulcano espelle cenere e sabbia. I fenomeni sono visibili anche da Catania, dove il sole è riapparso dopo il tempo incerto dei giorni scorsi.

MENTRE SI PROFILA A LORO CARICO UN'AZIONE PENALE

I «colleghi» di Mastrella forse dovranno risarcire lo Stato

Ciò avverrebbe in seguito a un giudizio di fronte alla Corte dei conti
L'ispettore miliardo è stato tradotto a Perugia in attesa dell'appello

Roma, 25

Le responsabilità accertate dalla Commissione di indagine a carico di 30 funzionari delle Dogane in relazione al caso Mastrella vengono attentamente vagliate in questi giorni dal direttore generale delle Dogane, il quale dovrà decidere se deferire o meno all'apposita Commissione disciplinare i 30 funzionari suddetti. Il direttore generale, dopo l'esame delle conclusioni della Commissione, riferirà il suo parere al Ministro Tremelloni. Se le colpe accertate risulteranno lievi, il direttore generale si limiterà a punire i responsabili con la censura. Nel caso la gravità sia maggiore i funzionari verranno deferiti alla Commissione disciplinare.

Le sanzioni che possono essere inflitte sono le seguenti: riduzione dello stipendio da un decimo ad un quinto per un periodo massimo di sei mesi; sospensione dalla qualifica, che comporta la sospensione dello stipendio, da uno a sei mesi; destituzione (in questo caso un apposito Comitato della Corte dei conti decide se attribuire o meno al punito il trattamento di pensione). Le sanzioni vengono inflitte con decreto ministeriale.

Fino a questo momento nessuno dei trenta funzionari è stato ancora deferito alla Commissione disciplinare. Come è noto, invece, tredici sono stati sospesi dal servizio. La sospensione, secondo la legge, viene decisa dal Ministro prima che sia esaurito o iniziato un procedimento disciplinare. Se il procedimento non viene cominciato entro quaranta giorni dalla sospensione, il funzionario viene reintegrato nella sua funzione.

Non è escluso — si afferma in ambienti ministeriali — che nei confronti di qualcuno degli ispettori che per colpa di Mastrella sono stati sospesi dal servizio sia instaurato un giudizio di responsabilità dinanzi alla Corte dei conti. Il giudizio dinanzi alla Corte dei conti comporta, una volta accertata la responsabilità della loro negligenza nel lavoro di controllo alla dogana, un risarcimento a favore dello Stato e, di conseguenza, i beni patrimoniali dei funzionari potrebbero essere posti a sequestro cautelativo.

Anche il Sostituto Procuratore della Repubblica di Terni prof. Marino Aldo Colacci, è in attesa di ricevere copia del rapporto redatto dalla commissione di inchiesta. L'esame della relazione potrebbe mettere in evidenza responsabilità anche penali per quanto riguarda la competenza della Procura della Repubblica di Terni. E' a Terni, infatti, che si concretavano le ispezioni alla sezione doganale diretta dal Mastrella.

Intanto Mastrella è partito oggi, poco dopo le 16.30 da Terni, in traduzione straordinaria, alla volta di Perugia, nelle cui carceri giudiziarie attenderà il processo d'appello. Mastrella, che è salito a bordo di un'automobile appartenente a un'impresa appositamente autorizzata sotto la scorta di carabinieri della Squadra giudiziaria di Terni, indossava un abito scuro ed appariva tranquillo; nel breve tratto che lo separava dall'ingresso delle carceri di via Carrara alla vettura che doveva accompagnarlo a Perugia, solo pochi passanti si sono incidentalmente accorti del suo passaggio.

Prima della partenza, Mastrella ha avuto un colloquio con la moglie Aletta Artioli e i figli Anna Maria e Roberto i quali hanno appreso soltanto in quel momento dell'immediata decisione adottata dalle autorità competenti insieme allo stesso detenuto, per evitare qualsiasi pubblicità all'avvenimento. Egli sarà rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Piazza d'Armi nel capoluogo della regione umbra e vi rimarrà fino alla conclusione del processo di appello che si svolgerà, secondo le previsioni, nel maggio prossimo. Dopo di che sarà eventualmente trasferito definitivamente in un penitenziario dove sconterà la pena che gli sarà comminata dalla Corte di Appello.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle regioni meridionali e centrali, più persistenti al Nord. Brinate e foschie notturne al Centro e al Sud. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli variabili. Mari quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —10, 6; Verona —5, 0; Trieste 1, 5; Venezia —7, 1; Milano —5, 4; Torino —6, 6; Genova 10, 13; Bologna —10, 5; Firenze 0, 7; Pisa 2, 8; Ancona 1, 6; Perugia 2, 8; Pescara —5, 12; L'Aquila —5, 7; Roma (Ciampino) —2, 13; Roma (città) —3, 14; Campobasso 0, 9; Bari —1, 12; Napoli 0, 12; Potenza —2, 7; Catanzaro 3, 10; Reggio Calabria 4, 12; Messina 6, 12; Palermo 6, 13; Catania 1, 15; Alghero 4, 12; Cagliari 0, 13.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

approfittate dei SALDI
PITASSI
TRIESTE - Corso Italia, 7

LA SETTIMANA IN BORSA

OTTAVA ANCORA PIU' CONTRASTATA CON FONDO DEBOLE E RIPRESA FINALE

Le esigenze di sistemazione degli impegni, imposta dalla scadenza dei riporti in programma per domani, lunedì, e il permeare di una condizione di massima incertezza e disorientamento nell'ambiente operativo, sono stati gli elementi principali che hanno caratterizzato l'andamento della Borsa nella passata settimana. Con queste premesse il quadro operativo è apparso ancor più contrastato che non nelle ottave precedenti, e le oscillazioni dei prezzi hanno evidenziato spostamenti piuttosto insoliti. Fortunatamente, tali spostamenti si sono ripetuti con intensità praticamente consimili in entrambi i sensi, per cui, al tirare delle somme, le differenze in meno rispetto alla chiusura del precedente venerdì sono mediamente minime, superando di poco il mezzo per cento. A questo proposito non va però dimenticato di rilevare che nell'ottava in esame si deve tenere pure conto dell'incidente del costo del riporto da ricuperare, ciò che aumenta alquanto l'effettiva entità delle perdite.

Lunedì, la seduta è stata contrassegnata su tutte le piazze da rilevanti pressioni da parte delle vendite, imposte, come detto, dalla necessità di far collimare la dimensione degli impegni assunti dalla speculazione con le possibilità materiali di riporto. E' stato un lavoro notevolmente laborioso, in quanto il volume delle sistemazioni si è rivelato superiore a ogni attesa. D'altro canto, la cosa si spiega facilmente quando si tenga conto che tra i riporti di dicembre e quelli di gennaio i prezzi hanno sofferto una compressione media del 6 per cento circa. Inoltre, se è ben vero che nelle passate settimane l'azione di sfrondamento è stata pressocchè continua e a momenti anche parecchio intensa, è altrettanto vero che la marcata erosione dei prezzi ha suggerito non di rado nuovi interventi, nella ragionevole, anche se non corrisposta, speranza di un miglioramento a breve delle quotazioni. Di qui nuovi sfasamenti e nuovi strascichi.

Ancora, tra gli elementi depressivi emersi lunedì, da rammentare le notizie su comprovate difficoltà di qualche grosso operatore non più in grado di fare fronte agli impegni o, più precisamente e come si spera, solo con laboriosi aiuti esterni. L'ambiente della Borsa si regge oggi su basi operative chiaramente striminzite e la componente psicologica è estremamente tesa, per cui bastano elementi negativi anche modesti per scambinare i già limitati programmi e il tono del lavoro.

Superato lo scoglio del riporto, il mercato pareva essersi rimesso all'opera con notevole buona volontà e martedì, dopo un avvio calmo, il denaro assumeva l'iniziativa consentendo in linea di massima di ricuperare tutto o buona parte del terreno perduto lunedì. La tonificazione ha preso quota soprattutto per merito di alcuni interventi di sostegno su Mira Lanza e sui mercuriferi, fatto che si è ripercosso favorevolmente sull'indirizzo acquisitivo anche nei confronti di molti altri valori e che si è esteso a tutte le piazze, anche non quotanti tali valori-guida al momento. La buona volontà, tuttavia, non è stata premiata, perchè evidentemente il fondo del mercato ha bisogno di qualcosa di più concreto e duraturo; gli incentivi provvisori restano tali e non fruttano conseguenze di più largo respiro. Mercoledì, infatti, si è assistito a un nuovo tuffo nella depressione, in parte condizionato dalla riunione del Consiglio dei Ministri, ancora una volta rimasta sterile in fatto di provvedimenti attesi dalla Borsa, e in parte dal ritorno di preoccupazioni per rinnovate voci di incagli nell'azione di sistemazione di grosse posizioni in difficoltà.

Giovedì, quadro in lieve miglioramento con movimenti alterni e arbitraggi connessi con il rinnovato interesse per taluni dei valori ex. elettrici. Tale impostazione si è ripetuta in termini alquanto più accentuati pure nella seduta di chiusura di ottava. Le voci secondo le quali sarebbero di prossimo concretamento interessanti ristrutturazioni nel nesso di un importante gruppo di imprese ex elettriche — nel caso particolare, specialmente del gruppo SME — che entrerebbero in convenienti combinazioni con aziende del gruppo IRI e più precisamente con la Italsider e la Cementir, hanno movimentato positivamente il mercato. Le voci — non confermate ma ritenute sufficientemente fondate — secondo le quali le combinazioni avverrebbero a condizioni allettanti per le ex elettriche, hanno sviluppato ben presto un movimento di richiesta dei valori elettrici con concomitante flusso di liquidazioni dei titoli delle due presunte future capogruppo.

Anche il buon comportamento delle Edison — la cui operazione relativa al lancio del prestito obbligazionario, con obbligazioni convertibili successivamente in azioni, è vista con particolare favore — è valso a dare un po' più di tono al mercato, permettendo a parecchie voci speculative di rimontare il precedente avvallamento e facilitando altri valori a meglio arginare la pressione della lettera.

Come si è detto, malgrado certe notevoli sferzate, la settimana si è chiusa con sacrifici trascurabili, sebbene non manchino valori che si sono visti costretti su livelli inferiori ai minimi dello scorso anno.

A. N.

Abbonamenti per il 1964 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO					
				Paesi a tariffa postale ridotta			Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo-Sera» ..	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750	15.700	8.000
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati

REALTA' E LEGGENDA DI LAWRENCE D'ARABIA

MINE SOTTO LE PALME

CHI lo crederebbe? Anche un film può servire a qualche cosa. Per quanto riluttante, ho dovuto convincermene in questi giorni, quando ho visto nelle librerie (ripubblicato da Bompiani) a quindici anni dalla prima edizione, quel libro unico nel suo genere che è «I sette pilastri della saggezza» di T. E. Lawrence. Questa ristampa è legata evidentemente all'apparizione sugli schermi di un film girato non so bene se in Inghilterra o in America, relativo alle gesta di Lawrence, divenuto per l'occasione Lawrence di Arabia. Ringraziamo dunque la decima musa che ci offre l'opportunità di rileggere le 700 pagine in ottavo nelle quali l'organizzatore della sollevazione araba durante la prima guerra mondiale si rivela scrittore, e grande scrittore. Il libro ha una storia singolare che, credo, mette conto di riassumere.

Il Lawrence si mise a scriverlo appena tornato in patria dopo la guerra. A quell'epoca aveva ottenuto un posto di professore aggiunto in un collegio di Oxford, ma per lavorare più tranquillamente si recava in casa di un amico a Westminster; quando tornava a Oxford, portava sempre con sè il manoscritto e il diario che durante la guerra d'Arabia aveva puntualmente redatto giorno per giorno, chiusi in una valigetta nera. Un giorno questa valigetta gli fu rubata. «Sarà un libro di meno sulla guerra» disse filosoficamente il Lawrence; ma poi il libro lo scrisse lo stesso, e per scriverlo in pace, al riparo dagli intervistatori, si arruolò nell'aviazione militare sotto il falso nome di John Hume Ross. Finito che ebbe il suo lavoro, ne fece una prima edizione che stampò egli medesimo con un torchio a mano: sei copie, una delle quali venne depositata al British Museum che non avrebbe dovuto darlo in lettura a nessuno prima di quarant'anni. Più tardi, il libro uscì ridotto a meno di metà dell'originale con un titolo nuovo: «La rivolta nel deserto». Ma, morto nel 1935 l'autore, saltò fuori anche la prima versione, che offrì a chi seppe apprezzarlo, un testo incredibilmente ricco e vario nel quale un'avventura reale rivive come trasfigurata in un'atmosfera di fiaba.

T. E. Lawrence non è, neanche nel senso migliore della parola, un avventuriero: egli si è trovato preso nell'ingranaggio della più bella delle avventure come certi personaggi di Stevenson, che a un certo momento diventano eroi senza rendersene conto. Allo scoppio delle ostilità, egli aveva, come s'è detto, ventott'anni: tutta la sua vita precedente era stata una inconsapevole e metodica preparazione a questa avventura. Per attuare quello che egli attuò ci voleva un uomo che conoscesse l'Arabia come casa sua, che parlasse non solo l'arabo — lingua degli angeli — ma i dialetti di cui si servono le varie tribù nomadi del deserto, e conoscesse sino alla minuzia gli usi e i costumi del mondo islamico, senza di che uno straniero in Arabia sarà sempre uno straniero e, come tale, guardato con diffidenza. Ora, Lawrence aveva vissuto a lungo nel prossimo Oriente, prima nel 1909 per studiare la architettura militare dei Crociati, poi dal 1911 al 1914 con l'archeologo Hogart per una campagna di scavi nella vallata dell'Eufrate; e spesso si era spinto tutto solo fino ai margini del Grande Deserto, vagando fra le tribù curde e arabe vestito da beduino e affrontando rischi e avventure non sempre piacevoli.

Lawrence è di quegli uomini per i quali i fatti in sè non contano; quella che conta è la esperienza spirituale che ogni avvenimento porta con sè; il resto è giuoco. Quando, nel periodo più acuto della lotta, si mise a far saltare i treni turchi, Lawrence non vide in ciò che uno sport un po' più rischioso di quelli che aveva praticato a Oxford. Nel suo libro lo vediamo spesso esporsi ai più gravi pericoli, ma non c'è una volta che egli abbia l'aria di voler ostentare il suo coraggio, che tuttavia è reale: coraggio, audacia, temerità sono elementi del giuoco: non mette conto parlarne. Comunque, un fatto è certo: senza questo anglosassone dalle idee chiare e dalla volontà incrollabile, la rivolta araba non sarebbe avvenuta: bisognava radunare intorno a Feisal — l'uomo che Lawrence giudicò subito adatto a capitanare la grande sollevazione — le tribù arabe, alcune delle quali erano divise da odi atavici. Quest'opera difficilissima di persuasione e di riconciliazione fu un capolavoro di psicologia e di abilità: per compierla, Lawrence — ormai profondamente arabizzato — girò in lungo e in largo tutta l'Arabia, sedette a banchetti omerici con i capi tribù e ne vinse le immancabili resistenze. Così egli portò agli alleati un esercito nel quale la deficienza dell'equipaggiamento e degli armamenti, era compensata abbondantemente dal coraggio individuale e dall'entusiasmo suscitato da un miraggio di libertà.

Questo miraggio doveva estinguersi come tanti altri a Versailles. Lawrence non lo ignorava; egli non ignorava come tra la Francia e l'Inghilterra esistessero accordi che avrebbero reso impossibile la costituzione di quel grande regno arabo di Siria per cui il nobile Feisal combatteva. Ciò lo metteva a disagio di fronte ai suoi amici arabi, e a ciò, secondo un suo biografo, il Lowell, va attribuito il suo costante rifiuto ad accettare ricompense e decorazioni per la sua opera in Arabia. L'azione che il colonnello Lawrence condusse contro i turchi con un irresistibile movimento d'avanzata dal sud al nord, che iniziatosi a Gedda sul Mar Rosso nell'ottobre 1916 doveva terminare un anno dopo con l'ingresso dell'esercito arabo a Damasco, si concretò in una guerriglia che non lasciò riposo al nemico e tanto meno a lui, Lawrence, a Feisal e ai loro uomini.

La sola via di cui i turchi potessero servirsi per rifornire di truppe, di munizioni e di viveri Medina, che rimase in loro potere sino al termine della campagna, e le altre guarnigioni disseminate nella vasta zona desertica, era la strada ferrata Damasco-Medina. Su questa linea e sui convogli che la percorrevano, Lawrence si accanì in modo speciale. Nel 1917, egli fece saltare 25 treni, distrusse 15 mila pezzi di binario e 57 ponti. Il suo metodo era semplicissimo: scavava nella massicciata su cui scorreva la ferrovia, tra le due verghe d'acciaio, una camera di scoppio, nella quale collocava cinquanta libbre di nitroglicerina; il detonatore era azionato elettricamente a distanza. In genere, lo scoppio avveniva quando la locomotiva si trovava esattamente sulla mina. Tra l'altro, questo tipo d'operazioni aveva il vantaggio di rifornire di viveri e d'armi gli insorti arabi, i quali dopo l'esplosione, cominciavano il saccheggio. A forza di far saltare i treni turchi, Lawrence era giunto a dare una tale regolarità e perfezione al suo procedimento, che a Damasco i posti dei vagoni di coda, considerati come i più sicuri, avevano una tariffa superiore a quella dei vagoni di testa.

Nell'autunno del 1917, il generale Allenby, l'uomo che aveva concluso, seppure con spirito diverso da quello del suo lontano predecessore, l'opera cominciata otto secoli prima da Goffredo di Buglione, padrone ormai di tutta la Palestina, risolvette di dare il colpo di grazia all'esercito turco. Ma anzichè affrontare il nemico in una grande battaglia campale, preferì giocare d'astuzia, e con abili spostamenti di truppa e di cammelli malati, fece credere ai turchi che fosse sua intenzione sferrare l'attacco a ovest del Mar Morto. I turchi caddero nel tranello e spostarono in conseguenza i loro contingenti nella valle del Giordano. Lawrence ebbe l'incarico di distruggere la strada ferrata dietro il nemico per impedire il ritorno offensivo che questo avrebbe certo tentato quando si fosse accorto della trappola tesagli da Allenby. In un secondo tempo, egli doveva investire coi suoi arabi l'esercito turco che, preso tra due fuochi, non avrebbe potuto opporre resistenza.

La battaglia si svolse sotto Damasco rimasta quasi indifesa. Il già citato Lowell scrive: «Quest'ultima manovra combinata dagli eserciti britannico e arabo fu una delle più belle operazioni strategiche che gli annali dell'arte militare ricordino. Non si era mai vista una campagna come questa; essa smentiva tutti i principî del Maresciallo Foch. Allenby e Lawrence tornavano alle guerre napoleoniche». Dal canto suo, Lawrence dedica alcune tra le più belle e impressionanti pagine del suo libro alla descrizione della parte avuta dai suoi compagni arabi nella definitiva disfatta dell'esercito turco. Le atrocità dei soldati del sultano in ritirata furono tali, che Lawrence, esasperato, ordinò ai suoi uomini «di non fare prigionieri».

Si può dire che, durante questa battaglia, il giovane archeologo diventato condottiero, perdesse per la prima volta un poco il controllo dei propri nervi. La cosa non può stupire. Per 17 giorni, dal 13 al 30 settembre 1917, egli aveva sviluppato un'attività prodigiosa, correndo in ogni senso a dorso di cammello, in aeroplano o dentro la torretta di un'autoblindata. Nella notte del 30, quando già la vittoria inglese era certa, i turchi fecero saltare i depositi di munizioni intorno a Damasco: a ogni esplosione la terra tremava, il cielo ardeva di bagliori apocalittici, ma il colonnello Lawrence, al riparo di una duna, avvolto nel suo mantello di beduino, dormiva tranquillamente.

Cesare Giardini

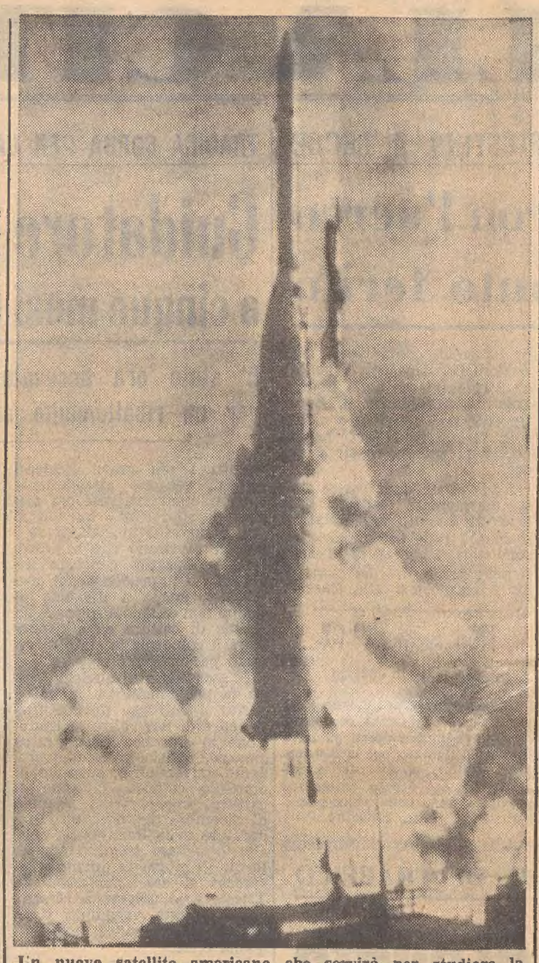
Alla Biennale di Venezia

I calendari dei Festival della Musica e del Teatro

Venezia, 25

Si è riunita a Venezia, sotto la presidenza del prof. Mario Marcazzan, presidente della Biennale, la sottocommissione per le manifestazioni d'arte drammatica e musicale dell'Ente, per la preparazione del XXVII Festival internazionale di musica contemporanea e del XXIII Festival internazionale del teatro di prosa.

La sottocommissione ha ascoltato e approvato due relazioni del direttore del Festival della musica, Labroca, e del direttore del Festival del teatro, Dorigo, e il calendario dei due Festival per il 1964: dal 6 al 21 settembre si svolgerà il XXVII Festival internazionale di musica contemporanea, e dal 13 settembre al 10 ottobre il XXIII Festival internazionale del teatro di prosa.



Un nuovo satellite americano che servirà per studiare la possibilità di comunicazioni spaziali parte da Cape Kennedy

COSA FARA' ROBERT KENNEDY ALLE PROSSIME ELEZIONI?

Non ha detto più parola dalla morte del fratello

Il suo comportamento costituisce ancora un enigma per molti americani Potrebbe diventare Segretario di Stato o Vicepresidente - Deciderà il «clan»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, gennaio

E' l'enigma, per molti americani, e le domande su di lui diventano fitte, tra curiose e inquiete, a seconda di chi se le pone. Cosa farà Robert Kennedy? Accetterà una proposta possibile di vice presidenza con Johnson? Sceglierà di diventare Segretario di Stato, se Johnson vincerà le elezioni di questo anno? Tenterà la via parlamentare per assumere un atteggiamento indipendente rispetto all'attuale Governo, quando la campagna elettorale comincerà? Oppure — e addirittura — chiederà al partito di accettare la sua candidatura alla Casa Bianca, lui che era l'uomo dietro a John Kennedy, il suo ispiratore e sovente uno dei «facitori» della sua politica?

Robert Kennedy non ha detto più parola da quando il fratello è morto, ha accettato di restare al Ministero della Giustizia perchè gli pareva che fosse la sola cosa logica da farsi e perchè voleva che certe iniziative di John non andassero perdute. Ambizioni ne ha, e forse anche progetti, ma sono un segreto, i progetti, che egli si guarda bene dal rivelare. Si sa che se fosse stato rieletto suo fratello, probabilmente dal Dipartimento della Giustizia Robert Kennedy sarebbe passato al Dipartimento di Stato. E' ancora la sua idea? Può darsi. Ma bisognerà vedere cosa decide, collegialmente, il «clan» dei Kennedy in primavera. Ci sono due uomini egualmente candidati alla vice presidenza degli Stati Uniti: uno è Robert Kennedy, l'altro e Sargent Shriver che è poi suo cognato, avendo sposato una Kennedy. Una guerra in famiglia è impensabile: conoscendo il temperamento e la astuzia del «clan» sarà collegialmente la famiglia a decidere se Robert stia meglio alla vice presidenza che al Dipartimento di Stato, o viceversa per Shriver. Si dice che Johnson ha voluto mettere i due alla prova delle loro capacità in un campo e nell'altro, per raggiungere una intesa con i due personaggi che lui, Johnson, e il partito democratico non vorrebbero perdere dalla compagine del Governo. Ma già appare, sia pure con una velatura, la preferenza dei due e quella del nuovo Presidente americano: Sargent Shriver ha incarichi che si potrebbero definire vicepresidenziali. Le sue missioni, i suoi contatti rientrano nel quadro di un futuro Vice Presidente degli Stati Uniti così come lo immaginava John Kennedy (e Johnson ne godette con i suoi continui viaggi all'estero, e perciò condivide la concezione kennedyana del Vice). I compiti di Bob Kennedy appaiono più schiettamente politici, più finemente diplomatici, quali ha un Segretario di Stato. La sua missione in Asia, quella che egli sta conducendo con risultati apprezzabili e, in qualche caso, di notevole successo — come appare nei fatti di oggi — lo qualificano come un Segretario di Stato «a largo raggio», come dicono gli americani, un Ministro degli Esteri capace di trovare punti di contatto comuni fra contendenti e perciò dotato di quella capacità così rara di stabilire realisticamente un negoziato e di portarlo avanti in forma positiva.

Tuttavia l'enigma resta. Appunto perchè ha dimostrato simili mezzi, perchè è stato capace di dare una spinta notevole ai problemi interni più scottanti (i diritti civili dei negri che hanno avuto e continuano ad avere in lui il maggior guerriero), perchè, nelle riunioni del Consiglio nazionale di sicurezza che suo fratello convocava dimostrò sempre di possedere un equilibrio eccezionale nell'affrontare i problemi di maggiore impegno internazionale (famoso fu il suo atteggiamento per l'affare di Cuba, al tempo della disgraziata iniziativa dell'invasione: egli consigliò a John Kennedy la rinuncia alla forza essendo ciò contro la legge civile e sociale degli Stati Uniti, ma fu accanto al fratello quando egli pose a Kruscev la drammatica alternativa: il ritiro dei missili da Cuba o la guerra nucleare. Robert Kennedy potrebbe apparire come un potenziale Presidente americano, un abile conduttore degli affari globali degli Stati Uniti.

Peraltro contro una siffatta concezione di Robert Kennedy sta qualche testimonianza negativa di gente che gli è intima, ma egualmente sincera nei giudizi: «Robert è perfetto, ma il suo temperamento è quello irascibile dei dittatori». Sono, comunque, discorsi che, in quanto a elezione alla Casa Bianca, non hanno senso poichè appare improbabile se non impossibile un colpo di scena del partito democratico contemporaneamente alla Casa Bianca: uno, Johnson e l'altro Kennedy. Allora resta il dubbio: Robert come Vice Presidente? Sarebbe certo un grande successo elettorale, la sua cratico che presenta due cancscelta, ma conoscendo il temperamento dinamico dell'uomo, il suo individualismo, la sua insofferenza alle posizioni di secondo ordine, è difficile pensare Robert Kennedy alla vice presidenza, un posto che prima di Kennedy era stato definito da tutti i Vice Presidenti come «il più inutile di tutti gli impieghi».

E' vero: con John Kennedy il più inutile di tutti gli impieghi è diventato un impiego di qualche utilità e importanza (e purtroppo la morte repentina dei Presidenti dimostra quanto esso sia utile alla continuazione di una attività di Governo in una Nazione come gli Stati Uniti), ma l'impressione resta che Robert Kennedy lo consideri ancora troppo angusto per il suo carattere. Alla Segreteria di Stato egli avrebbe possibilità autonome enormi, iniziative concepibili su larga scala, scelta di azioni in una gamma notevolmente vasta. La sua versatilità per tale impegno l'ha dimostrata in questi giorni in Asia. E non bisogna dimenticare che è lui che realisticamente impose agli americani la stessa della Cina di Pechino: «La Cina comunista — disse — esiste: chiudere gli occhi sarebbe sciocco, che a noi piaccia non si può dire, ma i fatti sono i fatti. E gli americani non hanno mai avuto paura dei fatti».

Si può, dunque, immaginare quale potrebbe essere la funzione di Bob Kennedy al Dipartimento di Stato. Ora, tornando dall'Asia, egli si troverà di fronte una scelta difficile e tremenda: portare il nome di Kennedy ancora una volta alla presidenza, sia pure nell'aspetto di un Vice che attende il suo giorno per tentare l'individuale scalata al massimo «impiego» americano, oppure dare al nome di Kennedy un senso più impegnativo e più difficile: quello della continuazione della politica di John in campo internazionale. E dovrà anche ricordarsi di suo cognato: l'uomo di cui John diceva: «E' fatto del legno degli uomini di Governo». Dubbi e scelte, però non apparterranno più ne all'uno, ne all'altro quando il «clan» si riunirà: sarà la famiglia a decidere per tutti e due. E varrà soprattutto l'idea della continuità di John nel futuro del mondo, del senso della sua presenza, a determinare se Robert diventerà Segretario di Stato o Vice Presidente. O nulla, se parrà che mandare avanti l'ombra di John Kennedy diventerà impossibile per i prossimi quattro anni di Casa Bianca.

Stelio Tomei

VITA A PARIGI DELLA COLONIA DI IMMIGRATI SPAGNOLI

Si murarono nei ricordi quando caddero le speranze

Oggi invece gli incontri domenicali al Bois de Boulogne non sono nostalgia e folclore ma momenti di un vivo e interessante colloquio attorno alla Spagna di domani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, gennaio

«Il «paseo» degli spagnoli di Parigi è nel mio quartiere; se la domenica metto il naso fuori casa posso vederli che passeggiano fra le strade silenziose di Parry, lungo la avenue Kleber (diventata avenida) fino all'Etoile, oppure fra i viali brinati del Bois de Boulogne, nonostante il freddo. Vanno a coppie, impettiti come usa la gente umile se è vestita a festa; e parlano fitto gesticolano. Le «niñas» sono quasi tutte «bonnes», cameriere; hanno calze di seta dei Grandi Magazzini sui polpacci robusti di contadine, le più ardite si sono scolorite le belle sopracciglia nere. I «novios», corti e atticciati, hanno indosso l'abito nero a coste, la camicia candida sulla pelle olivastra, le scarpine a punta; e sembrano galli di villaggio.

Il «paseo» s'infittisce verso l'Etoile, con bambini imbottiti in fianelle colorate e servette allegre e schiamazzano e sfrecciano occhiate sui compaesani. A due passi dall'Arco di Trionfo, vicino alle gru e alle trivellatrici della nuova Metropolitana, una paio di baracchette di torroni cercano di creare un'aria da «fiesta» sotto il cielo grigio di «smog». Talvolta arriva un mangiatore di fuoco, gli spagnoli fanno circolo e l'uomo inghiotte stoppa infiammata finchè un «flic» non lo scaccia. A metà pomeriggio il luogo è fitto di gente; sono arrivati anche gli spagnoli della vecchia emigrazione che abitano il quartiere delle «Halles» o le case operaie di Saint Denis, i Lopez e gli Hernandez rimpatriati dall'Algeria, gli ultimi fuorusciti della guerra civile con le tasche sempre piene di cicche e di opuscoli libertari. Le presentazioni e i saluti s'incrociano; i nuovi arrivati parlano del loro «pueblos» e delle loro «sierras», dicono come si vive a Siviglia e ad Alicante, ma senza fare politica o nominare il Caudillo: non si sa mai, girano spie. Si discute di lavoro, di contratti e di salari; si affittano «chambres de bonne» sotto le mansarde, si combinano matrimoni. E si parla di corride.

I parigini hanno finito per rassegnarsi all'occupazione dell'Etoile da parte degli iberici. «Andiamo in Spagna», dicono quando si trovano a fendere la calca degli immigrati. Una volta ho visto una vecchina «ancien régime» che agitava il bastone verso un gruppo di «novios» e di «niñas» e diceva al suo bassotto: «Ci lasceranno passare, i saraceni?».

Il grande esodo

Forse si trattava di un'ereditiera dell'avenue Foch che aveva al suo servizio una «bonne» spagnola. Una «bonne» che mangia poco, che si paga come si vuole e che non si lamenta mai.

In un quarto di secolo si sono avute due ondate di immigrazione dalla Spagna verso la Francia. Due ondate diverse: politica la prima, al tempo della guerra civile; economica la seconda, accentuatasi in questi anni.

Nel '39, dopo la vittoria franchista, più di mezzo milione di uomini, donne e bambini — un vero esodo — passò i Pirenei per sottrarsi alle vendette dei falangisti, sulle stesse strade percorse nel '31 dal duca di Baena e dagli altri nobili esiliati dall'avvento della Repubblica, e, nel '34, dagli estremisti della rivolta delle Asturie, come Prieto e Dolores Ibarurri, la «Pasionaria». Il Governo francese rinchiuse i profughi antifranchisti in campi di concentramento del «Midi»; stanchi e disillusi, 200 mila di essi tornarono poi nei loro villaggi della Catalogna, dell'Andalusia e dei Paesi Baschi, mentre gli altri misero radici nelle città e nelle campagne del Sud-Ovest, a Tolosa e a Marsiglia specialmente, oppure si trasferirono nel Nord Africa o salirono al Nord, verso i bacini minerari.

Un'importante corrente migratoria aveva intanto guadagnato l'America Latina dove aveva trovato — soprattutto nel Messico — condizioni congeniali di sviluppo. I baschi di Argentina sono, oggi ancora, il gruppo più omogeneo dell'emigrazione antifranchista; nel Messico può succedere di incontrare vecchi anarchici che viaggiano in Cadillac.

Soltanto i profughi che emigrarono al di là dell'Atlantico — artigiani, funzionari, intellettuali — misero radici e non di rado fecero fortuna. Quelli che ripararono al di qua dei Pirenei stentarono a integrarsi nella società francese e fornirono per lo più manodopera generica nelle campagne e nelle fabbriche, sopravanzati dall'emigrato italiano, più intraprendente, e da quello nordafricano, più a buon mercato. Il loro cuore era rimasto in Spagna. Aspettavano da un giorno all'altro la fine del regime di Franco. Fu un'attesa lunga e amara; passavano giorni, mesi, anni e niente accadeva al di là dei Pirenei, nella Spagna caduta in un sonno nero e profondo.

L'occupazione tedesca fu per i profughi spagnoli un periodo durissimo. Alcuni esponenti repubblicani, come Companys, furono consegnati a Franco e fucilati. Seimila morirono combattendo contro i nazisti, ottomila vennero deportati. Il conflitto si concluse senza la caduta di Franco, ma l'isolamento in cui era piombato il regime continuò ad alimentare speranze di sovversione. Negli scantinati e nei solai di Tolosa i partiti e i sindacati ripresero a funzionare; in un «hôtel particulier» de la rue Singer, nell'elegante sedicesimo «arrondissement», il «governo basco» riaperse i battenti. Espulso dall'avenue Foch, il governo repubblicano in esilio si trasferì nella «banlieue» parigina, a Boulogne.

Intransigenza dottrinaria

Intanto, però, le mentalità cambiavano. Mentre i capi indugiavano nella intransigenza dottrinaria e, amareggiati per il «tradimento delle democrazie», elaboravano piani rivoluzionari al tavolino, la massa dei rifugiati si rendeva conto che il popolo spagnolo era stanco di violenze e, pur ostile al regime, si sarebbe rassegnato a Franco pur di evitare una nuova guerra civile. Alcuni si muravano nei ricordi, o nell'indifferenza; altri optavano per la seconda patria (fra il '54 ed il '62 ci furono quasi 50 mila naturalizzazioni); altri ancora, pur continuando a lottare, cercavano nell'azione dei sindacati spagnoli o nei contatti diplomatici un'alternativa all'ormai impossibile «reconquista». I tentativi di rivolta armata di un «Campesino» furono considerati inutili, anzi controproducenti, dagli stessi fuorusciti. Perfino i comunisti finirono per prendere atto delle nuove realtà e per trasferire dall'esilio di Spagna direttamente l'opposizione a Franco.

Gli anarchici rimasero più a lungo su posizioni intransigenti, ma finirono per accostarsi al «Partido socialista obrero español» (PSOE), convertitosi ad una soluzione pacifica del problema. Soltanto una frazione della gioventù libertaria (il S.I.L. «Comitato iberico di liberazione») è tornata al terrorismo, facendo esplodere recentemente alcune bombe negli uffici della compagnia aerea «Iberia» di Ginevra, Francoforte e Londra. Ma si tratta di gesti isolati, come isolata è l'attività dei giovani castristi.

Oggi, fra i due estremi rappresentanti dalla presenza puramente simbolica del Governo repubblicano in esilio e dall'attivismo dinamitardo della minoranza anarchica, le forze vive e responsabili dell'opposizione si orientano verso la costituzione di cartelli politici in grado di proporre all'opinione pubblica spagnola e a quella mondiale un'alternativa democratica alla dittatura. Così l'Unione delle forze democratiche spagnole — che comprende socialisti, nazionalisti baschi, democristiani di sinistra e il cui fondatore, Gimenez Fernandez, insegna all'Università di Siviglia — ha concordato un programma in vista della successione di Franco, che prevede l'insediamento di un governo provvisorio e l'organizzazione di un referendum istituzionale. L'Unione resta in contatto con la «nouvelle vague» degli esiliati politici uscita dal «colloquio di Monaco» ed i cui esponenti più autorevoli sono Gil Robles e Ridruejo.

Questa evoluzione — alla quale partecipa anche l'U.G.T. («Union general de trabajadores»), e che non può non essere considerata positiva — si è verificata, dicevamo, sotto la spinta della massa dei fuorusciti. I più anziani sono morti, o hanno presso i giovani una udienza larga sul piano sentimentale ma scarsa su quello pratico. Fra la generazione che ha fatto la guerra civile e quella cresciuta in esilio si è prodotta una frattura fatale. I giovani sanno che la Spagna di domani non sarà quella di oggi, ma neppure quella di ieri. Un impegno di rinnovamento sembra a essi più utile della coerenza al passato; «Renovacion» si chiama la rivista dottrinaria della Gioventù socialista, e presso a Baschi esiste un movimento giovanile — l'E.T.A. («Euzkadi ta Askaatasuna») — che, pur essendo a base nazionalista, subisce le tentazioni dell'idea europea.

La funzione di questa «seconda generazione» è importantissima. Da un lato essa costringe la vecchia guardia a uscire dalla torre d'avorio dell'intransigenza e del rifiuto; dall'altro consegna agli emigrati economici il patrimonio ideale della resistenza antifranchista. Questi emigrati sono, fra stabili e stagionali, quasi mezzo milione. Il loro grado di politicizzazione è scarso; sorvegliati dai funzionari dell'Ufficio di Emigrazione hanno paura di compromettersi davanti al regime. Ma i loro problemi e le loro esperienze di emigranti — siano essi manovali o muratori o cameriere a Parigi, minatori in Lorena, mondariso in Camargue, braccianti in Bretagna — finiscono per stimolare la loro coscienza sindacale e per avvicinarli, sui piani rivendicativo o protestatario, ai vecchi nuclei dell'emigrazione politica.

Fino a sei-otto anni fa la manodopera spagnola era in Francia la più deprezzata dopo quella africana; oggi, se vuole reclutare a bassi salari, il padronato francese deve rivolgersi agli uffici di collocamento portoghesi, perchè il lavoratore spagnolo ha ormai coscienza dei suoi diritti. In questo processo di maturazione non è stata estranea l'azione dei fuorusciti politici, così come le esperienze di resistenza e di lotta accumulate nell'emigrazione sono state alla base delle agitazioni verificatesi nei centri operai della Catalogna e delle Asturie.

Gli incontri domenicali fra li spagnoli di Parigi al Bois de Boulogne, all'Etoile e a Saint Denis non sono dunque soltanto nostalgia e folclore. Sono momenti di un grande, vivo colloquio intorno alla Spagna di domani.

Ugo Ronfani



La fiamma olimpica è vegliata a Innsbruck dagli «schützen» in attesa dell'apertura dei Giochi



Robert Kennedy (a sinistra) giunto a Londra dall'Indonesia

ALLA PROSSIMA BIENNALE DI BOLOGNA

L'arte romana nell'Italia del nord

Molte opere verranno prestate da Musei esteri

Bologna, 25

Nella prosecuzione del proprio programma che ebbe inizio nel 1954, il Comitato organizzatore delle Mostre Biennali d'arte antica della città di Bologna, dopo il successo incondizionato di pubblico e di critica riscosso dalle precedenti cinque edizioni (Guido Reni, 1954; i Carracci, 1956; i Maestri della pittura del Seicento emiliano, 1959; l'Etruria padana e la città di Spina, 1960; l'Ideale classico del Seicento in Italia e la pittura di paesaggio, 1962), ha deciso di porre allo studio per la realizzazione la VI Biennale per il periodo settembre-ottobre 1964, scegliendo il tema dell'arte e della civiltà romana nell'Italia settentrionale nel periodo che va dalla Repubblica alla Tetrarchia, dal secondo secolo a. C. alla fine del terzo d. C. Con tale scelta il Comitato ha inteso riprendere il soggetto delle più antiche civiltà artistiche padane, che ebbe iniziale trattazione con la quarta Biennale del 1960, dedicata alla civiltà etrusca padana e alla città di Spina. Di quest'ultima, la prossima Biennale verrà ad essere la prosecuzione storica dell'interessante e ancora mal noto vasto capitolo della civilizzazione artistica nell'Italia settentrionale fino ai margini di quel «tardo-antico», che preluderà al mondo del Medioevo.

La Mostra vuole presentare agli studiosi e al pubblico un vasto panorama dell'arte dell'Italia settentrionale, o Cisalpina, che va da Silla alla Tetrarchia in un capitolo che dalla tarda Repubblica e dall'alto Impero lancia il ponte artistico alla nuova realtà del cosiddetto «tardo-antico», realtà così ricca di sviluppi per la formazione dei linguaggi artistici medioevali sia occidentali sia bizantino-orientali. Se di questi sviluppi la Cisalpina partecipa solo in parte e in modo più ricettivo che creativo, questo è un fenomeno le cui cause sono ancora da indagare a fondo. Tale interrogativo la Biennale bolognese vuole porsi, nell'intento di portare qualche nuovo contributo.

Concludendo, la Mostra si propone di mettere in luce la varietà dei fenomeni artistici dell'Italia settentrionale, in un panorama molto vasto che va dalle radici italiche e mediterranee alla circolazione fra queste e il continente, per cui la Cisalpina è stata il naturale terreno di passaggio.

CRONACA DELLA CITTA'

ALLARME DEL RETTORE ALL'APERTURA DEL NUOVO ANNO

La funzione dell'Università condizionata dai bilanci decurtati

Tagli che inaridiscono la ricerca scientifica e la vita degli atenei Prospettive di sviluppo per Trieste con il Centro di fisica nucleare

Nel corso di una solenne cerimonia, presente il sen. Pelizzo, Sottosegretario alla Difesa, il Magnifico Rettore prof. Origone ha aperto ieri mattina, l'anno accademico dell'Università degli studi. Erano presenti, inoltre, il Commissario generale del Governo, Mazza, l'Arcivescovo mons. Santin, il Sindaco Franzil, il Presidente della Provincia Delise, l'on. Bologna, gli esponenti della Magistratura, il Corpo consolare, le autorità civili e militari di Trieste e della Regione.

L'aula magna era particolarmente affollata: i presidi delle facoltà, professori ordinari, liberi docenti, assistenti in toga, vari studenti in berretto goliardico. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal Magnifico Rettore prof. Origone, che ha voluto fare un felice accostamento con la recente giornata che aveva visto l'Ateneo triestino onorato dalla presenza del Presidente della Repubblica, Segni, al quale il prof. Origone ha rinnovato il ringraziamento per la visita compiuta a Trieste.

Il Magnifico Rettore ha poi reso noto che, con decreti del Capo dello Stato, la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte è stata conferita al prof. Sergio Morgante, ordinario di mineralogia nella facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, preside della stessa facoltà e Prorettore dell'Università, e al prof. Mario Antonio de Dominicis, ordinario di storia del diritto romano nella facoltà di giurisprudenza.

Dopo aver illustrato la figura di eminenti studiosi dei due professori e consegnato loro il diploma e la medaglia d'oro, tra vivissimi applausi, il prof. Origone ha reso note le variazioni che si sono avute nella composizione del Corpo accademico: ai nuovi docenti ha porto il più cordiale benvenuto e a quelli che hanno lasciato l'Ateneo per diversa destinazione un saluto altrettanto cordiale, non senza qualche rammarico.

Per quanto riguarda la popolazione studentesca, il Rettore ha reso noto che il numero totale degli iscritti, compresi quelli fuori corso, è stato di 4305, con un aumento di 508 rispetto all'anno precedente; in particolare, le nuove immatricolazioni sono state 889, con un aumento di 15. Ha ricordato inoltre i 26 iscritti alla Scuola di perfezionamento e specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale, e i 158 iscritti ai quattro corsi della Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze; la laurea è stata conseguita complessivamente da 297 studenti.

Nella Casa dello studente — ha continuato il prof. Origone — sono stati coperti tutti i posti, sia nella sezione maschile sia nella femminile. E' in corso l'acquisizione di terreni sui quali costruire, appena ve ne sarà la possibilità finanziaria, un nuovo edificio destinato a collegio universitario, destinato ad ovviare alla sproporzione ormai esistente fra il numero dei posti e l'aumentata popolazione studentesca. Particolare cenno è stato fatto sulla prima applicazione dell'assegno di studio universitario, il cosiddetto presalario: ne hanno beneficiato 65 studenti, 28 dei quali residenti a Trieste e perciò con assegno di 135.000 lire, e 37 residenti lontano dalla sede universitaria, con assegno pertanto di 270.000 lire.

Particolarmente vigorosa ed efficace, la seconda parte del discorso del Magnifico Rettore, quando ha trattato della vita amministrativa dell'Ateneo. Intraprendiamo la via — ha detto il prof. Origone — in una atmosfera di crisi, sotto il segno della restrizione e della contraddizione, entro un complesso mortificante di circostanze. Il disagio economico generale che viene a riflettersi sulle spese dello Stato minaccia di ripercuotersi gravemente a danno delle Università.

Alla luce delle cifre, citate con abbondanza di particolari, il prof. Origone ha affermato che «nel conto di competenza del corrente esercizio, la previsione dell'entrata non copre quella della spesa», e tale situazione — ha detto ancora — giunge ormai ad irrigidire il limite della ricerca scientifica e minaccia di danneggiare la funzione didattica.

Accennando alla constatazione secondo la quale lo sviluppo dell'edilizia è la prima premessa di tutto il riassetto universitario, il Rettore ha informato che, in concreto, il nostro Ateneo è riuscito ad appaltare un lotto dei lavori finanziati con la prima legge stralcio, ma per il secondo lotto, più cospicuo, la gara è andata deserta a causa dei prezzi superati. Intanto l'Università si è dovuta accollare una grossa spesa di locazione, di riparazioni e di adattamenti dell'edificio n. 1 di via dell'Università per darvi ricetto — provvisorio — alla Facoltà di magistero, che non regge più alla compenetrazione con quella di lettere, e forse anche alla Scuola di lingue che sta mettendo fuori di casa la Facoltà di economia e commercio.

L'oratore ha poi detto che due settimane fa il Sindaco ha avuto la soddisfazione di apporre la firma all'atto con cui il Comune dona all'Università nuovi terreni confinanti, coronando un'attesa di quasi tre anni; infine ha rammentato che la Scuola di lingue per traduttori e interpreti è stata riconosciuta come scuola diretta a fini speciali, e il suo ordinamento è stato inserito nello statuto universitario.

Il «colpo grosso dell'anno» è stata definita la decisione di scegliere Trieste quale sede del Centro internazionale di fisica teorica: una vittoria dell'impegno e della buona volontà, perchè soltanto queste forze hanno permesso all'Italia di superare la condizione di prevalenza che preesisteva a favore di altre sedi all'estero. Uno speciale ringraziamento è stato rivolto in tal senso alle autorità politiche, agli enti locali, e in particolar modo ai professori Paolo Budini, Giuseppe Fidecaro e Nestore Bernardo Cacciapuoti. Al termine della sua significativa relazione ufficiale, il Magnifico Rettore ha dichiarato aperto il nuovo anno accademico.

Successivamente, il prof. Marcello Gigante, straordinario di filologia bizantina nella facoltà di lettere e filosofia, ha tenuto il discorso inaugurale sul tema «Antico, bizantino e Medio Evo». La dotta disquisizione è stata attentamente seguita e vivamente applaudita.

Sollecitate alle Ferrovie agevolazioni per il porto

L'on. Bologna ha interrogato il Ministro dei Trasporti «per sapere, se, per agevolare il traffico di transito del porto di Trieste, particolarmente insidiato dalla concorrenza dei porti di Fiume e di Amburgo, non intenda studiare alcune misure di agevolazione tariffaria e, specificatamente, predisporre la parificazione agli effetti tariffari della stazione di Poggioreale del Carso agli altri scali ferroviari della città, limitatamente alle merci destinate agli scali suddetti o provenienti dagli stessi; la corrispondente riduzione della quota FF.SS. nelle tariffe dirette Austria-Trieste-Oltremare e CEE-Trieste-Oltremare per i trasporti di merce istradati via Sesana».

L'on. Bologna ha inoltre interrogato il Ministro dei Trasporti, il Ministro del Tesoro e il Ministro della Marina Mercantile «per sapere quali siano le ragioni valide che hanno sin qui ostacolato l'applicazione della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 1958, con la quale appunto, tra l'altro, si intendeva porre a carico delle Ferrovie dello Stato l'onere che attualmente è ancora a carico dei Magazzini Generali di Trieste per il movimento dei carri ferroviari e per la manutenzione degli impianti ferroviari nell'ambito delle aree gestite dall'azienda dei MM.GG. Tale onere che, caso eccezionale tra le aziende portuali, grava sui MM.GG. di Trieste, è ragione di ulteriori squilibri e pesantezze nella gestione della suddetta azienda».

PARLERA' GIANNI GRANZOTTO

Stamane all'Auditorium la commemorazione di Kennedy

Gianni Granzotto, il noto commentatore della Televisione, stamane, alle ore 11, parlerà all'Auditorium di via del Teatro Romano su «John F. Kennedy, un ritratto del coraggio».

La conferenza è posta sotto gli auspici dell'Associazione italo-americana che con questa manifestazione — alla quale è invitata tutta la cittadinanza — vuole ricordare la figura e la opera del defunto Presidente americano, a due mesi dalla sua tragica scomparsa.

Il riferimento nel titolo della conferenza al libro di Kennedy «Ritratti del coraggio» è un immediato richiamo alla tesi sostenuta dal Presidente circa il dovere dei rappresentanti del popolo di porre l'interesse del proprio Paese al di sopra di qualsiasi altro interesse contingente e circoscritto.

Martedì 28 gennaio, alle ore 20.45, il dott. Renato Fuchs presenterà e illustrerà alla Società Alpina delle Giulie, una serie di diapositive a colori del seguente soggetto: «I castelli reali della Baviera».

GUARDIAMARINA TRIESTINO A LECCE

Precipita con l'aereo ma è soltanto ferito

Un aereo della Scuola di volo di Galatina (Lecce) è precipitato ieri in un vigneto in località S. Chirico a due chilometri circa dall'abitato di Salice Salentino (Lecce). I due piloti, sergente Cesare Baccalini, di 24 anni, di Pavia e il guardiamarina triestino Fulvio Bradamante, di 21 anni, sono rimasti solo leggermente feriti.

L'incidente è accaduto pochi minuti dopo che l'aereo, un «T.6» a doppio comando, si era levato in volo dall'aeroporto di Galatina per effettuare un raid chiuso di istruzione tra la base ed Otranto (Lecce). Alcuni contadini che lavoravano poco distante dal luogo della caduta hanno visto improvvisamente lo aereo, che volava a bassissima quota, precipitare al suolo con un profondo boato. Accorsi immediatamente hanno estratto dai rottami del velivolo i due giovani, ai quali hanno prestato le prime cure.

Poco dopo sono giunti sul posto i carabinieri della Stazione di Salice, il comandante della Base di Galatina col. Caponetti ed il comandante della Compagnia dei carabinieri di Lecce. Un elicottero del Centro soccorso di Grottaglie (Lecce) ha sorvolato la zona per circa due ore.

I due piloti, dopo essere stati sommariamente medicati sono ripartiti in auto per Galatina, mentre i resti dell'apparecchio sono stati ricuperati dagli esperti nelle primo ore del pomeriggio e trasportati alla Base.

Uffici aperti all'A.C.T. per i dischi - orario

L'Automobile Club Trieste comunica che oggi, dalle ore 9 alle ore 12, resteranno aperti gli uffici di via del Coroneo per la distribuzione gratuita ai soci dei dischi-orario che, com'è noto, entreranno in vigore da domani nelle principali vie del centro cittadino.

TRAGICA CORSA PER LA DISCESA DI GRETTA

Guidatore arrestato a cinque mesi dall'incidente

E' stato ora accusato di omicidio colposo per un ribaltamento causato da imprudenza

Tutti i più gravi incidenti stradali vengono attentamente e severamente vagliati dai magistrati, soprattutto quando si verificano esiti mortali. E se i giudici ravvisano che a provocare le sciagure concorra negligenza o imprudenza del conducente, anche a distanza di tempo non esitano a spiccare un ordine di cattura ed a denunciare il colpevole in stato di arresto per omicidio colposo.

E' accaduto così qualche tempo fa per l'incidente in cui è perito il chirurgo dott. Kulterer ed è di ieri l'altro la traduzione al Coroneo di un altro giovane, questa volta uno studente universitario, accusato di omicidio colposo. L'ordine di cattura, emesso verso la metà di dicembre dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Corsi, è stato eseguito appena in questi giorni in quanto il ricercato si era allontanato da Trieste e si trovava a Mestre, dove è stato raggiunto dagli agenti della Squadra mobile di quella città.

Il giovane arrestato è lo studente Enzo Bresina, di 21 anni, abitante in via Combi 7. Egli dovrà rispondere di omicidio colposo perchè «per imprudenza — come ha precisato il magistrato — ha causato la morte di Riccardo Sonzio, suo coetaneo e del delitto di lesioni colpose gravi nei confronti di Dario Candotti, pure di 21 anni».

Il fatto accadde cinque mesi fa, la notte tra il 10 e l'11 settembre in salita di Gretta. Il Bresina che si trovava al volante della sua «500» targata TS 52270, era reduce, assieme al Sonzio (che gli era seduto accanto) e al Candotti (che aveva trovato posto sul sedile posteriore) da una festa matricolare, svoltasi in un locale di Prosecco. Nel fare ritorno in città, la vetturetta — come hanno ricostruito gli agenti della Stradale che avevano effettuato i rilievi — aveva imboccato a notevole velocità la discesa di Gretta: urtato il marciapiede, l'auto si era rovesciata poi sulla strada. La serata era molto bella, il cielo sereno, la visibilità normale e la strada asciutta, per cui l'incidente è imputabile esclusivamente all'imprudenza, come sostiene il dott. Corsi che ha spiccato l'ordine di cattura. Nel terrificante incidente tutti e tre gli occupanti erano rimasti feriti. Il Sonzio, più grave di tutti era deceduto pochi minuti dopo il suo accoglimento all'Ospedale maggiore. Ora a conclusione di minuziose indagini, eseguite con le direttive della Magistratura, dagli uomini della Stradale, comandati dal capitano Belsito, di tale morte è chiamato a rispondere il Bresina, appunto in stato di arresto.

Ghiacciate le strade stanotte sull'altipiano

In serata le strade dell'altipiano si sono trasformate in un autentico trabocchetto per gli automobilisti e, peggio ancora, per i motorizzati a due ruote. L'umidità della giornata, accentuatasi al tramonto, ha fatto presa sull'asfalto, trasformandosi ben presto in leggerissima coltre biancastra, divenuta pericolosamente scivolosa a causa della bassa temperatura. Il termometro, infatti, segnava uno sottozero, e quella coltre è diventata in breve un sottilissimo strato di ghiaccio.

Se ne sono accorti subito gli automobilisti, quando le ruote mancavano la presa sul terreno, slittando, per cui è stato necessario innestare le marce basse, e affidarsi alla buona sorte — oltre che alla prudenza — specialmente nelle curve. Una situazione di estremo disagio, resa maggiormente acuta in particolar modo lungo la parte alta di via Commerciale.

L'insidioso strato di ghiaccio ha causato numerosi incidenti stradali. Il più grave è avvenuto pochi minuti dopo le 19 sulla camionale «202», nei pressi dell'abitato di Aurisina. Una utilitaria, guidata verso Opicina dal quarantatreenne Mario Pastorini, abitante in strada del Friuli 1, il quale aveva al suo fianco la signora Domenica Bilucaglia in Sanzin, di 50 anni, abitante in via Caravaggio n. 1, è slittata e, dopo un pauroso zigzagare, si è rovesciata bloccandosi in mezzo alla carreggiata con le ruote all'aria. Mentre il guidatore è rimasto illeso, la signora Sanzin ha riportato contusioni all'emicostato sinistro con sospette fratture costali. Trasportata allo Ospedale maggiore, la signora è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Travolta sulle strisce

Sulle strisce pedonali tracciate in via San Giacomo in Monte, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 15/b, è stata investita ieri sera la casalinga Antonia Abrami, di 81 anni, abitante in via Raffineria 3. La vegliarda stava attraversando la strada, quando è sopraggiunta la motoretta targata ... 12662, guidata verso piazza Vico dall'autista Ignazio Pascoli, di 43 anni, abitante al numero 2207 di Santa Maria Maddalena inferiore. Nell'incidente, che è stato rilevato dagli agenti della squadra del Traffico, la donna ha riportato una ferita lacero contusa al dorso del naso, una contusione alla regione frontale e varie abrasioni alle mani. In preda ad amnesia retrograda, la signora è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con prognosi di due settimane.

A TOKYO per le Olimpiadi

ORGANIZZAZIONE TECNICA PATERNITI VIAGGI - TRIESTE

con la Paterniti Viaggi e con il patrocinio dell'Associazione Laureati dell'Università degli Studi.

AEREO JET DA VENEZIA DAL 10 AL 25 OTTOBRE

Alberghi Prima Categoria stanze con bagno. Dappertutto pensione completa. Accompagnatori italiani. Visite di Bangkok, Singapore Hongkong, Hakone, Nagoya, Isola delle Perle Mikimoto, Kyoto, ecc.

Biglietti per le OLIMPIADI anche per singola manifestazione.

A richiesta potrete avvalervi del sistema di pagamento TRAVEL CREDIT — SERVIZI DI ALTA QUALITA'

PATERNITI VIAGGI, Corso Cavour 7/1 - Telef. 23-362

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA TRIESTE

Prot. n. 6430/63

AVVISO

SVINCOLO CAUZIONALE

E' stata presentata a questa Camera la domanda intesa ad ottenere lo svincolo della cauzione prestata, a garanzia dell'esercizio della professione di agente di cambio presso la Borsa Valori di Trieste, dal signor Elio Matatia, dimissionario.

Eventuali opposizioni allo svincolo della cauzione debbono essere presentate alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trieste entro il termine di giorni 40 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trieste, 15 gennaio 1964

Il Presidente: (dott. Romano Caidassi)

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA FALLIMENTARE (con ulteriore riduzione di prezzo)

Il Giudice delegato al fallimento di Vittorio Carli ha ordinato la vendita con incanto con ulteriore riduzione di prezzo del seguente immobile di iscritta proprietà tavolare del fallito Vittorio Carli: 1) lastrico solare della casa civ. n. 9 di via Revoltella, censito nella part. tav. 2183 con 40/1000 della part. tav. 826 del Comune Censuario di Rozzol e nella partic. catast. 384/1;

il prezzo base è stato determinato in L. 561.920.

Gli offerenti per partecipare alla gara dovranno prestare cauzione in denaro o in assegno circolare nell'ammontare del decimo del prezzo base di vendita oltre le spese di aggiudicazione e di trasferimento nell'ammontare del 12 per cento del prezzo base di vendita, mediante deposito nella cancelleria del fallimenti del Tribunale di Trieste (stanza 376) entro le ore 12 del 7 febbraio 1964.

La misura dell'aumento da apportarsi all'offerta non sia inferiore rispettivamente a L. 10.000.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato nel c/c del fallimento entro il termine di 60 gg. dall'aggiudicazione.

L'incanto avrà luogo il giorno 6 febbraio 1964 alle ore 9,30 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste.

Per informazioni rivolgersi al curatore del fallimento avv. Mario Schivi, Trieste, viale XX Settembre n. 1.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

AVVISO D'ASTA

Il giorno 18 febbraio 1964 alle ore 12 presso la Presidenza degli Ospedali Riuniti di Trieste, via Stuparich 1, sarà tenuta l'asta pubblica a unico incanto, mediante offerte segrete, per la vendita dello stabile di via Cunicoli 6 in Trieste, che occupa un'area di mq. 122.

Il prezzo base per le offerte in aumento è stabilito in L. 5.000.000 (cinquemilioni).

Per informazioni sullo stabile e sulle modalità della gara gli aspiranti possono rivolgersi alla Segreteria Generale degli Ospedali Riuniti di Trieste.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PERCHE' SUCCEDONO GLI INGORGHI DI TRAFFICO

In centro nelle ore di punta carosello di diecimila auto

Necessaria collaborazione di tutti perchè i dischi orario servano veramente a risolvere il problema dei parcheggi

Siamo dunque giunti al fatidico momento dell'entrata in vigore dei dischi orario; che a partire da domani faranno la loro ufficiale comparsa nelle vie cittadine, o meglio sui parabrezza delle macchine in sosta. Il loro «debutto» è stato rimandato più volte a date successive, cosicchè si è creata intorno a questa innovazione una specie di leggenda, per cui molti ora si attendono degli immediati miracoli. Ma i miracoli purtroppo — è bene dirlo subito — non avvengono nel mondo del traffico automobilistico, ed anche i dischi orario dovranno necessariamente essere sottoposti ad un periodo di prova, prima di stabilire se effettivamente questa regolamentazione dei parcheggi rappresenta un vantaggio, oppure se si tratti di un ennesimo palliativo.

L'adozione del disco orario è fondata sulla esperienza di altre città italiane, è evidente che le esigenze del traffico non sono comuni ad ogni centro e che quindi Trieste può presentare delle caratteristiche tutte sue particolari. Ciò ovviamente non significa sfiducia nel rimedio proposto anzi vanno accolti con favore, e con speranza i dischi orario, il cui successo è legato anche alla collaborazione che tutti — automobilisti e vigili per primi — sono chiamati a dare perchè l'esperimento riesca. Tanto più che la situazione cittadina non consente altri indugi nella soluzione del grave problema dei parcheggi e tutti conoscono le difficoltà e le situazioni a volta caotiche che si pongono a chi cerca di fermare l'auto nella zona del centro; senza considerare poi gli intasamenti, gli ingorghi nelle vie specie del borgo «teresiano», perpendicolari tra loro e molto strette, suscitati dalle doppie file di macchine parcheggiate su ambedue i lati della carreggiata, sia essa a senso unico o no. Chi lavora in centro e per i suoi impegni è costretto a seguire l'itinerario dettatogli dal suo giro d'affari, come mezzo più celere deve usare le proprie gambe, dato che usufruire di una macchina è veramente chimerico.

I dischi orario dovrebbero dunque normalizzare questa situazione ormai giunta ad un estremo grado di tensione, naturalmente dopo un primo periodo di «ambientazione», di adattamento alle particolari esigenze imposte dalla viabilità cittadina. Lo stesso automobilista non si rende conto, quando è seduto alla guida della sua macchina, di fare parte integrante di una complessa pulsazione della vita cittadina stessa, di essere uno di quei numeri che compaiono nelle tabelle di statistica riguardanti la consistenza e il movimento degli autoveicoli. Anch'egli è equiparato, sulla carta, alle altre 37.000 unità che, con leggera approssimazione, circolano attualmente nella rete stradale urbana; è stato fatto a tal proposito, un calcolo curioso: se cioè tutte le macchine targate TS fossero poste in fila, si snoderebbe un nastro lungo fino a Venezia. E il flusso, del resto, continua ad aumentare.

Ognuno può rendersi conto di ciò, semplicemente osservando la progressione numerica delle targhe automobilistiche; considerando il periodo gennaio-dicembre 1963 le cifre del parco di autoveicoli circolanti a Trieste sono aumentate da 54.924 a 63.827, con un incremento di ben 8.903 unità (autovetture, camions e veicoli pesanti). Le sole autovetture hanno presentato un aumento di 6.516 nuove immatricolazioni, nel periodo intercorrente fra il 1.o gennaio 1963 e il 1.o gennaio 1964. A questa vera e propria marea di mezzi, e di relativi guidatori, si aggiunge il non indifferente numero di 1.289 motoveicoli, motofurgoncini e simili. Il fatto curioso è che una non trascurabile percentuale tra i veicoli attualmente circolanti, si tratta di circa 2500 autovetture, transiterebbe «illegalmente» non avendo provveduto i rispettivi proprietari a un solecito rinnovamento dei relativi bolli; nonostante questo circa 8000 patenti nuove di zecca sono state rilasciate nell'annata appena trascorsa, e altrettanti neo patentati attendono con ansia il grande momento di circolare magari a pieno gas.

Si può concludere avvertendo l'automobilista, il quale, in un impeto di rabbia, affannosamente schiaccia il clackson durante gli ingorghi, ormai abituali nelle ore di punta, che la colpa non è dell'amacchina che immediatamente lo precede o del filobus arrestatosi qualche metro più avanti, bensì di tutte le diecimila macchine che sono in circolazione nella città particolarmente nelle vie centrali, tutte insieme tra le 12 e le 13 e tra le 19 e le 20.

UN TRIESTINO ANONIMO

Otto milioni all'Enalotto

Un triestino è diventato ieri sera multimilionario, grazie all'Enalotto. Il vincitore è ancora anonimo, e la ricevitoria dove ha giocato è quella del Banco lotto gestito dalla signora Lucia Plossi, in via San Marco 32. Una ricevitoria indubbiamente fortunata, chè ad un anno dall'ultima notevole vincita, ieri ha creato il nuovo milionario a Trieste. L'anonimo vincitore — al quale spettano quasi 8 milioni di lire — ha giocato due schedine sestuple, azzeccando uno dei tre «dodici» in tutta Italia, nella terza colonna della seconda scheda giocata, convalidata con il bollino 39 PVs 87603. Anche se non è del tutto certa della sua identità, la signora Plossi crede tuttavia di conoscere la persona che ha giocato le due schedine sestuple contemporaneamente.

DONNA ISTRIANA IGNARA DELL'INSIDIA

Uccisa dal gas mentre cucina

L'assassino invisibile ha fatto ieri un'altra vittima: una anziana donna, giunta a Trieste da una borgata istriana per trovare la figlia abitante al numero 22 di Scala Santa. La sventurata è la pensionata Caterina Garbin vedova Ruman, di 66 anni, proveniente dal paese di Lusignano, in provincia di Polà. La donna la mattina doveva rimanere sola in casa in quanto la figlia Anna, titolare di un bar in via Ginnastica 54, era obbligata a lavorare nel locale. Così è accaduto anche ieri. Restando in casa la signora Ruman provvedeva a preparare il pranzo e a fare le pulizie. E' stato proprio mentre era intenta a cucinare che si è verificata la terribile disgrazia. Su di un fornello aveva sistemato un pentolino ed aveva pure acceso il forno, forse con l'intenzione di riscaldare un po' l'ambiente. Ad un tratto però le fiamme devono essersi spente ed il gas ha continuato a fluire, senza che la donna, evidentemente ignara del pericolo, provvedesse a riaccendere la fiamma. Il gas, saturata la stanza, deve aver dapprima stordito la sventurata signora facendole perdere i sensi e cadere pesantemente sul pavimente della cucina, infine l'ha asfissiata.

La macabra scoperta è stata fatta verso le 14.30, quando la figlia ha pregato un cliente, il bracciante Arduino Zonta, di 42 anni, abitante in via Racheli 6, di far visita alla propria madre. L'uomo ha trovato l'uscio chiuso senza ricevere risposta al suo bussare. Allarmato ha chiesto soccorso per forzare lo ingresso dell'appartamento, ma purtroppo la Ruman è stata trovata stesa a terra nella cucina, già morta.

Un'anziana donna giace in fin di vita all'Ospedale per intossicazione derivante da gas illuminante. Si tratta della ottantaduenne Rosalia Bandel vedova Spehar, abitante in via di Scorcola 42. La poveretta ieri mattina per errore aveva lasciata la chiavetta centrale del collettore situato nella cucina dell'abitazione aperta e si era coricata nella propria camera adiacente alla cucina. Le esalazioni venefiche hanno ridotto la poveretta in gravissime condizioni.

La donna è stata rinvenuta nel suo letto, svenuta, dal figlio Mario, di 52 anni, il quale ha immediatamente richiesto l'intervento della CRI. Accolta nella seconda divisione medica dell'Ospedale Maggiore è stata ricoverata con prognosi riservata.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità tel. 24793 Staz. Autolinee tel. 2[illegible]6 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 5,2; minima 0,9; umidità 88 per cento; pressione mb. 1031,7 in lieve aumento; temperatura del mare 8; vento km. 2 da E.S.E.

Oggi: S. Paola. - Il sole sorge alle 7.35, tramonta alle 17.01. La luna nasce alle 14.19, tramonta domani alle 5.15.

Maree — OGGI: alta alle 7.08, cm. 45 e alle 20.56, cm. 30 sopra il 1 m.; bassa alle 14.10, cm. 62 sotto il 1. m. — DOMANI: bassa alle 2.05, cm. 11 sotto il 1. m.

Farmacie in servizio notturno: Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95389; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978. E in servizio diurno, oltre alle suddette, saranno aperte, tutto il giorno: D'Ambrosi, via Zorutti 19-c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	52	33	50	49	32
CAGLIARI	9	90	89	69	39
FIRENZE	75	44	53	50	49
GENOVA	70	51	48	22	78
MILANO	84	54	71	21	12
NAPOLI	73	66	72	50	26
PALERMO	24	80	57	38	59
ROMA	21	31	69	67	15
TORINO	67	23	1	89	39
VENEZIA	7	70	63	4	81

ENALOTTO: x, 1, 2, 2, 2, 2, 1, 1, 2, 1, 2, x

A ciascuno dei tre vincitori con punti «12» andranno 7.819.000 lire; a ciascuno dei 73 vincitori con punti «11» andranno 241.000 lire; a ciascuno degli 871 vincitori con punti «10» andranno 20.200 lire.

ricordate i SALDI PITASSI TRIESTE - Corso Italia, 7

APPUNTAMENTO PER DOMENICA PROSSIMA

MASCHERE SENZA CARRI NEL CARNEVALE MUGGESANO

Dunque si farà anche quest'anno il Carnevale Muggesano. Grossa novità quest'anno l'assenza degli ormai tradizionali carri con i quali le altrettanto famose compagnie si contese la palma della vittoria in tutti gli anni decorsi. I carri che tendevano sempre più alla pezione con i pupazzi, le caricature e le costruzioni più strane, quei carri che costituivano il nucleo della «trovata» attorno cui si destreggiava il contorno delle macchiette e di tutti gli elementi della compagnia, saranno dunque i grandi scarificati. «Troppo lavoro e troppe spese», asseriscono le tradizionali compagnie rivali; «fatica di ore e ore lavoro cui dovevano porci durante le serate per settimane intere per poi arrivare appena i meglio piazzati a ricuperar le spese».

Si afferma peraltro che il carnevale riacquisterà così il vero spirito che l'ha tenuto desto fino ai giorni nostri. L'allegria e l'arguzia dei singoli esploderanno ancora una volta non più frenati dal gioco d'insieme, ma per slancio interiore. Il concorso sarà quindi riservato questa volta unicamente a gruppi mascherati, con una cospicua dotazione di premi, anche se complessivamente minore dell'anno scorso.

I premi saranno otto e precisamente così ripartiti: primo premio 120.000; secondo 100 mila; terzo 80.000; quarto 60 mila; quinto 40.000; sesto 20 mila; settimo 15.000; ottavo 10 mila. Agli altri partecipanti saranno offerti premi in natura. Premi particolari saranno riservati ai gruppi di scolari che si ritiene parteciperanno numerosi a questa undicesima edizione del Carnevale Muggesano. La sfilata avrà luogo, domenica 9 febbraio (in caso di maltempo martedì 11) alle ore 14 e si concluderà alle ore 17 con la premiazione in Piazza Marconi. Il percorso non è stato fissato ma senza carri è facile che quest'anno possa snodarsi liberamente per le calli interne della città. Le iscrizioni dovranno essere presentate su apposito modulo al Comitato organizzatore con sede presso il Comune di Muggia entro il 31 gennaio.

Il XXIV anniversario del trapasso di A. Marchetti

Stamane nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli sarà officiata in forma solenne una Messa, in occasione della celebrazione del XXIV anniversario del sereno trapasso di Aldo Marchetti, il giovinetto la cui vita sta attualmente interessando i competenti organi ecclesiastici per un probabile futuro processo di beatificazione. Alla presenza di autorità civili e religiose il cappuccino padre Girolamo rievocherà a breve vita del giovane e la crudele sofferenza che lo ha costretto a 10 anni di infermità.

Nel suo perpetuo ricordo di affabilità e bontà rimane il bel monumento scolpito da una insigne scultrice concittadina nell'ormai lontano 1939 e la scarna, ma efficacissima biografia redatta in epoca più recente da padre Petazzi, autorevole religioso che si è interessato del giovanetto.

KEROSENE
KEROSAGIP
DITTA SLATAPER - TELEF. 99141 - 99294

Viaggi aerei negli Stati Uniti
del 1° APRILE per sole . . . . . L. 252.900
(viaggio di andata e ritorno)
COMBINAZIONI SPECIALI DI VIAGGIO AEREO E SOGGIORNO PER 15 GIORNI PER LA FIERA MONDIALE DA . . . . . L. 330.000
CROCIERA MARITTIMA PER L'INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI NEW YORK . . . . . L. 363.750
(viaggio di andata e ritorno, soggiorno, escursioni e visite)
UTAT
TRIESTE: via M. R. Imbriani 11 Telef. 94155
TRIESTE: Galleria Protti n. 2 Telef. 38547
MONFALCONE: piazza Fratelli Rosselli 1 Telef. 72435

1914-1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
Per nozze onomastici battesimi giubilei
OROLOGERIA - OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri



TRE FERITI IN UNO SPETTACOLARE INCIDENTE A CATTINARA

A catapulta l'auto fuori strada dopo la collisione con uno scooter



Trenta metri di frenata, una macchina fuori strada, uno scooter rovesciato in mezzo alla carreggiata e tre persone seriamente ferite sono gli elementi che compongono il quadro dello spettacolare incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla camionale «202» nel tratto compreso tra Cattinara e Montebello.

L'incidente è accaduto alle 15,20 al chilometro 3,500 della camionale, all'altezza del bivio per Aquilinia. Il barista Luigi Retegno, di 21 anni, abitante in via Besenghi 23 si trovava alla guida della propria motoretta targata TS 27594 e stava scendendo la camionale proveniente da Cattinara. Sul sellino posteriore si trovava la parrucchiera Anita Ravalico, di 18 anni, abitante al numero 1804 di Santa Maria Maddalena inferiore. Giunto all'altezza del bivio con la «202 bis», il giovane si è portato verso il centro dela strada per imboccare l'altra rotabile, quella che porta a Zaule. Proprio in quel momento lo scooterista stava per essere raggiunto da una auto guidata dall'industriale Mario Manente, di 49 anni, abitante in via Pacinotti 2. L'automobilista — secondo una testimonianza — avrebbe dato un colpo di «clacson», probabilmente per avvertire il guidatore della motoretta del suo arrivo, costui si sarebbe spaventato e avrebbe tentato di riportarsi a destra. Il guidatore dell'auto, di fronte allo spostamento della moto, avrebbe pigiato il piede sul pedale del freno, sterzando anche verso il margine destro della strada. La grossa automobile, come è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale giunti poco dopo sul posto, ha urtato di striscio la motoretta, strappandole la sacca destra. Per l'improvviso urto lo scooter si è rovesciato trascinando al suolo i due occupanti, mentre la vettura, dopo i trenta metri circa di frenata, è stata letteralmente catapultata contro il palo che sorregge un cartello indicatore, e lo ha strappato dal suolo con il grosso masso di cemento in cui il palo era infisso. La corsa dell'auto impazzita non era però ancora terminata; dopo un altro urto contro il tronco di un albero, la vettura è roteata due volte su se stessa, ha compiuto un balzo di oltre cinque metri arrestandosi infine contro un altro albero sul margine destro della camionale.

Dalla vettura impennata il Manente è uscito tutto insanguinato. Uno scooterista giunto qualche attimo dopo l'incidente, ha informato dell'accaduto due agenti della Stradale che si trovavano presso Montebello in servizio di pattugliamento. Uno dei due è subito accorso sul luogo della disgrazia, mentre l'altro provvedeva a telefonare al comando per avvertire i colleghi del pronto intervento e la Croce Rossa.

I tre feriti sono stati poco dopo trasportati all'Ospedale maggiore e visitati dal medico astante. Il più grave era il guidatore della motoretta, Luigi Retegno, il quale ha riportato la frattura esposta della caviglia sinistra e varie contusioni e ferite alle gambe. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese. La sua compagna di viaggio se l'è cavata con varie contusioni ed escoriazioni alla spalla destra, alle braccia, al rachide dorsale e ferite da taglio con inclusione di frammenti di vetro alla gamba sinistra. Trattenuta in osservazione è stata giudicata guaribile in una settimana. Al conducente della grossa auto, Mario Manente, i sanitari hanno riscontrato una ferita lacero contusa alle labbra, al naso, al dorso della mano destra e alla coscia sinistra, per cui è stato accolto nella divisione stomatologica con prognosi di una decina di giorni.

I rilievi degli agenti della Stradale sono stati molto minuziosi e si sono protratti sino alle 18 circa.

NELLE FOTO. In alto: la macchina sconquassata e coricata su un fianco. Sotto: una veduta parziale della lunga frenata eseguita nel tentativo di evitare la collisione.

(«Giornalfoto»)



VIVEVA DI ESPEDIENTI IL GIOVANOTTONE FRIULANO

Piaceva scherzare e rubare al «giustiziere maschera nera»

Nel suo bilancio una serie di furti che gli è valsa la condanna a 1 anno e mezzo - Un fotografo nei guai

Un ragazzone grande e grosso, Eugenio Zambon, di 19 anni, venuto a Trieste da Vittorio Veneto per fare il carpentiere nel cantiere di una impresa edile a Zaule; un fisico tagliato per i lavori pesanti, ma una mentalità più portata per i lavori leggeri. Non si sa bene perchè, ma dopo alcuni mesi ha lasciato il lavoro, giusto in tempo per tornare a casa d'autunno, ad aiutare i suoi nella vendemmia. Poi è ritornato a Trieste, ma non ha trovato più modo di occuparsi ed allora, non avendo mezzi, si è dato da fare alla giornata, facendo un po' il bracciante e per il resto vivendo da barbone, mangiando nulla o quasi e dormendo nei carri ferroviari in sosta al Porto industriale. Infine, ancora spinto da quel bisogno di arrangiarsi che ogni giorno si faceva più pressante, ha infilato la strada del furto. Roba semplice, però, e senza molto impiego di fantasia. Ma suo malgrado la faccenda è venuta a galla ben presto, essendo stato «pescato» proprio da una delle sue vittime. Così è finito prima in carcere, poi dinanzi al Tribunale, per rispondere di una serie di furti. Ne avrà per 18 mesi, durante i quali potrà meditare sul prezzo dell'onestà.

Verso le 18 del 2 dicembre scorso l'autista Mario Petronio aveva accompagnato al Commissariato di P. S. di San Sabba un giovane da lui sorpreso con addosso una combinazione di lavoro gommata, la stessa che gli era stata rubata alcuni giorni prima dalla cabina di un camion, parcheggiato entro il cortile di una azienda di combustibili. Si trattava di Eugenio Zambon. Addosso gli erano stati trovati altri oggetti, pure risultati provenienti dalla incursione notturna effettuata in quel deposito. In più teneva in tasca due mascherine di stoffa nera e alcuni biglietti con la scritta «Il giustiziere dello Maschera nera». Cosa voleva farne? Niente di speciale, ha spiegato: li metteva sui parabrezza delle auto, solo per scherzo.

Interrogato più approfonditamente sulla sua più recente attività, lo Zambon aveva sgranato la serie dei suoi furterelli, compiuti la notte del 28 novembre: una combinazione da lavoro in tela gommata (quella appunto che aveva addosso quando è stato fermato per strada dal Petronio); un paio di guanti di gomma, asportati da un altro camion; un paio di occhiali da sole, ed ancora un giubbotto di materia sintetica. Infine ha confessato di avere bevuto due bibite e di essersi impossessato di 1500 lire, asportate da una macchina distributrice da lui manomessa.

In altra occasione, alcuni giorni più tardi, il giovanotto si era nascosto in un locale di una trattoria di via Pollaiuolo, facendosi chiudere dentro dopo la chiusura notturna. Di tanta libertà aveva approfittato per mangiare qualche panino di prosciutto, bere qualcosa e curiosare nei cassetti, fino a trovarvi qualche biglietto da mille e una vecchia macchina fotografica, di proprietà del marito della proprietaria della trattoria. Qualche giorno dopo aveva venduto l'apparecchio a un fotografo, Leonida Turina, mettendolo nei guai per l'incauto acquisto da costui effettuato.

Nell'incartamento processuale, finito ieri mattina nelle mani del Presidente dott. Rossi, era compreso anche un altro furto compiuto dallo Zambon nello scorso ottobre ai danni di uno zio, a Vittorio Veneto, verosimilmente quando si era recato a casa per la vendemmia. Allo zio erano sparite 25 mila lire; autore del furto era risultato appunto lo Zambon.

Il giovane ha dovuto rispondere dunque di una serie di furti aggravati; il Turina di incauto acquisto. Durante l'interrogatorio il ladruncolo ha ammesso tutti i fatti a lui addebitati, spiegando di avere compiuto i furti per bisogno. Al Turina, ha aggiunto, aveva venduto la macchina fotografica solo dopo avergli spiegato che era di sua proprietà. Quest'ultimo ha affermato di avere accettato la macchina solo in deposito e di avere versato al giovane duemila lire a titolo di garanzia. Si trattava di un apparecchio non funzionante, che poteva valere a sua detta non più di seimila lire.

E' seguita poi la sfilata delle parti lese, a cominciare dallo zio dello Zambon. Tutti hanno dichiarato che il danno patito era irrilevante, fatta eccezione per il proprietario della macchina fotografica. Il P. M. dott. Corsi si è limitato nella sua requisitoria a formulare le richieste: per lo Zambon, da riconoscere colpevole di un unico furto pluriaggravato e continuato, 3 anni e 6 mesi di reclusione e 120 mila lire di multa; per il Turina, responsabile di incauto acquisto, 10 mila lire di ammenda.

Il difensore di ufficio ha invocato per il giovane il minimo della pena, con la concessione delle attenuanti generiche e del danno lieve; per il fotografo l'assoluzione per insufficienza di prove. La sentenza ha dichiarato colpevoli entrambi gli imputati, condannando lo Zambon a 18 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa (con la concessione delle attenuanti invocate dalla Difesa); il Taurina a 6 mila lire di ammenda.

Messa in suffragio degli Alpini Caduti

Questa sera, alle 19, all'Altare del disperso della Chiesa del Rosario, per iniziativa della Sezione di Trieste dell'A.N.A., sarà celebrata dal tenente cappellano don Vittorio Carlomagno una S. Messa in suffragio degli Alpini caduti e dispersi in tutte le guerre e nell'adempimento del dovere. Si rinnova così anche quest'anno, nella ricorrenza della battaglia di Nikolajewka, in tutte le città e paesi d'Italia ove esiste una Sezione o un Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini, il sacro rito della pietà e del ricordo.

Riunione del Consiglio dell'Unione degli Istriani

Stamane alle ore 10 in prima ed alle ore 10.30 in seconda convocazione avrà luogo nella sala maggiore della sede sociale di via Silvio Pellico 2 la riunione del Consiglio generale dell'Unione. L'ordine del giorno prevede tra l'altro la trattazione del programma per l'attività futura.

SEGNALAZIONI

«Sono sposato e ho un bambino di quasi tre anni, e abito in un appartamento di una casa privata composto da due vani e toilette, ambiente alquanto ristretto e umido attiguo ad una fabbrica di prodotti abrasivi e mole lucidanti, con una pigione di lire 11.000 mensili. Nel maggio del 1962 feci regolarmente domanda alla locale sede dell'Istituto autonomo case popolari, per poter ottenere una casa in locazione semplice o preferibilmente a riscatto. Dopo circa un anno, e precisamente nel febbraio del 1963, fu fatto un sopraluogo dall'Ente, e nonostante il rapporto eseguito dall'assistente sociale, e la assicurazione datami di avere il punteggio sufficiente per una futura assegnazione, nessuna risposta mi fu data. Dopo parecchi mesi sono riuscito ad avere un colloquio con persona preposta all'Ente, e mi fu risposto di non avere il punteggio sufficiente anche se le condizioni del mio attuale alloggio non siano buone, che se fossi stato profugo le cose sarebbero state diverse, avrei avuto i famosi 50 punti di partenza e poi dieci per ogni famigliare a carico, poi per l'attuale abitazione e così sino a raggiungere i 130 punti occorrenti per essere l'assegnatario. Mi fu risposto di attendere e di sperare il prossimo bando di concorso per le case da costruirsi in piazza Foraggi, e che il bando stesso sarebbe stato emanato nel giugno 1963, ma sto aspettando ancora. Ora io chiedo: sono nato e cresciuto nella bella Trieste, sono regolarmente impiegato, pago sempre e tuttora i contributi per l'Ina Casa, sono un buon cittadino, ma ho la disgrazia di avere un reddito medio in grado di pagare una pigione di 15.000 mensili ma non le 25.000 o le 30.000 lire mensili che chiedono i privati per avere una casa decente ai fabbisogni di una famiglia media, e soprattutto dove ci siano bambini piccoli, o bisogna vivere nelle grotte affinchè qualcuno si interessi di noi. Conosco più di qualche persona che ha potuto usufruire delle case dell'Ente e allora come si spiega che questi hanno poi un reddito tre volte superiore al mio? — U. D.».

«La sottoscritta è portavoce di tutti gli abitanti di Villa Giulia via Romagna, via Fabio Severo, via Coroneo, via Catullo e Tibullo. Negli ultimi tempi questa parte della città ha avuto un considerevole sviluppo con la costruzione di grandi caseggiati e relativo aumento quindi della popolazione. Ora noi abitanti di questo rione non abbiamo, come linea di comunicazione, che la linea n. 17, che ci porta in piazza della Borsa e siamo privi di una linea diretta per arrivare in piazza Goldoni. Noi preghiamo perciò la Acegat di voler esaminare la possibilità di prolungare il percorso della linea n. 14 fino a piazza Goldoni facendo capolinea vicino al bar «Astro». — Marisa S.».

DIMEZZATA LA PENA IN APPELLO

USÒ LA VETTURA COME UN ARIETE

Al volante dopo una libagione piuttosto abbondante urtò tre auto - La Mobile chiuse la sua avventura

Capita a molti proprietari di autovetture di andare a ritirare la propria macchina, posteggiata lungo un marciapiede della città, e di riscontrarvi qualche ammaccatura prima inesistente. Chi ha compiuto il malanno si guarda bene naturalmente dal far sapere alla vittima, assente in quel momento, le proprie generalità, per una successiva sistemazione della faccenda: una cosa da gentiluomini ormai in disuso. Quando però chi provoca il danno è ubriaco, e ha la sventura di essere colto in fallo da una pattuglia della Mobile, allora la cosa finisce diversamente: in Pretura, quanto meno.

Dopo avere bevuto a più riprese in alcuni esercizi pubblici, il ventisettenne Luigi Quinto, nato a Cerignola, abitante in via Guerrazzi 9, si era posto al volante della sua vettura, la notte del 27 novembre scorso, scorrazzando quindi per le vie cittadine. Verso l'una, filando per via Carducci, era andato a urtare di striscio una vettura che stava compiendo una manovra di retromarcia per posteggiare accanto al marciapiede. Il maresciallo della P.S. Dal Pra aveva osservato la scena, ma aveva potuto rilevare solo la prima cifra della targa. Un'ora dopo però il Quinto (era lui appunto al volante) commetteva il suo secondo errore di guida, sbandando per la via del Bosco e urtando con violenza due vetture in sosta, filandosela quindi a tutta birra (e ne aveva il motivo, doppiamente) verso piazza Garibaldi.

Il rumore dell'urto era stato avvertito da una pattuglia automontata della Mobile, composta dal brigadiere Gava e dalla guardia Pipan, che si è posta subito all'inseguimento del Quinto. Questi era stato alfine raggiunto e fermato in via Pascoli. Le caratteristiche della sua vettura erano subito risultate le stesse di quella notata in via Carducci.

Accompagnato all'ospedale, al conducente della vettura-ariete era stato riscontrato uno stato di etilismo acuto, per cui veniva tratto in arresto e denunciato per violazione del Codice della strada e del Codice penale, sempre a causa della ubriachezza. Il Pretore, il 30 novembre scorso, lo aveva condannato a 6 mesi di arresto e a 50 mila lire di ammenda. Contro quella sentenza il Quinto si è appellato, sostenendo che la pena era stata eccessiva e chiedendo la assoluzione per insufficienza di prove dalla contravvenzione per la guida in stato di ebrezza alcoolica. Il Tribunale penale ha giudicato ieri mattina l'appellante, e gli ha ridotto la pena a 3 mesi e 15 giorni di arresto nonchè a 40 mila lire di ammenda. Il P.M. aveva chiesto la conferma della sentenza impugnata.

Crociera di Ferragosto da Trieste

Una grande crociera per **RODI, ISTANBUL** e il **PIREO** con la M/n **«AFRICA»**, partirà il giorno 14 agosto da Trieste.

Data la limitata disponibilità di posti, le prenotazioni potranno essere effettuate già nei prossimi giorni, presso gli uffici **UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.**

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze

Nella chiesa di Bessica di Loria, a Treviso, sono state benedette iermattina le nozze di Consuelo Marchesan della Compagnia interna dei nostri Carabinieri con la gentile signorina Teresa Laura Toso. Alla giovane coppia giungano anche i nostri più fervidi rallegramenti e auguri.

Coty - Paris

Una specialista della Casa Coty sarà a disposizione delle gentili signore durante la prossima settimana: lunedì, martedì e mercoledì presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24 e giovedì, venerdì e sabato presso la Filiale di via Udine 1. Consigli sul miglior uso dei prodotti di cosmesi e maquillage e omaggio di campioni gratuiti.

Max Factor

L'estetista della Casa Max Factor sarà a disposizione delle gentili signore per consigli su tutta la gamma dei suoi prodotti, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1: lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana e presso la Centrale di via Carducci 24: giovedì, venerdì e sabato.

Ballo del Commercio

martedì grasso, 11 febbraio, nei saloni dell'Albergo Excelsior. *Grande Lotteria:* 1000 premi in sorteggio, ricchi premi abbinati agli ingressi. Tradizionale lancio di 2000 palloncini, e spaghettata offerta dal Pastificio Triestino. 100.000 lire di premi alle maschere. 5 orchestre. Prenotazioni tavoli ed ingressi Associazione Commercianti al Dettaglio, via S. Nicolò 7.

Martedì 11 febbraio

Ultimo di Carnevale: tutti al *Ballo del Commercio.* Ingresso gratuito alle maschere iscritte alla gara.

La Dr. N. G. Payot

sarà presente con una sua dimostratrice da domani a tutto sabato 1 febbraio nella *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28622, per consigli e trattamenti con le sue specialità.

Costumi Carnevale a rate!

in stoffa, riproducenti i personaggi più amati dall'infanzia, per le età dai 2 ai 14 anni. Scherzi, giochi di società, fuochi pirotecnici, pistole, lancia serpentine da sala e altre continue novità. Con i nostri originali costumi farete la gioia dei vostri bambini. Pagamento anche rateale, *in otto mesi*, senza aumenti di prezzo. *Cartolerie E. Bernardi Trieste:* Roiano via S. Ermacora 2 (la strada che dalla caserma porta alla chiesa), *Opicina*, via Nazionale 87 angolo Basovizza.

Ballo in Maschera

dell'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi: sabato grasso 8 febbraio p.v. nei saloni dell'Albergo Excelsior Palace. Ricchissima Lotteria di Carnevale con premi offerti dalle maggiori Ditte locali e nazionali: premi speciali — quindici sacchetti di napoleoni d'oro per un valore complessivo di lire 200.000 — gentilmente offerti dalla Ditta H. Hausbrandt, viaggio e soggiorno di una settimana a San Vito di Cadore per 2 persone messo a disposizione dalla Torrefazione Excelsior. Trenino del «buonumore». Gara d'Arte Gastronomica. «TotoSTOCK»: i prodotti Stock premiano la Vostra preferenza. Concorso della Maschere con premi per 100.000 lire. A tutte le gentili signore intervenute un omaggio Perugina e vistosi regali. Gala di palloncini a sorpresa «San Pellegrino» e «Motta». La Sibet Coca-Cola presenta: «la pausa che ristora»... e tante altre attrazioni! Prenotazione tavoli: *Associazione Esercenti (FIPE)* piazza Silvio Benco 4 (ex S. Caterina), *Bar al Tribunale*, via Coroneo 19, *Bar Degustazione Centrale*, piazza San Giovanni 3, *Bar Pasticceria Torinese*, corso Italia 2, *Bar Venier*, piazza Goldoni 11.

«Sylva - Novella»

E' stato inaugurato in una festosa cornice di eleganza il nuovo Istituto Bioestetico Sylva-Novella in via Madonnina 18/I tel. 44121. Le gentili clienti potranno trovare in tutti i reparti, attrezzati secondo le più moderne esigenze, tutto quanto può giovare alla loro bellezza sia del viso che del corpo e avvalersi di personale qualificato e istruito secondo i sistemi più nuovi di cosmetologia.

Pomeriggi danzanti

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale e la Sez. Giov. dell'Unione degli Istriani comunicano che oggi si terrà il consueto trattenimento danzante nella sede di via S. Pellico 2, dalle ore 16.30 alle ore 20. Suonerà un brillante complesso!

Nozze d'oro



Traguardo di serena felicità quello che oggi i coniugi Giovanni Felluga e Antonia De Rossi superano nel festoso e commosso abbraccio di figli, nipoti e pronipoti. Il legame di affetto stretto nella chiesa di S. Mauro a Isola d'Istria il 26 gennaio del 1914 li ritrova oggi uniti nello stesso sentimento e nella fiducia raccolta sul lungo cammino. Ai coniugi Felluga l'augurio di quanti si trovano o si sentono oggi a loro più vicini.

Da Alice Corso Italia 17

continua ancora per poco la vendita straordinaria di saldi per fine stagione: abiti, mantelli, tailleurs, maglieria, calzoni, con sconti dal 20 al 50%.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24: *No Stop*, ingresso continuato nella più grande e bella sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Oggi, ricordate, tutti al *Paradiso!*

Saldi da Mode Bianca

via S. Caterina 7. Si avvertono le gentili signore che ancora per questa settimana continua la vendita dei saldi di stagione: mantelli, tailleurs, vestiti ecc. Osservate le nostre vetrine!

Mirella al Salone Mina

La parrucchiera Mirella ha il piacere di informare la Sua gentile Clientela di aver ripreso l'attività presso il *Salone Mina* di via Battisti 20, telefono 29007.

Carnevale alla Ginnàstica

La Società Ginnastica Triestina comunica che in occasione del Carnevale 1964, sono in allestimento, nei giorni 6, 8, 10, 11 febbraio, i Balli Mascherati dei Bambini e il Veglionissimo di martedì grasso. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale, tel. 95802.

Nella Boutique Mizar

via Udine 1 continua ancora per pochi giorni la vendita a prezzi realmente eccezionali dei saldi stagionali di modelli esclusivi di note Case d'alta moda.

Fumare la pipa

è un conforto della vita quotidiana del quale un fumatore non può fare a meno. Ma per fumare bene il fumatore dev'essere esigente ed acquistare una pipa di radica selezionata e secolare che non bruci e non «pizzichi». Fra i trecento modelli che *V. Zandegiacomo* ha nel suo assortimento troverete la pipa che fa per voi e che vi diverrà amica. E troverete pure un vasto assortimento di accessori per ben fumare. Ricordate: *V. Zandegiacomo* di Corso Italia 1 e Piazza Cavana 7 e non sbaglierete perchè acquisterete bene e fumerete sano.

Prima o poi

uno si convince che solo il negozio specializzato e di grande assortimento può accontentarlo! Da *V. Zandegiacomo* troverete il meglio che offre il mercato nel campo dei rasoi elettrici più aggiornati e degli accenditori di classe, delle pipe di marca, della posateria fine, degli articoli per la bella tavola e dei regali belli e utili. Le migliori marche mondiali saranno a vostra disposizione se interpellerete *V. Zandegiacomo* di Corso Italia 1 e Piazza Cavana 7 (unica filiale).

I mobilieri triestini

espongono alla Mostra Permanente di v. Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di ultimi modelli di mobili di produzione artigiana. Stanze da letto, salotti, soggiorni, mobili singoli e soprattuto tinelli in formica e cucine in formica, a prezzi che non hanno subito aumenti. Ricordate perciò nei vostri acquisti la Mostra Permanente dei *Mobilieri Triestini*, via Settefontane 74, telef. 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi 10-13.

Il Veglione della Lega

Le due tradizionali feste di Carnevale della Lega avranno luogo anche quest'anno alla Birreria Dreher sabato 8 febbraio. Il ballo mascherato dei bambini con inizio alle ore 16 e il Veglione dalle 21 al mattino. Nel ballo pomeridiano ricchi premi andranno alle migliori maschere e costumi e il Complesso Giovanile di arte varia del Sodalizio coi suoi presentatori e attori condurrà giochi e scherzi in un'atmosfera di allegria. I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la segreteria in Corso Italia 9. Prenotazione tavoli solo per il ballo serale.

Valorizzate la tavola

con posateria e articoli WMF. Per i vostri acquisti di posateria e accessori per la bella tavola interpellate la ditta *V. Zandegiacomo* concessionaria di vendita della Württenbergische Metallwarenfabrik e chiedete preventivi senza impegno e prospetti illustranti la gamma dei prodotti WMF. Con WMF acquisterete bene perchè acquisterete sicuro.

Carne congelata

Da ieri presso la macelleria *G. Lazzari* di piazza Ponterosso 4 è in vendita carne congelata di prima qualità.

Danze alla Ginnastica

dalle 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci studenti e invitati.

Mostra antiquaria e asta

in Udine. Anche quest'anno la *Galleria d'Arte Marchetti* di Udine, via Carducci 40, ha voluto rinnovare la simpatica tradizione di presentare alla sua clientela una interessante raccolta d'oggetti d'arte che, dopo tre giorni d'esposizione, verrà dispersa in 4 tornate d'asta con inizio da lunedì alle 21. Questa iniziativa della *Galleria Marchetti* è destinata a conseguire un vero successo, malgrado le difficoltà incontrate per formare una così importante raccolta di vere opere d'arte. Il pubblico, accorso numeroso, si è soffermato sui pezzi più significativi, esprimendo la propria ammirazione, e siamo certi che lunedì sera quando il direttore di vendita dott. E. Sasso, noto come profondo e integro conoscitore d'arte, aggiudicherà un mobile, un quadro, un tappeto, più di una persona proverà una punta di invidia per il fortunato che abbellirà la propria casa con una vera opera d'arte. Questa sera alle ore 21.30 nei saloni dell'Hôtel Palace di Udine, via Carducci 46, il dott. Emilio Sasso terrà una conversazione sul tema «Il falso nell'arte» con proiezioni a colori.

Ballo del «Piemonte»

Un riuscito trattenimento danzante ha avuto luogo ieri sera nelle sale del Circolo Ufficiali del «Piemonte Cavalleria» presso la caserma di via Rossetti. Il ballo, che è stato allietato dalla presenza di numerose gentili ospiti, è stato organizzato dagli ufficiali del reggimento che in tal modo hanno allacciato ancor più stretti legami di simpatia e di amicizia con il migliore ambiente cittadino. Alla festa ha partecipato il comandante del reggimento col. Gabelli che ha fatto gli onori di casa al folto stuolo di invitati.

Da «La Nuvoletta»

in via Udine 1, continua con crescente successo la tradizionale vendita di fine stagione di tutti gli articoli da bambino con sconti dal 20 al 40%.

Bellezza di donna

Il volto di una donna rivela tutto il proprio fascino soprattutto quando venga curato un elemento di essenziale importanza: la capigliatura. Due artisti concittadini hanno promosso un'originale rassegna di ritratti femminili. L'acconciatore *Nevio* ha creato le elegantissime acconciature, mentre la *Universalfoto* ha fissato espressivamente le immagini. La mostra, interessante per la sua originalità, è allestita nelle vetrine della *Galleria Universalfoto*, in via Carducci 24.

Saldi da Giorgolo

Ultimi giorni della tradizionale vendita tessuti invernali a prezzi convenientissimi. Visitateci: *Tranquillo Giorgolo*, via Milano 22 (Grattacielo angolo via Carducci).

CHIC

Sarete certamente complimentate per gusto squisito e ammirate per la vostra eleganza se il vostro abito da sera sarà stato scelto da *Chic* che mette a vostra disposizione soltanto modelli di alta sartoria. Galleria Protti 3.

La Lavanderia Automatica

di via San Marco 3 annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

Modellina

calzature, via Machiavelli n. 17/a, Trieste (angolo via Filzi). Moda, stile, praticità.

Guanti? Da Tassan

vasto assortimento nei colori di gran moda. Ricca scelta calze *Sobrero Est.* Via delle Torri 2, tel. 28559.

«Arianna»

la modisteria del grattacielo di via Battisti, offre alla gentile clientela una «vendita speciale» di tutti gli articoli invernali, dal 27 gennaio all'8 febbraio con uno sconto del 20%.

Linea-Via Carducci, 4

Un impermeabile per il signore e la signora; un soprabito per il signore e la signora; un modello per ogni circostanza. *Linea* da anni e per tanti anni, abbigliamento di classe maschile, femminile e sportivo. All'avanguardia della moda per chi veste con classe internazionale! *Linea*, via Carducci 4.

Il disco orario

entra in vigore. La Ditta *Drioli* di piazza S. Antonio 4 lo offre in omaggio ai propri clienti.

Questa è l'ora!

Date un'occhiata alle vetrine del nuovo negozio *Drioli Confezioni* di piazza S. Antonio 4 e vi convincerete che questa è l'ora degli acquisti migliori.

Non trascurate!

Tappeti persiani, originali, finissimi: grande scelta. Ancora a prezzi bassissimi più lo sconto speciale. Approfittatate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente, anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baà*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

Una grande occasione

vi è offerta con la vendita speciale a reali prezzi di sottocosto di impermeabili per uomo e signora. *Ricky*, via Battisti 2.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

Cena del Berlingaccio

al Circolo Marina Mercantile. Continuano presso la Segreteria sociale le prenotazioin per la Cena del Berlingaccio che avrà luogo giovedì 6 febbraio p.v.

† Ieri 25 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Gelsomini ved. Crosilla

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ANGELICA e JOLANDA con il marito GIORDANO LAMPI (assente), la sorella ANTONIETTA (assente), e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Marco Fattovich, al prof. G. Klugmann e alla sig.ra Angelina Goat per la loro amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo domani lunedì 27 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio della Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 23 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Azzoni

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio la congiunta famiglia AZZONI-IONA anche a nome dei parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Bais

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIA n. RANZATTO, i figli ROMANO, LIDIA e LIVIO, il fratello ANTONIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente i medici curanti, il personale e gli amici del VII Padiglione e tutti coloro che partecipano al loro dolore.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli manifestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Mario Neri

la moglie, i figli e i parenti tutti nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti ringraziano quanti hanno voluto associarsi al loro grande dolore e in particolare la Famiglia Visignanese, il C.L.N. dell'Istria, i Condomini di via Petronio 3/1 e gli Amici di via Corridoni.

Una particolare attestazione di gratitudine vada ai sigg. Medici curanti, alla signora Anna Rossa e al personale tutto della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate.

A tutti i buoni che presero parte al suo dolore e vollero in vario modo onorare la memoria del suo indimenticabile consorte

T. COL. ARTIGL. a riposo CAV. UFF.

Buccardo Bucchi

la moglie ANNA, unita ai famigliari, esprime il grazie più vivo.

Speciali ringraziamenti al Comandante del Presidio Militare, alle rappresentanze dei Combattenti decorati al Valor Militare, alle varie Associazioni, al M.S.I., agli amici ed estimatori.

Nel II anniversario della morte di

Luigi Pellizer

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani, lunedì, alle ore 7, al Santuario della Marcelliana.

Monfalcone, 26 gennaio 1964

Nel X anniversario della scomparsa della nostra Cara

Palmina Sora

i familiari La ricordano con immutato affetto.

Nel primo anniversario della scomparsa della loro cara

Maria Sergi

La ricordano con immutato affetto il marito, i figli, la nuora, i generi e i nipoti.

Fam. SERGI - POSTOGNA - BILOTTA

†

Dopo lunghe sofferenze e una vita dedicata interamente alla famiglia, il 24 u. s. ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Tomasina Kukura ved. Kordic

Ne danno il triste annuncio i figli, il fratello, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Fam.: KORDIC - KUKURA VALMASTRI-CALLIGARIS KRIZMANCIC

† Ieri 25 corr. è mancata ai suoi cari dopo una vita tutta dedicata alla famiglia

Teresa Widmar ved. Emperger

Ne danno il triste annuncio i figli ERMINIO, CARLO ed EGIDIA, la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 27 corr. alle ore 14.30 dall'abitazione di via G. Padovan n. 6/1.

(Primaria Impresa Zimolo)

Questa sera alle ore 19, all'Altare del Disperso della Chiesa Beata Vergine del Rosario in Piazza Vecchia, sarà celebrata una S. Messa in suffragio degli

Alpini

caduti e dispersi in tutte le guerre e nell'adempimento del dovere.

A.N.A. Trieste

Profondamente commossa per le unanimi attestazioni di cordoglio tributate al proprio caro

DOTT. ING.

Quirino Tosolin

impossibilitata a farlo singolarmente, la famiglia ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo dolore.

In particolare ringrazia il Viceprefetto dott. Miceli, la C. A. dell'A.C.E.G.A.T., il Direttore Generale dott. ing. de Mottoni, i Dirigenti, il Personale e i Sindacati aziendali, il Sindacato dirigenti industriali, l'Ordine degli Ingegneri e i funzionari della R.A.S.

Esprime viva gratitudine al dott. Elio Belsasso, che alla preziosa opera di medico, ha unito sensibilità di amico, ai medici curanti, ai donatori di sangue, al personale sanitario che ha profferto all'Estinto amorevoli premurose cure.

Commossa per le attestazioni tributate al suo caro Estinto

Piero Depangher

ringrazia il Questore Pace — Ufficiali e tutti componenti Corpo, Comandi Caserme Roiano, Beleno e S. Sabba, Flottiglia equipaggio Motovedetta M 245, Dopolavoro Ferroviario Sezione Bagni, parenti amici e conoscenti.

LA FAMIGLIA

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 30 c. m. alle ore 8 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Nel trigesimo della morte dello

ING.

Costante Montenero

verrà celebrata una S. Messa martedì 28 gennaio alle ore 9 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti.

La famiglia ringrazia coloro che vi vorranno assistere e coloro che in vario modo hanno partecipato al lutto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 - 55955

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telefono 36369

GRANDI OCCASIONI PER FINE STAGIONE
* GONNE - VESTITI
* CAPPOTTI
* MAGLIERIE
* BIANCHERIA DA SIGNORA
A PREZZI ECCEZIONALI
FARO
VIA CARDUCCI 23

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10 II p. - Tel. 68320

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA, 43
(angolo via Carducci)
ore 12-13.30 e 18-20
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - 1 (Policlinico)
Ore 12.30-13.30. 17-18.30 - Tel. 87265
Abit.: via Boccaccio 10. tel 36506

UN ALTRO POSITIVO TRAGUARDO DELLE NOSTRE ELARGIZIONI

Tradotta in cifre la bontà di un anno ha sfiorato i cinquantaquattro milioni

Ancora una volta il primo posto occupato dall'Istituto dei ciechi «Rittmeyer» Notevole anche l'altruismo registrato attraverso le consuete sottoscrizioni

Le vie della bontà, a Trieste, hanno un percorso obbligato: passano per via Silvio Pellico, in buona parte, e sicuramente nella forma più tradizionale. Attraverso le elargizioni, che costituiscono il mezzo tramite il quale tali gesti di altruismo si compiono, il nostro giornale da anni, quasi dalla sua fondazione, offre a chiunque la possibilità di far pervenire ad enti, associazioni, istituti di cultura e di beneficienza, le offerte ad essi destinate.

La circostanza in cui solitamente nasce l'idea dell'offerta è una delle più tristi: un lutto familiare, la scomparsa di una persona cara, la morte di un personaggio illustre; ma da essa scaturisce proprio quel seme di bontà che si illumina nel ricordo di chi si vuol onorare e nel nome del quale la elargizione viene fatta. L'atto stesso della donazione assume allora un valore simbolico, spirituale, che prescinde dall'entità dello importo offerto. «Un fiume di bontà, fatto di tanti rivoletti», così è stata definita l'operazione elargizioni, che nel corso di un anno riesce a portare alimento a quasi trecento destinatari. Il bilancio delle elargizioni fatte nel 1963 è un bilancio assai positivo; lo è perchè è stata raggiunta una cifra di oblazioni assai consistente, segno tangibile dell'altruismo e della sensibilità espressa dalla nostra popolazione riguardo alle esigenze dei più bisognosi.

Veniamo dunque alle cifre. L'importo complessivo delle offerte fatte in forma di elargizioni lo scorso anno è stato di lire 53 milioni 850 mila 593. Gli enti, istituti, associazioni, fondazioni ai quali sono stati destinati gli importi parziali sono stati quasi 300. Indagare ora più approfonditamente nelle cifre per conoscere i destinatari vuol dire capire anche i sentimenti della cittadinanza, intuire la sua sensibilità, scoprire le sue preferenze, soprattutto, intese nel senso migliore.

L'Istituto dei ciechi «Rittmeyer» è sempre al primo posto nel cuore dei triestini; non è difficile capirne il motivo, la loro pietà essendo sempre fortemente indirizzata verso i fratelli ai quali è stato negato il dono della vista e nell'aiuto dato all'istituto che li ospita viene riversata tutta la comprensione per la loro silenziosa sofferenza. Sei milioni e 700 mila lire sono stati destinati al «Rittmeyer», cifra questa che costituisce veramente un sollievo per il bilancio dell'Istituto.

Una posizione di preminenza fra i beneficiari occupa pure la sede di Trieste della Croce Rossa Italiana; le difficoltà in cui si dibatte la CRI non sono state trascurate dai triestini, che spontaneamente e generosamente hanno devoluto le loro molteplici offerte all'indirizzo della benefica istituzione. Quest'anno anzi l'aggravarsi delle difficoltà finanziarie in cui si dibatte la CRI hanno sensibilizzato ulteriormente l'interesse della popolazione, la quale ha corrisposto alle aspettative versando — tramite il nostro giornale — una cifra complessiva, a favore della CRI, di oltre 4 milioni 800 mila lire, cioè 1 milione e 600 mila lire in più rispetto l'anno prima.

Sempre di carattere prettamente assistenziale devono pure intendersi le cospicue offerte fatte a favore dell'Ospedale infantile, nel segno di una tenerezza rivolta verso i bambini sofferenti; a favore del Centro triestino diagnosi e cura tumori per far fronte comune contro il male del secolo; a favore dell'Unione Italiana Ciechi per gli stessi motivi ricordati a proposito del «Rittmeyer»; a favore dell'Ente comunale di assistenza, che opera in favore dei più bisognosi; a favore dell'Opera villaggio del fanciullo che svolge la sua attività con efficacia e merito; e a favore della Lega Nazionale, il benemerito sodalizio che agisce nel settore della cultura, delle tradizioni patriottiche e dell'assistenza. Seguono le scuole e gli istituti cittadini, la Società dei concerti, varie organizzazioni benefiche come la S. Vincenzo de' Paoli, associazioni combattentistiche e leghe contro le malattie, i sodalizi che adunano i profughi dall'Istria, gli orfanotrofi.

Anche nel 1963 sono state inoltre aperte dal nostro giornale sottoscrizioni a favore di persone duramente toccate dalla sorte; l'importo complessivo delle offerte pervenute è di lire 3.769.722; esso testimonia l'immediatezza della risposta dei lettori a situazioni che la cronaca ha portato alla ribalta; il giornale si è trovato così sollecitato ad aprire la sottoscrizione a seguito del ripetersi quotidiano delle offerte. Fra le sottoscrizioni più significative ricordiamo quelle di gennaio a favore di Armanda Giacomini (oltre 430 mila lire), di Rosa Gaspard (32 mila lire) e Fabio Picinic (7 mila), quella di luglio a favore dei superstiti del tragico crollo di via della Tesa (oltre 3 milioni di lire), quella di ottobre pro Anna Buchhofer (5 mila) e quella aperta in dicembre a favore della carissima «nonnina dei palloncini» (oltre 157 mila lire).

Le direzioni del cuore

Ente comunale di assistenza, Trieste, L. 3.748.000; Ente comunale di assistenza, Monfalcone, 4000; Ente comunale di assistenza, Muggia, 120 mila; Istituto ciechi Rittmeyer 6 milioni 786.550; Ospedale infantile 4 milioni 68.700; Ospedale maggiore 782 mila 400; Scuola medica ospedaliera 589.000; Società amici dell'infanzia 70.750; Suore elisabettiane dell'Ospedale maggiore 5000; Ospedale S.M. Maddalena 2500; Lega italiana contro la poliomielite 319.300; Lega italiana lotta ai tumori 803.800; Centro Triestino per la diagnosi e la cura dei tumori 3.292.306; Società amici dell'infanzia (a mani del direttore) 32 mila; Croce Rossa Italiana, Muggia, 37.500; Croce Rossa Italiana, Monfalcone, 9000; Croce Rossa Italiana 6 milioni 433.100; Unione italiana ciechi 1.738.529; Unione italiana ciechi, Gorizia, 10.000; Lega Nazionale 1.323.300; Associazione nazionale per l'assistenza agli spastici - Sezione provinciale di Trieste 120.800; A.N.I.E.P. - Associazione nazionale tra invalidi per esiti poliomielite 15.000; Patronato per neuropsichici - Ospedale psichiatrico provinciale 481.50; C.L.N. dell'Istria - Esuli istriani 45.808; Società operaia di mutuo soccorso di Albona «Onorato Zustovich» - Sede di Trieste 8000; Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati - Madrinato italico 763.305; Patronato triestino dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati 118.000.

Convitto «Nazario Sauro» - Opera profughi giuliani e dalmati L. 10.000; Unione filantropica triestina «La Previdenza» 82.000; Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti 62.000; Unione ex allievi dell'Oratorio salesiano «S. Giovanni Bosco» 5000; Oratorio salesiano «S. Giovanni Bosco» 354.700; Opera villaggio del fanciullo 1.907.060; Villaggio Sereno 23.500; Cassa previdenza medici ammalati 634.500; Associazione medica Triestina 337.000; Fondazione «cap. G. Banelli» 568.200; E.N.A.G.M. - Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare 22.335; Fondo assistenza marinara 42.000; Centro triestino cura tumori (a mani del direttore) 87.100; Centro igiene mentale 24.000; Lega italiana contro le malattie cardiovascolari 201.000; Unione italiana lotta contro la distrofia muscolare 251.100; Centro antidiabetico comunale 5000; Preventorio antitubercolare «Villa Sartorio» 30.000; Ospedale sanatoriale «Santorio Santorio» - I.N.P.S. 13.000; Consorzio provinciale antitubercolare 43.500; Ospedale generale «Fatebenefratelli», Gorizia, 35 mila 500; Ospizio «Carlo Banelli» - E.C.A. 20.000; Opera pia orfanotrofio di S. Giuseppe 683.050; Opera pia educandato Gesù Bambino 133.600; Orfanotrofio «Marianum» 5000.

Istituto del Sacro Cuore di Gesù L. 1000; Istituto «Rifugio Cuor di Gesù» 20.000; Istituto teresiano e Casa di Nazareth 278.450; Casa famiglia della giovane «Mater Dei» 3000; Missioni padre Ravalico - Istituto salesiano Bologna 11.000; Unione donne Azione cattolica della chiesa S. Bartolomeo Ap. - Barcola 5000; Sodalizio di S. Pietro Claver 4000; Seminario Vescovile 151.000; Ufficio missionario diocesano 2000; Curia vescovile per «Tempio Mariano» 22.000; Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli 914 mila 400; Società di S. Vincenzo de' Paoli maschile - Consiglio particolare di Trieste 372.500; Società di San Vincenzo de' Paoli, Mason Vicentino, 25.000; Società di San Vincenzo de' Paoli, Muggia, 2000; Associazione centro giovanile «S. Pio X» 12.000; Congregazione servi eterna sapienza 67 mila; A.C.L.I. - Circolo F.P. Vender 1500; Centro volontari della sofferenza 8000; «UNITALSI» - Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e Santuari d'Italia 280.000; Segretariato diocesano per gli esercizi spirituali - Azione cattolica italiana 635.000; R.M. Ausiliatrici del purgatorio 263.300; Istituto sorelle della misericordia, Verona, 10.000; Piccole suore dell'Assunzione 197.100; Ancelle della carità del Sanatorio Triestino 22.000; Orsoline F.M.I. - Barcola 112.000; Suore missionarie Regina Apostolorum 8000.

Casa «Stella del Mare» L. 34.150; R.R. Madri benedettine della chiesa di S. Cipriano 14.000; Ancelle della Carità - Ospedale infantile 16.000; Suore domenicane infermiere di Guardiella 63.050; Ordine ostetriche Ospedale maggiore 2500; Associazione degli industriali della Provincia di Trieste 283.000; Associazione nazionale mutilati e invalidi civili 2000; Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro 42.000; Cassa mutua poligrafici 13.000; «Domus Lucis» - Fondazione Sanguinetti 63.000; Fondo «Ermanno Benussi» - Istituto farmacoterapico triestino 12.000; Fondo assistenziale «A.C.T.» 74.000; Fondo «Arnoldo e Adolfo Frigessi de Rattalma» - R.A.S. 200.000; Associazione degli artigiani 11.600; Cassa previdenza artigiani 12.000; Fondo «Ferdinando Del Toso» - Unione dei commercianti della Provincia di Trieste 82.500; Fondazione Scaramangà - Tesoreria comunale 5000; Cassa aziendale «Luigi, Antonio e Dante Carniel» - Ditta Smolars 3500; Fondo «Nello Tevarotto» - Cassa di Risparmio Triestina 5000; Movimento laureati di A.G. 71.500; ENAL - Dopolavoro aziendale MM. GG. 25.000; Fondo «barone Economo» della Banca Triestina 4700; Fondo «Jacopo Serravallo» 172.000; Associazione medici cattolici 1000.

Ordine dei dottori commercialisti di Trieste L. 154.500; Fondazione «Premio Lucia Tranquilli» 148.000; Fondazione «dott. Carlo Sai» 15.000; Fondo assistenziale «Fratelli Fonda» 34.000; Fondo «Diodato Tripcovich» 61.000; Fondo assistenziale amministrativi C.A.I. Società Adriatica di Navigazione 22.500; Asilo Famiglia 34.500; Opera nazionale per gli orfani di guerra 11.500; Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali - Sezione di Trieste 66.000; «Pro Juventute» - Mutilatini di don Gnocchi, Milano, 3000; Orfanelli di S. Antonio - Curia Vescovile 25.050; Opera di difesa dei minorenni - Asilo Speranza 348.000; Orfani agenti P.S. - F.A.P., Roma, 4500; Istituto «San Giuseppe», Gorizia, 20.000; Asilo infantile SS. Giovanni e Paolo, Muggia, 41.000; Casa madre e bambino «G. Matteotti» 20.000; Istituto provinciale assistenza materna e infantile 1000; Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia 28.500; Istituto del Sacro Cuore di Gesù 46.000; Ente Opera Montessori 8000; Repubblica dei ragazzi 3500; Associazione internazionale protezione della giovane (Stazione Centrale) 5000; Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» 422 mila; Casa di riposo per artisti «G. Verdi, Milano, 5000; E.N.A.M. - Ente nazionale di assistenza magistrale 10 mila; Università degli Studi di Trieste 402.050.

Università Popolare di Trieste L. 210.000; Liceo ginnasio statale «Dante Alighieri» 853.200; Liceo ginnasio statale «Francesco Petrarca» 263.000; Liceo scientifico «G. Oberdan» 80.000; Borsa di studio «Corrado Dalla Pozza» Cassa di Risparmio Triestina 21 mila; Istituto tecnico statale «L. da Vinci» 27.000; Istituto magistrale statale «G. Carducci» 9000; Istituto magistrale statale «Amedeo di Savoia duca d'Aosta» 33.500; Istituto tecnico commerciale statale «Gian Rinaldo Carli» 147.900; Istituto tecnico industriale «A. Volta» 58.500; Istituto nautico «Tommaso di Savoia duca di Genova» 7000; Scuola media statale «Dante Alighieri» 290.500; Scuola media statale viale dei Campi Elisi 32 mila; Scuola media statale «Alessandro Manzoni» 26.700; Scuola media statale «Silvio Benco» 65.500; Scuola media statale di via G. Corsi 12.000; Scuola media statale «R. Pitteri» 55.150; Scuola media statale di viale XX Settembre 105.500; Scuola media statale di Opicina 22.000; Scuola secondaria statale di avviamento «Mario Codermatz» 15.000; Scuola secondaria statale di avviamento professionale «C. Stuparich» 78.700; Scuola secondaria statale di avviamento «G. Brunner» 14.600; Scuola secondaria statale di avviamento commerciale «Francesco Rismondo» 14.500; Scuola di avviamento commerciale alberghiero di bordo «Fratelli Fonda Savio» 25.000; Direzione didattica di Barcola 6.700.

Direzione didattica slovena, Opicina, L. 3500; Circolo didattico di San Vito per le scuole «De Amicis» - «Morpurgo» 22.150; Scuola elementare «F. Carniel» 44.500; Scuola elementare «S. Slataper» 17.000; Scuola elementare «U. Gaspardis» 111.000; Scuola elementare di Gretta 36.450; Scuola elementare «E. Tarabocchia» 46.800; Direzione didattica di via Polonio per le scuole elementari «Dardi» - «Xidias» 165.000; Scuola elementare «E. De Marchi» 5000; Scuola elementare «N. Sauro» 10.000; Scuola elementare «A. Padoa» 29.000; Scuola elementare «F. Veneziani» 10.600; Scuola elementare «R. Timeus» 67.950; Scuola materna comunale di Guardiella 9000; Scuola materna comunale di via Manzoni 1000; Scuola materna comunale di Rozzol 10.000; Collegio Zandonai - Padre Damiani, Pesaro, 30.000; Patronato scolastico di Chiopris 3000; Patronato scolastico di Trieste 2000; Associazione italiana maestri cattolici 35.000; Unione cattolica italiana insegnanti medi 10.000; Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia 1500; Unione stenografica triestina «G. du Ban» 3000; Società di Minerva 7500; Società nazionale «Dante Alighieri» 20.000; Lions Club 83.000; Soroptimist Club 175.000; Rotary Club Gorizia 16.500; Rotary Club Trieste 63.000.

Centro studi adriatici, Roma, L. 1000; Pro natura carsica 5500; «Arena di Pola», Gorizia, 3500; «Voce Giuliana» C.L.N. dell'Istria, Trieste, 6000; «L'Asterisco», periodico culturale 5000; Partito repubblicano italiano, Muggia, 10.000; Santuario di Muggia Vecchia 15.000; Chiesa S.S. Giovanni e Paolo, Muggia, 10.000; Santuario di Santa Rita, Perugia, 5000; Chiesa Notre Dame de Sion 4000; Chiesa Beata Vergine delle Grazie 155.300; Chiesa di San Lorenzo 5000; Chiesa Beata Vergine del Rosario 31.000; Chiesa Santa Rita e Circolo giovanile San Sergio 223.000; Chiesa della Sacra Famiglia 16.000; Chiesa Immacolato Cuore di Maria 73.000; Chiesa di Santa Maria Maggiore 14.000; Chiesa di San Francesco 84.000; Chiesa di San Luigi Gonzaga 10.600; Chiesa Gesù Divino Operaio 6000; Chiesa della Madonna del Mare 84.000; Chiesa Madonna delle Grazie 105.500; Chiesa Beata Vergine Addolorata 2000; Chiesa di San Giusto Martire 8000; Chiesa San Pio X 29.000; Chiesa Beata Vergine del Soccorso 25.000; Chiesa San Pietro e San Paolo 25.000; Chiesa San Bartolomeo Ap. 35.000; Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù 19.500; Chiesa San Giovanni Decollato 18.000.

Chiesa Madonna della Provvidenza L. 8000; Chiesa dei S.S. Ermacora e Fortunato 93.000; Chiesa San Vincenzo de' Paoli 80.750; Chiesa SS. Cuore di Gesù 96.500; Chiesa SS. Eufemia e Tecla 54.000; Chiesa Sant'Antonio Taumaturgo 57.500; Chiesa Regina Pacis 2000; Chiesa Maria Regina del Mondo 5000; Convento Frati Minori Cappuccini di Montuzza 153.000; Chiesa dei Padri Carmelitani Scalzi 67.000; Società delle signore evangeliche 14.500; Chiesa evangelica metodista 13.000; Chiesa valdese - Basilica di San Silvestro 5500; Comunità greco-orientale 470.000; Pia Casa Gentilomo 791.500; Scuola israelitica «J. S. Morpurgo» 80.000; Asilo infantile «M. Tedeschi» 88.500; Comunità israelitica 293.000; ADEI - Associazione donne ebree d'Italia 5000; Comunità evangelica di confessione elvetica 175.500; Comunità evangelica di confessione augustana 42.000; Società elvetica di beneficenza 59.000; Consorzio fra titolari di beni e diritti in Jugoslavia e Zona B dell'Istria 28.000; Associazione Venezia Giulia e Dalmazia 2000; Famiglia visignanese 7500; Famiglia isolana 3000; Famiglia montonese 61.000; Famiglia di Verteneglio 5000; Famiglia pisinota 23.000.

Famiglia umaghese San Pellegrino L. 45.000; Famiglia parentina 99.500; Famiglia buiese 2000; Famiglia rovignese 36.000; Famiglia capodistriana 106.000; Famiglia portolana 7000; Famiglia cittanovese 13.500; Unione degli Istriani 188.000; Tempio dispersi e caduti in Russia, Cargnacco, 5000; Associazione deportati perseguitati politici 10.000; Istituto del Nastro Azzurro 1000; Associazione mutilati e invalidi di guerra 6000; Circolo dalmatico «Jadera» 19.000; Comitato dalmatico per l'assistenza ai profughi 51.500; Compagnia volontari giuliani e dalmati 336.900; Associazione Guardia Civica di Trieste 6000; Unione nazionale ufficiali in congedo 5000; Associazione nazionale granatieri di Sardegna - Sezione M. O. «C. Stuparich» 12.500; Associazione nazionale famiglia Caduti e mutilati dell'Aeronautica 196.000; Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra 67.000; Patronato assistenza spirituale forze armate 18.000; Associazione Nazionale Alpini 115.000; Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi della RSI 7000; Movimento sociale italiano - Federazione di Trieste 2000; Unione nazionale italiana reduci di Russia 5000; Associazione nazionale bersaglieri - Sezione «E. Toti» 4000.

Associazione naz. marinai d'Italia - Gruppo «Cop. L. C. Antonio Zotti» L. 18.000; Circolo canottieri «Libertas» 8000; ASCI - Esploratori d'Italia - Zona di Trieste 4000; Corpo nazionale giovani esploratori italiani - Boy scouts d'Italia 72.000; Associazione giovanile «S. Pellico» 10.000; Società Alpina delle Giulie 159.000; Associazione XXX Ottobre 5000; Società Ginnastica Triestina 18.000; ANEF - Associazione nazionale di educazione fisica 119.000; Unione Sportiva Muggesana 15.000; Unione Sportiva Triestina 100.000; Ricreatorio comunale «F. e A. Nordio» 22.000; Ricreatorio comunale «G. Padovan» 29.750; Ricreatorio comunale «G. Brunner» 35.000; Ricreatorio comunale «Enrico Toti» 76.800; Consiglio di patronato - Tribunale di Trieste per «Dimessi dal carcere» 33.000; Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi 1000; «Operazione lana» 125.700; Ricovero animali «ASTAD» 477.300; ENPA - Ente nazionale protezione animali 50.000.

SOTTOSCRIZIONI

Gennaio	
pro Armanda Giacomini L.	430.850
pro Rosa Gaspard . . . »	32.700
pro Fabio Picinic . . . . »	7.000
Luglio	
pro sinistrati via Tesa »	3.136.572
Ottobre	
pro Anna Buchhofer . . »	5.000
Dicembre	
pro nonnina palloncini »	157.600
Totale . . L.	3.769.722

L'INTERVENTO DEL PROF. F. S. ROMANO NEL DIBATTITO ALL'A.L.U.T.

Dal complesso delle riforme soddisfatte società e scuola

Ma devono verificarsi: un migliorato rapporto fra iscritti e laureati una minore durata negli studi e un'inferiore percentuale di abbandoni

E' proseguito all'ALUT il dibattito sulla relazione presentata al Ministro della Pubblica Istruzione dalla Commissione d'indagine sulla scuola, della quale ha fatto parte il prof. Francesco Salvatore Romano, che ha illustrato la parte concernente l'Università e la ricerca scientifica. Dopo aver premesso alcune considerazioni generali sull'operato della Commissione, che è stata chiamata ad esprimere proposte di soluzione su determinati problemi, sui quali spesso si è verificata sostanziale disparità di vedute dei suoi componenti: 16 parlamentari e 15 esperti, rappresentanti tutte le parti politiche, il prof. Romano ha sottolineato lo sforzo compiuto per ridurre ad unità, nella maggior parte dei casi, le diverse posizioni di partenza; i casi nei quali ciò non è stato possibile non sono stati tanti e tali da togliere al documento una sostanziale unità d'ispirazione.

Dopo tanti anni di così acuta tensione fra il governo della scuola e tanta parte del Paese reale, sembra in atto una tendenza di avvicinamento che non pare frutto di deteriore compromesso ma presa di coscienza comune della maturità, e spesso della drammatica urgenza di soluzione, dei problemi aperti. Resta da chiedersi se questa constatazione sarà sufficiente a stimolare le rappresentanze politiche ad impegnarsi in sede parlamentare per la realizzazione concreta di una riforma generale, che è stata aperta dalla instaurazione della scuola media unica e gratuita.

I problemi del settore universitario sono stati affrontati dalla Commissione nel quadro di una considerazione complessiva della funzione che esso esercita direttamente nei confronti della vita culturale e produttiva della nazione e dei suoi rapporti con gli altri gradi scolastici, dai quali attinge le leve dei suoi studenti e per i quali provvede alla preparazione degli insegnanti.

Sotto ambedue i profili, le esigenze di espansione quantitativa e quella di riforme qualitative e strutturali dell'Università si sono delineati notevolmente impegnative e, in taluni casi, tali da suggerire provvedimenti straordinari di emergenza, quali ad esempio di particolare importanza quelli suggeriti per lo sviluppo della ricerca scientifica nell'ambito universitario, essenziale per la formazione degli insegnanti universitari.

Le proposte di innovazioni più importanti riguardano: la distinzione dei titoli universitari in tre livelli, diploma, laurea e dottorato di ricerca; la configurazione di «Dipartimenti» ai fini di una migliore azione didattica e di una più efficace organizzazione scientifica; una maggiore flessibilità dei piani di studio (con la soppressione della distinzione fra insegnamenti fondamentali e complementari), tale da incoraggiare l'iniziativa dello studente d'altronde sorretta da una azione sistematica di guida da parte del docente; l'istituzione di un nuovo ruolo di docenti, quello dei professori aggregati; la costituzione, quando opportuna, di Istituti aggregati alle Università per i corsi di diploma professionale; la progressiva trasformazione e l'ampliamento dei compiti delle attuali Facoltà di Magistero in Scuole superiori di Magistero per le Lettere e le Scienze per la preparazione degli insegnanti; la partecipazione, in casi, forme e competenze diversi, anche dei docenti non di ruolo, e della rappresentanza degli assistenti e degli studenti nei Consigli di Facoltà e nel Consiglio di amministrazione; il pieno impiego dei docenti.

Queste auspicate innovazioni, nonchè altre di minor rilievo si connettono strettamente tra loro e insieme rispondono sia alle esigenze di espansione quantitativa, sia a quelle di un miglioramento qualitativo, tanto nel rendimento didattico quanto nella produzione scientifica.

Circa i titoli di ammissione all'Università, la Commissione ha affermato il principio che tutti i licenziati da scuole secondarie superiori abbiano accesso all'Università, salvo opportune prove integrative. Entro il primo anno di studi gli studenti saranno orientati verso i corsi di diploma o i corsi di laurea. Pertanto, da parte del personale docente e assistente, vi dovrà essere un'azione progressiva volta a saggiarne le attitudini, capacità e interessi, azione che potrà essere facilitata in molti casi dalla durata semestrale di alcuni insegnamenti e dalla suddivisione dell'anno accademico in due periodi, con inizio rispettivamente ad ottobre e febbraio.

Il complesso delle riforme e dei provvedimenti dovrebbe mettere in grado l'Università italiana di rispondere alle richieste della società e della scuola. Condizione perchè ciò avvenga è, peraltro, una sua migliore «produttività» nei termini di un migliorato rapporto tra iscritti e laureati, di una minore durata media degli studi e di una minore percentuale di abbandoni.

La conversazione introduttiva del prof. Romano è stata seguita da un vivace ed ampio dibattito al quale hanno preso parte professori e studenti universitari. Il Preside della Facoltà di lettere nella nostra Università, prof. Ferrero, ha manifestato la preoccupazione sua e dei docenti in genere per il delicato periodo di passaggio dall'attuale ordinamento a quello nuovo ed ha espresso il suo compiacimento all'ALUT ed alla editrice fiorentina «La nuova Italia» per aver preso l'iniziativa di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla scuola.

SPETTACOLI

OGGI IL CONCERTO FERRARIS - BARISON

Oggi alle ore 17.30 avrà luogo l'ultimo concerto sinfonico a prezzi popolari dell'orchestra del Teatro Verdi, diretta dal maestro Franco Ferraris con la partecipazione del violinista Cesare Barison.

Il programma comprende: Weber: «Il franco cacciatore» - Ouverture; Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra; Strawinsky: Quattro impressioni norvegesi (prima esecuzione a Trieste); Rescpighi: «Rossiniana» - Suite per orchestra da «Les Riens» di Rossini (prima esecuzione a Trieste).

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Abbonamenti alla stagione lirica

Sono aperti, alla biglietteria del teatro, gli abbonamenti al secondo periodo della stagione lirica che, in serata di gala, s'inaugurerà la sera di venerdì 7 febbraio con la prima rappresentazione de «La forza del destino» di G. Verdi.

«Il Golem» a Cineforum

La Direzione del Cineforum di Gioventù studentesca comunica che oggi, domenica 26 gennaio, alle ore 21 nella sala dell'Auditorium di via Tor Bandena verrà proiettato il film «Il Golem» di Wegener e Galeen in programma per il ciclo «Espressionismo tedesco».

Replica al Teatro Cantieri de «I fradei Castiglioni»

Nella sala teatrale del Circolo CRDA (via S. Francesco 5) alle ore 16.45 verrà replicata la tragicommedia in tre atti «I fradei Castiglioni» di Alberto Colantuoni. Il lavoro è stato realizzato dalla sezione dialettale del «Piccolo Teatro della Prosa» diretto da Bruno Sardi. I biglietti sono in vendita alla cassa del teatro dalle ore 15.30 in poi.

continuano i SALDI
PITASSI
TRIESTE - Corso Italia, 7

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«Quel certo non so che»
DORIS DAY - JAMES GARNER
Divertentissimo
TECHNICOLOR UNIVERSAL

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Concerti sinfonici a prezzi popolari. Oggi, alle ore 17.30, ultimo concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore il maestro Franco Ferraris. Violinista Cesare Barison.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, oggi alle ore 17 per il turno di abbonamento D: «Le donne a parlamento», di Aristofane. Rielaborazione di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Regia di Fulvio Tolusso. Scene di Marcello Mascherini e costumi di Luca Sabatelli. Musica originale di Doriano Saracino. Novità assoluta. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372). Prezzi: poltrone di settore A lire 1200; poltrone di settore B lire 700; galleria lire 300.

TEATRO CANTIERI (Via S. Francesco n. 5). Oggi alle ore 16.45 replica tragicommedia in dialetto «I fradei Castiglioni». Tre atti di A. Colantuoni.

SUPERCINEMA
«Le 3 sfide di Tarzan»
GRANDE SUCCESSO
Un film spettacolare, cinemascope e technicolor girato nella giungla misteriosa con
J. MAHONEY e W. STRADE

C. U. C. - Oggi alle 10.45 all'Ariston, verrà presentato «Gli anni folli» di H. Torrent.

ARCOBALENO. 14: «David e Lisa». Una inconsueta e sensazionale storia d'amore nel film più premiato del mondo candidato all'Oscar per la migliore interpretazione.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Paperino sul piede di guerra». Una giostra di esilaranti avventure, un insieme di divertenti trovate, una girandola delle classiche avventure di Paperino e dei suoi amici. Ingresso indistintamente lire 100.

EXCELSIOR. 14.30: «Liolà». Un film di Alessandro Blasetti, tratto dalla commedia omonima di Luigi Pirandello, con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Anouk Aimèe, Pierre Brasseur. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 14.30: «Alta infedeltà». Un piccantissimo film con U. Tognazzi, Monica Vitti, Michele Mercier, N. Manfredi, Claire Bloom. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Quel certo non so che». Doris Day con il suo nuovo partner James Garner (lo scassinatore della «Grande fuga»). Un technicolor Universal divertentissimo.

NAZIONALE. 14.30. Sesta settimana: «Ieri, oggi, domani», in cinemascope technicolor. Un eccezionale film di Vittorio De Sica, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni.

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata. Gary Cooper in un magnifico western a colori. Seguono cartoni animati. Ingresso lire 100.

TEATRO STABILE
AL TEATRO AUDITORIUM
Ingresso via Tor Bandena
OGGI alle ore 17
per il turno di abbonamento D
«Le donne a parlamento»
di Aristofane. Rielaborazione di L. Carpinteri e M. Faraguna

SUPERCINEMA. 14.30: «Le 3 sfide di Tarzan». Un film M.G.M.. Spettacolare cinemascope technicolor girato nella giungla misteriosa con Jack Mahoney e Woody Strade.

ALABARDA. 14: «I due capitani». Spettacolare film in technicolor. Il fascino, l'incanto e l'amore nel cuore delle foreste selvagge, con interpreti d'eccezione: Donna Reed, Charlton Heston e Fred Mac Murray.

AURORA. 15 (cassa 14.30). Connie Francis e le sue deliziose canzoni nel technicolor Metro: «Per sempre con te», con P. Prentiss.

CAPITOL. 14. Proseguono trionfali le repliche di «Irma la dolce». Il più divertente film della stagione, in technicolor, con Jack Lemmon, Shirley Mac Laine. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 14: «Il maestro di Vigevano». Un divertentissimo ed appassionante film, con Alberto Sordi, Claire Bloom. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Pugni... pupe... e dinamite». Film di piacevole umorismo, frizzante, inebriante, eccitante, divertente, con il diabolico Eddie Constantine.

GARIBALDI. 15: «La marcia su Roma», con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.

IMPERO. 15. Totò nella sua comicissima interpretazione: «Totò e Cleopatra». Technicolor.

ARCOBALENO
«DAVID E LISA»
TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO

MASSIMO. 14: «I diavoli di Spartivento». Cinemascope technicolor, con Scilla Gabel, John Barrymore jr. e Giacomo Rossi-Stuart. Spavaldi ed impavidi eroi, giocano con la morte e con l'amore.

MODERNO. 14: «Una ragazza chiamata Tamico», con Laurence Harwey, France Nuyn, Marta Hyer. Cinemascope in technicolor. Ult. giorno.

VIALE. 14.30: «Johnny Concho» (Il pistolero), nella straordinaria interpretazione di Frank Sinatra.

VITTORIO VENETO. 14.30 (ultima 21.30). Cinemascope technicolor: «La grande fuga». Steve McQueen, James Garner. Il più grande e spettacolare film degli ultimi tempi. Enorme successo.

ABBAZIA. 14.30: «Il giorno più corto». Due ore di irresistibili risate con 44 + 44 attori di fama internazionale.

ALCIONE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Paese selvaggio». Elvis Presley, Hope Lange. Bellissimo. Seguono due cartoni animati.

ALDEBARAN. 14.30, 19.30, 22: «Venere imperiale». Un grande avvincente film cinemascope technicolor con Gina Lollobrigida, Stephen Boyd e Raymond Pellegrin.

ARISTON. 14: «100 ragazze e un marinaio». Amore, musica, canzoni, meravigliose ragazze in un'isola di sogno. Scintillante technicolor con Elvis Presley. Precedono due nuovi esilaranti cartoni animati.

ASTORIA. 14: «La leggenda di R. Hood», con E. Flynn e O. De Havilland. Technicolor.

ASTRA. 15. Elvis Presley e le sue belle canzoni nella sua recentissima interpretazione: «Pugno proibito». Technicolor.

IDEALE. 14: «Le avventure di Don Giovanni». Gli audaci duelli e gli ardenti amori del più celebre spadaccino di Spagna. Technicolor con Errol Flynn, Viveca Lindfors.

LUMIERE. 14: «Il granduca e mr. Pimm». Technicolor con Glenn Ford, Hope Lange e Charles Boyer.

NOVO CINE. 14.30: «L'assedio delle sette frecce». Spettacolare technicolor M.G.M. con William Holden, Eleanor Parker.

MARCONI. 14: «Il processo di Verona», presentato da Dino De Laurentiis con Silvana Mangano.

RADIO. 14.30: «Il padrone del mondo». Colossale technicolor tratto dal romanzo di Giulio Verne, con Vincent Price, Charles Brouson e Mary Wehster.

SERVOLA. 16: «Diciottenni al sole», con Catherine Spaak. Technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 15: «L'urlo della battaglia».
VERDI. 15: «I sequestrati di Altona», con Sofia Loren, M. Schell, F. March.
VOLTA. 15: «La schiava di Bagdad». Technicolor con A. Karina e G. Barray.

dopo
"I SOLITI IGNOTI"
e
"LA GRANDE GUERRA"
un altro film di
MARIO MONICELLI
i COMPAGNI

Incontro con Granzotto al Circolo della Stampa

Questa mattina Gianni Granzotto sarà ospite della nostra città per la commemorazione del Presidente degli S.U. John F. Kennedy. Nell'occasione il Circolo della Stampa promuove un cordiale incontro con il giornalista e commentatore della TV, che avrà luogo nella sede del Circolo in corso Italia 12, alle ore 12.30.

Ieri primo «esaurito» con «Le donne a parlamento»

Ieri sera alla sesta replica delle «Donne a parlamento», il Teatro Stabile ha realizzato il primo esaurito della stagione. Dopo il successo ottenuto dalla campagna abbonamenti che ha toccato la cifra mai raggiunta di duemilacinquecento unità, la stagione sta segnando un successo crescente. Finora lo spettacolo di Faraguna e Carpinteri sta superando il brillante successo ottenuto dallo spettacolo inaugurale. Alla fine dello spettacolo la Compagnia ha festeggiato l'attore Franco Mezzera che poco prima dell'inizio ha avuto notizia da Roma di essere divenuto padre di una bella bambina cui è stato dato il nome di Francesca.

UN FILM
CHE SPRIZZA
COMICITA'
DA TUTTI I PORI
DORIS DAY e JAMES GARNER

ARLENE FRANCIS — CARL REINER
SPETTACOLOSO
SUCCESSO
al
Grattacielo

Cronache della televisione

Anna Moffo show

Seconda puntata di «Anna Moffo Show» iersera nel programma nazionale. I telespettatori hanno già mangiato la foglia e sanno in anticipo, dopo la prova di sette giorni fa, quello che devono aspettarsi dalla trasmissione: l'offerta cioè d'un lungo cannocchiale con cui mirare le varie orbite della costellazione chiamata Anna Moffo.

Ciò posto, è soprattutto fra i buongustai del bel canto, modulato nell'ampia gamma dei suoi generi (lirica, canzoni, spirituals ecc.), che la rubrica dovrebbe reclutare gran numero di sostenitori. E infatti se si dovessero elencare le perle più lucenti dello spettacolo occorrerebbe soffermarsi anche questa volta sull'eclettico repertorio musicale amministrato con la consueta maestria dalla Moffo, cominciando dalla «Lucia di Lammermoor» per digradare ai più famosi brani del «Porgy and Bess» di Gershwin, allo struggente pathos dei blues negri e giù fino alle canzoncine di piccolo taglio. E' chiaro che tutto il resto non poteva che ruotare intorno a lei e che i collaboratori dello spettacolo, ad eccezione forse del pianista Peter Nero, che possiede abbastanza frecce al suo arco per far centro da solo, sono andati a cercarsi l'angolino più esposto alla luce riflessa dei suoi raggi.

Da un po' di tempo non si parla dell'«Approdo». Ieri però vi abbiamo fatto una sosta, curiosi di constatare se il settimanale di lettere e arti pilotato da Leone Piccioni avesse modificato qualcuno dei suoi vecchi tratti fisionomici e se, per caso, si fosse arricchito di nuovi apporti, come, ci sembra, aveva promesso o fatto intendere all'inizio di stagione. In realtà cambiamenti non ci sono stati. Abbiamo ritrovato la brava Edmonda Aldini, la quale presenta il sommario con molto garbo e col sussiego di una scolaretta che si sia scritta la lezione sulla lingua; e c'è sempre la consueta ripartizione delle materie: pittura, letteratura, musica, teatro ecc. Il numero trasmesso ieri, ad esempio, se si eccettua l'ampia e suggestiva illustrazione d'un balletto, è sembrato piuttosto grigio, specialmente nel primo servizio dedicato alla mostra di pittura dello scultore Marino Marini, aperta in questi giorni a Milano.

Ber.

AL NAZIONALE
SESTA SETTIMANA DI APPLAUDITE REPLICHE
CARLO PONTI presenta
SOPHIA LOREN MARCELLO MASTROIANNI
in un film di
VITTORIO DE SICA


Al cinema Fenice
TRIONFALE SUCCESSO


All'Excelsior
SPETTACOLARE SUCCESSO
UGO TOGNAZZI | GIOVANNA RALLI
LIOLA'

un film di
ALESSANDRO BLASETTI
CINERIZ

CLAUDIA CARDINALE
LA RAGAZZA DI BUBE


IL RACCONTO DI UN AGENTE DI P.S. AL PROCESSO PER I FATTI EMILIANI

PIASTRELLE D'ACCIAIO VOLAVANO NEI DISORDINI

Non si è riconosciuto nella foto mostratagli che sarà affidata a esperti
Forse da domani l'inizio delle deposizioni dei trecentotrenta testimoni

Milano, 25

All'apertura dell'udienza odierna del processo per i disordini di Reggio Emilia, in corso davanti alla seconda Corte d'Assise, è stato ancora chiamato al pretorio il commissario capo di P. S. Giulio Cafari-Panico, per le contestazioni dopo l'interrogatorio dell'udienza di ieri.

AVV. LANDINI (difesa imputati civili): «L'imputato, come capo gabinetto della Questura, nel periodo giugno-primi luglio 1960 ha avuto o visto eventuali circolari del Prefetto o del Ministero degli Interni riguardanti istruzioni particolari per la tutela dell'ordine pubblico?»

IMPUTATO: «No».

L'avv. Landini ha chiesto quindi che vengano allegate agli atti eventuali circolari emesse dal Ministero degli Interni o dal Prefetto riguardanti le modalità di tutela dell'ordine pubblico nella città di Reggio Emilia relativamente al periodo giugno-luglio 1960.

AVV. LANDINI: «L'imputato non conoscendo gli uomini del suo reparto, perchè provenienti da Parma, si era preoccupato di sapere se gli stessi avevano dimestichezza con le armi, cioè se avevano compiuto esercitazioni?»

IMPUT.: «Ciò esulava dalle mie competenze: Io sono un funzionario di P.S.».

AVV. LANDINI: «Ha fatto fare l'imputato, al rientro del reparto in caserma, dopo i fatti verificatisi nella zona del palazzo delle Poste, un controllo delle munizioni mancanti?»

IMPUT.: «Il controllo spetta a un ufficiale del reparto o a chi per esso».

AVV. FELISETTI (difensore imputati civili): «L'imputato, nel suo interrogatorio di ieri, ha dichiarato che i suoi uomini gli gridarono di aver sentito sparare dalla zona di via Battaglione Toscano. In quel momento dove erano dislocati gli uomini del suo reparto?»

IMPUT.: «Tutti i miei uomini erano attestati nella zona del porticato delle Poste».

PRESIDENTE: «I colpi provenivano da via Battaglione Toscano? Da sinistra o da destra?»

IMPUT.: «I miei uomini non precisarono il luogo da dove sparavano, ma mi indicarono soltanto la direzione: da via Battaglione Toscano. «Fischiano le pallottole da quella direzione, da via Battaglione Toscano», mi dissero».

AVV. FELISETTI: «Notò ad un certo punto che il Sindaco Campioli tentò di avvicinarsi a lei?»

IMPUT.: «No, non lo vidi».

L'avv. Landini ha chiesto che venga allegato agli atti il fascicolo personale dell'imputato. A questa richiesta si è opposto l'avv. Delitala, «non ravvisandone l'utilità»; l'avv. Lener (altro difensore della guardia di P.S. Celani) e il P.M. si sono rimessi alla Corte.

AVV. PINTO (difesa imputati civili): «Quando giunse in via Spallanzani, l'imputato diede ordine di caricare la folla?»

IMPUT.: «Quando scesi con gli uomini dai camion e venni preso a sassate, diedi ordine di lanciare qualche candelotto lacrimogeno contro i dimostranti».

L'avv. Pinto ha letto allora la deposizione fatta al magistrato, dall'agente di P. S. Guerzoni; nella deposizione la guardia afferma che il dott. Cafari-Panico, giunto in via Spallanzani, diede ordine di caricare la folla. A questo proposito il commissario capo di P.S. ha detto: «Escludo di aver dato l'ordine di caricare la folla quando giunsi in via Spallanzani».

Successivamente la Corte, dopo essersi trattenuta per mezz'ora in camera di consiglio, ha ordinato l'acquisizione agli atti processuali di parte del fascicolo personale del dott. Cafari-Panico; e per l'altra richiesta concernente le circolari la Corte si è riservata di decidere dopo avere ascoltato il Vice Questore dott. Vinicio Di Vincenzo.

E' stato quindi chiamato al pretorio l'agente di P. S. Orlando Celani, unico fra gli imputati che compare in stato di arresto, il quale era stato accompagnato in aula dai carabinieri pochi minuti prima della ripresa del dibattimento. L'imputato deve rispondere del delitto di cui all'art. 575 in relazione all'art. 61 C.P. per avere in Reggio Emilia il 7 luglio 1960, quale guardia di P.S. addetto a un furante della polizia in servizio di ordine pubblico in occasione di disordini di piazza, contrariamente alle mansioni affidategli ed agli ordini ricevuti, cagionato la morte di tale Afro Tondelli, sparando contro lo stesso un colpo di pistola, abusando così dei poteri conferitigli».

PRES.: «Secondo l'accusa lei è stato visto in piazza della Libertà, poco distante dall'idrante, in ginocchio e col braccio teso in direzione di sparo. In una fotografia, agli atti, si rileva la presenza di una persona negli atteggiamenti che ho accennato. Secondo il perito, la distanza che intercorreva fra lei e il Tondelli, che si trovava nei pressi della fontana posta nei giardini pubblici, era di metri 80,25. Il perito, dopo aver dichiarato che stante la situazione altimetrica esisteva buona visibilità fra i due punti per cui il colpo poteva raggiungere il Tondelli, ha anche specificato che il proiettile estratto dal corpo del Tondelli non apparteneva alla rivoltella assegnatale al momento della sua assunzione in servizio. Si direbbe però che lei abbia sparato ugualmente: si fanno diverse ipotesi: che lei si sia servito di una rivoltella presa ad un altro agente, oppure che lei se ne fosse procurata un'altra come magazziniere armaiolo. Il Presidente ha quindi mostrato all'imputato la fotografia.

IMPUT.: «Escludo in maniera assoluta di essere io quella persona. Escludo anche di aver sparato. Quel pomeriggio sparai alcuni colpi soltanto con il «tromboncino» lancia-lacrimogeni. Appena sceso dall'idrante che si era guastato, mi diressi di corsa verso due camionette della polizia».

PRES.: «Perchè di corsa?»

IMPUT.: «Perchè in quel momento arrivavano sassi dalla direzione dei giardini e bottiglie di «Coca-Cola». Poichè un agente mi disse che gli si era guastato il «tromboncino», aggiustai lo strumento lancialacrimogeni nella mia veste di magazziniere armaiolo».

PRES.: «In quale direzione sparò?»

IMPUT.: «In tutte le direzioni, salvo in direzione del teatro «Ariosto» perchè lì era la polizia».

PRES.: «Lei indossava una tuta blu?»

IMPUT.: «Sì, ed ero l'unico ad indossare la tuta. L'autista dell'autobotte e un mio coadiutore indossavano entrambi la divisa».

E' seguita una lunga serie di domande circa il periodo in cui il Celani usò per l'ultima volta la sua rivoltella, sulle modalità di consegna dei proiettili e su quanto concernente le prove che l'imputato, magazziniere armaiolo, faceva per controllare il funzionamento delle armi degli altri agenti. L'imputato ha ad un certo punto rilevato che oltre alle pietre erano state lanciate, con fionde, piastrelle d'acciaio.

L'avv. Lener, difensore dello imputato, a questo punto, ha detto che, non essendo possibile riconoscere nella fotografia allegata agli atti i tratti del volto della persona che vi appare e neppure se essa indossi una tuta ed altri particolari, ha chiesto al Presidente della Corte che venga sentito un perito per sapere se è possibile, attraverso procedimenti chimici, giungere ad una maggiore chiarificazione della fotografia in questione. Gli avvocati degli imputati civili e il P.M. si sono associati all'istanza dell'avv. Lener, mentre il Presilente si è riservato di indicare un docente universitario di chimica.

L'udienza è stata quindi rinviata a lunedì prossimo per l'audizione delle parti civili e dei testimoni. La deposizione di questi ultimi, che sono 310, sarà aperta dal maggiore dei carabinieri Gianmaria Giudici e dal dott. Aldo Gasapina, commissario capo di P. S.

Morto Ernst Roechling industriale dell'acciaio

Duesseldorf, 25

Ernst Roechling, presidente delle Acciaierie Roechling, di Woelklingen, nella Saar, è morto ieri sera a Duessuldorf alla età di 76 anni. Nipote del fondatore delle grandi acciaierie, egli lavorò durante la guerra nella Parigi occupata dai nazisti, come ufficiale di collegamento tra la direzione delle acciaierie e le autorità militari tedesche. Nel 1944 fu arrestato e condannato dai tedeschi a cinque anni di lavori forzati per aver partecipato al complotto del 20 luglio contro Hitler. Rimesso in libertà nel 1945, fu condannato nel 1949 da un tribunale militare francese a cinque anni di carcere per le attività svolte durante la guerra prima del suo arresto da parte dei nazisti. Nel 1951 fu rimesso in libertà e da allora si dedicò allo ampliamento del complesso industriale della sua famiglia.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Houston — Gli astronauti James Lovell (a destra) e Gordon Harvey si allenano al centro spaziale della NASA nel Texas nel quadro della realizzazione del progett o«Gemini»

ANCHE NELLA SOCIETA' SOVIETICA FIORISCONO I CASI DI CORRUZIONE

SI FINGE ISPETTORE STATALE RICEVE DONI E MANGIA A SBAFO

Come il «Revisore» di Gogol passa ossequiato fra ristoranti ed empori
Dal carcere scrive una lettera con la quale accusa i «benefattori»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 25

«Passando un giorno per la città di Kotciatov...», comincia, con sciolto piglio narrativo, una lettera alle «Izvestia»: ma proseguendo nella lettura ci si accorge che il racconto ha come protagonista un detenuto, il quale, appunto, passando un giorno per la città di Kotciatov, non seppe resistere alla tentazione, offertagli casualmente, di fingersi un ispettore statale, e incominciò così una carriera di impersonificazioni e ruberie conclusasi con una condanna a cinque anni di reclusione.

La lettera di questo emulo del celebre «Revisore» gogoliano ha un preciso scopo di denuncia, ma da essa lettura balza un quadro della società sovietica che spinge a concludere come veramente tutto il mondo sia paese e come corruzione e servilismo possano spuntare ovunque. Dice dunque il nostro eroe: «... Entrai in un emporio di Stato per acquistare un pacchetto di sigarette "Bielomor" e una bottiglia di vermouth: ma l'emporio era apparentemente sprovvisto di entrambi i prodotti. Allora chiamai una commessa e le dissi sottovoce: "Sono un ispettore di Alma Ata (la capitale della regione): Che succede qui? Come mai non avete nè "Bielomor" nè vermouth in vendita?".

«La commessa scomparve fulmineamente dietro un tramezzo di legno e ritornò poco dopo con un pacchetto già confezionato, porgendomelo mi disse: "Ecco, per lei". Aprii il pacchetto e vi trovai sigarette e liquore. Feci l'atto di pagare, ma la commessa mi fermò: "Ma no, ma no, è per lei non si preoccupi...". Allora un demone mi indusse ad accettare e me ne andai col pacchetto. Quindi mi diressi verso il ristorante della stazione e quando fui all'interno, il demone mi suggerì di nuovo: "Racconta anche qui che sei un ispettore". Un minuto più tardi ero fatto accomodare alla tavola migliore e un cameriere mi serviva un pranzo coi fiocchi in tre portate, anche in questo caso rifiutando il denaro che offrivo in pagamento.

Ebbe così inizio la carriera del truffatore che, spacciandosi per ispettore statale in numerose località della regione, finì con l'accumulare una grande quantità di merce avuta in dono. La prospettiva della facile ricchezza era troppo forte, evidentemente, per il suo demone, e il nostro si lasciò convincere senza far troppe difficoltà dal satanasso. Ora è da due anni in carcere.

Ma che cosa allora vuole, scrivendo alle «Izvestia»? «Non cerco pietà, ma vorrei soltanto sapere dalle autorità perchè io sono stato arrestato — scrive — e perchè nulla è successo ai direttori di quell'emporio e di quel ristorante che, con la loro offerta di corruzione, hanno contribuito a spingermi sulla cattiva strada. Certamente, per comportarsi così con un presunto ispettore, i due dovevano avere qualche coda di paglia da nascondere. Invece io solo a finire in carcere sono stato io: peccato».

Lo scrivente che si firma «Pankratov, carcerato» provocherà forse un'inchiesta. Come sempre avviene in questi casi, anzi, è probabile che l'inchiesta sia già stata compiuta e che tra qualche giorno, dalla città di Kotciatov, venga la notizia dell'arresto di qualche direttore di organizzazione statale.

U. P. I.

Sul Crozzon di Brenta

Dopo un pauroso volo Maestri senza conoscenza

Trento, 25

Dopo lunghe ore di attesa Cesare Maestri è arrivato a Vallesinella, a 5 km. circa da Madonna di Campiglio, verso la mezzanotte di oggi. Era in condizioni pietose: sanguinava al viso, aveva il giaccone stracciato, un braccio dolorante e probabili fratture alla mano sinistra. La notte scorsa, come egli stesso ha dichiarato, mentre stava arrampicandosi lungo lo spigolo Nord del Crozon del Brenta, nel tentativo di recuperare il sacco rimasto impigliato in uno spuntone di roccia, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato per tutta la lunghezza della corda per una quindicina di metri.

E' rimbalzato alcune volte contro la parete ed è rimasto penzoloni con la testa all'ingiù. Per il colpo violento al capo ha perduto i sensi e non ricorda per quanto tempo è rimasto a dondolare nel vuoto correndo il pericolo di morire assiderato. E' poi riuscito a riprendersi e a trovare la forza di arrampicarsi lungo la corda, raggiungendo una piccola cengia. Nonostante le gravi condizioni in cui è venuto a trovarsi, appunto per evitare il pericolo di congelamento, ha continuato ad arrampicarsi per tutta la notte. All'alba era giunto a un centinaio di metri dalla vetta e ha trovato la via completamente ostruita da uno scarico di acque e da vasti lastroni di ghiaccio. Si è spostato allora sul versante opposto dello spigolo Nord, iniziando quindi la faticosa via della discesa. Soltanto verso mezzogiorno Maestri è riuscito a raggiungere la base, dove ha trovato il dott. Campostrini, che l'aveva accompagnato a Madonna di Campiglio e che dal basso, per tutta la notte, aveva seguito le drammatiche fasi dell'impresa.

L'ardimentoso alpinista dando prova di eccezionali doti di acrobazia e di sericolatezza, munito soltanto d'una piccola luce fissata ad un casco come usano i minatori in galleria per tutta la notte si è arrampicato lungo l'aereo tracciato che segue a fil di lama l'immane sperone del Crozzon di Brenta superando oltre 1000 metri della via, con il costante pericolo di scivolare sul ghiaccio, o di mancare, data l'oscurità, i rari appigli per giungere in vetta.

Per ordine della Procura

SEQUESTRATA A FIRENZE «La ragazza di Bube»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 25

«La ragazza di Bube» verrà tolta dai programmi dei cinema fiorentini. Un decreto di sequestro del sostituto Procuratore della Repubblica di Firenze dott. Antonino Caponnetto — in relazione alla querela presentata poco prima di mezzogiorno dagli avvocati Pasquale Filastò e Ugo Paoli per conto di Nada e Renato Ciandri — è stato comunicato agli interessati per la immediata esecuzione. Questo è il nuovo episodio della guerra dichiarata da «Bube» ai produttori del film che parla delle pagine più dolorose e intime della sua vita.

Gli avvocati Filastò e Paoli verso le 11 hanno esposto a Nada e Renato Ciandri (lei è stata fatta arrivare d'urgenza da Pontassieve e lui è stato distolto dall'andare a lavorare come ogni mattina alla Cooperativa facchini del Centro carni macellate fiorentine) le ragioni che consigliavano di presentare immediata querela per diffamazione contro chiunque avesse delle responsabilità nel film ormai da qualche giorno programmato in un centinaio di città. Nada e Renato Ciandri hanno sottoscritto il documento preparato dai loro legali, che l'hanno subito dopo presentato alla Procura della Repubblica formulando l'istanza di sequestro. Il magistrato ha esaminato la questione, accordando il provvedimento richiesto.

Il decreto di sequestro della pellicola «La ragazza di Bube» riguarda per il momento, soltanto i cinema fiorentini ed in pratica il solo cinema «Odeon» presso il quale, alcuni minuti prima delle 15, e cioè poco prima dell'inizio della programmazione, si sono presentati due sottufficiali dei carabinieri per procedere al sequestro della pellicola.

F. A.

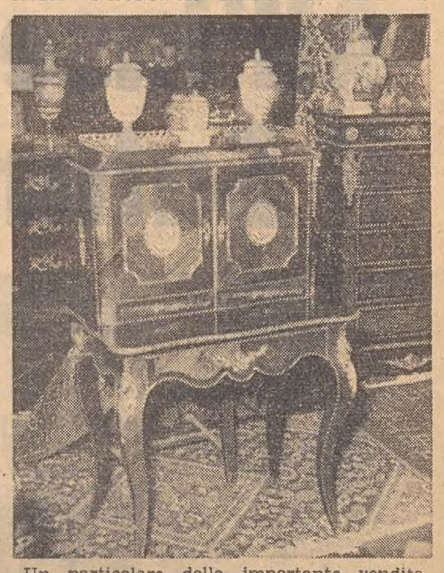
Dovrà cambiare fisionomia il personaggio di un film

Milano, 25

Uno dei personaggi del film di Marco Ferreri «L'uomo dei cinque palloncini», e precisamente quello interpretato dallo attore Filippo Pompa-Marcelli, dovrà cambiare fisionomia a seguito di una diffida notificata dall'autorità giudiziaria di Milano su richiesta del Pretore di Roma al regista nell'edificio in costruzione di corso Europa dove si stanno girando alcune scene del film con Marcello Mastroianni e Catherine Spaak. Lo attore Pompa-Marcelli, che impersona un costruttore di elettrodomestici amico del protagonista del film, doveva entrare in scena truccato con barbetta a pizzo, baffi ed occhiali, e indossando un pastrano e un colbacco. La foto dell'attore così truccato era stata pubblicata qualche tempo fa da alcuni giornali risultava rassomigliante a un noto industriale romano, che rappresenta una fabbrica di elettrodomestici.

L'industriale è riuscito ad ottenere dal Pretore la notifica della diffida, poichè il personaggio a lui rassomigliante nel film di Ferreri veniva definito dai giornali (e da una dichiarazione dello stesso registra) caricaturale e grottesco.

ARREDAMENTO IN ASTA alla Galleria MARCHETTI



Un particolare della importante vendita d'ALTO ANTIQUARIATO alla GALLERIA MARCHETTI di Udine, via Carducci 40, telefono 57357

L'esposizione continua tutt'oggi (domenica 26 gennaio) orario 10-13, 15-20, 21-23

ASTA da lunedì 27 a giovedì 30 gennaio con inizio alle ore 21

Stasera alle ore 21.30 nei saloni dell'Hôtel Palace di Udine, via Carducci 46, il dott. Emilio SASSO terrà una conversazione sul tema il «Falso nell'Arte» con proiezioni a colori

ENAL TESSERAMENTO 1964

Presso la Direzione Provinciale dell'ENAL in via Giulia 1 (tel. 95181), i Circoli-Dopolavoro e i Fiduciari ENAL presso Enti, Aziende, Uffici, ecc., sono in corso le operazioni di tesseramento per l'anno 1964.

L'ENAL, come noto, è l'Organizzazione nazionale cui lo Stato ha affidato la realizzazione dei servizi per la ricreazione sociale dei cittadini e promuove attività nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo, dello sport e del turismo sociale.

Con il modicissimo costo della tessera, gli iscritti all'ENAL beneficiano di numerose provvidenze ed agevolazioni a carattere nazionale, fra le quali:

— Assicurazione dei rischi derivanti da infortuni extralavoro per massimali varianti da L. 150.000 a L. 2.000.000 a seconda delle diverse categorie ed a norma di apposito regolamento;
— Contributo assistenziale di L. 30.000 nei casi e nei limiti indicati in apposito regolamento;
— Sconti sul prezzo dei biglietti d'ingresso nei cinematografi, teatri, arene, circhi equestri, campi sportivi, piscine, musei, gallerie, pinacoteche;
— Riduzioni sulle rette di soggiorno nei villaggi turistici, parchi di campeggio, colonie estive dell'ENAL, negli alberghi e pensioni appositamente convenzionati in diverse località climatiche e di cura;
— Credito turistico senza interesse per viaggi, crociere e soggiorni di vacanza organizzati dall'ENAL;
— Riduzione sulle quote di abbonamento a «Tempo Libero», al settimanale «Enalotto» e ad altri periodici.
— Facilitazioni e sconti per affiliazioni all'A.I.G. (Ostelli per la gioventù) e carnet A.I.T. (Camping Internazionali).

La tessera ENAL offre inoltre particolari condizioni per la Polizza assicurativa R.C. e Infortuni (auto e motomezzi) e molteplici altre facilitazioni realizzate attraverso iniziative e convenzioni locali di ordine turistico, sportivo, economico (libretto buoni sconto) ecc.

L'iscrizione all'ENAL oltre a costituire un atto di sensibilità sociale e di previdenza, si concreta anche in un vantaggio economico per il cittadino.

MOMENTI DI TERRORE VISSUTI DAI 650 ALUNNI DELL'AVVIAMENTO

Devastata da un'esplosione una scuola media a Bollate

La serenità della direttrice evita le conseguenze del panico
Alcuni studenti e due insegnanti ustionati - Lezioni sospese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 25

Una esplosione, seguita immediatamente da un principio di incendio, ha devastato questa mattina una scuola di Bollate, un paese a pochi chilometri da Milano. Fortunatamente non si lamentano vittime.

Il drammatico episodio, che poteva avere conseguenze disastrose, si è verificato poco prima delle nove alla Scuola di avviamento professionale «Leonardo da Vinci», sita in via Fratellanza.

Erano da poco iniziate le lezioni quando un tremendo boato, proveniente dallo scantinato dello stabile, faceva fremere tutta la scuola. Immediatamente lingue di fuoco cominciavano ad avvolgere l'edificio, mentre gli alunni, presi dal panico, si accalcavano verso la via di uscita per raggiungere la strada e porsi in salvo. Indubbiamente l'ondata di terrore avrebbe avuto conseguenze disastrose, se la direttrice dell'Istituto professoressa Marini, non avesse dato prova di grande sangue freddo. Azionato l'altoparlante interno, la professoressa Marini esortava i suoi ragazzi alla calma. Le sue parole avevano un effetto benefico sugli alunni e i professori potevano, con una certa calma, far uscire tutti i seicentocinquanta ragazzi che studiano al «Da Vinci».

Nella paurosa deflagrazione una parete del sotterraneo, comunicante con due aule, era crollata. Tutti i vetri delle finestre andavano in frantumi ferendo alcuni allievi e anche due professori. Lo scoppio, provocato, stando alle prime risultanze, da una bombola di disinfettante lasciata accanto agli impianti di riscaldamento, ha anche danneggiato i locali dell'Anagrafe del Comune di Bollate che si trovano appunto ospitati nella scuola. Un impiegato, il sig. Gennaro Pommaroni, di 25 anni, è rimasto ferito, ma in maniera irrilevante.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Bollate e di Milano che riuscivano a domare le fiamme in breve tempo. Nell'operazione si sono prodigati anche i carabinieri. Con autoambulanze sono stati trasportati allo ospedale «Caduti bollatesi» gli studenti feriti, che sono stati dimessi dopo le cure del caso. Essi sono: Anita Bezzana, di 14 anni, alla quale i medici riscontravano ferite alle mani dovute ai frammenti di vetro, Giovanna e Gianni Santi, gemelli tredicenni, Carlo Donnamura, di 13 anni, Marialuisa Marrapoti, di 14 anni, ustionati, e le professoresse Positano e Vianello.

Gli inquirenti hanno trovato fra le macerie due oggetti cilindrici di alluminio che sono stati affidati agli artificieri della Sezione staccata di artiglieria di Milano i quali stanno esaminandoli. Dalle prime risultanze, sembra però, che non si tratti di bossoli.

Gli stessi inquirenti hanno già fatto un primo bilancio della esplosione: i danni si aggirano sul milione. Le lezioni nella scuola resteranno sospese fino al termine dell'inchiesta.

Aldo Mariani

IMPRESSIONANTE STATISTICA PUBBLICATA A GINEVRA

65 MILA MORTI NEL '62 SULLE STRADE D'EUROPA

Nell'ultimo settennio la circolazione delle auto è aumentata del 120 p.c. e la mortalità del 35

Ginevra, 25

«Se si giudica dalle cifre di 18 Paesi europei che forniscono statistiche, il numero delle persone che muoiono in incidenti stradali è superiore ai 65 mila all'anno, nell'insieme dell'Europa», scrive la commissione economica per l'Europa presentando il «Bollettino annuale di statistica dei trasporti europei» per il 1962.

«La cifra dei morti — prosegue la CEE — è aumentata del 35 per cento circa in sette anni; nello stesso tempo, la circolazione automobilistica è aumentata del 120 per cento. Molto approssimativamente, il numero delle vittime aumenta in ogni Paese secondo la radice cubica del parco automobilistico, ma, in certi casi, è possibile constatare un rovesciamento di tale tendenza. Ad esempio, gli incidenti sono fortemente diminuiti in Austria nel 1961, in rapporto al 1960».

Nel 1961, su un milione di abitanti, il numero dei morti accertati è stato di 263 nella Germania federale, 251 in Svizzera, 199 in Francia, 135 in Granbretagna. E' evidentemente più debole nei Paesi poco motorizzati: in Turchia il numero dei morti accertati è stato di 52.

Il vincitore dei 150 milioni è il detenuto di Bari?

Bari, 25

Nuovi sviluppi sta avendo il caso del detenuto Michele Pesante, il presunto vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Capodanno. Come è noto, il Pesante il 19 gennaio scorso ricevette dalla moglie Cristina, residente a Foggia, una lettera nella quale erano elencati i numeri di serie di 22 biglietti della lotteria affidati alla donna prima dell'arresto. Il primo della serie era appunto quello contrassegnato con il numero «AL 41196». Cristina Pesante, convocata il giorno successivo dal direttore delle carceri, portò solo 20 biglietti: mancavano il primo e l'ultimo dell'elenco. La donna dichiarò di non avere mai scritto il numero vincente e che con ogni probabilità si trattava dello scherzo di qualche altro detenuto. L'esame della lettera da parte del difensore del Pesante, avv. Achille Lombardo-Pijola, e dei funzionari delle carceri, però, non rivelò differenze nella scrittura.

L'avv. Lombardo-Pijola ha pertanto deciso oggi di recarsi nelle carceri, accompagnato da un perito calligrafo, per esaminare il famoso elenco di biglietti. Contemporaneamente ha chiesto alla direzione della RAI TV di Torino se esiste la possibilità di rintracciare la cartolina che il Pesante afferma di avere inviato con il tagliando del biglietto «AL 41196».

STREPITOSO SUCCESSO

di un AVVENIMENTO ECCEZIONALE

La VENDITA SPECIALE CON SCONTI DEL 20 - 30 - 40%

promossa dalle ditte **COHEN** abbigliamento e **ROSJO Cohen** calzature di Galleria Tergesteo, ha ottenuto un successo senza precedenti. Su richiesta di molte gentili Clienti è stato deciso di prorogare la **VENDITA SPECIALE** sino a sabato 1.o febbraio. In tale data essa avrà termine improrogabilmente.

E' un'occasione unica a prezzi tanto convenienti! Capi d'abbigliamento delle più rinomate creazioni e calzature di lusso in modelli esclusivi.

APPROFITTATE SUBITO!

Dopo la vendita speciale il negozio riaprirà martedì 4 febbraio

COHEN ABBIGLIAMENTO — **ROSJO** COHEN CALZATURE

Galleria del Tergesteo - Piazza della Borsa

MITRI

La DITTA MITRI S.r.l.

FABBRICA PARRUCCHE ED AFFINI

assume

immediatamente ragazze da 15 a 25 anni. Esigonsi: attitudine al lavoro manuale accurato, costanza, serietà. Brillanti prospettive di carriera ed economiche per le dotate dei requisiti richiesti. Presentarsi giornalmente dalle 18 alle 20 in via Cesare Battisti n. 22, III piano

RAPPRESENTANTI DEPOSITARI GRossisti

T.E.R.

TRASPORTA CON LA MASSIMA CELERITÀ

le V/s merci ai clienti in tutti i centri delle province di UDINE e GORIZIA

Agenzia di TRIESTE: Telef. 36122 - 65512

RADIO E TELEVISIONE



Nel quadro delle celebrazioni dell'anniversario verdiano stasera il «Nazionale» TV metterà in onda alle 21 una fra le più significative opere del grande musicista: l'«Ernani». La registrazione è stata effettuata al «Regio» di Parma: ne sono interpreti principali Gastone Simarilli e Margherita Robertis (nella foto), guidati da Francesco Molinari Pradelli. Sul «Secondo» (21.15): sarà invece il penultimo appuntamento con «Smash», cui prenderà parte Richard Anthony giovane promessa della canzone francese.

Come funziona il vostro TELEVISORE?

Il laboratorio dell'Universaltecnica è a disposizione con i suoi tecnici altamente specializzati, per immediati interventi di qualsiasi natura al vostro televisore

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI N. 4

Laboratorio:

RIVA N. SAURO 2 - TEL. 28319

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: L. Sangiorgi al pianoforte; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Giuseppe Verdi: «Quartetto in mi minore»; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: «Il segreto di Susanna», di E. Wolf Ferrari; 18.15: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Misericordia», romanzo di B. Perez Galdos; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli, di R. Izzo e A. Maria Aveta; 22.15: Musiche di L. van Beethoven; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Trattenimento in musica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Antologia di interpreti; 12.30: Musiche per organo; 13. Un'ora con A. Dvorak; 14: Concerto sinfonico, diretto da E. Gracis; 16: Musiche di A. Roussel; 16.20: Canti e danze di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Marmo», racconto di Pierre Gascar; 17.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.55: «Une larme du diable», mistero di Th. Gautier; 19: Musiche di C. Pinelli; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di B. Bartók; 21: Giornale; 21.20: «Beatrice Cenci», di G. Pannain. Direttore A. Zedda.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Il Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Cappella «Beata Vergine del Soccorso» diretta da don G. Radole e Cappella «San Luigi» diretta da E. Silvestri; 12.05 Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 14: «Cari stornei» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche per organo; 7.25 (17.25): Quartetti con pianoforte; 8.25 (18.25): Sinfonie e duetti da opere; 9.30 (19.30): Suites e divertimenti; 10.15 (20.15): Sonate del Sei-Settecento; 11 (21): Un'ora con O. Respighi; 12 (22): Concerto sinfonico; Orchestra sinfonica della Filarmonica di Stato di Bucarest; 13.20 (23.20): Musiche cameristiche di G. Fauré; 14.35 (0.35): Fantasia; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): H. Jones e L. Sangiorgi al pianoforte; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e arpa

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Santa Messa; 11.30: Il canto sacro; 16: Eurovisione. Francia: Parigi. Grand Prix d'Amerique di trotto; 16.30: Palazzo dello sport di Milano: Fasi conclusive di una riunione di ciclismo su pista; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Avventure in elicottero; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Celebrazioni verdiane nel 150.o anniversario della nascita: «Ernani»; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

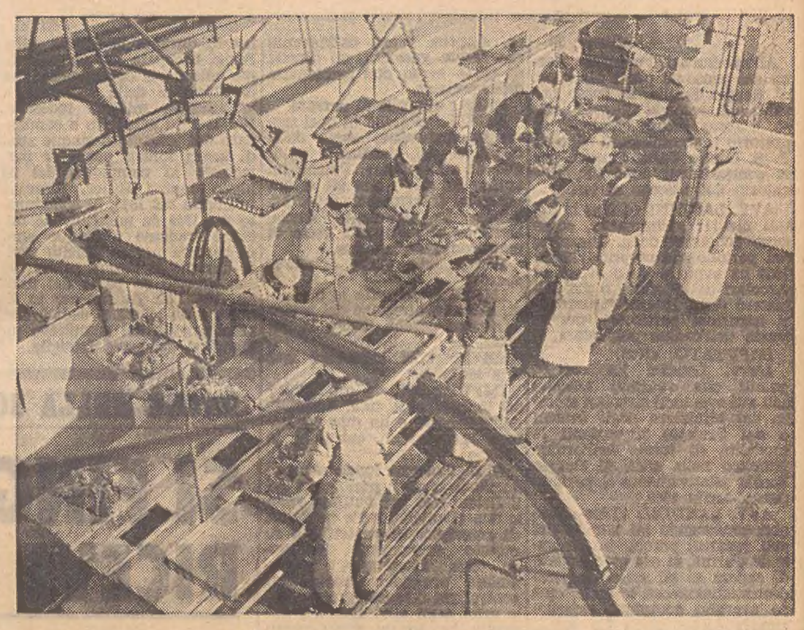
18: «La verità sospetta», tre atti di J. Ruiz de Alarçon; 20.30: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: Smash; 22.15: La domenica sportiva, risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

UN MODERNISSIMO STABILIMENTO E' VENUTO AD ARRICCHIRE IL COMPRENSORIO DI ZAULE

All'insegna della qualità e dell'elettronica il Salumificio Masè al Porto industriale







Proiettato nel futuro

Con la festosa inaugurazione ufficiale di una settimana fa, il Salumificio Masè, che sorge al Porto industriale di Zaule, ha iniziato la sua nuova, qualificata attività. La produzione si estrinseca attraverso la lavorazione dei prosciutti pressati affumicati, delle lingue salmistrate e degli insaccati in genere, oltre che dei salami, salsicce e würstel; infine, una linea intermedia riguarda le carni affumicate preparate.

Quattordici anni addietro il lavoro si svolgeva con soli sei operai; ora il nuovo stabilimento conta oltre centocinquanta dipendenti, che operano in condizioni di alta positività, in ogni senso: la fatica dell'uomo, infatti, è ridotta al minimo, potendo contare i modernissimi impianti su una completa automatizzazione, che ha l'indubbio pregio di consentire una lavorazione del prodotto assolutamente accurata, garantendo al massimo il consumatore sotto qualsiasi punto di vista.

Anche dal lato igienico e sanitario, lo stabilimento Masè rappresenta una pietra miliare nel vasto settore: infatti, pur racchiudendo nei suoi capaci ambienti centinaia di quintali di prosciutti e salsicce, è impossibile percepire il minimo odore, grazie agli accorgimenti adottati al fine di purificare l'aria tutt'attorno. Produzione altamente qualificata e sicurezza d'igiene, dunque, rese possibili oltre che dalla bontà del prodotto in se stesso, da tutta una serie di apparecchiature elettroniche, che fanno di questo complesso — proiettato ormai nel futuro — il più moderno di Europa. Lo hanno rilevato le autorità intervenute alla cerimonia inaugurale, ed è possibile constatarlo di persona.

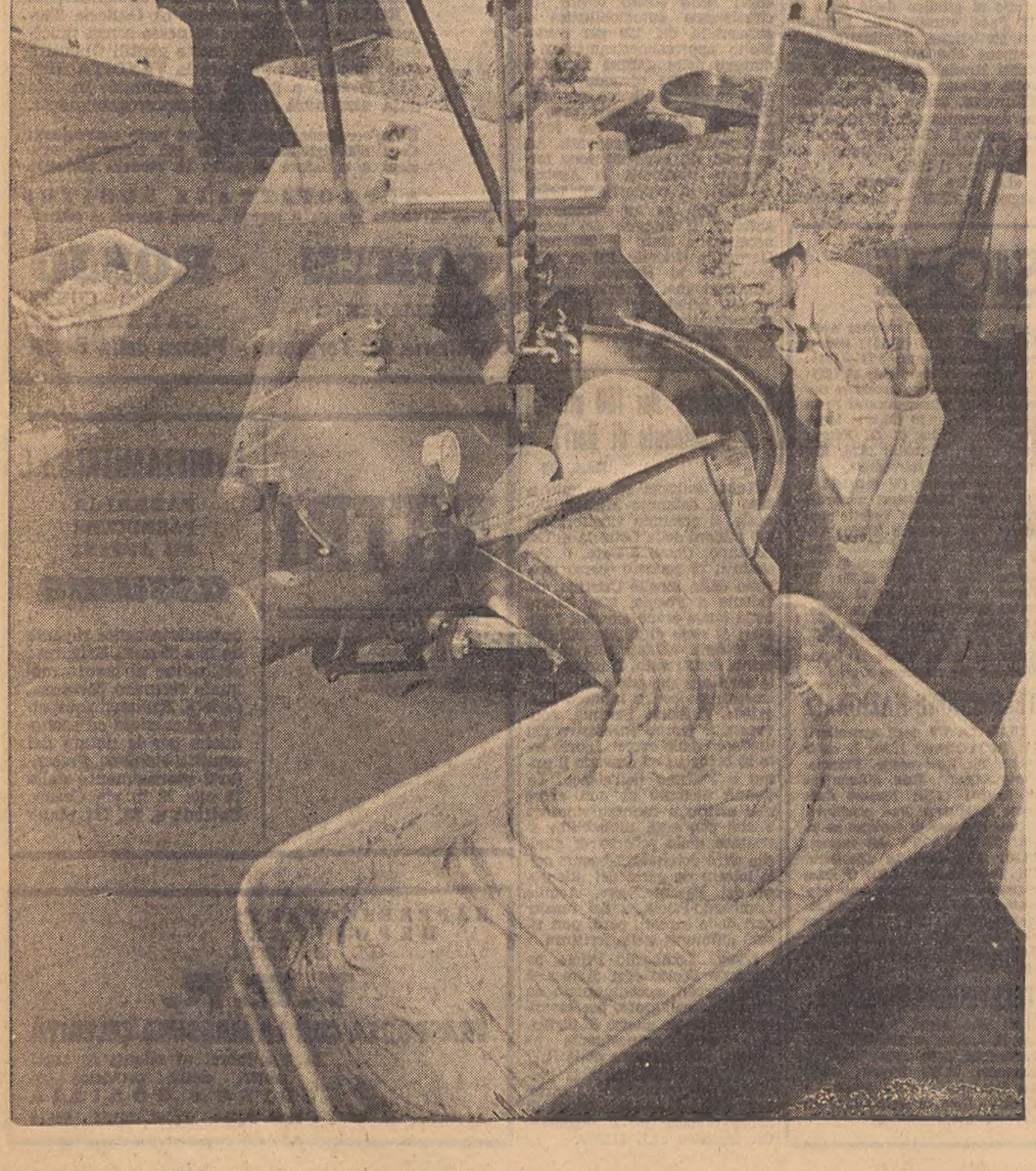
In questa panoramica fotografica offriamo pertanto ai lettori e alla gran massa dei consumatori una visione eloquente della superba realizzazione.

(Fotoservizio di Pozzar)

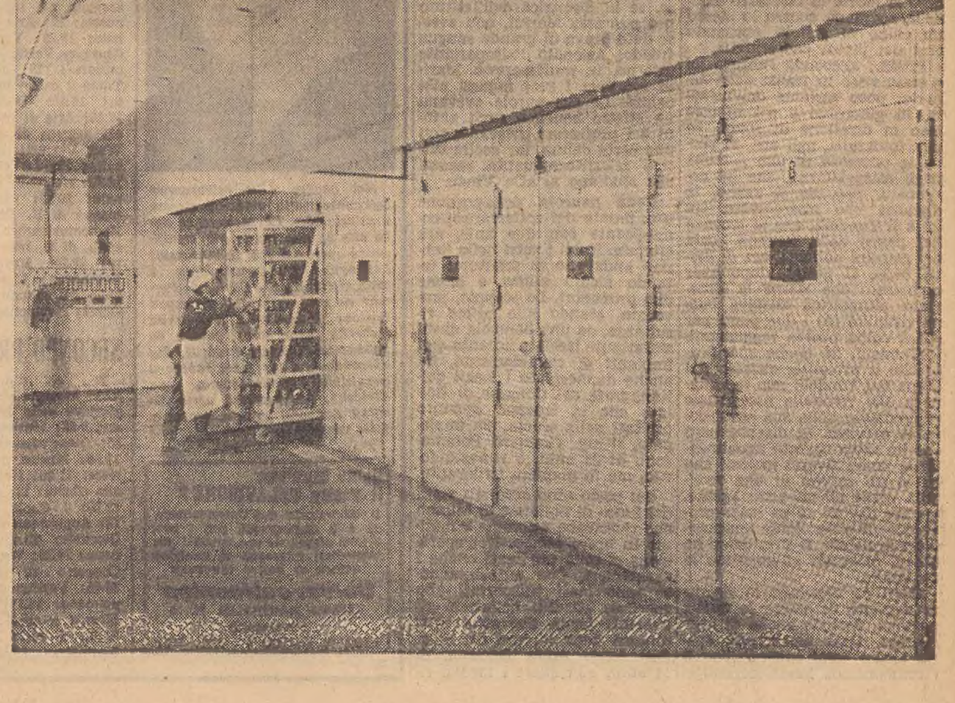












UNA LOTTA CHE NON PUO' VENIRE PIU' DIFFERITA A SCANSO DI TRAGICHE CONSEGUENZE

Sta soffocando Milano la nera morsa dello smog

In dieci anni sono cadute sulla metropoli 140 mila tonnellate di residui polverosi
Ammontano almeno a tre miliardi annui i danni di questo moderno flagello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 25

Se avremo altri giorni come quelli dalla vigilia di Natale alla prima decade di febbraio (ed è assai probabile che ciò avvenga) quest'inverno sarà veramente uno dei peggiori, almeno a memoria d'uomo. La metropoli lombarda appare tranquilla a dispetto di tanti guai che l'affliggono, la gente corre instancabile di qua e di là con l'affanno consueto, venti ore su ventiquattro il traffico è tumultuoso e sovente caotico, ma tanta apparenza non deve ingannare: Milano ha radicata ormai la certezza di possedere minori difese di Genova e Torino (le altre due città-faro del triangolo industriale) contro il freddo, la neve, la nebbia, lo smog e paventa inoltre il rischio di apprendere un mattino — sarà un triste mattino — che l'acqua non solamente scarseggia sempre più, ma è inquinata.

Antichissimo nemico di Milano e dell'intera valle Padana la nebbia, nelle recenti settimane abbondante e spessa come da parecchi anni non accadeva, al punto che i cronisti concordi l'hanno promossa di grado e chiamata «generale nebbia»: visibilità limitata a pochi metri, aeroporti chiusi, fra automezzi scontri numerosi e un po' dovunque, autostrade scivolose per il fondo ghiacciato dal freddo intenso, infine lo inatteso e patetico consiglio di non viaggiare in automobile o di procedere cauti e con l'uso di catene se davvero costretti a siffatta audacia.

Come sempre, Milano e la zona vicina epicentro della cappa impenetrabile, che piace ancora — inutile negarlo — ai romantici impenitenti e forse di buon numero (fra essi c'era Giuseppe Marotta, napoletano, che della nebbia meneghina fu un candido e forse ultimo poeta), ma certamente è senso di angoscia dei più, generale aumento della tensione nervosa, timore continuo di perdere lo orientamento e non ritrovare persino le strade di solito percorse.

Torino, Genova e altre città afflitte più o meno dalla nebbia contano sul vento che arriva dal mare o dai monti vicini: qui, invece, l'aria è stagnante e non rimane che affidarsi alle difese suggerite dalla esperienza o fornite dalla tecnica. Facile a dirsi, si scopre poi che troppe cose si ripetono da anni ma poche diventano realtà e Milano non sa ancora difendersi dalla nebbia con l'accortezza di Londra o di Amburgo, di Amsterdam o di Oslo. Scarse lampade al sodio e mal situate quando ne occorrerebbero migliaia e negli incroci più pericolosi, poste ai quattro angoli; sbiadite quasi tutte le strisce pedonali e di mezzeria e rari i bordi dei marciapiedi segnati visibilmente in bianco e nero; niente segnalazioni acustiche e, se necessario, fuochi accesi sulle strade di penetrazione nelle vicinanze dell'abitato, eccetera.

Precauzioni tutte che non annullano i pericoli causati dal «generale nebbia», ma necessarie anche se appena sufficienti ad evitare il rischio di una Milano paralizzata giorni e giorni (almeno da venti a quaranta ogni anno), danni alle cose e, ciò che più conta, per dare un minimo di sicurezza a quanti debbono muoversi su due o quattro ruote, non possono perciò lasciare automobili e motociclette nelle rimesse o in strada, guidano camion grossi e piccoli costretti a marciare con qualsiasi tempo, pena grosse perdite dell'economia cittadina e della regione. Alla nebbia sono da aggiungere neve e smog: la prima è caduta già varie volte ed abbondante, più forte della buona volontà delle autorità comunali e dei mezzi a loro disposizione, col risultato che la città è diventata per molti giorni un sudicio pantano; il secondo è la morsa che asfissia Milano, insidia la salute comune e troppi spedisce anzitempo al cimitero, provoca danni e guasti calcolati in almeno tre miliardi di lire l'anno.

Da tempo i milanesi lamentano tanta e crudele situazione: ottantamila camini degli impianti di riscaldamento, oltre 280 mila autoveicoli in continuo frenetico movimento e migliaia e migliaia di ciminiere degli stabilimenti industriali ammorbano l'aria, tendono a far della città — ogni anno di più — un luogo nemico degli uomini. Nell'ultimo decennio sono scese, dal centro alla periferia, 140 mila tonnellate di polvere nera, un triste primato della capitale morale e del miracolo economico, e si tratta di un primato mondiale. Durante la prima settimana di gennaio, del micidiale pulviscolo ne è caduto per oltre 650 tonnellate e si paventa che, al termine dell'inverno, risulti superata la cifra-record del 1962, quasi 13 mila tonnellate.

Milano non può rinviare ancora la lotta decisa contro lo smog se intende sopravvivere e scongiurare il pericolo di conoscere inverni tragici come quello non remoto che seminò morte e terrore a Londra. La diagnosi del male si può ritenere completa e da anni ormai, dal macabro «nero Milano» (il colore dei polmoni di nove su dieci meneghini) si è scritto a sazietà e pure fino alla nausea si è osservato che leggi fatte per proteggerci sono vecchie (alcune persino di cinquant'anni) e occorrono moderne, sicure norme per vincere la peste che esse dai camini industriali e degli impianti di riscaldamento e i tremendi gas sparsi nell'atmosfera dai difettosi tubi di scarico di troppe automobili vecchie.

Ora le speranze vengono riposte nelle iniziative annunciate dal Ministro della Sanità, altre commissioni di studio, convegni interprovinciali e alleanze comunali, riesame dei dati conosciuti e nuovi. Utili iniziative, a condizione però che non abbiano la breve vita della rosa celeberrima del poeta francese, e intanto si tenti finalmente, con severità, di applicare le leggi vigenti. Non si dimentichi, poi, che altri Paesi attossicati dallo smog hanno già trovato e adottato soluzioni efficaci.

La guerra contro lo smog è un problema nazionale, anche se le città indifese o quasi sono una decina, prima fra tutte Milano: qui occorre lottare strenuamente con l'ausilio di una legislazione ammodernata e la volontà decisa di vincere gli egoismi dei molti e l'inerzia dei più. A cose fatte, e speriamo presto, non vedremo migliaia di ambrosiani con il fazzoletto poggiato sulla bocca a protezione dallo smog e moltissimi non saranno costretti a rimanere tappati in casa durante l'inverno per timore, uscendo, di acchiappare un malanno sovente mortale. Scomparirà anche, in parte almeno, l'incubo del cancro polmonare, incubo che troppi affligge e certo non a torto.

Dall'altra all'acqua: trenta pozzi di recente sono stati chiusi d'autorità perchè inquinati da residui di cromo. L'acqua comincia a difettare per numerosi motivi: quella che c'è potrà diventare un pericolo di malattie senza drastici rimedi, primo quello di vietare che gli scarichi industriali intossichino pozzi, torrenti, fiumi, sorgenti. Anche per l'acqua siamo ancora alla prima fase: studi, commissioni, proposte, sperati consorzi comunali. Timidamente speriamo in un rapido accordo tra persone ed enti, prima che si ripeta la vecchia vicenda: medici concordi nella diagnosi quando l'ammalato sta per rendere l'anima a Dio, più o meno serenamente.

Gaspare Gresti

NELLE PROSSIME «GIORNATE MEDICHE» ROMANE

La scienza a congresso sul «sovraffaticamento»

Questa modernissima malattia provoca vittime più del cancro e della tubercolosi messi assieme

Roma, 25

Nella prima settimana di marzo si svolgeranno al Palazzo dei congressi dell'EUR le Giornate mediche internazionali previste in numero di quattro e basate su un tema di scottante attualità: «Il sovraffaticamento nella vita moderna».

E' stato stabilito che gli individui colpiti più facilmente da questa tipica forma patologica, manifestazione del nostro tempo, possono suddividersi in quattro gruppi. Il primo è formato da coloro che lavorano in ambienti dove l'attività è febbrile, disordinata ed eccessivamente rumorosa, come i grandi magazzini, le fabbriche e alcuni uffici. Il secondo gruppo è costituito da coloro che svolgono la loro attività lavorativa in una forma talmente intensa da poter dedicare ben poco della loro giornata al riposo; si tratta in linea di massima di persone che occupano posti dirigenziali o sono grossi «nomi» nel campo delle libere professioni.

Vi sono poi i sovraffaticati — e sono i più numerosi — che per migliorare il loro tenore di vita sono costretti a svolgere contemporaneamente diverse attività lavorative; è gente che si alza troppo presto e si corica troppo tardi e la cui alimentazione è imperniata sulla massima sregolatezza sia per gli orari, sia per il tipo di cibi la maggior parte delle volte consumati in piedi nelle rosticcerie. Il quarto gruppo, infine, è costituito dalle persone che lavorano controvoglia, non perchè non desiderino lavorare, ma perchè l'attività esplicata è priva di attrattive; è questo un caso frequente nelle donne, specie in quelle che, pur sentendosi portate ad esplicare un lavoro extracasalingo, sono costrette a fare le massaie o le donne di casa.

Al congresso di marzo, al quale parteciperanno medici, psicologi e sociologi di tutti i paesi, sarà posto in rilievo come il sovraffaticamento (che si manifesta sotto gli aspetti più svariati, come l'ipertensione, l'ulcera gastroduodenale, le forme anginoidi, l'esaurimento organico è nervoso eccetera) è senza dubbio una delle più gravi conseguenze del moderno sistema di vita.

Da recenti studi statistici è stato accertato che il numero dei colpiti da tubercolosi e da cancro è di gran lunga inferiore al numero di «sovraffaticati». In soccorso di questi soggetti, di cui alcuni sono dei veri infelici, la medicina moderna interviene con la psicoterapia e un rigoroso controllo dell'alimentazione.

Durante le Giornate mediche sarà ascoltata con molta attenzione la relazione dei professori Dupont e Malvin di Parigi, città dove è stato addirittura fondato un centro medico di studi per la cura preventiva e diretta di coloro che sono costretti a vivere in maniera troppo intensa.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Chicago — Golden Shaw, una giovane fotografa, distribuiva l'altro giorno biglietti da due dollari in cambio di uno da un dollaro. Ma non era impazzita: si trattava solo di un test psicologico per saggiare le reazioni della folla promosso da una ditta. L'esperimento è iniziato regolarmente; poi la ragazza è stata sopraffatta dagli approfittatori ed è dovuta fuggire

SI TRASFORMA IN TRAGEDIA DELLA SPERANZA IL DISCUSSO RITROVATO DEL BIOLOGO DI BASTIA

ARRIVANO ANCORA LEUCEMICI MA NAESSENS NON HA PIU' SIERO

Cinquanta bambini argentini sono già in volo alla volta dell'isola e nessuno può fermarli
Necessarie alcune settimane per avere nuovo «Anablast» - Nell'attesa forse molti moriranno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 25

A Bastia è il panico. L'«affare Naessens» sta assumendo aspetti drammatici. I malati di leucemia, bambini soprattutto, affluiscono in Corsica a decine da ogni parte del mondo, e implorano la salvezza dall'uomo che, senza aspettare il responso della scienza, ha affermato di essere riuscito a vincere il terribile male. Lunedì un aereo di linea dovrebbe arrivare a Bastia da Buenos Aires, con a bordo cinquanta piccoli leucemici. Nella clinica Grandval ci sono già una trentina di pazienti sottoposti o in attesa di essere sottoposti alla «terapia del miracolo». Ieri erano arrivati altri due francesi figli di contadini del Calvados e della Meuse. Altre partenze sono annunciate dall'Inghilterra, dove la diffusione della leucemia ha assunto proporzioni inquietanti, dal Portogallo

Se Naessens volesse potrebbe fare denaro a palate. I padri e le madri che, in lacrime, lo supplicano di prendere in cura i loro bambini (ad essi non importa il parere della scienza, ad essi basta sapere che l'«Anablast» può, forse salvare le loro creature), sarebbero disposti a dare fino all'ultimo centesimo, a privarsi di tutto pur di avere qualche fiala di siero. Ma Naessens li scaccia, Naessens non vuole riceverli. «Non ne posso più. Non mi resta che fare le valigie e sparire. Mi chiedono lo impossibile. Ho promesso al professor Denoix del Centro anticancro, di evitare nuovi trattamenti fino a quando non saranno noti i risultati delle ricerche. Del resto, anche se volessi, non ho più siero. La colonia dei còrsi di Parigi ha offerto due cavalli perchè possa produrre del nuovo "Anablast". Le bestie sono giunte ieri, ma bisognerà che riposino, poi dovrò sottoporle al trattamento iperimmunizzante. Occorreranno da cinque a sei settimane. E' materialmente impossibile che possa curare anche un solo malato di più. Bisogna che le famiglie capiscano, che le autorità intervengano».

Così ha detto Naessens nella sua casa a Prunete, davanti ad una scrivania ingombra di lettere, telegrammi e cartelle cliniche. Il biologo ha parlato al telefono per oltre un'ora con l'Ambasciata argentina a Parigi, scongiurandola di fare l'impossibile per impedire l'arrivo dei cinquanta bambini leucemici. «Impossibile, troppo tardi», ha risposto l'Ambasciata. Interpellato, il Quai d'Orsay ha dichiarato che non è in suo potere impedire lo sbarco di stranieri muniti di passaporti regolarmente vistati. Il Consiglio comunale di Bastia si è riunito ed ha deciso di mobilitare ogni energia per ospitare i piccoli malati e le loro famiglie: ma è più facile dire che fare, mancano posti letto, mancano sanitari, l'attesa del siero può significare per i malati più gravi la morte. Saranno installati venti letti supplementari in un'altra clinica di Bastia, la Maynard. E' il massimo. Dove andranno gli altri bambini malati che l'ultima speranza ha spinto in Corsica con i loro familiari?

Gli scienziati del centro di Villejuif s'impongono di restare indifferenti davanti ai drammi umani provocati dall'affare Naessens. Per essi si tratta esclusivamente di stabilire se la teoria del biologo è accettabile o no, se l'«Anablast» è o no un prodotto dotato di reali virtù terapeutiche. E per decidere ci vorranno settimane, mesi. Gaston Naessens era stato prudente. Per cautelarsi aveva fatto brevettare il suo siero presso il Ministero della Industria. Oggi chiunque, con la modice spesa di tre franchi, può procurarsi presso gli uffici della «Propriété industrielle», in Rue Leningrad a Parigi, una copia del brevetto. Si tratta di tre paginette a stampa, nelle quali il biologo espone il processo di fabbricazione di un siero «ottenuto mediante la coltura di un parassita che si trova nel sangue dei malati di cancro» (i famosi «trefoni» di cui parla Alexis Carrel, e che Naessens sarebbe riuscito ad isolare con l'aiuto del suo microscopio a raggi ultravioletti).

Dopo aver descritto il parassita, il modo con cui si riproduce ed il procedimento di coltura, Naessens spiega come è riuscito ad iperimmunizzare dei cavalli e ad estrarre dal loro sangue del siero che, iniettato su cavie, «ha ricondotto alla normalità la moltiplicazione delle cellule facendo contemporaneamente sparire le sindromi della malattia», senza che siano stati osservati — precisa — fenomeni tossici.

Abbiamo sottoposto il «brevetto Naessens» ad uno specialista il quale, dopo averlo esaminato, ci ha detto: «Impossibile stabilire l'efficacia dell'«Anablast» sulla base di questa descrizione sommaria. Tutto sta a vedere se Naessens è riuscito veramente a isolare e a studiare il parassita che sarebbe all'origine della malattia. Lui dice di sì, lui afferma di avere effettuato una scoperta che era passata inosservata a centinaia e migliaia di specialisti di tutto il mondo. Come fare, in queste condizioni, a non nutrire dubbi? Altra osservazione: Naessens prepara un siero diluito, mentre la tendenza dei ricercatori è quella di produrre medicamenti ad alta concentrazione. L'essenziale, ripeto, è sapere se il punto di partenza è esatto o no. Ed è questo che dovrà dire il eCntro anticancro di Villejuif».

Con le sue implicazioni umane, l'«affare Naessens» ha sottolineato l'importanza e l'attualità del progetto tendente a realizzare un Istituto internazionale per la lotta contro il cancro. Lunedì e martedì prossimi spesi, americani e tedeschi si riusi, americani e tedeschi si riuniranno per la seconda volta a Parigi allo scopo di studiare sotto gli aspetti pratici l'iniziativa. In questa prima fase la cosa più importante è ottenere l'adesione del maggior numero possibile di Paesi, senza pregiudizi e limitazioni politiche. Si sa che il funzionamento dovrebbe essere ottenuto defalcando lo 0,50 per cento delle spese militari previste nei bilanci dei Paesi aderenti.

Il merito di avere ideato il «pool» anticancro spetta allo scrittore ed uomo politico francese Emmanuel D'Astier De la Vigerie, un aristocratico che ha fatto la Resistenza, è stato il Ministro degli Interni del generale De Gaulle nel suo primo Governo ad Algeri e, simpatizzante per il comunismo dirige attualmente il quotidiano progressista «Liberation». Emmanuel D'Astier ha costituito un comitato promotore cui hanno aderito tredici personalità francesi fra cui Francois Mauriac e Jean Rostand.

Ugo Ronfani

Per lo sciopero dei danzatori

Eseguita in forma di concerto l'«Orfeo ed Euridice» a Napoli

Napoli, 25

Il Corpo di ballo del teatro San Carlo ha scioperato stasera per la seconda volta nell'attuale stagione, in occasione della prima recita di «Orfeo ed Euridice» di Gluck. I danzatori, che sin dall'anno scorso hanno in sospeso una vertenza relativa all'applicazione del fondo di previdenza, si astennero dal lavoro la sera dell'inaugurazione per cui l'«Africana» andò in scena senza balletti.

L'opera è stata, pertanto, eseguita in forma di concerto

INGENTI PARTITE SEQUESTRATE A MILANO E AD ANCONA

Nascondono la morte gli spinaci in scatola

Una letale tossina si annida nel prodotto di una industria alimentare del Meridione

Milano, 25

Anche a Milano, come già avvenuto ad Ancona in seguito al provvedimento cautelativo disposto dal Ministero della Sanità, sono stati sequestrati grandi quantitativi di spinaci in scatola, prodotti da una ditta dell'Italia meridionale. Esami di laboratorio hanno infatti accertato la presenza, in alcune scatole del prodotto, di un microorganismo, il «clostridium», una tossina che causa forme di avvelenamento, agendo sul sistema nervoso.

La presenza del pericoloso germe e i suoi effetti furono accertati in provincia di Milano nell'aprile del 1963; una giovane donna, Lidia Zanardi, morì dopo aver mangiato una piccola porzione della verdura in scatola ora sequestrata. Gli spinaci erano stati acquistati dal marito della giovane, rientrando a casa dal lavoro. Dopo aver mangiato la verdura, i coniugi si coricarono e durante la notte furono colpiti da forti dolori viscerali: all'ospedale, la donna morì poco dopo il ricovero per avvelenamento, il marito riuscì invece a salvarsi.

I sequestri del prodotto, a Milano e in provincia, vengono eseguiti da agenti della Polizia annonaria e da vigili sanitari.

Due mafiosi denunciati per l'uccisione di Tandoj

Agrigento, 25

Lo stesso mandato di cattura notificato a Vincenzo Di Carlo, l'ex conciliatore di Raffadali arrestato il 26 ottobre scorso e rinchiuso nelle carceri palermitane dell'Ucciardone, in rapporto agli omicidi del Commissario di P.S. Tandoj e del capomafia Galvano, sarebbe stato notificato anche a Giuseppe Baeri e Luigi Limbrici, entrambi detenuti nelle carceri di San Vito di Agrigento. Questi ultimi sarebbero, secondo la denuncia, gli esecutori materiali dei due delitti.

PRESENTI ALTE AUTORITÀ CIVILI E DELLE FORZE ARMATE

Solenni onoranze ai militari uccisi dalla «1100» a Barletta

Mentre il corteo percorreva le vie del centro i servizi pubblici hanno sospeso l'attività in segno di lutto - Fuori pericolo i feriti

Barletta, 25

Nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, attigua all'Ospedale civile, si è svolto stamani un solenne rito funebre in suffragio del sottotenente Capparelli e dei caporali Volpato e Tornillo, uccisi l'altro giorno da una 1100 che aveva investito una colonna in marcia. La Messa è stata celebrata dal cappellano del Reggimento. Successivamente, l'Arcivescovo della Diocesi di Barletta, mons. Addazi, ha impartito la benedizione alle tre salme chiuse in casse di legno scuro.

Al termine del rito, le bare sono state posate su autocarri militari ed avvolte in bandiere tricolori. Si è quindi formato un corteo funebre: precedevano gli automezzi, scortati da carabinieri in alta uniforme, quaranta corone di fiori, fra le quali quelle del Ministro della Difesa, del Comune di Barletta e della Prefettura di Bari. Subito dopo il gruppo dei congiunti delle vittime, vi erano il Sottosegretario alla Difesa on. Guadalupi, in rappresentanza del Governo, il comandante della Regione militare gen. Scaramuzzi, il comandante la III Regione aerea gen. Magistrelli, il comandante della Divisione dei Carabinieri «Ogaden» gen. Celi, con il generale di Brigata aerea ed il comandante della Legione di Bari col. Vendola, il Prefetto della Provincia dott. Liotta, il Questore comm. Caroselli, il Sindaco di Barletta dott. Borgia con la Giunta comunale al completo e numerosi consiglieri rappresentanti i vari gruppi, autorità civili della provincia ed ufficiali superiori delle Forze armate.

Mentre il corteo percorreva le strade del centro, i pubblici servizi hanno sospeso le attività in segno di lutto. Manifesti di cordoglio per il tragico incidente sono stati fatti affiggere a cura dell'Amministrazione comunale, dell'Associazione combattenti e reduci e dei partiti. Le bare del sottotenente Capparelli e dei caporali Volpato e Tornillo sono state quindi deposte nel cimitero in attesa di essere portate ai paesi di origine delle vittime.

Le condizioni dei cinque militari ricoverati nell'ospedale di Barletta per ferite più gravi continuano a migliorare: nessuno di essi, ormai, desta più preoccupazioni. Stazionarie sono intanto quelle degli altri trentun militari. Nella giornata di oggi, comunque, nessuno dei feriti è stato dimesso.

Il sostituto Procuratore generale della Repubblica, dott. Poli, ha interrogato stamane, nelle carceri di Trani, il giovane Salvatore Sibillano, a carico del quale è stato emesso ordine di cattura per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 10-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 11-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 31-1 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Usodimare» verso 15-2 da Trieste, Venezia, Ravenna, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 1-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 5-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Alga» verso 8-2 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 30-1 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Cellina» verso 31-1 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 2-2 da Napoli per l'Africa Orientale. «Risano» verso 12-2 da Fiume, Venezia, Trieste, Napoli, Genova, Livorno, Napoli per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» verso 2-2 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 14-2 da Venezia, verso 16-2 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 20-2 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).)

Posizione delle navi: «Africa» 24-1 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 19-1 arr. a Calcutta. «Alga» 25-1 arr. a Venezia. «Algida» 26-1 in arr. ad Aden. «Aquileia» 25-1 in arr. a Venezia. «Asia» 26-1 in part. da Napoli per Genova. «Bertani» 25-1 arr. a Trieste. «Bixio» 24-1 in part. da Beira per L. Marques. «Caboto» 24-1 in arr. a East London. «Cellina» 27-1 in arr. a Pireo. «Esquilino» 24-1 part. da Venezia per P. Said. «Europa» 24-1 part. da Mogadiscio per Aden. «Galileo» 30-1 in part. da Fremantle per Melbourne. «Indiana» 25-1 in arr. a Mombasa. «Isarco» 23-1 part. da Venezia per P. Said. «Isonzo» 23-1 part. da Casablanca per Dakar. «Livenza» 25-1 in part. da Venezia per Trieste. «Marco Polo» 26-1 in arr. a Livorno. «Marconi» 27-1 in part. da P. Said per Messina. «Palatino» 23-1 part. da Singapore per P. Swettenham. «Piave» 23-1 part. da Tema per P. Noire. «Quirinale» 23-1 part. da Genova per Livorno. «Risano» 26-1 in arr. a Kandala. «Rosandra» 24-1 part. da Dakar per Marsiglia. «Sirio» 23-1 arr. a Trieste. «Timavo» 25-1 in arr. a Livorno. «Usodimare» 25-1 in part. da Genova per Livorno. «Victoria» 26-1 in part. da Djakarta per Singapore. «Viminale» 18-1 part. da Aden per Djakarta. «Vivaldi» 25-1 in arr. a Mogadiscio. «G. Zeta» 14-1 part. da Sydney per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 10-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 15-2 da Napoli per Genova, Cannes, Palma Maiorca, Gibilterra, New York. «Saturnia» 23-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 17-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 2-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «Rossini» 27-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «G. Ferraris» 15-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America-N. Pacifico. «Stromboli» 6-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 24-1 part. Gibilterra, 24-1 per Napoli, Cannes, Genova. Arr. 27-1. «C. Colombo» 25-1 part. Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 3-2. «Saturnia» 25-1 part. Boston per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 9-2. «Vulcania» 25-1 part. Venezia per Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Casablanca, Halifax, New York. Arr. 13-2. «Augustus» 25-1 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 9-2. «G Cesare» 25-1 part. Cannes per Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 10-2. «Donizetti» 25-1 part. Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 3-2. «Verdi» 25-1 part. Napoli per Genova. Arr. 26-1. «Rossini» 25-1 part. Callao per Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 18-2. «Nereide» 17-1 part. Marsiglia per Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 23-12-63 arr. Genova. Prosegue Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 15-1 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Reggio Cal., Venezia, Trieste. «Vesuvio» 21-1 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 17-1 part. Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 23-1 part. Harmac per San Francisco, Los Angeles, Mazatlan, S. Josè de Guatemala, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 24-1 arr. Napoli. Proseg. Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Volta» 23-1 part. Puerto Cabello per Curacao, Cristobal, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Harmac, Woodfibre, Crofton, Port Alberni.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 29-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 30-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Mersina, Rodi, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 31-1 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 31-1 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Alessandria, Port Said, Lattakia (ev.), Iskenderun, Mersina, Izmir, Salonicco. «Esperia» 1-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Marsiglia, Genova. «Enotria» 5-2 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 6-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 6-2 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Mersina, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 26-1 da Napoli per Alessandria. «Illiria» 26-1 a Venezia. «San Marco» 26-1 in arrivo a Pireo. «Bernina» 26-1 da Bari per Alessandria. «Brennero» 26-1 a Lattakia. «Stelvio» 26-1 in navigazione da Candia per Brindisi. «Messapia» 26-1 in arrivo a Trieste. «Palladio» 26-1 in navigazione da Mersina per Deringe. «Chioggia» 26-1 in navigazione da Salonicco per Venezia. «Vicenza» 26-1 da Pireo per Rodi. «Esperia» 26-1 a Trieste. «Enotria» 26-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 26-1 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 26-1 in navigazione da Istanbul per Mersina. «Udine» 26-1 in navigazione da Mersina per Napoli.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 1-2 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 7-2 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» verso 6-2 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 25-1 part. da Napoli per Genova. «Celio» 25-1 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 25-1 part. da Trieste per Venezia. «Belluno» 25-1 part. da P. Torres per Genova. «Marechiaro» 24-1 part. da Venezia per Gallipoli. «C. di Catania» a Catania. «Cagliari» 25-1 part. da Londra per Amburgo. «G. Borsi» a Bari.

SELFCANDOR - TORINO
Lavanderie automatiche a gettoni con macchinari
SPEED - QUEEN - USA
Per informazioni e progetti di impianti completi rivolgersi all'agente esclusivo per
TRIESTE - MONFALCONE MUGGIA - GORIZIA
SILVIO BONIFACIO
TRIESTE
VIA VALDIRIVO N. 10
Telefono 23693

Profitti straordinari
IMPEGNANDO CIRCA 4 MILIONI
non necessita vostra presenza
nè crediti - nè inventario
nè esperienza - nè dipendenti
con centro «Maytag» a moneta
Scrivete: LAVAGET
Corso Buenos Aires 28 - Milano
cercansi rappresentanti provincie


Durante i vostri viaggi... Orasiv assicura un pronto ed efficace servizio a tutti i possessori di dentiere che desiderano tranquillità al 100%. Migliaia di persone con gli stessi vostri problemi adoperano entusiaste la super-polvere Orasiv. Orasiv per avere dentiere stabili che sembrano leggere come l'aria. Le lattine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

STATO CIVILE

25 gennaio 1964

MORTI: Bacinello ved. Mazzeo Pasqua a. 75; Stregoni in Sulini Francesca a. 84; Zacchigna in Favretto Lucia a. 78; Bais Romano a. 77; Kukura ved. Kordic Tomasina a. 81; Rebez in Brisecch Giovanni a. 73; Skerl Edmondo a. 59.

NASCITE: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tringale Gioacchino, capitano lungo corso, con Pilato Liliana, casalinga; Comel Attilio, meccanico, con Bordon Zora, operaia; Apollonio Alessandro, carpentiere legno, con Ruzzier Alma, casalinga; Isacco Luigi, impiegato, con Abatantuomo Michelina, casalinga; Sartori Giuseppe, macchinista navale, con Martelli Maria Grazia, casalinga; Elzeri Claudio, panettiere, con Ghergorina Libera, casalinga; Vecchiet Giuseppe, operaio, con Aimo Lidia, casalinga; Rosso Lino, musicista, con Lambertini Etelia, operaia; Comar Ferruccio, impiegato, con Marin Luciana, parrucchiera; ing. Di Marino Fulvio, ass. univers., con dott. Giorgini Renata, insegn. sc. media; Siard Marcello, insegnante, con Ianezic Annamaria, insegnante; Paladini Antonio, ferroviere, con Pellarin Claudia, impiegata; Iugovac Sergio, commerciante, con Marini Loredana, professoressa; Di Pauli Giorgio, operaio, con Trigona Maria Grazia, casalinga; Manzini Italo, geometra, con Collini Dolores, impiegata; Fabbri Luciano, cantoniere stradale, con Paulissich Maria Angela, casalinga; Minati Arturo, carabiniere, con Pasquazzo Teresa, casalinga; Falletta Gaspare, brigadiere G.F., con Meneghini Eleonora, casalinga; Gasparet Bruno, impiegato, con Grison Valeria, sarta; Rabbita Giuseppe, rappresentante, con Barbagallo Giuseppa, casalinga; Ferluga Giancarlo, commesso, con Ianezic Laura, casalinga; Kok Edoardo, impiegato, con Peselj Silvia, impiegata; Visintin Sergio, marittimo, con Cocianich Ondina, stiratrice; dott. Rubini Giuseppe, medico, con Lengwenus Ingetraut, disegnatrice di mode; Cigar Mario, meccanico, con Petronio Gianfranca, operaia; Mainardis Giovan Battista, studente, con Nuclich Annamaria, studentessa.

una sposa di classe
RICORDA DI PRENOTARE IN TEMPO
il servizio fotografico da CERETTI

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 1

AUTOSCUOLA
VIRGILIO
di Virgilio Sbrizzai
PATENTI A - B - F
Via del Ghirlandaio 9
Telefono 96933

ARVAL
I laboratori biologici svizzeri che all'avanguardia nella ricerca scientifica, hanno realizzato autentiche specialità curative di alto valore ortodermico, come la linea all'olio di tartaruga, e all'olio di visone, al bialeurone, al siero emopoietico e al siero placentare, e una vasta gamma di prodotti per la cura del corpo, annunciano la «Ligne Genaspartat» un nuovo potente attivatore che cancella dal viso e dal corpo ogni traccia di stanchezza.
Consultazioni e trattamenti dal 27 gennaio al 1° febbraio presso la
PROFUMERIA BERTELLI
Trieste - Piazza della Borsa, 4 - Telef. 37-239

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

L. 895.000 I.G.E. compresa
VOLKSWAGEN 1200
PANAUTO, Trieste
Via F. Crispi, 5 Tel. 95117


ernia
CONFORTO, SICUREZZA, EFFICACIA
col metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
Vero muscolo di soccorso che mantiene l'ernia nella sua cavità naturale «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TRIESTE: Farm. De Leitemburg - Piazza S. Giovanni 5 - venerdì 31

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA signora sana offresi governo casa persona sola o coniugi ore combinarsi escluso bucato, disposta trasferirsi. Offerte Cassetta 60407 A UPI.

BAMBINAIA - bay sitter media età offresi. Tel. 90817 ore 14-20. 20526 A

DONNA pratica per portoni privati uffici offresi. Tel. 46301. 20624 A

DONNA offresi 3 ore pomeriggio. Cassetta 20498 A, UPI.

SIGNORA anziana sana conoscenza lingua tedesca offresi governo casa persona sola o coniugi esclusi lavori pesanti, ore pomeridiane. Offerte a Cassetta 60407 A UPI.

35ENNE indipendente volonterosa, seria, pratica lavori domestici offresi a coniugi soli. Orario 8-16.30, escluso bucato. Cassetta 60451 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A. PRESTASERVIZI ore 8-17 cercasi solo con referenze controllabili ottimo stipendio, elettrodomestici, aiuto. Telefonare 24042. 60352 B

A.A. DOMESTICA stabile giovane buono stipendio trattamento familiare. Presentarsi pasticceria, Carducci 32. 40078 B

A.A. DOMESTICA stabile con referenze buono stipendio, volonterosa onesta. Scrivere cassetta 40079 B, UPI.

CAMERIERA referenziata cercasi per casa signorile signora sola. Telef. 94480 o presentarsi via Chiadino 1, dalle 10 alle 11 oppure dalle 16 alle 17. 40062 B

CONIUGI cercano prestaservizi escluso bucato. Presentarsi: strada Friuli 85, III, destra. 60429 B

GIARDINIERE stabile buono stipendio, alloggio, marito moglie servizi in casa. Indicare età posti occupati. Scrivere cassetta 40079 B, UPI.

PRESTASERVIZI ore 8.30-16.30 cerca piccola famiglia. Ottimo stipendio. Telef. 31816 mattino. 60401 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia per 3 ore giornaliere. Tel. 59814. 450 B

PRESTASERVIZI fidata anziana 3 ore mattino per 3 giorni settimanali piccolo quartiere centro due persone sole cercasi. Telefonare 97434 dopo le ore 21. 60355 B

PRESTASERVIZI giovane, referenziata ore 8-16 cercasi. Esclusi lavori pesanti. Telef. 37783, pomeriggio. 60499 B

PRESTASERVIZI 8.30-12.30 giorni alterni cerca piccola famiglia. Telef. 23820 dalle 9 alle 12. 60497 B

PRESTASERVIZI ore 9-17 cercasi. Tel. 57728. 40049 B

PRESTASERVIZI referenziata massimo 45enne cercano coniugi soli casa tranquilla moderna 3-4 ore mattinata 5 giorni settimana zona Rosmini. Tel. 90813. 20508 B

RAGAZZA tutto fare anche cucinare cercasi con referenze per persona sola. Telef. ore 8-10 n. 25732. 20527 B

SIGNORA 60enne dinamica amante viaggi cerca coetanea scopo amicizia. Cassetta 60456 B UPI.

STABILE tuttofare referenziata cerca signora sola ottimo trattamento. Telefonare 94361, ore 14-17. 20491 B

STABILE referenziata sappia cucinare, cercasi per due signore sole. Tel. 44240. 20586 B

STABILE brava cucina referenziata esclusi lavori pesanti alto stipendio cerca casa signorile. Telefonare 50731. 40069 B

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardarobiera, rammendatrice, cameriera stanza, stiratrice, bagnini, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Solo offerte scritte. Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 247 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE muratore capace offresi prontamente. Telefonare 730091. 60410 C

A.A.A.A.A. FALEGNAME pratico offresi. 97409. 20587 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 20363 C

ASSISTENTE edile lunga pratica offresi anche per fuori Trieste. Telef. 94706. 60347 C

ASSISTENTE edile capace cementi armati, lavori stradali, serio, volonteroso, molti anni esperienza, offresi. Cassetta n. 60490 C, UPI.

AUTISTA mestierante, patente C, offresi, vettura, camioncino, pensionato. Tel. 42540. 20588 C

AUTISTA 23enne militesente patente B esperto ramo meccanico di provata capacità referenziato libero subito esamina offerte adeguate. Cassetta 40067 C, UPI.

AUTISTA anziano, bravo, capace, onesto offresi a famiglia benestante anche come cameriere, ottime referenze. Prego telefonare 93143, lunedì. 60512 C

AUTISTA 40enne mestiere offresi patente camion. Cassetta n. 20486 C, UPI.

AUTISTA con giardinetta offresi. Cassetta 20486 C, UPI.

AUTISTA patente B 25enne militesente media cultura offresi ditta o persona privata come magazziniere o aiuto. Cassetta 40072 C, UPI.

CAMERIERE 35enne capace ristorante, bar, buffet offresi. Cassetta 20555 C UPI.

CAPOCANTIERE edile pluridecennale esperienza estero perfetta conoscenza dei piani rilievi contabilità di lavoro referenze ineccepibili doti comando offresi a impresa veneta disposto esaminare proposte con mansioni direttive. Scrivere ad: Angelo Gallina (Lamon), Belluno. 20435 C

CASSIERA, commessa, impiegata o baby-sitter 24enne pratica volonterosa bella presenza offresi. Tel. 99514 dalle 8.30 alle 15 20376 C

COMPUTISTA praticissima contabilità ogni lavoro ufficio mezza giornata offresi. Cassetta n. 40063 C, UPI.

CONIUGI 40-50enni offronsi per portineria fabbrica; marito autista conduttore caldaie, moglie pulizia uffici; oppure custodi villa; moglie disposta qualche ora aiuto casa. Tel. 25209. 40053 C

CONTABILE lunga pratica agenzia marittima spedizioniere inglese tedesco offresi. Indirizzare offerte: cassetta 20591 C, UPI.

CONTABILE esperienza decennale attualmente impiegato svolgerebbe in cantieri ore pomeridiane qualsiasi lavoro ufficio contabilità amministrazione paghe. Scrivere cass. 60424 C, UPI.

CONTABILE bilancista esperto fiscale offresi mezza giornata. Telefonare 90926. 40041 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, sloveno, croato, offresi anche orario ridotto. Cassetta 20592 C, UPI.

DINAMICA bella presenza pratica clientela offresi commessa, cassiera. Cass. 20615 C UPI.

DIPLOMATO nautico 44enne patentato motori e turbine, esperienza prima categoria Ansaldo Genova, direttore macchina grandi navi cerca sistemazione conveniente terra. Scrivere cassetta 60343 C, UPI.

DISTINTA offresi assistenza ammalati od altro lavoro purchè decoroso. Cassetta 60485 C, UPI.

FALEGNAME capacissimo offresi. Via Giulia 18, mezzanino. 20515 C

GIOVANE signora italo-norvegese, seria, pratica corrispondenza inglese e tedesco, dattilografia, bella calligrafia, volonterosa, offresi come impiegata oppure commessa. Cassetta n. 20604 C, UPI.

GIOVANE 19 anni, maturità scientifica, offresi seria ditta quale impiegato. Cassetta 20670 C, UPI.

GIOVANE 23enne ottima presenza offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 93950. 20456 C

GIOVANE attivo, capace, pratico lavori magazzino e vendite, vetrinista, referenze, offresi. Cassetta 60516 C UPI.

GIOVANE considererebbe qualsiasi lavoro a domicilio, oppure prestazioni orario ridotto. Cassetta 40057 C, UPI.

ESATTORE o mansioni analoghe serio dinamico 32enne patente ed eventuali referenze offresi giornalmente ore 14 in poi. Telef. 52892. 60460 C

EX FINANZIERE 22enne volonteroso in possesso patente B pratico ufficio offresi come impiegato o altro lavoro fiducia. Cassetta 40040 C, UPI.

IMPIEGATA cinquantenne, conoscenza lingue occuperebbesi qualsiasi lavoro, anche babysitter. Cassetta 60473 C, UPI.

IMPIEGATA pratica ufficio statistica seria ditta offresi. Telefonare 50886. 60492 C

IMPIEGATA o apprendista commessa 18enne, onesta, bella presenza, buona volontà, offresi. Telefonare 70493. 60362 C

IMPIEGATA stenodattilografa, pratica ufficio, offresi. Cassetta 20509 C, UPI.

IMPIEGATA, dattilografa, 18 anni, pratica fatturazioni e lavori ufficio offresi. Buone referenze. Cass. 60459 C UPI.

IMPIEGATA giovane esperienza quinquennale pratica paghe contributi corrispondenza rapporti col pubblico offresi. Scrivere cassetta 60325 C, UPI, oppure telefonare 79354.

INTERPRETE diplomata Milano lingue inglese francese stenodattilo occuperebbesi adeguatamente. Cassetta 60278 C, UPI.

MAITRE oppure cameriere referenziato offresi, parla tedesco inglese spagnolo francese. Scrivere Budin, via Giuliani n. 17, Trieste. 20547 C

MURATORE e pittore offronsi. Ambrosio, Madonnina 28 (in corte), telef. 79784. 60350 C

PENSIONATO perfetta conoscenza tedesco, sloveno, offresi posto purchè decoroso. Cassetta 20585 C, UPI.

SIGNORA cinquantenne intelligente, parla tedesco, francese, offresi conversazione, compagnia pomeriggio. Cassetta 20689 C UPI.

SIGNORA giovane colta, distinta, presenza, conoscenza francese, tedesco, offresi commessa. Cassetta 60324 C, UPI.

SIGNORINA diplomata cognizioni dattilografia inglese occuperebbesi mezza giornata ufficio, ambulatorio dentistico. Cassetta 60416 C, UPI.

SIGNORINA con scuole superiori e conoscenza dattilografia cerca impiego anche mezza giornata. Cassetta 20433 C, UPI.

SIGNORINA assolta scuola media inferiore dattilografa cerca occupazione. Cassetta n. 60443 C UPI.

SIGNORINA offresi custodia bambini ore serali. Telef. 92788. 40054 C

SIGNORINA 22enne perfetta conoscenza inglese, pratica ufficio offresi. Tel. 722974, 9-11, 15-17. 60321 C

STENODATTILOGRAFA veloce conoscenza inglese parte tecnica protocollo offresi anche mezza giornata. Cass. 20597 C, UPI.

STENODATTILO lunga pratica ufficio offresi a seria ditta. Telefono 66662. 60511 C

STIRARE e rammendare offresi ore da combinarsi, anche a giornata. Telef. 56036. 40075 C

STIRATRICE guardarobiera offresi per famiglie ore pomeridiane. Telef. 731827. 20484 C

TAPPEZZIERE - materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 20517 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Scalinata 7, telef. 731236. 20492 C

TECNICO radio TV offresi anche a ore; telef. 46502. 20665 C

TRIESTINO 29enne dinamico spigliato presenza, con moto propria e patente B, offresi qualsiasi lavoro disposto viaggiare libero subito. Cassetta n. 20563 C, UPI.

UFFICIALE marittimo pensionato conoscenza francese inglese dattilografia esente contributi previdenziali malattia offresi lavoro ufficio con eventuali incarichi esterni come bancari e affini miti pretese. Cassetta 20495 C, UPI.

15ENNE assolte tre commerciali pratica dattilografia offresi per impiego d'ufficio. Telefonare 75945. 40086 C

16ENNE assolte commerciali e praticante dattilografia offresi per impiego d'ufficio. Telefono 92791. 20554 C

18ENNE diplomata computista commerciale conoscenza stenodattilografia, francese, inglese, offresi. Cassetta 40090 C, UPI.

19ENNE assolte biennali, conoscenza stenodattilografia, inglese, francese, sloveno, pratica macchine punzonatrici, offresi. Telefonare 98728. 20434 C

25ENNE con patente D offresi. Cassetta 20678 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 20

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori. Ripariamo radio, autoradio, televisori, registratori, giradischi, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 60348 CC

A.A.A.A. TELEVISORI, radio, riparazioni in giornata con garanzia, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, via Foscolo 5. Telefono 93452. 20682 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, cambiamo cinghie; telefonare 723729. 60471 CC

A.A.A. AJOUR monogrammi a mano e macchina, confezioni, corredi, biancheria, camicie uomo, portabiti, portagonne e riparazioni in genere. Via Rossetti 19/C, tel. 723215. 20556 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2. Telefono 90944. 50981 CC

A. ABITI sera, costumi maschere, domini, tailleurs, mantelli eseguisce specializzata sartoria signora. Modelli pronti. Telefono 38742. 20688 CC

APPLICAZIONE fumaioli 1963, tiraggio ottimo. Leonardi, Cisternone 3. Tel. 24274. 71969 CC

ARTIGIANO muratore offresi lavori di muratura e pavimenti in piastrelle. Tel. 24204. 20687 CC

AUTISTA con 600 multipla offresi per qualsiasi lavoro anche a ore per consegne merce città e fuori. Telefonare 44754 dalle 8-13, 18 in poi. 20627 CC

CAMOSCIO mantelli antilope tailleurs gonne nappa lusso confeziona rimoderna pulisce specializzato. Lavatoio 4. 20594 CC

FISIOTERAPISTA diplomata Milano, specializzata rieducazione motoria bambini, eseguisce trattamento a domicilio dei pazienti. Scrivere cassetta 40061 CC, UPI.

LABORATORIO specializzato per impianti antenna I-II canale e riparazioni televisori. Interventi immediati. Tel. 75233. 20420 CC

LUCIDATORE e falegname assume lavori a domicilio. Telefono 93895. 60464 CC

MODELLI maglia su misura, tailleurs, vestiti, gonne. Veniamo domicilio. Telef. 61867. 20545 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 20575 CC

PARCHETTISTA riparazioni raschiature applicazione vernice sintetica. Ditta Frittoli, S. Zenone 6. Tel. 50036, per lavori eseguiti entro il 15 marzo 1964 sconto 5-10-15 %. 71979 CC

PARRUCCHE con capelli naturali. Laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15. Telefono 36706. 60124 CC

RIPARAZIONI giocattoli, bambole, teste, occhi, arti, parrucche, soprammobili. Podetti, Carducci 12. 20653 CC

RIPARAZIONI radiotelevisori, impianti antenne, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 71879 CC

SARTA capace assume lavori anche confezioni. Telef. 32355. 60463 CC

SARTORIA Russich confeziona vestiti, cappotti su misura, riparazioni, rivolta. Viale D'Annunzio n. 10, telef. 47925. 20657 CC

SI ASSUMONO lavori di continua o temporanea manutenzione dei giardini e orti di famiglia, sopraluoghi, consigli e suggerimenti. Cass. 60453 CC UPI.

STENODATTILOGRAFA veloce francese-tedesco occuperebbesi ore serali lavoro domicilio oppure baby-sitter. Cassetta n. 60405 CC UPI.

STUDIO professionale assume contabilità piccole e medie aziende, aggiornamenti, riorganizzazioni, controlli e pratiche fiscali. Telefonare 68885. 20381 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa per panificio cercasi pur pratica del mestiere. Scrivere cassetta 40078 D, UPI.

A.A.A. COMMESSA, aiuto commessa pasticceria, pratica, buon trattamento cercasi. Oriani 4. 40078 D

A.A.A. CUSTODE garage per turni diurni festivi cercasi. Via Petronio 23. 20636 D

A.A. SARTORIA signora cerca mezzalavorante capace, Tominez, Carducci 14. 20552 D

A. APPRENDISTA commessa 14-15 anni parli sloveno cercasi. Negozio porcellane, corso Garibaldi 8. 60437 D

A. APPRENDISTA per autofficina meccanica elettrauto cercasi. Via Petronio 23. 20636 D

A. FALEGNAMI pratici lavori arredamento navi cerca società Aries, via Fabio Severo 1988. Trieste. 410 D

AIUTO banconiera 18-22enne cercasi. Bar El Cafetero, via Udine 1. 20568 D

AIUTO banconiera 16-20enne cercasi. Telef. 44008. 20596 D

AIUTO commesso volonteroso 18-19 anni con patente guida cerca ditta tessuti confezioni. Offerte indicando posti occupati a cassetta 60428 D, UPI.

AIUTO banconiera o internista 16-20enne cercasi. Telef. 31551. 40104 D

AIUTO banconiera pratica giovane presenza cercasi. Adriaco, Carducci 4. 60388 D

APPRENDISTA banconiere/a cercasi. Haiti, Imbriani 14. 20465 D

APPRENDISTA magliaia cercasi. Maglieria Marisa, Parini 2. 40082 D

APPRENDISTA banconiera 15-19enne cercasi. Telef. 31551. 40104 D

APPRENDISTA commesso/a cercasi buone condizioni; telef. 35076. 60480 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Eldi, tel. 93638. 20654 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, presentarsi lunedì pomeriggio, ore 3, salone Roma. Severi 7. 20664 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Bidoli, Ginnastica 8. 60341 D

APPRENDISTA parrucchiera, pratica cercasi. Salone Paolo, Telefono 44278. 60344 D

APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiera cerca Salone Mira, via Bonomea 4, telefono 36511. 20514 D

APPRENDISTA commessa 15 anni negozio cercasi. Cassetta 20558 D UPI.

APPRENDISTA cercasi bar-buffet. Telefonare al 93504. 20536 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi ottimo trattamento. Telef. 94509. 60404 D

APPRENDISTA 15enne venditrice o panettiere, cerco. Telefono 38846. 20590 D

APPRENDISTA estetista massimo 16enne cercasi. Indirizzo UPI 40050 D.

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi per negozio alimentari. Telefonare 55882 lunedì. 20610 D

APPRENDISTA sarta 15enne cercasi. Negozio Marisa, Galleria Protti 3C. 60417 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Diaz 11. 60422 D

APPRENDISTA per frutta verdura escluso servizio domicilio cercasi. Presentarsi via Giulia 24, via Caprin 1. 20605 D

APPRENDISTA tornitore cercasi. Officina, Corridoni 6, telefono 50205. 60436 D

APPRENDISTA mansioni impiegatizie ragazza 15-16 anni per agenzia casa editrice. Offerte dettagliate manoscritte, cassetta 20501 D, UPI.

APPRENDISTA commessa 15-17 anni negozio cercasi. Tel. 29838. 20379 D

APPRENDISTA commessa età 15-18 anni cercasi per negozio. Offerte cassetta 20410 D, UPI.

APPRENDISTE magliaie cercansi buona retribuzione. Maglificio Rolly, viale III Armata 17, angolo via Bonaparte. 451 D

APPRENDISTI incisori pantografisti buona retribuzione assumonsi. OMI via Foschiatti 9. 60481 D

APPRENDISTI 15 anni cerca officina bilance. Via Maiolica 14, Raineri. 20529 D

ASSICURAZIONI Impresa assumerebbe computista commerciale conoscenza inglese. Offerte manoscritte, cassetta 40066 D, UPI.

AUTISTA trasportatore cose leggere 28-38enne per lavoro assicurato zona Trieste, serio, volonteroso, ben referenziato cercasi. Presentarsi ore 10-11 lunedì: Elettrodomestica Italiana, via F. Severo 65. 60439 D

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 20031 D

AZIENDA nazionale di previdenza e risparmio assume 5 elementi da avviare rapida carriera organizzativa. Si garantisce minimo guadagno. Scrivere a: cassetta 60431 D, UPI.

BANCONIERA e apprendista cercasi bar Verdi, via Gallina 2. 60478 D

CALLISTA pedicure per rinnovato salone cercasi. Via Genova 23. 60450 D

CERCASI ragazzo per macelleria. Telefonare 41435, lunedì in mattinata. 60508 D

CERCASI apprendista. Salone Tullia, via Giustiniano 9. Telefono 38468. 20675 D

CERCASI commessa o aiuto commessa 16-18 anni, riposo settimanale. Panificio Dudine piazza Garibaldi 4, Trieste. 60469 D

CERCANSI fattorina ventenne e una garzona. Telef. 50335. 20677 D

CERCANSI due apprendiste bariste 16-18 anni sorelle od amiche per Lago Maggiore, posto annuo. Scrivere Bar Simplon, Luino (Varese). 484 D

CERCANSI autista e aiuto commessa pasticceria. Via Piccardi 18. 60518 D

COMMESSA calzature cercasi. Cassetta 20254 D UPI.

CONFEZIONATRICI magliaie cercansi ottima retribuzione. Maglificio Rolly, viale III Armata 17, angolo via Bonaparte. 452 D

DITTA cerca coniugi soli per pulizia e servizio notturno. Abitazione presso stabilimento. Richiedonsi referenze. Indirizzare: cassetta 60354 D, UPI.

DONNA cercasi alcune ore al giorno per trattoria. Telefonare n. 96713. 40038 D

ELEMENTO femminile qualificato, 25-35enne, capacità direttive ramo vendita, buona esperienza, maturità psicologica e pratica, volontà, entusiasmo, decisione e serietà. Possibilmente con automobile. Indispensabile patente di guida. Ottimo guadagno assicurato. Massima riservatezza. Offerte dettagliate e referenze. Cassetta n. 60439 D UPI.

ENTE Stato assume elementi dotati buona volontà presenza media cultura per lavoro organizzato. Possibilità buoni guadagni carriera. Cassetta 60263 D, UPI.

GARAGISTA pratico cercasi. Vittorino da Feltre 9, Pitton. 60442 D

GARZONA sarta donna cercasi. Telef. 40853. 20642 D

GORIZIA operaio pratico installazioni televisori cercasi; riservatezza. Telef. 3164. 40095 D

IMPIEGATA pratica macchina contabile Olivetti e contabilità meccanica, possibilmente conoscenza tedesco, cerca società. Offerte con posti occupati, cassetta 40055 D, UPI.

IMPIEGATA contabile pratica di lavoro cassa, possibilmente conoscenza tedesco, cerca società. Offerte con posti occupati, cassetta 40056 D, UPI.

IMPIEGATA pratica vendita rate elettrodomestici abbigliamento cercasi. Indicare età referenze Cassetta 60395 D UPI.

IMPIEGATA cercasi. Presentarsi Birreria Riosa dalle 13 alle 15. 453 D

IMPORTANTE lavoro serio e dignitoso, ottimo guadagno, zona Trieste offresi a signore-ine età 20-30 anni. Presentarsi lunedì ore 14 oppure ore 17: Elettrodomestica Italiana, via F. Severo 65. 60439 D

IMPORTANTE agenzia marittima cerca giovane impiegato casa spedizioni pratico trattative noli buona conoscenza tedesco inglese desideroso migliorare. Offerte cassetta 20391 D, UPI.

IMPORTANTE agenzia marittima ricerca dattilografa pratica polizze carico manifesti buona conoscenza inglese eventuali nozioni tedesco. Offerte cassetta 20390 D, UPI.

IMPORTANTE azienda macchine per ufficio cerca per filiale Trieste meccanico per manutenzione riparazione calcolatrici, possibilmente con cognizioni elettrotecniche, corso specializzazione retribuito. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 60349 D UPI.

IMPORTANTE azienda locale cerca veloce stenodattilografa, conoscenza inglese. Offerte Cassetta 20431 D, UPI.

INDUSTRIA automobili cerca meccanico qualificato e lavatore. Cassetta 60483 D, UPI.

INFERMIERE generiche e puericultrici età massima 35 cercansi. Presentarsi al Policlinico Triestino dalle ore 9-10. 20450 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Felice, v. Muratti. 60378 D

LAVORANTE sarto uomo e pantalonaia I categoria per lavoro esterno cercansi. Telef. 94685, lunedì. 20680 D

LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera cerca salone. Telef. lunedì mattina 65473. 20514 D

LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone Giuly, Madonnina 17. 20485 D

LAVORANTE sarta uomo e pantalonaia cercansi. Di Clerico, corso Italia 37. 40097 D

LE ACCIAIERIE Weissenfels assumono stenodattilografe e dattilografi con buona conoscenza lingua inglese o tedesca disposti trasferirsi. Offresi confortevole alloggio e corrispondente trattamento economico. Indirizzare offerte con curriculum alla sede in Fusine Valromana (Udine). 409 D

MAGLIAIA macchinista cerca maglificio. Telefonare lunedì al 93369. 60376 D

MEZZA lavorante e garzona sarta cercansi, S. Nicolò 12. 60456 D

MONTATORI elettricisti (due), 30-35 anni con pratica impianti elettrici di bordo, ottima moralità, cerca importante ditta. Avvantaggiati se conoscenti tedesco. Massima riservatezza. Cassetta 20393 D, UPI.

MURATORE stabile vitto e alloggio cercasi per Sistiana. Telefonare al 20115. 468 D

OPERAI meccanici cerca società Aries, via Fabio Severo 1988 telef. 50596, Trieste. 481 D

OPERAIE sarte uomo cerco orario ridotto, L. 250 all'ora. Lunedì mattinata, via Industria 8. 60396 D

OPERAIO cartotecnico pratico lavori cercasi. Cassetta 60423 D, UPI.

OPERAIO elettricista cercasi. Moliterni, via Milano 20. 60446 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Presentarsi subito strada di Guardiella 54. 20578 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Telefonare 68361. 40077 D

PORTIERE senza alloggio ore diurne assumo per stabile centrale. Offerte con referenze e dati personali completi. Cassetta 60391 D UPI.

RAGAZZA apprendista venditrice per pasticceria cercasi. Pasticceria Jantset, via G. Gallina 5. 20559 D

RAGAZZA 17enne cercasi. Panificio Zegan, Campi Elisi. 20574 D

RAGAZZA 17-18 anni per bar cercasi. Passare oggi dopo le 16, via Coroneo 6. 20500 D

RAGAZZE 15-18enni cerca botteghino, escluso servizio domicilio. Carmelitani 6, lunedì. 20580 D

RAGAZZE interniste cercansi, aiuto cuoca per stagione Lignano Sabbiadoro. Telefonare n. 95598. 40039 D

RAGAZZO-A 15-16enne per bar cercasi. Tel. 68233. 60386 D

RAGAZZO 15-16enne cerca negozio alimentari. Via Genova n. 11. 60370 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Foto Excelsior, Settefontane 11. 40087 D

RAGAZZO cercasi per distributore benzina solo mattina. Presentarsi Shell, via Giulia 58.

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Pasticceria Jantset, via G. Gallina 5. 20559 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Via S. Lazzaro 5. 20581 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 26. 20583 D

RAGAZZO cercasi. Distributore benzina Agip, Coroneo 9. 20584 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Via Crispi 11, telef. 93756. 20589 D

RAGAZZO e mezzolavorante fabbro cercansi. Via S. Sergio 1, telefono 90779. 60371 D

RAGAZZO cercasi. Pizzeria da Michele, XX Settembre 14. 40048 D

RAGIONIERE esperto contabilità generale cercasi. Inviare curriculum a Fratelli Prioglio, S. Anastasio 2, Trieste. 60253 D

SALONE parrucchiere paraggi S. Giusto cerca apprendista pratica. Telef. 41107. 20504 D

SIGNORINA anche 18enne cercasi come apprendista per Caffè Foschiatti, via Foschiatti 6. 60513 D

SOCIETA' commerciale cerca impiegata lunga esperienza stenodattilo. Scrivere referenziando, cassetta 20483 D, UPI.

UOMO pratico lavaggio auto cercasi. Rivolgersi lunedì, Molino a Vento 10. 20499 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata uso bagno cercano due studentesse. Telefonare 49453. 60502 E

STANZA vuota o ammobiliata con bagno, paraggi Fiera, cercasi; telef. 93040. 20651 E

VUOTA o semimobiliata centralissima, possibilmente uso cucina, pianoterra o ascensore, cerca distinta pensionata. Telefonare 24887 lunedì ore 14-17. 20613 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. BELLISSIMA camera centralissima, bagno, telefono, ascensore, affitto distintissima impiegata, signora; telef. 61756. 20645 F

AFFITTASI stanza mobiliata bellissima distinto statale. Telefonare 27816, ore 12-15. 60515 F

AFFITTASI camera vuota ingresso scale. Via Machiavelli 28, III. Visite 9-12. 20611 F

CAMERA vuota affittasi prezzo moderato. Via Felice Venezian 4, Cucchiara. 60466 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi, escluso donne; telefonare 723641. 20659 F

CAMERA vuota affittasi coniugi soli. Via Madonna Mare 3, II, destra. 20520 F

CAMERA con 2 letti affitto solo dormire. Via Diaz 8, II piano, porta 6. 20609 F

CAMERA ammobiliata paraggi Besenghi affittasi a persona distinta, telef. 59966. 60473 F

CAMERA mobiliata una persona ingresso scale, uso telefono, affittasi. Telef. 68660. 60380 F

CAMERA vuota affittasi. Brena. Cadorna 25, II. 20503 F

CAMERA grande vuota affittasi con comodo cucina. Via Oriani 2, IV piano. 60379 F

CAMERETTA affittasi a signorina occupata. Gatteri 23, primo, porta 18. 20525 F

MATRIMONIALE moderna comforts comodità affittasi persone perbene. Gatteri 7, II, destra. 20579 F

MATRIMONIALE grande poggiolo eventuale cucinino affittasi. Crispi 75, I, sinistra. 20493 F

MOBILIATA affittasi a serio stabile. Brainich, F. Venezian 16, primo. 20601 F

STANZA affittasi. Via Conti 4, I piano, sinistra. 40089 F

STANZA vuota bella uso cucina telefono affittasi persona sola. Via Madonna del Mare 7, porta 14. 20628 F

STANZA per solo affittiamo agenzia Foscolo 4 I piano.

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi due amici. Telefono 52992. 20537 F

STANZA mobiliata casa nuova telefono bagno affittasi distinto. Tel. 57396. 60289 F

STANZE due centralissime uso ufficio oppure artigianato affitto. Telefonare 35104 lunedì 14-17. 60395 F

STANZETTA mobiliata paraggi S. Luigi, casa nuova, affittasi 8000. Cassetta 20600 F, UPI.

G Istruzione L. 30

A.A.A. ESTETISTE, masseuses, manicures, pedicures: corsi controllo medico. Indossatrici. Orari speciali allieve fuori Trieste. Centro Moda Estetica, Battisti 8, telefoni 38139, 45280. 60305 G

A. DATTILOGRAFIA: macchine moderne perfette, calcolatrici, stenografia, contabilità pratica (ricalco), due mesi: 5000; diplomi. Istituto specializzato. Teatro 1, terzo 60097 G

A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni assistenza allo studio. Scuola ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 501 G

A. MATEMATICA fisica chimica inglese, laureando ingegneria lunga esperienza, dà ripetizioni. Telefonare 36167. 20497 G

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 58 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, inglese, francese, tedesco 3000 mensili. Giulia 26. 20603 G

COMPUTISTERIA, matematica, francese, p. medie inferiori impartisce diplomata. Telefono 65042. 60403 G

CONTABILITA'. corrispondenza, contributi e paghe, pratica aziendale, prossimo inizio corsi diurni e serali. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 183 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP. XXX Ottobre 6, tel. 35798. 502 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telef. 66375. 60397 G

INSEGNANTI studenti universitari lezioni matematica, filosofia, latino, greco. Offerte pretese: cassetta 60283 G, UPI.

INTERPRETI inglese e tedesco corsi accelerati primo anno. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6. Telef. 35798. 16 G

LEZIONI conversazione grammatica inglese francese diplomata Sorbona Cambridge. Telefonare 52410. 60279 G

MAESTRA impartisce lezioni medie elementari. Telef. 25597. 60427 G

MAESTRA per ripetizioni e assistenza studio, elementari medie offresi domicilio, Monfalcone e dintorni, telefonare Monfalcone 72012. 115 G

MATEMATICA latino italiano francese ripetizioni modico prezzo dà universitario. Telefono 74225. 60392 G

MATEMATICA medie avviamento insegnante praticissima metodo scuola. Telefonare n. 58187 - 722447. 20538 G

MATEMATICA, fisica, latino, francese, inglese offronsi universitari per medie e licei. Telefonare 50351. 60368 G

MEDIE inferiori accurate ripetizioni impartisce universitario. Telefonare 62803. 40106 G

RIPETIZIONI dalle elementari alle biennali: matematica, geometria, stenografia, disegno, matematica finanziaria. Telefonare 40701. 20377 G

SIGNORINA nazionalità inglese 24 anni cerca famiglia italiana disposta ospitarla alla pari per insegnare inglese a bambini, buona conoscenza francese tedesco, buone referenze. Scrivere Cass. 20521 G UPI, Trieste.

SIGNORINE diplomate impartiscono lezioni medie inferiori materie letterarie inglese francese tedesco madrelingua. Telefonare lunedì - martedì 13-14, 63388. 60374 G

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni materie scientifiche Scuola media. Telefonare 24206. 20530 G

STUDENTE in ingegneria pratico insegnamento impartisce accurate lezioni di matematica, fisica, chimica, disegno, inglese, italiano, latino. Telef. 40485.

STUDENTESSA lingue offresi per traduzioni francese. Offerte Cassetta 60311 G UPI.

STUDENTESSA universitaria offresi lezioni inglese madre lingua norvegese. Telefonare n. 23275. 60452 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Tel. 61624. 20593 G

UNIVERSITARIA, maturità classica, impartisce lezioni materie letterarie medie inferiori, Volta. Telefonare 68895. 20419 G

UNIVERSITARIA impartisce accurate lezioni scuole medie prezzi modici. Telefono 43432. 20637 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

MACCHINA fotografica smarrita tratto via Puccini, generosa ricompensa, rivolgendosi Ria, via Domus Civica 3. 20669 H

SMARRITE 17 corrente, 2 gonne, una noce, una grigia. Forte mancia telef. 54914. 20647 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI BAIAMONTI 56, visite feriali 10-16, festivi 11-14, primingresso appartamenti 1-2 stanze, ascensori, centraltermica. VIA ROSSETTI 78, ufficio 5 vani, ammezzato, centraltermica, 2 box auto, affittasi 60.000 mensili, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512. PONTEROSSO 3. 162 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI appartamenti consegna aprile '64, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio, ascensore, termonafta, poggioli, affittansi agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.X. LOCALE F. Severo, casa nuova, 28 mq., adatto qualsiasi attività affittasi 25.000 mensili. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo prontingresso stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta I piano via Flavia affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 20562 I

A.A.A. LOCALI affari nuovi Fabio Severo - Papiniano affittansi per prossimo giugno. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885.

(Continua in 12.a pagina)

L'esperienza della nostra ditta va a tutto vantaggio degli acquirenti

I mobili che vengono acquistati da noi, hanno il corrispondente controvalore in qualità e lavorazione controllate da nostri tecnici

Voi siete certi di acquistare il meglio che può offrire il mercato del mobile ai prezzi più bassi della regione.

Visitate la
MOSTRA DEL MOBILE
ZERIAL

RATEAZIONI MASSIME
COMPLETA ASSISTENZA

400 AMBIENTI ESPOSTI, SCELTI CON PERIZIA TECNICA E ARTISTICA PER VOI

Tel. 90-475, 44-620, 90-822
Via Settefontane 58, 62, 64
Filovie n. 11 - 19 - 20 - 21

MOBILI ZERIAL

Visitateci

ORARIO: giorni feriali dalle 8 alle 20 - domeniche e feste dalle 9.30 alle 13

L'EFFICACIA DELLA «FORCE DE FRAPPE» E' ANCORA SULLA CARTA

SCOSSO DURAMENTE IL PRESTIGIO DELLA RINATA AVIAZIONE FRANCESE

Prototipi di aerei che esplodono e si inabissano, difficoltà di mettere a punto il reattore per i futuri «Mirages», ritardo nella progettazione dei missili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 25

Alle 12.42 del 22 gennaio un aviogetto «Super Mystère B 62» in volo sperimentale si è inabissato in mare a Sud del Capo Faraman, presso Saint-Louis du Rhone. Alcuni mandriani della Camargue sono stati i soli testimoni della sciagura. Nessuna traccia del pilota Marcel Veillar, di 22 anni. La notizia è stata diramata tardi nella sera, in poche righe. Il Ministero delle Forze Armate ha chiesto alla stampa di minimizzare l'accaduto.

Dodici giorni prima, a Melun Villaroche nella regione parigina, il prototipo dell'areo a decollo verticale «Balzac» si era fracassato al suolo durante una prova di collaudo. L'apparecchio, un monoplano con ala a delta del peso di sei tonnellate, era stato presentato a De Gaulle in occasione dell'ultimo Salone aeronautico del Bourget. I tecnici francesi affermavano la sua superiorità sui prototipi «verticali» inglesi «P 1127» e «Short SC 1». Come il «Super Mystère B 62» il «Balzac» era destinato alla «prima generazione» della forza d'urto nucleare. Il disastro è avvenuto a cento metri dal suolo, dopo un normale decollo verticale, mentre il pilota — l'asso Jacques Pinier, del Centre d'Essais di Bretigny — cercava d'inclinare sull'ala l'apparecchio. Il pilota è morto inchiodato ai comandi. Sono andati perduti anni di ricerche.

Fra le due sciagure si è inserita un'altra notizia funesta per l'aviazione francese. La compagnia britannica Boac, che si era impegnata ad acquistare sei «Concorde» di produzione franco-inglese, ha deciso di commissionare un numero doppio di aerei supersonici americani «733». Questi apparecchi, ha spiegato un funzionario della Boac per giustificare l'acquisto, sono in progresso di una generazione rispetto al «Concorde». Porteranno il doppio di passeggeri, 200 invece di 100, e copriranno il percorso Parigi-New York in due ore e mezza anzichè in tre ore e un quarto.

Siccome le disgrazie non vengono mai sole ecco l'annuncio da Montreal, che il Governo canadese ha preferito il «DC 9» americano al «Caravelle», orgoglio dell'aviazione francese. Una manifestazione di protesta della comunità filo-francese di Quebec non ha convinto le autorità di Montreal a cambiare idea. «Il "Caravelle" è un buon apparecchio — ha detto il presidente dell'Air Canada — ma è stato costruito una dozzina di anni fa, e noi dobbiamo pensare al futuro». Come dire che per il famoso aereo di linea francese è venuto il momento di andare in pensione.

Mettete insieme queste notizie e capirete la costernazione degli ambienti francesi, il loro affannarsi a minimizzare e a coprire. Erano anni che la propaganda ufficiale insisteva sul rinato prestigio dell'aviazione francese. Monsieur Dupont aveva sentito dire e ripetere che, in mancanza di missili, l'efficacia della «Force de frappe» sarebbe stata assicurata dai prestigiosi «Mirages IV» e, domani, da altri aerei vettori progettati dal genio francese. Il complesso «Sud Aviation» di Tolosa e la cittadella atomica di Pierrelatte erano le pupille del regime. In autorità e in prestigio Marcel Dassault (che ai destin: di «Sud Aviation» presiede fin dai tempi in cui dagli hangars di Tolosa uscivano i vecchi «Bloch 299», battezzati dalla voce pubblica «bare volanti») era secondo soltanto a De Gaulle. I meriti della Quinta Repubblica erano scritti nei cieli col fumo dei reattori; nelle parate del 14 luglio Parigi rimbombava del frastuono dei «Mirage», delle «Alouettes». Il mito di Saint-Exupery aveva sostituito quello della Legione straniera, l'asso dell'aviazione Pierre Clostermann era finito sui banchi del Parlamento.

E adesso? Adesso, benchè le fonti ufficiali sostengano che la efficienza della Force de frappe resta impregiudicata, si diffonde l'impressione di un malessere e di una sfiducia che dai laboratori scientifici e dai banchi di prova si trasmette ai circoli militari e di qui agli ambienti governativi. De Gaulle ha già annunciato al mondo che la Francia è una potenza atomica, il Ministro delle Forze Armate Messmer ha già indicato le tappe di esecuzione della Force de frappe, il generale Gallois ha già teorizzato la nuova strategia francese, il parlamentare A. Sanguinetti ha già disegnato alle assise dell'UNR di Nizza il volto dell'esercito di domani. Ma adesso la riconversione delle forze armate francesi — quest'impresa che De Gaulle ha messo al disopra di tutte le altre e che sta costando al Paese un enorme sforzo finanziario — è giunta alla fase critica. Alla fase, cioè, in cui dalle parole bisogna passare ai fatti. E i fatti sono questi: prototipi di aerei che esplodono o s'inabissano; difficoltà nella messa a punto del reattore principale «TF 106» destinato ai futuri «Mirages IV», ostacoli incontrati dagli esperti nel tentativo di miniaturizzare la bomba «A», ritardi nella progettazione dei missili dai bei nomi di pietre preziose e di donna («Diamant» «Topaze», «Veronique») ma ancora allo stato teorico, incognite in cui si dibattono gli specialisti di Cadarache alle prese con gli schemi del primo sommergibile nucleare, remore politiche che allontanano nel tempo la consegna degli apparecchi-cisterna americani «KC 135», complicazioni insorte nella costruzione dell'aereo da trasporto franco-tedesco «Transall» e così via. La nozione del segreto militare copre le realizzazioni dell'industria bellica francese, ma stende anche un velo pietoso su tante lacune e tanti fallimenti. De Gaulle è irritato, esige che le scadenze siano rispettate perchè sa di non poter bluffare agli occhi del mondo. Un nervosismo crescente si diffonde dall'alto in basso. Ministri e capi di stato maggiore moltiplicano le ispezioni, le «équipes» degli specialisti sono sotto pressione. Si cerca di bruciare i tempi. I risultati sono visibili: prototipi che esplodono e s'inabissano.

Gli ottimisti a oltranza ragionano che anche così, con i suoi «Mirages IV» e le sue bombe «A», la Francia disporrà di un deterrente nucleare sufficiente per dialogare con le grandi potenze. E' la teoria esposta dal gollista Alexandre Sanguinetti nel suo recente libro «La France et l'arme atomique»: «E' sufficiente che noi si disponga di un'arma nucleare di potenza pari al due per cento di quelle russa e americana perchè si diventi arbitri del nostro destino». A questa affermazione si possono muovere molte obiezioni. La prima riguarda la manovrabilità della bomba «A» messa a punto dai ricercatori francesi. E' una macchina nucleare di potenza pari a tre volte la bomba di Hiroshima, ma ancora troppo pesante e ingombrante. Dopo il veto algerino contro la prosecuzione delle prove nucleari nel Sahara i ricercatori dovranno attendere per perfezionare l'arma, che siano pronte le nuove basi sperimentali nel Pacifico.

La seconda obiezione mette in causa l'efficacia del «Mirage IV», i bi-reattori di trenta tonnellate destinati a trasportare sugli obiettivi le cariche atomiche. L'inferiorità dei «Mirage IV» di fronte ai missili anche più modesti, di cui sono un surrogato, non è da dimostrare. Ma c'è di più: pur essendo notevole (mach 2, pari a 2.300 km. all'ora), la velocità del «Mirage IV» non lo mette al riparo dai mezzi di intercettamento di cui dispone, ad esempio, l'Unione Sovietica. Il deputato Moynet ha calcolato, in un rapporto all'Assemblea nazionale, che nelle attuali condizioni non più di un «Mirage» su tre potrebbe raggiungere l'obiettivo: quanto basta per definirlo un «aereo suicida». Il «Mirage», inoltre, «ha le gambe corte». La sua autonomia massima è di 2.500 km.: insufficiente dal punto di vista strategico.

U. R.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Nairobi — Soldati inglesi appena sbarcati nel Kenia dalla nave «Rhyll», proveniente da Mombasa, giocano con una scimmia

513 ESPOSITORI DEI QUALI 180 STRANIERI

APERTO A GENOVA IL SALONE NAUTICO

Dai grandi lussuosi yachts alla «barca per tutti» Presentato dai C.R.D.A. il nuovissimo «Bora I»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 25

Alle 16 di oggi, presenti le massime autorità cittadine, il Sottosegretario alle Finanze on. Cesare Bensi, in rappresentanza del Governo, ha inaugurato la terza edizione del Salone nautico internazionale cui partecipano 513 espositori (dei quali 180 stranieri). Le altre due manifestazioni che si svolgono contemporaneamente sono: il IV Salone internazionale del rimorchio-campeggio e il III Salone del mobile e attrezzature da giardino e spiaggia. Le tre mostre occupano complessivamente una superficie di 45 mila metri quadrati e il successo, dal punto di vista espositivo, è completato dalla presenza pressochè totale di tutte le principali industrie del settore della nautica, sia per quanto riguarda le imbarcazioni che i motori e gli accessori.

Tra le imbarcazioni da «sogno» (quelle cioè che costano decine di milioni) c'è il «Caravelle», di una industria olandese, lungo 22 metri e largo 5,10. Stazza 50 tonnellate è dotato di motori per la potenza complessiva di 6000 HP e può tenere una velocità di crociera di 16 miglia. In contrapposto a questo grande e lussuoso yacht, destinato a chi sul mare vuole vivere come a terra, pensiamo che si possa mettere, un'altra imbarcazione anch'essa di mole notevole, una «Goletta» — anch'essa novità — presentata da un cantiere del Chiavarese che, con la sua forma tradizionale, vuol ricordare le navi dei tempi andati. Lunga metri 14.60 e larga 3,80, stazza 18 tonnellate, dispone di sei posti letto e ha come equipaggio un solo marinaio nonostante oltre che a motore possa andare a vela. Può cioè offrire la possibilità d'essere utilizzata anche da chi vuole veramente fare dello sport sul mare.

Negli enormi padiglioni sono poi sistemati gli scafi di costo minore, via via fino alla «barca di tutti». Le possibilità di scelta in questo campo sono veramente ampie e riteniamo che questo sia uno degli aspetti più interessanti del Salone in quanto destinato a interessare la massa dei visitatori, coloro che, cioè, possono soltanto ammirare i grandi yachts dei quali abbiamo parlato. Vi sono barche grandi e piccole e motoscafi economici, in legno, in resine e in acciaio. Quest'ultima materia prima, già affacciatasi nel campo della nautica timidamente sembra stia facendo passi da gigante, così come sempre più pronunciata è la tendenza a realizzare imbarcazioni «cabinate» di costo contenuto.

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico presentano il nuovissimo «Bora I», un semicabinato di metri 6,40 da diporto costiero in vetro-resina, molto confortevole e dotato di eccellenti requisiti nautici, con motore Penta Volvo «Aquamatic» da 80 o 110 hp. Essi hanno anche annunciato il potenziamento del «Bora 2» e del «Bora 2 B», mentre viene intensificata e perfezionata la produzione del «Bora 3» con due motori a benzina «Gray-Marine V 8 C - 188» e del «Bora 4», il più grande Cruisier realizzato interamente in plastica, dotato di due motori Diesel «General Motors» da 120 hp.

Al settore della vela è riservato il pianterreno dell'edificio «B» e qui sono concentrati (salvo alcune eccezioni) i natanti per gli appassionati del mare, per coloro i quali per il mare sono disposti a rinunciare a tutte le comodità. Nello stesso padiglione «B», ai piani superiori, si trova il settore espositivo del salone del mobile e attrezzature da giardino e da spiaggia.

Concludendo, da oggi a mercoledì 5 febbraio è aperta la terza edizione del Salone, l'unica manifestazione internazionale che, nel campo della nautica, si tiene in Italia. Il prezzo del biglietto è stato fissato in 400 lire (ridotti 200); l'orario di apertura dalle 10.30 alle 23. Giornalmente verrà estratta una imbarcazione: oggi è in palio un fuoribordo in fiberglas «Uragano» lungo metri 4,40 e largo 1,75, completo di accessori di serie. Domani sarà sorteggiato un «dinghy» 12 p. S. I. con fasciame in cedro, lungo metri 2,60 anch'esso completo di accessori di serie.

Bruno L. Cressotti

OSCURAMENTO A RIO

per mancanza di corrente

Rio de Janeiro, 25

Ogni giorno, e per due ore al giorno, la corrente elettrica viene tolta alla città di Rio de Janeiro e intieri quartieri piombano in un oscuramento che ricorda le capitali europee in tempo di guerra. Tutti i macchinari mossi dall'elettricità, ascensori, apparecchi domestici, ecc., sono paralizzati e, per l'illuminazione, i cittadini devono ricorrere alle candele o alle lampade al petrolio.

Questo oscuramento, che mette a dura prova la popolazione «carioca» e che in misura minore è stato adottato anche a San Paolo, si è reso necessario in seguito alla grave mancanza di energia elettrica causata in primo luogo dalla eccezionale siccità, che ha fatto diminuire il livello dei bacini idroelettrici, e in secondo luogo dalla mancanza di provvedimenti tempestivi da parte delle autorità che, di pari passo con l'aumento del consumo non hanno provveduto ad aumentare, con nuovi impianti, la fortnitura e produzione di energia elettrica.

A 3 km. dalla costa

Gigantesco bue vivo nella rete di un pescatore

Venezia, 25

Un bue vivo è rimasto preso nella rete di un pescatore di Burano, Giannino Tagliapietra, detto «Tamaria». Uscito in mare insieme a un compagno su una barca a motore, il Tagliapietra ha gettato le reti a circa tre chilometri dalle foci del Piave: la visibilità era ridotta a pochi metri a causa della nebbia. A un certo momento le reti si sono tese e il pescatore si è accorto che esse contenevano una preda molto pesante. «Ho pensato che fosse un delfino o un grosso cetaceo», ha detto il Tagliapietra. Si trattava invece di un bue del peso di circa sei quintali. Portato a Burano, lo animale, incapace di reggersi sulle zampe e assai malconcio, è stato ucciso.

LUCI E OMBRE NELLA VITA SOCIALE DEL NUOVISSIMO CONTINENTE

Gli italiani di Melbourne sprone all'ascesa moderna della metropoli

Un'inchiesta ha rivelato che il maggior numero di crimini non è da imputare alla nostra collettività di immigrati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Melbourne, gennaio

Forse la sintesi di Melbourne è bene espressa nei giudizi dati in differenti periodi ed in mutate circostanze da tre alti rappresentanti consolari italiani succedutisi in questa sede. Diceva il primo: «Melbourne non m'ispira: i suoi uomini vestono e si comportano male»; diceva il secondo: «Melbourne è il paradiso delle donne, dei cavalli di classe e del gioco d'azzardo», diceva il terzo, più laconicamente ma più suggestivamente: «Melbourne è solenne!».

Forse hanno ragione tutti e tre. Il fatto è che Melbourne è ormai una metropoli che non teme più, come per il passato, il confronto con le sue altre consorelle mondiali. C'è chi la definisce fredda come Londra, e chi invece afferma esservi qui più giornate di sole che a Napoli; c'è chi la chiama «Regina del Sud» e chi la avvilisce definendola «una Bidonville cresciuta in fretta». Ma alla resa dei conti Melbourne, vista nei suoi nuovi grattacieli o nei suoi tetti di lamiere arrugginite, resta il domicilio più comodo, più sicuro e redditizio della più vasta comunità italiana d'Australia. I nostri connazionali sono soltanto qui circa centomila e c'è mancato poco che il duemilionesimo abitante della metropoli fosse proprio un italiano.

Ne parliamo con Padre Aldo Lorigiola, un padovano che oggi, quale parroco di Fitzroy, un quartiere della città, non ha esitato a denunciare certe azioni delittuose che hanno avuto origine proprio nella collettività dei nostri emigrati. Ne hanno parlato tutti, di questa denuncia, e non hanno esitato a definire eroico il comportamento del sacerdote. Due morti e due feriti gravi in pochi mesi, fra italiani impiegati nel settore ortofrutticolo, praticamente monopolio delle nostra gente nello Stato del Victoria. Padre Aldo non ha esitato a denunciare l'esistenza di cricche che la stampa australiana definisce «mafia», una volta tanto a ragione.

La stampa australiana è una stampa fredda, cronachistica e scandalistica. Non è formativa, ma esclusivamente informativa. Non ha una «terza pagina», non ha respiro. La cronaca non è umana, ma costituita da fatti, anatemica. La prima pagina, magari con caratteri di scatola, può riportare un giorno la minaccia della Cina rossa e accanto un servizio con fotografia di un eroico membro della Lega per la protezione degli animali che si avventura su un palo telegrafico per salvare un gatto che vi si era arrampicato e non vuole più scendere.

Da questa tendenza dei giornali, i gusti del pubblico non vengono elevati ed anzi si chiedono sempre nuovi colpi di scena, scandali, fattacci da presentare a fosche tinte. Naturalmente, come avviene nelle vignette illustrate, che sui giornali australiani occupano almeno una pagina, ci vuole sempre la vittima, il capro espiatorio. Data la poca simpatia che i giornali del Continente nuovissimo dimostrano verso gli italiani in genere, ogni reato in cui i nostri connazionali siano coinvolti, assume un rilievo eccezionale. Possiamo ben dire, senza orgoglio alcuno, di esserci creati una reputazione tutt'altro che invidiabile: quella di essere i «criminali peggiori». In verità, ultimamente, una valutazione più equa ed obiettiva era subentrata dopo che il Dipartimento per l'Emigrazione si era preoccupato di far svolgere una accurata inchiesta. Sembrava impossibile che tanti criminali italiani fossero riusciti a passare attraverso il setaccio delle autorità immigratorie. Un comitato d'inchiesta, composto dai capi di varie organizzazioni ed enti, ha esaminato i registri giudiziari, le schedine della polizia ed ogni possibile fatto reale. Si è giunti ad una sconcertante constatazione: non solo l'incidenza dei crimini fra gli italiani era enormemente inferiore a quella degli altri australiani, ma anche sensibilmente inferiore alla media degli emigrati da altri Paesi. Al 12,40 per mille dei casi registrati fra gli australiani veri e propri, si scendeva ai 5,4 per mille fra gli emigrati dai Paesi nordici e al 2,3° per mille fra gli italiani.

Purtroppo le cifre hanno la strana proprietà di essere assai meno convincenti del cliché stereotipato che vuole l'italiano accoltellatore e mafioso. Oltre a tutto, si fa presto a dimenticarle. Ed ecco che, quando avviene malauguratamente un delitto fra gli italiani, si riparla subito della «mano nera», della «mafia».

Padre Aldo Lodigiola è andato contro corrente, ispirandosi al fondatore del suo Ordine missionario, monsignor Scalabrini, che ebbe a dire ai suoi sacerdoti: «Tocca a voi fare in modo che gli italiani non abbiano che a distinguersi per un maggior rispetto all'autorità, per una osservanza più esatta dei loro doveri, per un attaccamento più vivo alla fede dei loro padri».

Fino al 1956, il sobborgo di Fitzroy, confinante con Melbourne City, era una zona densamente popolata, famosa in tutta l'Australia per la malavita, la depravazione morale, la povertà; per essere il covo dell'alcoolismo e del vagabondaggio. In quell'anno l'infiltrazione abbondante di emigrati italiani, attratti dalla posizione centrale e dal basso costo delle case vecchie e sporche, diede inizio, com'era avvenuto nella zona confinante di Carlton, ad un lavoro di pulizia interna ed esterna. Oggi si sa dove abita una famiglia italiana per questa ragione. Quattro anni dopo, l'Arcivescovo Mannix decise di costituire per gli italiani una parrocchia prevalentemente italiana affidata a sacerdoti italiani. I Padri scalabriniani arrivarono il 4 settembre 1959. L'esperimento diede risultati magnifici. Non è da meravigliarsi se molti definiscono l'azione dei sacerdoti e la realizzazione di una modernissima scuola parrocchiale in una zona depressa e abbandonata, piena di italiani poveri ed altra gente dedita in prevalenza alla malavita, il «miracolo italiano di Fitzroy». In cento piccole maniere, gli italiani corrisposero in pieno: a distanza di un anno dall'apertura della scuola, il debito contratto per la sua erezione, è sceso a meno della metà.

E oltre all'assistenza spirituale, gli scalabriniani svolgono anche lavoro sociale, che non dà mai riposo, ma che diventa un meraviglioso canale per arrivare pian piano alle anime. Padre Aldo, forte della fede e della solidarietà dei connazionali benpensanti, che sono stragrande maggioranza, ha elevato alta la sua accusa a chi è il responsabile dei criminosi attentati che hanno avuto per teatro o origine il mercato della frutta di Victoria. Forse la sua parola potrà più delle minacce e delle taglie imposta dalla polizia. In fondo è più facile arrivare al cuore con la parola che con una pallottola, magari, a lupara.

Il parroco di Fitzroy non usa mezzi termini ed è abituato a dire pane al pane e vino al vino. Parla delle cose belle e brutte che ci sono al mondo e della città in cui è chiamato ad operare. Usa un parlar figurato. «Melbourne, dice, ha il volto e l'anima della zitella trentenne, donna già matura alla quale un genitore puritano impone ancora convenzionali o sorpassati dettami di vita che sopravvivono, soltanto in parte, anche nel Mezzogiorno d'Italia. Ma questa zitella guarda con crescente invidia alle sue più emancipate coetanee di cui va lentamente, quasi furtivamente, adottando modi di vita e di pensiero. Le viene imposto di bere, magari di sbronzarsi, solo fino alle sei pomeridiane, ma lei morde il freno e si rifugia nei suoi accoglienti e proliferanti clubs per chiacchierare e distrarsi comodamente, civilmente. Il genitore guarda la ribelle figlia ansioso e mortificato e va indietreggiando di giorno in giorno. Non vuol rassegnarsi al cammino dei tempi e non vede che forse proprio nella sua miopia dev'essere ricercata la origine di alcuni dei mali più incombenti».

Melbourne ha due milioni di anime eppure comincia solo ora a nascere al mondo, a diventare una città moderna, una «civitas» che non rinnega in blocco tutto il suo passato coloniale, ma ne sa rigettare le inutili scorie. Melbourne si sveglia e in questo risveglio i suoi oltre centomila cittadini italiani di nascita e di discendenza sono stati e continuano ad essere la costante forza dominante, il pressante sprone alla novità e alla ricerca sociale, il simbolo permanente della mentalità e delle esigenze nuove. Le macchine del caffè espresso e gli edifici di marmo, le calzature e le confezioni italiane, i films e le attività culturali e commerciali italiane, gli umili e spesso disprezzati salami, olii, paste alimentari, formaggi e vini italiani, le nostre canzoni e gli stili di tendenze marcatamente italiane di arredamento, di automobili e di abitazioni, gli artisti, i fruttivendoli, hanno già rivoluzionato il volto di questa città e della sua società nello spazio degli ultimi dieci anni.

Il guaio è che proprio i fruttivendoli, caratterizzano anche un aspetto di cui non siamo per niente orgogliosi nell'evoluzione di Melbourne. Quattro attentati, di cui due mortali, effettuati in soli nove mesi fra gente che lavora al Victoria Market, un piccolo arsenale di armi rinvenute fra i banchi dello stesso mercato, non si sa se occultate per offendere o per difendersi, un'omertà che trova forse giustificazione solo nell'atavico terrore o stato di inferiorità di alcuni calabresi immigrati, hanno gettato nuovamente una brutta luce sull'elemento italiano a Melbourne.

Italo Orto

RETROSCENA DI UN CONGRESSO A VIENNA NEL 1939

Citato per diffamazione il direttore di un settimanale

La causa è stata promossa dall'avv. Piccardi

Roma, 25

Dinanzi alla quarta sezione penale del Tribunale è stata chiamata oggi la causa promossa dall'avv. Leopoldo Piccardi contro il dott. Mario Pannunzio, direttore del «Mondo». L'avvocato Piccardi si è ritenuto diffamato da tre articoli pubblicati sul settimanale il 17 luglio, il 6 agosto e il 4 settembre 1962 nei quali si affermava che Piccardi aveva partecipato, nel 1939, a Vienna, ad un convegno giuridico italo-tedesco, svolgendo una relazione sul tema «Razza e diritto». I giudici hanno interrogato il dott. Pannunzio, il quale ha dichiarato che non era sua intenzione diffamare l'avv. Piccardi. «Gli articoli pubblicati sul "Mondo" — ha detto il giornalista — esprimevano un giudizio politico su alcuni avvenimenti italiani ai quali Piccardi aveva preso parte».

E' stato poi ascoltato l'avv. Piccardi, che si è costituito parte civile con l'assistenza degli avvocati Giuseppe Sabatini e Manlio Gardi. Il testimone ha dichiarato: «Fui invitato da Ferruccio Parri a partecipare al Consiglio nazionale della resistenza. In una riunione svoltasi a Roma nel marzo del 1962, mi fu offerta la presidenza del Consiglio della resistenza di Roma. Fu a questo punto che iniziò la polemica del "Mondo", polemica che io non avrei voluto trasferire nelle aule giudiziarie, se non vi fossi stato costretto. La polemica, comunque, nacque in seguito alla scissione del partito radicale». L'avv. Piccardi ha quindi spiegato ai giudici come il suo nome venne erroneamente incluso tra i relatori sul tema «Razza e diritto», svolto al consiglio giuridico di Vienna nel 1939. «Nel 1938 — ha detto il testimone — fui chiamato al telefono dal ministro Solmi, il quale mi disse che desiderava creare una commissione di studio per gli scambi culturali con Paesi esteri. I nomi dei partecipanti alla commissione mi convinsero della sua serietà. Dopo un primo convegno svoltosi a Roma, vi fu quello di Vienna del 1939. A me venne assegnato il tema "Il giudice e la legge". Senonchè, ricordo bene, mentre ero in treno assieme al presidente della nostra commissione, dott. Messina, questi mi pregò di associarmi ad un altro tema svolto dal dott. Costamagna sulla razza e il diritto. Io rimasi molto titubante; comunque accettai e, giunto a Vienna, mi accorsi che il mio nome era già stato associato a quello di Costamagna. Ad una mia protesta mi fu detto che, all'ultimo momento, il secondo relatore sarebbe stato dato per assente. Al mio ritorno da Vienna, mi rammaricai con alcuni amici per quanto era accaduto».

Piccardi ha aggiunto che con il suo comportamento, ritenne di fare una resistenza passiva. Si limitò a parlare al congresso sul tema «Il giudice e la legge»; sull'altro tema, «Razza e diritto», parlò soltanto Costamagna. «Tornato in Italia — ha detto l'avvocato — lessi sui giornali il comunicato nel quale venivano riportati i nomi di coloro che avevano partecipato alla discussione della relazione su «Razza e diritto»: tra questi nomi figurava il mio. Nel dopoguerra, eravamo nel 1944, quando un giornale mosse nei miei confronti alcune accuse infondate, io pregai la commissione di epurazione di interessarsi al mio caso e svolgere un'indagine sul mio passato. La commissione raccolse le deposizioni di alcuni testimoni, tra i quali l'avv. Biamonti, il dott. Brosio e il dott. Forti, e pronunciò una decisione a me favorevole».

Giudice TESTI: «Lei protestò quando, subito dopo il convegno di Vienna, apparve il suo nome sui giornali accomunato a quello di Costamagna?».

PICCARDI: «Dovete capire che in quei tempi non si potevano fare proteste pubbliche se non si desiderava cambiare il corso della propria vita, cosa che io non ritenni di fare. Quando tornai in Italia io mi lamentai per quanto era accaduto con l'avv. Biamonti. In una lettera, questi rilevò il senso di forte disagio da me manifestato vedendomi indicato come secondo relatore del tema "Razza e diritto", che aveva per oggetto un argomento che mi repugnava».

Avv. CATANIA: «Sappiamo che dal 1932 Piccardi era iscritto al partito fascista; poi era diventato il simbolo della resistenza. Era stato cioè un fascista antifascista. Non l'ebbe che, partecipando al congresso di Vienna, prendeva parte ad un convegno durante il quale sarebbero stati gettati i presupposti in forza dei quali fu possibile lo sterminio di milioni di ebrei?».

Avv. SABATINI: «Il teste ha già dichiarato quale fu la sua posizione: di resistenza passiva».

P. M.: «Perchè nel 1939, rientrato da Vienna, lei non sentì il bisogno di smentire la notizia errata pubblicata dai giornali secondo la quale lei era uno dei relatori del tema "Razza e diritto"?».

PICCARDI: «Ho già risposto a questa domanda. Perchè una smentita del genere avrebbe di conseguenza dovuto farmi rendere una decisione che avrebbe impresso una svolta alla mia vita».

Terminato l'interrogatorio dell'avv. Piccardi, il P.M. dott. Pedote ha chiesto la citazione del prof. Carlo Costamagna e del prof. Giuseppe Lambra, direttore nel 1939 dell'istituto di studi sulla razza. Il Tribunale si è riservato ogni decisione ed ha rinviato l'udienza al 18 febbraio.

Smentito il fidanzamento di Margrete di Danimarca

Copenaghen, 25

La Corte danese ha smentito oggi le voci relative al fidanzamento della Principessa Margrete con il barone Ulrik Haxthausen, segretario al Ministero degli Esteri danese. La Principessa Margrete, che ha 24 anni, è l'erede al trono.

GLI ALLEVATORI CHIEDONO UN AUMENTO DEI PREZZI

I francesi rischiano di rimanere senza carne

Aperte le frontiere a tutte le importazioni

Parigi, 25

I francesi rischiano di dover adattarsi per qualche giorno a una dieta semi-vegetariana in seguito alla decisione della Federazione nazionale degli agricoltori di sospendere l'approvvigionamento di carne dei mercati dal 30 gennaio al 10 febbraio. Mentre il consumo medio di carne dei francesi si aggira, per un periodo di dodici giorni sulle 80.000 tonn., le scorte attualmente disponibili presso i macellai e grossisti si aggirerebbero grosso modo sulle 60.000 tonn., quantitativo sufficiente a coprire la domanda dei consumatori per i soli primi otto o nove giorni di sciopero. In queste condizioni, si prevede che nei prossimi giorni le massaie prenderanno d'assalto le scorte di scatolame disponibili nei negozi e nei grandi magazzini d'alimentazione. Precauzione che potrebbe rivelarsi inutile poichè non è escluso che entro la fine del mese possa essere raggiunto, fra gli agricoltori e il Governo, un accordo destinato a sospendere lo sciopero.

Gli agricoltori chiedono invano da molti mesi una rivalutazione dei prezzi dei prodotti agricoli. Essi affermano che tutte le promesse loro fatte non sono state mantenute e che le leggi agricole non vengono applicate. Il presidente della F.N.S.E.A., Gérard De Caffarelli, ha detto ai giornalisti che la situazione degli allevatori è estremamente grave e che la necessità di autorizzare un aumento del prezzo della carne alla produzione era stata esaminata fin dall'11 settembre scorso in occasione di un colloquio con il Primo Ministro Pompidou.

Il Governo intanto ha deciso di aprire le frontiere a tutte le importazioni di carne fresca, refrigerata o congelata di bue, vitello e agnello. Le disposizioni relative sono pubblicate oggi sulla Gazzetta Ufficiale. Esse prevedono: 1) l'importazione di carne di manzo e vitello proveniente dai Paesi membri dell'OCSE e dall'Ungheria; 2) l'importazione di agnelli e di carne di agnello da tutti i Paesi stranieri, esclusi quelli membri della CEE; 3) l'importazione per contingenti di carne di manzo congelata e di carne di agnello refrigerata e congelata proveniente da tutti i Paesi, esclusi quelli della CEE.

L'ereditiera Barbara Hutton ammalata da diversi giorni

New York, 25

L'ereditiera americana, Barbara Hutton, confinata da diversi giorni nel suo appartamento di Manhattan a causa di una malattia di natura imprecisata «sta molto meglio». «E' malata, ha detto un portavoce, ma ora sta molto meglio».



Questo è un consiglio!

L'Universaltecnica
vi suggerisce
la scelta di uno degli articoli
tipici di questo periodo
di Carnevale:
un radiogrammofono
un giradischi, una fonovaligia
un registratore
un impianto di filodiffusione
(incorporata
in tutti i nuovi
radiogrammofoni GRUNDIG).

Per Carnevale
l'Universaltecnica pratica
vantaggiosissime condizioni.

Tutte le migliori marche
nazionali ed estere:
GRUNDIG, PHILIPS, LESA,
GELOSO, ecc. ecc.

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4



(Telefoto al «Piccolo»)

Genova — L'inaugurazione del Salone nautico: la visita delle autorità allo stand dei CRDA



* il televisore sigillato
* 2 anni di garanzia
* 5 brevetti internazionali

MAGNADYNE KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

A.B. APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, prossima consegna stabile signorile soleggiatissimo, vista mare, piazzale Valmaura affittansi. AGEP, passo Goldoni 2. 7592 I

A. AFFITTANSI appartamenti zona Revoltella, Baiamonti, Flavia, 1-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore poggioli. ACIT S. Lazzaro 3, 68810. 7623 I

A. AFFITTANSI locali zona Roiano adatti qualsiasi attività, pronta entrata. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 7624 I

A. AFFITTASI appartamento adatto pure ufficio zona marina, 7 stanze, servizi. ACIT. S. Lazzaro 3, 68810. 7625 I

A. APPARTAMENTI 3, 5 stanze, servizi, S. Nicolò, Stazione, Belpoggio, piazza Unità, Pescheria; arredati Coroneo, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 72 I

A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE palazzine signorili zona BESENGHI - TERZARMATA - ROSSETTI. Appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, vista mare, centralnafta, ascensore. Finiture signorili. S. Lazzaro 3 - 68810. 7619 I

ALLOGGIO popolare due vani Gretta affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 90725, lunedì ore 14-16. 20553 I

APPARTAMENTI 2-3-4-5-6-7 stanze affittiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 20640 I

APPARTAMENTINO stanza, stanzetta, cucina, 15.000 affittasi con spese. Piazza Benco 2, Amsterdam. 60498 I

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi causa partenza. Telefono 26602. 60393 I

APPARTAMENTO zona via F. Severo, 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, entrata aprile affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 20629 I

APPARTAMENTO lusso tristanze cucina cantina e giardino libero fine febbraio affittasi 40 mila mensili. Visitare Romagna 42 pianterreno lunedì e martedì dalle 10 alle 13 oppure telef. 94873 Amministrazione.

APPARTAMENTO FARO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, autoriscaldamento nafta, vista mare affitta libero 1.o maggio IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712.

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7605 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, accessori, pronta entrata affittasi. Chiavi lunedì agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 20668 I

APPARTAMENTO mobiliato zona Tigor, salone, matrimoniale, cucina, servizi, centralnafta, vista mare, 40.000 mensili affittasi lunedì, agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 20668 I

APPARTAMENTO Gretta 3 stanze, stanzetta, cucinetta, riscaldamento, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 60498 I

APPARTAMENTO mobiliato, soleggiatissimo, zona D'Annunzio, V piano; 2 stanze, cucina, stanzino, bagno non installato, riscaldamento autonomo, poggiolo, affitto mite, cedesi. D'Annunzio 33, corte. 20650 I

APPARTAMENTO Corso Italia, III p., 6 stanze, cucina, camerino, bagno, adatto abitazione e ufficio affittasi 25.000. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 20629 I

APPARTAMENTO cinque stanze accessori affittasi via Cereria 14. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 60508 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori via Cologna affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 60408 I

APPARTAMENTO centro, tre camere, 2 camerette, cucina, bagno, 28.000 mensili, prelevando mobili affittasi. Amministrazione Crispi 9. Telefonate escluse. 20620 I

APPARTAMENTO signorile libero primo piano adatto professionista, tre stanze grandi, cameretta, tutti gli accessori, ascensore, affittasi. Via Piccolomini 3. Telefonare 96416.

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze bagno centralnafta casa nuova tipo villa affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 20640 I

CAMERA cucina centro II piano, libero affittasi subito. Telefonare 36834. 20632 I

CAMERA cucina pianoterra affitto per attività escluso dormire L. 5000 mensili senza spese. Telefono 75960. 20513 I

CORSO Italia affittasi ufficio bistanze servizi; telef. 38502, lunedì pomeriggio. 20663 I

I.A.C.P. causa malattia scambiasi camera cucina doccia viale G. d'Annunzio, con eguale o più grande, piani bassi o ascensore compensando spese. Cassetta 60345 I UPI.

INDIPENDENTI conforto; parte appartamentino; altre 10.000. Palma, Goldoni nove, primo.

LOCALE adatto parrucchiera 20 mq. zona nuova di sviluppo affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 20629 I

LOCALE centralissimo mq. 350 adatto birreria, gelateria, manifatture affittasi. Telef. 44908. 20629 I

LOCALE angolo, vari fori, zona Barriera, cedesi affittanza. ATEC Goldoni 1. 72 I

LOCALE adatto diversi usi affittasi Piccardi 68. Telef. 55885. 20573 I

LOCALE nuovo mq. 80 adatto bar affittasi Opicina. Telefonare 90724, lunedì. 20548 I

LOCALI affari nuovi 35, 120, 150 mq. prontingresso inizio v. Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni, 35 mq. via Foscolo affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 20562 I

LOCALI centralissimi 300 mq. pianoterra, altri 300 mq. I piano affitta ATEC Goldoni 1. 72 I

MAGAZZINETTI interni affittansi via Coroneo. Telefonare 66789 lunedì, dalle 9 alle 11. 20550 I

MAGAZZINO d'angolo circa 100 mq. 3 fori adatto trattoria o ristorante affittasi. Immobiliare Trieste, Largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 20677 I

MAGAZZINO luminoso 150 e 210 mq., corrente industriale, servizi, zona centrale, affittasi; telefonare 28219. 60481 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Calabrese, Fabbri 8, telefono 30565. 60425 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, piccolo compenso affittasi dalle 9-12, escluso mediatori. Telefono 70630. 60500 I

QUARTIERE via Bosco 12, I, 3 camere camerino cucina, affittasi 25.000. Tel. 37471. 60434 I

SIGNORILE 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, affittiamo distinti; pressi Locchi. Alabarda, Spiridione 6. 20644 I

SIGNORILE via Carmelitani, bistanze, soggiorno, cucinetta, centralnafta, affittasi ammobiliato; telef. 38502. 20663 I

TRISTANZE accessori tutti i comforts, affittasi Monfalcone centro, prima occupazione. Telefonare 73008, 73086. 410 I

UFFICIO bistanze servizi termonafta, ingresso libero piazza S. Francesco 1, I piano, rimesso a nuovo affittasi. Tel. 90477. 40016 I

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CARBAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri - via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

I. Rich. appart. bott. L. 30

A.A. APPARTAMENTO signorile, 3-4 stanze accessori ascensore preferibilmente centralnafta, due persone cercano affitto giugno. Preferita zona Carducci, Viale, Battisti, Piave. Dettagliare cassetta 20582 L, UPI.

A. GORIZIA cercasi affitto magazzino centrale, anche interno, per deposito mobili. Offerte Cassetta 72 L. UPI.

APPARTAMENTINO 2 stanze, accessori se riscaldamento centrale, coniugi occupati cercano affitto; telef. 46295. 7586 L

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto oppure ambiente unico, primi piani, zona Campi Elisi, cercasi prontamente in affitto. Telef. 45886. 40108 L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori qualsiasi zona impiegato cerca affitto. Scrivere cassetta 20616 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori centralnafta, sposi cercano affitto paraggi S. Andrea, Rosmini, Besenghi. Tel. 23975, lunedì, mercoledì. 20440 L

APPARTAMENTO centro 2 stanze servizi termonafta ascensore primi piani cercano affitto coniugi. Tel. 49863, ore 8-10. 60381 L

APPARTAMENTO anche in villa cercano affitto coniugi soli; inintermediari. Tel. 41092. 40109 L

APPARTAMENTO o villino, 5 o 6 stanze, doppi servizi cercasi affitto; pronto subito. Cassetta 20648 L, UPI.

APPARTAMENTO signorile 3, 4 stanze, accessori, purchè riscaldamento centrale; ingegnere piccola famiglia cerca affitto. Telefonare 37703, lunedì. 7587 L

APPARTAMENTO in piano alto oppure in villino, 4-5 stanze, stanzetta, doppi servizi, ogni comforts, possibilmente caminetto e terrazzo, costruzione recente o nuova, entrata primo semestre '64, cercasi affitto. Telefono 24094, ore 16-20, giornalmente. 20519 L

APPARTAMENTO 5 stanze accessori recente costruzione posizione centrale cercasi in affitto. Tel. 23124 - 29950. 20542 L

APPARTAMENTO salone tre stanze doppi servizi centralnafta cercasi affitto. Telef. 74222. 60390 L

APPARTAMENTO 4 stanze, riscaldamento centrale, casa moderna, centro o vicino cercasi subito affitto. Cassetta 40065 L UPI.

CERCASI appartamento 2, 3 stanze, accessori in affitto; telefonare 68888 lunedì. 20660 L

CERCASI affitto camera cameretta cucina centro, signora sola; telef. 27174. 60467 L

CERCASI affitto locale adattabile negozio e magazzino telefonare 26107, ore serali. 60360 L

LOCALE piccolo per ciabattino cercasi affitto Borgo S. Sergio. Telefonare 92333. 20437 L

LOCALE adatto officina elettromeccanica mq. 60-80 cercasi affitto. Telef. 68940, ore d'ufficio. 60458 L

MAGAZZINO circa 40 mq. cerco affitto libero entro marzo. Telefonare 30321. 40042 L

MAGAZZINO 60-100 mq. con cortile adatto officina cercasi affitto. Cass. 60399 L UPI.

MAGAZZINO 80-100 mq. per deposito materiali ferrosi, possibilità ingresso motocarro cercasi affitto. Telefonare 96367 ore ufficio. 40027 L

MAGAZZINO anche interno, poco affitto, per laboratorio ceramiche cercasi telef. 33196. 60359 L

QUARTIERINO cercano coniugi con bambina pagando 15.000 mensili. Telefonare 46106. 60373 L

UFFICIO moderno, 2 stanze, centrocittà, cerco ufficio. Cassetta 20532 L UPI.

VILLETTA 3 vani cercasi in affitto. Cassetta 20432 L, UPI.

VILLETTA Opicina 3-4 stanze servizi riscaldamento cercasi affitto contratto 5 anni. Tel. 221250 oggi e lunedì ore 8-11. 60383 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili 9900 vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 20607 M

AL magazzino Bosco 12 vendonsi sparherd 6000, stufe gas 3000, liquigas carrello Becchi Warmonig, letti, suste, materassi, bauli, vestiario, scarponi. 60488 M

AFFARONE caldaia, bruciatore incorporato Delta, silenzioso, nuovo, vendesi, stufe Zoppas, occasione. Tel. 97198. 60521 M

BAULI seminuovi vendonsi. Telefonare 730161. 60412 M

CANARINI, pappagallini, altri uccelli vendo. Giuliani 10. 60444 M

CARROZZELLA e passeggino vendonsi. Tel. 32391, domani. 20482 M

CASSE legno vuote, vende Brandolin, S. Maurizio 2. 40096 M

CONTRABBASSO, microfono Geloso con asta vendo. Telef. 41679, lunedì. 20614 M

CUCINA gas 3 fiamme forno, vendesi. Tel. 50615. 20445 M

CUCCIOLI pastori tedeschi iscritti Loi e vaccinati vendonsi Telef. 31554. 20540 M

FISARMONICA seminuova vendo. Telef. 37643. 60398 M

LAVATRICE Hoover semiautomatica vendesi occasione. Telefonare 45908, mattinata. 60517 M

LAVATRICE seminuova vendesi. Coroneo 35, Volpi. 20531 M

LAVATRICI frigoriferi Rex Candy Indesit Castor CGE piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 20602 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zig-zag occasione, altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 20622 M

MACCHINA scrivere ufficio Royal, originale americana perfetta, bicolore, tabulatore, 22.000 vendo. Telef. 49444. 20512 M

MACCHINA maglieria Dubied usata 8×70 vendesi. Tel. 53953. 20564 M

MAOCHINA cucire Singer 15 mila, altra rientrante seminuova, zigzag automatiche, mobiletti scelti, riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 51349 M

MACCHINA Singer prezzo occasione 14.000-19.000, zig-zag autimatiche convenienti garantite, Necchi zig-zag mobiletto 49.000, mobiletti assortiti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 20598 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio: Battisti 12, Trieste: Monfalcone. 51153 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279 29 M

MATERASSI due lana una piazza 12 mila. Revoltella 15, telefono 48171. 20518 M

PELLICCIA zampe persiano 60 mila, persiano bellissima 240 mila, altre vastissimo assortimento, guarnizioni varie, occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 452 M

PELLICCIA marrone 40.000, abito uomo sera 22.000, altro grigio 6500 trattabili vendonsi. Telefonare 91975. 60415 M

PELLICCIA persiano, nera, vendo occasionissima. Visitare tutti pomeriggi. Telefono 26316. 60501 M

RADIO Geloso a mobiletto, giradischi completo dischi, 10.000, telef. 77691. 20658 M

SCALDABAGNO Vailland quasi nuovo materassi lana crine vendonsi. Tel. 44969, 10-16. 20625 M

SPARHERDT bianco seminuovo con bollitore gas vendesi. Telefonare 66079. 20595 M

SPECCHI cristallo mobili ufficio stufa Warmorning altra Bechi occasione. Tel. 45750. 60426 M

RADIO, letto, tavolo vendonsi. Telefonare 61756. 60413 M

TAILLEUR composè nuovo taglia 48 vendesi occasione. Telefono 723564. 60342 M

TELEVISORI Rex Magnadyne Irradio Telefox Majestic Admiral Philips garanzia 2 anni piccole rate mensili. Radio Grezar Settefontane 13. 20602 M

TELEVISORI primarie marche Philips, Siera, Telefox, Magnadyne, ecc, 23 pollice completo telecarrello, stabilizzatore, antenna lire 150.000. Pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 20682 M

VENDONSI: forni elettrici, macchina controllo a mano grattugia; piombo; piatti; stoviglie; trittaghiaccio. Via Roma 22. 60365 M

100.000 valutiamo il vostro televisore usato acquistando nuovo ultima produzione marca tedesca. Negozio 75233. 20420 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie porcellane soprammobili stanze letto pranzo cucine mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Tel. 63801, 31037. 20611 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, quadri, salotti, oggetti antichi, camere, cucine, pranzo, singoli per Veneto; telef. 31428. 20664 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie colonne marmo tappeti soprammobili salotti antichi giacenze ereditarie camere letto mobili ufficio cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 63751, tutti giorni. 20639 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38195 lunedì. 40098 N

A.A.A. LIBRI, biblioteche intere, enciclopedie Treccani, stampe, musica, acquistansi. Telefonare 28578, feriali. 20685 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N

FILATELISTI cerco francobolli italiani nuovi periodo 1945-1963 in cambio altri stesso periodo Jugoslavia, Polonia, Cecoslovacchia, Austria. Scrivere: Anton Mayer, Petkovskova 19, Nabrezje, Ljubljana, Jugoslavia. 60414 N

FILMS da 8 mm. muti o sonori, bianco e nero o a colori, acquisterebberonsi se convenienza. Offerte Cassetta 20684 N, UPI.

FRANCOBOLLI Italia Vaticano S. Marino serie collezioni acquisto. Telef. 66335 ore 9-11. 20482 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI Cassetta 75 Padova. 5152 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 60384 N

POMPA idraulica acque lorde cercasi. Telef. 27276. 60476 N

QUADRI soprammobili e oggetti antichi compero. Tel. 77729. 20496 N

TELEVISORE primo secondo canale se occasionissima acquista privato. Telefonare 35104 lunedì 14 alle 17. 60335 N

NN Mobili e pianol L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358, lunedì. 20566 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4: Vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, studio extra, entrate, attaccapanni, scrivanie. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 20686 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto camere da pranzo, tinelli attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate a mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28 Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso via XXX Ottobre angolo Torreblanca: guardaroba, cucine, tinelli, materassi Permaflex, carrozzine marca, lettini; assortimento. 31937 NN

A.A. ARMADI cucine soggiorni camere salotti poltrone scrivanie librerie. Prezzi vantaggiosi. Visitate la mostra interna. «Puzzi», Pascoli 5. 60294 NN

A. ALABARDA Zanchi: assortimento mobili singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 72170 NN

A. ATTACCAPANNI 12.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, grandioso assortimento lettini 6800, carrozzine, seggioloni, recinti, materassi crine 3800, Permaflex, divanilletto, lettistipo, salottini 48.000, cucine, matrimoniali, mobili singoli, prezzi bassissimi. Via Tarabocchia 6. 20422 NN

ACQUISTANSI mobili, soprammobili usati, telef. 23364 - 62467, tutti i giorni. 40074 NN

ARREDAMENTO completo salotto pranzo letto vendo causa trasferimento. Telefonare 95778 escluso domeniche. 40080 NN

ARMADI guardaroba, propria produzione, ultima novità, via Stuparich 6, telef. 44967. 60482 NN

ATTACCAPANNI cucina porte scorrevoli, tavolo marmo, quattro sedie, colapiatti vendonsi causa trasloco occasione. Telefono 59868. 20557 NN

CAMERA matrimoniale, altra pranzo vendonsi. Telef. 25410. 60435 NN

CUCINA americana, tinello svedese vendo. Viale Raffaello Sanzio 22. Cisa. 60519 NN

CUCINE formica vasto assortimento, soggiorni, camera pranzo, matrimoniali, prezzi ribassati. Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea 9. 20569 NN

PUBBLICITÀ ENTE FIERA - TRIESTE

3 visitate a Genova da oggi
il salone nautico internazionale
3° salone internazionale rimorchio-campeggio
4° salone nazionale del mobile e attrezzature da giardino e spiaggia

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

DIVANO letto vendesi occasione. Telefonare 50420. 20516 NN

DIVANOLETTO, attaccapanni, seminuovi vendonsi. Tel. 723608 dalle 13 alle 16. 20505 NN

LETTO di una piazza e mezza 2 comodini letto a stipo, cucina, libreria, occasione. Raffaello Sanzio 22. Cisa. 60519 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose, tinelli, cucine, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 60274 NN

MATRIMONIALE 90 000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 20534 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, cucina americana vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 60406 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 20533 NN

MATRIMONIALE e salotto se occasionissima acquista privato. Telefonare 35104 lunedì 14 alle 17. 60395 NN

A.A. MATRIMONIALI, tinelli, cucine, salotti, attaccapanni. Prezzi imbattibili, rateali. XX Settembre 53, Zovenzoni 6. 60461 NN

STANZA pranzo viennese massiccia 29.000. Petrei, via Sara Davis 20. 20091 NN

STANZA pranzo lussuosa viennese vendesi privati. Tel. 37124, lunedì, dalle 11-12, 18-19. 20488 NN

TAVOLO, 4 sedie in metallo, vendonsi occasione. Molinoavento 47, interno, falegname. 20083 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI 450 metro quadrato, pavimenti plastica, gomma, linoleum e piastrelle viniliche; manodopera specializzata. ARP Italplast, p.zza Ospedale 6, tel. 95919. 20590 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 5 O

TAPPETI, passatoie, copripavimenti plastica e plastificati, vasto assortimento, prezzi convenienti. ARP Italplast, p. Ospedale 6. tel. 95919. 20590 O

OO Alimentari L. 40

UOVA appena deposte ancora calde potrete bere. Banne 43. Telefono 35746. 20674 OO

P Rappr. piazzisti L. 35

A INTRODOTTISSIMO presso privati offriamo facile vendita rateale generi abbigliamento. Cassetta 40099 P, UPI.

CAPACI e referenziati venditori cercansi per introduzione beni largo consumo assicurando buon trattamento. Telefonare lunedì ore ufficio 68521. 60520 P

GIOVANI cercansi per vendita prodotto largo consumo. Telefonare 64872, 9-11. 60432 P

IMPORTANTE società assicurazioni assume produttori già introdotti ramo assicurativo per le zone di Trieste e Gorizia. Ottime possibilità di carriera e guadagno con minimo garantito. Scrivere a cass. 60430 P, UPI

ORGANIZZAZIONE vendita rateale telerie confezioni direttamente consumatore cerca venditrice introdotta. Cassetta n. 40091 P, UPI.

PRODUTTORE pratico ramo trasporti collettame cercasi. Telefonare 36122. 20571 P

PRODUTTORI ambosessi cercansi lavoro organizzato Editrice S.A.I.E. Presentarsi lunedì Mazzini 22. 60460 P

SIGNORINE Lella presenza visitare privati per articoli elettrodomestici facile collocamento, vendita rateale, forte provvigione. Tel. 93452. 20682 P

22ENNE dinamica bella presenza, buona cultura, cognizioni francese inglese, patente mezzo proprio cerca rappresentanza. Cassetta 60507 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone esposizione auto-motonautica di Piero Ostuni in via Machiavelli 3. Ammirerete tra l'altro le famose automobili Triumph nella gamma completa. Esposizione aperta anche alla domenica. 40 Q

A.A.A.A.A.A.A. MOTORI marini fuoribordo British Seagull, Homelite, entrobordo Volvo Penta, Wisconsin, Kelvin, Grajmarine, Rolls Royce, Enfield, Stuart. Concessionario di zona Piero Ostuni, Machiavelli 28. Nuovo salone esposizione, via Machiavelli 3. 40 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord modello 1963, motore 1,5-1,7 linea elegante 6 posti confortevole spaziosa. Opel Kadett versioni normale, lusso, giardinetta. Termine consegna breve. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 60445 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT Ban, v. Genova 21. Peugeot 404 iniezione, lusso, normale, consegna pronta. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta spyder, Giulietta TI normale, 1300, 1200 1100 Lusso, 600 63, 1100 TV spyder, Appia III, Peugeot 404-403. Rateazioni fino 24 mesi. 20621 Q

A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 40 Q

A.A.A.A. ACQUISTO contanti nuova 500. Tel. 56900. 60506 Q

A.A.A. FIAT 750 anno 61 vendesi contanti, ottima. Via Fortunio 10, mattinata. 20570 Q

A.A. ALFA ROMEO Savra Ghega 6, Giulia spyder '62 seminuova 2000 Giulietta TI '62, '61, '60, Volkswagen 1500 seminuova, 103 1954. 171 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 F 12 lire 1.160.000 consegne prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 telef. 68101, 24955. 60447 Q

A.A. FIAT Abarth 595, forte ripresa, velocità oltre 120 kmh, consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, prove dimostrative senza impegno. Commissionaria esclusiva Licio Missaglia Automobili S.r.l., Fabio Severo 58, telef. 38820. 483 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1500, 1300, 1100, 600, 500, 1500 coupè, Multiple, 110 Familiare. Via Udine 21. 60504 Q

A. CEDESI prenotazione Fiat 600 D pronta consegna. Telefonare 43761. 60502 Q

A. FIAT 500 '61, MG '60 freni a disco, Peugeot 404 '60, Fiat 600 D '60. Fabio Severo 58, tel. 38820. 483 Q

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring freni a disco, velocità, ripresa, consegna pronta, prove dimostrative. Commissionaria esclusiva Licio Missaglia Automobili S.r.l. Fabio Severo 58, telef. 38820. 483 Q

A. MERCEDES 190 SL, perfetto stato vendesi, eventuali facilitazioni pagamento. Fabio Severo 58, telef. 38820. 483 Q

A. MERCEDES possibilità sol iecite consegne. Nascimben Coroneo 39-41 telef. 68101, 24955. 60447 Q

A. SIMCA Abarth 1150 berlina, freni a disco, velocità oltre 150 kmh, massima sicurezza, consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, prove dimostrative senza impegno. Commissionaria esclusiva Licio Missaglia Automobili S.r.l. Fabio Severo 58, telef. 38820. 483 Q

ALFA ROMEO Matteotti n. 39: Fiat 600 Abarth '61, 500 C, Dauphine '61, rimorchietto per Giulietta, 600 M '60, 103 '58. Occasione Sprint '61, Giulietta e TI '60, '61. Permute e rateazioni. 60475 Q

ALFA 1900 efficiente, occasione vendesi 120.000. Revoltella 10, telef. 41677. 60496 Q

APE vendesi presso Trattoria Cavallino, via Raffineria, dalle ore 10-12. 60419 Q

AUSTIN Innocenti A 40 seminuova vendo. Maritan, via Buonarroti 50/3, Ts. 20535 Q

AUTOCARRO Fiat 615, 1958 unico proprietario, completo di telone, vendo ratealmente. Lazzaretto Vecchio 11/B, lunedì.

BARCA da diporto vela e motore cabinata cercasi. Telefonare 68516 ore ufficio. 60441 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, Manzoni 9, telef. 75345. 20608 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento triciclì gokarts bambini; ciclomotori nuovi, usati, rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 20565 Q

ROULOTTES Sprite ed Eccles superleggere e di lusso. Esposizione e vendita: Mozzato, via Bembo 33, Mestre. 5202 Q

BMW BMW BMW Luxus coupé 1500 e 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario esclusivo: Garage Regina, Manzoni 9. 20608 Q

CAMIONCINO 1100 Fiat 10 q.li occasione vendesi. Magazzino, via Valdirivo 10. 20489 Q

CONSUL 315, 4 porte 1300 cc, come nuovo, vendesi anche ratealmente. Via S. Francesco 60. 515 Q

FAMILIARE 103 lusso, 500 '61, 600, multipla, furgone 750; 500 Bianchina. Bosco 20. 20666 Q

FIAT 500 C vendesi. Fabio Severo 96. 20676 Q

FIAT 1100/103 perfetta vendesi occasione. Crispi 11. 60467 Q

FIAT 1200 coupé Pininfarina, Fiat 1300 ottime occasioni vendonsi. Autorimessa, via Brunner 14. 60445 Q

FIAT 1500 anno 61 scura occasione vendesi. San Francesco 9 interno. 60457 Q

FIAT 1100 E, percorsi 36 000 km. unica persona, vendesi. Telefono 37012. 20549 Q

FIAT 1100 Familiare 1962, 500 Belvedere, Anglia '60, Abarth 850 1961. Lazzaretto Vecchio 11/B, lunedì. 20679 Q

FIAT 615 perfettissimo vendesi anche ratealmente. Via S. Francesco 60. 513 Q

FLAVIA 62, Fiat 1500 62, 1100 58, TV 55, Giardinetta 500 62, Simca 62, Bianchina 4 posti 62, 600 Multipla 59, Furgone 600 59, Giulietta TI 59, 1400 A-B, Innocenti spyder 61, Anglia 61, Opel 60 e 57, vendonsi. V. Romagna 6 60420 Q

GIULIA TI '62, Giulietta Sprint '61, TI '60, Giulietta '57, vendo, permuto con facilitazioni. Via Filzi 21. 20673 Q

GIULIETTA Sprint '56, 1100 103 '54 '55, vendonsi. Autorimessa, Viale Sanzio 27. Tel. 50436.

GIULIETTA 61, 58, TI, Fiat 103 59, 1400 A, 750 61, Dauphine 60; permute' rateali. Via Zanetti 3. 20576 Q

HILMAN super Miks anno '63 occasione vendesi. Telef. 79342. 20651 Q

ISETTA rimessa a nuovo vendesi occasione. Telef. 733365 orario negozio. 60411 Q

LAMBRETTA 125 1961 vendesi occasione. Officina Miramare 9, mattinata. 20631 Q

LAMBRETTA 125 LI '61 completa accessori vendesi; tel. 33848. 60491 Q

LAMBRETTA TV 175 LI II serie, fine '59 vendesi. Tel. 65896.

MERCEDES 220 SE condizioni perfette prezzo vantaggioso. Nascimben Coroneo 41-2 tel. 68101. 60447 Q

MOTOCARRO «Guzzi» portata 10 ql., usato, vendesi. Telefono 37012. 20549 Q

(Continua in 14.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI — piazza della Scala
LEONARDI — galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI — galleria Portici Settentrionali
CASIROLI — corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE — via T. Grossi 4
S. A. F. — Stazione Centrale

165 Km/h
130 Km/h
doppia ripresa
doppia sicurezza
doppia durata

Che significa questa formula? Significa che la GIULIA TI non è soltanto la macchina per chi vuole andar forte, ma è anche la macchina più adatta per chi vuole il più ampio margine di sicurezza e di tranquillità, per chi vuole il motore sempre fresco e sempre agile, per chi vuole arrivare riposato dopo mille chilometri.

La GIULIA TI con i suoi 106 cavalli è la macchina che vince le corse. A 130 Km/h utilizza soltanto metà della sua potenza: lascia quindi 50 cavalli di scorta, pronti per una accelerata bruciante e sicura.
La GIULIA TI ha i freni abbondantemente dimensionati per la sua massima velocità. A 130 Km/h offre quindi una frenata doppiamente potente.

La GIULIA TI ha un motore studiato per una lunga vita ad altissime velocità. A 130 Km/h è in stato di riposo: dura quindi almeno il doppio di qualsiasi motore che per ottenere la stessa velocità deve impegnarsi a fondo.
A 130 Km/h la GIULIA TI consuma meno delle autovetture che per tenere tale velocità debbano sfruttare il massimo della loro potenza.



GIULIA TI

CRONACHE SPORTIVE

GIA' DUE MORTI AI GIOCHI DI INNSBRUCK CHE S'INAUGURANO OGGI

A capofitto contro un albero riporta la frattura del cranio

Lo sventurato è un discesista australiano - Grave caduta di un secondo sciatore: è in pericolo di vita - Monti in auge nel bob a due

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Innsbruck, 25

Ancora un morto sulle piste di Innsbruck: scendendo lanciatissimo sulla formidabile pista di discesa libera, l'australiano Ross Milne ha perso lo equilibrio ed è schizzato fuori di pista come un proiettile, andando a sbattere in pieno contro un albero: è morto sul colpo. Un elicottero lo ha trasportato all'ospedale dei Giuochi e i medici gli hanno praticato inutilmente il massaggio cardiaco. Milne non aveva ancora venti anni:: contadino dello Stato del Victoria, era uno dei pochi partecipanti alle Olimpiadi mandati a Innsbruck dalla Australia.

Pochi minuti prima dell'incidente un altro concorrente, il cileno Juan Holz, aveva interrotto la sua discesa per osservare il passaggio di altri atleti in allenamento. «Ho visto Milne scendere molto veloce — ha detto poi Holz — improvvisamente ha avuto uno scarto (alcuni dicono per evitare un gruppo di spettatori finiti sulla pista) e non ha saputo rimettersi in linea. E' caduto all'indietro sugli sci e alla massima velocità è finito contro un albero, rimanendo a terra, con la testa insanguinata. Lì accanto c'era un medico: è accorso subito, ma Milne era già morto. Si è persino tentato, inutilmente, di praticargli la respirazione artificiale bocca a bocca».

All'ospedale si è trovato che il concorrente australiano aveva subito una frattura alla scatola cranica, un'altra alla gamba e numerose lesioni interne al petto. Milne correva da tre anni ed era stato per tre anni consecutivi campione di discesa libera dello Stato di Victoria. Non erano passati dieci minuti dall'incidente, quando un altro sciatore, Edmund Schadler, concorrente per il Liechtenstein, è caduto altrettanto rovinosamente, procurandosi vaste ferite al capo e una frattura a un braccio. Schadler è stato ricoverato in ospedale e si teme per la sua vita.

Subito dopo i due incidenti la giuria incaricata di controllare la regolarità dello svolgimento delle gare s'è riunita per esaminare le conseguenze eventuali dei due incidenti. I giurati sono stati concordi nell'affermare che agli organizzatori non può essere mosso alcun appunto. Infatti, se qualcuno è responsabile della situazione, questo è il Comitato Olimpico, che non consente lo svolgimento di gare preliminari a quelle olimpiche per ammettere ai Giuochi soltanto atleti all'altezza delle difficoltà del percorso e in possesso dei requisiti generici di una gara internazionale di tanta importanza. Uno dei giurati è stato esplicito: «Spiace dirlo, ma Milne è morto semplicemente perchè andava troppo forte per le sue capacità in un punto difficile del percorso».

Un commento comune tra gli atleti in allenamento è che i luttuosi incidenti di questi giorni contribuiranno a dare agli atleti meno preparati per le gare olimpiche un'impressione dei pericoli a cui si va incontro affrontando i percorsi senza esserne all'altezza.

Sulla pista di bob, nuova serie di prove accoppiate per il bob a due. «Testa rossa» Eugenio Monti (dette anche «il rosso volante») ha ancora una volta dominato i concorrenti, lasciando a quasi un secondo in classifica il secondo arrivato, il canadese Emery. Terzo è finito l'italiano Zardini. Monti è ora il grande favorito della prova e il cortinese spera proprio di riuscire là dove non ce l'aveva mai fatta, cioè nella conquista di una medaglia d'oro olimpica. Monti, nella prima delle due prove, ha nuovamente abbassato il primato della pista, portandolo a 1'02"99/100: i suoi concorrenti più pericolosi sono parsi, oltre a Zardini ed Emery, l'americano McKillip e l'australiano Aste.

A Innsbruck si adotterà per la prima volta nella storia delle Olimpiadi invernali la ripresa cinematografica di tutto lo slalom, per controllare la regolarità della discesa dei concorrenti. Le squalifiche contestate verranno decise sulla base dell'esame della pellicola: con un procedimento speciale il film sarà visibile trenta minuti dopo la fine della gara.

Tutto è ormai pronto per la cerimonia d'inaugurazione di domani. Oggi è stato aperto il centro-stampa olimpico. Gli atleti sono presenti al gran completo e affluiscono ora giornalisti e pubblico. Il tempo è ancora sereno, anche se i meteorologi hanno fatto sapere che è possibile che faccia la sua comparsa, adesso che non serve più, e che, anzi, sarebbe d'impaccio, la desiderata neve.

Henry W. Thorneberry

Controlli filmati sulle piste olimpiche

Innsbruck, 25

Per la prima volta nella storia dei Giochi Olimpici d'Inverno le prove di slalom speciale (maschili e femminili) delle Olimpiadi di Innsbruck verranno filmate per permettere alla giuria di accertarsi meglio prima di comminare eventuali squalifiche. Sei macchine da presa saranno disposte infatti lungo tutta la pista in modo da poter seguire il percorso di ciascun concorrente. Si spera così che questo controllo possa evitare discussioni e reclami riguardanti il passaggio esatto delle porte.

Per lo sviluppo del film occorreranno trenta minuti circa, ed è questo l'unico punto debole dell'innovazione. Infatti, accadrà, come nel passato, che i concorrenti che non abbiano compiuto un errore molto evidente, prenderanno parte alla seconda «manche» pur rischiando di essere squalificati nella prima.

Si spera, in definitiva, che il controllo filmato, già sperimentato durante i campionati del mondo di Badgastein con eccellenti risultati e prescritto ormai dalla FIS per i campionati del mondo e i Giochi Olimpici, permetta di evitare le contestazioni e di accertare senza alcuna discussione gli errori commessi al passaggio delle porte.

La «Temporada» argentina. La prima prova della prossima «Temporada» automobilistica argentina, alla quale parteciperanno alcuni piloti italiani, si disputerà il 16 febbraio prossimo all'autodromo municipale di Buenos Aires. La seconda corsa è in programma per il 23 dello stesso mese a Rosario.

Le partite di calcio valevoli per il campionato interaziendale ENAL, svoltesi ieri sui campi cittadini, hanno sortito i seguenti risultati: Acegat-Mag. Generali 1-2; Crane Orion-Redi 1-1; Comp. Portuale-Cassa Risparmio 2-1; ENAL Prov.-C.M.M. 2-0; riposava il Lloyd Adriatico.

Con il Milan mercoledì

Riposando il Real si prepara all'incontro

Madrid, 25

Il Real Madrid ha battuto per 2-1 (1-0) il Valladolid in un incontro valido per il campionato di calcio spagnolo, prima divisione. La partita era stata anticipata al fine di permettere ai giocatori madrileni di riposare in vista dell'impegnativo confronto del 29 gennaio contro il Milan, per i quarti di finale della Coppa dei Campioni.

Nell'incontro di stasera, il Real ha tenuto fuori squadra quattro fra i suoi migliori atleti: il centromediano Santamaria, il mediano destro Muller, il centravanti Di Stefano e la mezz'ala sinistra Puskas.

Dopo la gara, la comitiva del Real è partita in torpedone per Escorial, a una sessantina di chilometri da Madrid. Gli atleti madrileni rimarranno in quella località fino a poche ore prima dell'incontro coi rossoneri.

L'allenatore Munoz ha detto che la probabile formazione contro il Milan sarà la seguente: Train; Sanchez, Perez «Pachino»; Muller, Santamaria, Zoco; Amancio, Ruiz, Di Stefano, Puskas, Gento.

Calciatori «Under 18»

Austria - Israele 2-1

Tel Aviv, 25

La Nazionale «Under 18» dell'Austria ha battuto oggi per 2-1 la rappresentativa israeliana. Il primo tempo si era chiuso in parità con una rete per parte.

OGGI A VINCENNES LA MASSIMA PROVA DEL TROTTO

Quattro cavalli italiani partecipano al Prix d'Amerique

Si tratta di Behave, Brogue Hanover, Nike Hanover e Hurst Hanover - I partenti sono 19 - Guidatori di fama mondiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 25

Diciannove cavalli, dei quali tre americani e quattro italiani, partecipano al Prix d'Amerique in programma domani all'ippodromo di Vincennes. In effetti i quattro cavalli italiani sono tutti d'origine americana, per cui in realtà questo quinto Prix d'Amerique sarà un duello fra allevamenti francesi e americani, anche se a dare carattere più internazionale alla gara (che è la più importante del calendario del trotto francese) contribuisce la presenza, sui sedioli dei famosi «drivers» italiani Brighenti e Baroncini, dei tedeschi Froemming, Kruger e Sasse, dello svedese Nordin e, naturalmente, dei francesi, fra i quali figura l'arcinoto Riaud.

Dotato di una moneta di cinquecentomila franchi l'«Amerique» di quest'anno è veramente il confronto «al vertice» dei migliori trottatori del momento che si contenderanno la vittoria sulla classica distanza dei duemilaseicento metri.. L'«Amerique» è anche la prima prova del circuito internazionale che comprende il Grand Prix delle Nazioni, il Premio Europa e il «San Siro» che si corrono a Milano, il Gran Premio di Stoccolma, il Gran Prix des Pays Bas, il Criterium di Ricklinghausen nella Repubblica federale tedesca. E' sulla base dei risultati di queste corse che viene compilata la non ufficiale classifica per la designazione del miglior trottatore mondiale dell'anno.

Dei diciannove allo start, diciotto partiranno su una medesima linea, mentre la prestigiosa Ozo, vincitrice del quarto «Amerique» dello scorso anno renderà venticinque metri ai suoi avversari. La cavalla francese, che sarà guidata da Massue, non avrà vita facile e la presenza di trottatori come Duke Rodney ed Elaine Rodney, fra gli americani venuti d'oltre Oceano, e Behave e Nike Hanover fra gli americani italianizzati, indica che l'«Amerique» 1964 non ha un favorito. Di Duke Rodney si sottolinea, in questa appassionante vigilia della grande corsa parigina, che in patria ha trottato il chilometro in uno e quattordici, mentre si tiene presente che Behave e Hurst Hanover hanno avuto occasione di regolare il francese baio scuro in Italia.



Brighenti guida Behave

Certo Massue tenterà domani di ottenere che la bella Ozo compia l'impresa che dopo la guerra è riuscita soltanto a Gelinotte e Jamain, quella cioè di vincere il Grand Prix d'Amerique con un handicap di venticinque metri. Ma l'impresa sarà tutt'altro che facile anche ammesso che domani il terreno abbia ad essere congeniale alla stupenda Ozo, cosa che fino a stasera non sembra dato il tempo che sta facendo nella regione parigina.

Quasi certamente il terreno sarà gelato e se ciò avvantaggerà i più resistenti (Ozo compresa), d'altra parte non garberà troppo alla trottatrice francese che ai vantaggi del fiato unisce in questo periodo una certa capricciosità. Ciò non toglie che forse anche per ragioni sentimentali, molti appassionati francesi tengano per la cavalla di Massue. Ma a voler azzardare un pronostico che tenga conto di tutto, diremmo che il primo nome dell'incerto elenco, compilato tanto per compilarlo, dovrebbe essere quello di Ponant, seguito da Ozo e Pluvier terzo. Naturalmente Nike Hanover, specie se il terreno sarà ancora ghiacciato, potrebbe costituire la grande sorpresa.

Dei trentaquattro cavalli iscritti solo diciannove sono ancora rimasti questa sera fra i partenti e precisamente: Olten L., J. R. Gougeon; Nervick D.J., R. C. Simonard; Ponant, J. Riaud; Duke Rodney (USA), W. R. Haughton; Pluvier III, Gunnar Nordin; Odysner, R. Baudron; Behave (Italia), Sergio Brighenti; Nosos H., R. Kruger; Osembe, R. Aveline; Brogue Hanover (Italia), Walter Baroncini; Morlant, K. Hormann; Nike Hanover (Italia), J. Fromming; Patara, B. Simonard; Hurst Hanover (Italia), Giancarlo Baldi; Minarelle H., J. Kruithof; Elaine Rodney (USA), G. Kruger; Pastourelle VIII, H. Sasse; Ozo, B. Massue (m. 2,625); scuderia: Narvick D. J., Nisos H.; scuderia: Ponant, Odysner.

Philippe Giraud

Nuova scuderia automobilistica

Brunswick, 25

Una squadra di piloti, diretta da Kurt Kuhnke, parteciperà probabilmente al campionato mondiale automobilistico di formula uno di quest'anno. Kurt Ahrens jr., Franz Mueller e Gerhard Mitter piloteranno una vettura di formula uno «BKL» (Borgward-Kuhnke-Lotus). La prima corsa cui saranno iscritti sarà il G. P. di Pau, in programma il 5 aprile.

Kuhnke aveva acquistato due anni fa, allorchè fu liquidata la Borgward, a Brema, otto motori di 1500 cmc., con tutta la attrezzatura della sezione sport delle officine. Gli otto motori sono stati spinti, nel laboratorio dell'Istituto di ricerca per la navigazione aerea, a una potenza di 174,04 CV, con una potenza di 172 CV a 7300 giri al minuto. Questi motori, che pesano solo 128 chili, sono fra i più potenti della classe 1600 cc.

Peralta avversario di Willie Pastrano?

New York, 25

L'argentino Gregorio Peralta ha ottenuto ieri sera al Madison Square Garden di New York una seconda netta vittoria ai punti sull'americano Wayne Thornton, imponendosi, in pratica, come il prossimo avversario di Willie Pastrano, campione del mondo dei mediomassimi. L'arbitro e i due giudici sono stati d'accordo nell'attribuire sei riprese all'argentino, tre all'americano e una pari.

Teddy Brenner, organizzatore del Madison Square Garden ha dichiarato dopo l'incontro che nella prossima settimana si recherà a Miami, per parlare con Pastrano e con il suo procuratore.

SOVRANI E PRINCIPI ALLE OLIMPIADI

Sono arrivate ieri le prime teste coronate

Aprono la lista Astrid e Harald di Norvegia e i duchi di Kent - Oggi giunge lo Scià di Persia

Innsbruck, 25

Primi di quella che sarà una lunga serie di sovrani e di principi reali che assisteranno alle Olimpiadi invernali, sono giunti oggi ad Innsbruck il Principe Harald di Norvegia, sua sorella la Principessa Astrid. Questa mattina sono giunti pure il Duca e la Duchessa di Kent, che si erano trattenuti nei giorni scorsi a St. Moritz. Per domani sono attesi lo Scià di Persia e l'Imperatrice Farah Diba; la settimana prossima giungeranno la Regina Giuliana d'Olanda col Principe consorte Bernardo. E' previsto anche l'arrivo durante i prossimi giorni dei Principi danesi Benedikte, Anna Maria e Margaretha, del Principe Alberto e della Principessa Paola del Belgio, del Principe Costantino di Grecia.

Intanto domani pomeriggio giungerà a Innsbruck il Presidente della Repubblica austriaca, dr. Schaerf, che alle 17 presenzierà al giuramento degli olimpiaci austriaci; alle 18 inaugurerà il congresso del Comitato olimpionico internazionale e successivamente interverrà a un ricevimento del presidente del Comitato olimpionico austriaco, Ministro Drimmel.



Lo Scià vedrà le Olimpiadi

Nel frattempo i delegati dei Paesi afro-asiatici all'imminente sessione (la 61.a) del Comitato olimpionico internazionale minacciano di abbandonare i lavori — ciò metterebbe in grave pericolo le Olimpiadi — «se il C.I.O. non espelle il Sud-Africa». Lo ha dichiarato un delegato africano, Ahmed Ebrahim. Il proposito dei delegati dei Paesi afro-asiatici è stato ribadito anche più tardi sempre da Ahmed Ebrahim in una conferenza stampa.

Questa mattina il Borgomastro di Innsbruck, Lugger, ha inaugurato ufficialmente il centro stampa, presenti il capo del servizio stampa della Cancelleria federale di Vienna, dr. Fritz Meznik, e il capo del servizio stampa delle Olimpiadi invernali, dr. Bertl Neumann.

Anche a Innsbruck e dintorni ogni tanto scompare una bandiera olimpionica. Non pochi ospiti stranieri vogliono portaria a casa come «souvenir». Ma davanti alla legge ciò si chiama furto. Due studenti stranieri, infatti, sono stati arrestati verso mezzanotte, mentre tentavano di smontare una bandiera olimpionica.

Olimpiadi pallavolo

Olanda - Italia 3-2

Bruxelles, 25

Battendo l'Italia per 3-2, la nazionale olandese di pallavolo si è qualificata stasera per le olimpiadi di Tokio. Ecco i punteggi dei tempi parziali: 12-15, 15-10, 15-13, 6-15, 15-10.

Ecco le formazioni delle due squadre: Italia. Bondi, Buzzeda, Nannini, Bravi, Bellagambi, Tedeschi, Gazzi, Grassellini, Zanetti, Mescoli, Lecchi. Olanda: Korsloot, Koolen, Tinkhof, Oosterbaan, Groenhuyzen, Swieter, Valkenburg, De Vink, Vanderstoep, Ewalds, Van Den Koek, Constandse.

Pallavolo Serie A

VV.FF.-Assi Firenze 3-0 (15-12, 15-3, 15-6)

I fiorentini dell'«Assi», la cenerentola del campionato, scesi a Trieste, si son fatti vedere in campo per cinquanta minuti: lo stretto necessario perchè i vigili locali vincessero la partita per 3 a 0, e quindi son ripartiti alla volta della città del giglio. Viaggio davvero pesante, il loro. Ne hanno però tratto vantaggio pieno, e senza faticare, i triestini. Dopo questa quarta vittoria il bottino numerico dei vigili assomma a un punteggio tale che si può sperare in un finale di campionato coi triestini nella zona alta della classifica.

Per quanto riguarda l'andamento della partita di ieri, si dovrebbe parlare più che altro, di ciò che non si è visto, data la pochezza tecnica dei toscani. Ciò però non ha impedito le prodezze dei Vari Veljak, Pavlica e Dragan, che hanno ravvivato ogni tanto lo spettacolo davvero scarso.

VV. FF. TRIESTE: Dragan, Venturi, Capodei, Gianeselli, Pavlica, Veljak, Rocco, Macchetta, Rosolen, Zanmarchi, Fogato. ASSI FIRENZE: Biroio, Casamonti, Manetti R., Manetti A., Fabbri, Cammilli, Trallori. ARBITRI: Olivi di Modena, Pimazzoni e Hlanda di Trieste.

Una cara intervista

San Paolo, 25

Il famoso calciatore brasiliano Pelè ha ricevuto 3000 dollari (oltre un milione e 800 mila lire italiane) di compenso da una rivista nordamericana per aver concesso un'ampia intervista sulla sua vita familiare.

NEL TENTATIVO DI STRAPPARE UN PREZIOSO PAREGGIO

La Triestina a Varese adotta formazione nuova e tattica nuova

Sadar battitore libero, tra Frigeri e Vitali - Ferrara mediano Novelli e Rancati finte ali - Impostazione marcatamente difensiva

Varese, 25

La Triestina si prepara a disputare una partita prettamente difensiva, agguerrendo quanto più possibile la retroguardia e lasciando negli avamposti due soli attaccanti che, come vedremo più oltre, sono Porro e Orlando, mentre gli altri tre componenti della linea avanzata svolgeranno compiti ostruzionistici. Questa è la prima volta che i rossoalabardati rinunciano a priori a fare bella figura, cercando invece se sia possibile le irretire il loro avversario e costringerlo alla divisione della posta. Infatti, nelle partite precedentemente disputate in campo altrui, la Triestina ha sempre adottato una tattica più audace, quella del giuoco aperto.

Ecco come l'allenatore dott. Montanari giustifica il mutamento di politica: «Sono costretto a praticare la tattica rinunciataria per due particolari ragioni: 1) per l'assenza dell'insostituibile battitore libero Varglien; 2) per la precaria condizione di alcuni giuocatori, in particolar modo dei centrocampisti. Avevo sperato di superare il periodo di crisi senza ricorrere a speciali accorgimenti tattici ma ho dovuto ricredermi. Per aver troppo osato, con una formazione forzatamente rimaneggiata, abbiamo già perduto tre punti. Ma è giunto il momento di serrare le file. Attualmente praticano il giuoco chiuso squadre tanto più agguerrite della nostra: per quale ragione dovremmo arrossire se lo pratichiamo anche noi?».

«Crede che sarà sufficiente il cambiamento di tattica?».

Montanari rimane perplesso un istante poi risponde: «Non lo posso assicurare, forse non basterà, ma sento che bisogna cambiare e io non voglio avere dei rimorsi. Quindi cambio senza esitazione».

Ma l'allenatore della Triestina non cambierà soltanto la tattica bensì anche la formazione, non risparmiando all'ondata innovatrice nessuna delle tre linee. Infatti farà giuocare da battitore libero Sadar, mentre da mediano schiererà Ferrara, infine rimetterà in squadra Novelli e gli affiderà una nuova funzione. Tre giuocatori che parteciparono alla partita di Alessandria vengono esclusi, precisamente il terzino Cattonar, il battitore libero Greco e l'attaccante Vit. La formazione sarà quindi la seguente: Miniussi; Frigeri, Vitali; Pez, Sadar, Ferrara; Novelli, Dalio, Orlando, Porro, Rancati. Si noti che Porro riprende la sua maglia n. 10.

In vena di confidenze, l'allenatore ci spiega che, sia Rancati che Novelli, sono delle finte ali; ad essi verrà affidato il compito di neutralizzare i mediani laterali avversari che presumibilmente giuocheranno con una forte proiezione e si spingeranno alle spalle dei loro avanti: «Ho bisogno, spiega il dott. Montanari, che qualcuno si incarichi di sgretolare il muro che i mediani avversari vorranno certamente costruire a metà campo. Ebbene, penso che nessuno meglio di Novelli e Rancati possano assumersi questa funzione».

«Chi sorveglierà allora le mezze ali?».

«Semplice: Dalio e Ferrara. Apposta metto in formazione Ferrara, perchè so per certo ch'egli, rigorosamente disciplinato com'è, se gli affido un compito me lo esegue, a costo di scoppiare».

«Perchè preferisce Sadar a Greco quale battitore libero?».

«Perchè Sadar è più mobile di Greco. Devo ammettere che Greco, a proposito di mobilità, mi ha alquanto deluso. Nelle tre partite disputate, ha sempre segnato un certo miglioramento ma non nella misura speratan.

Chiediamo a Montanari se egli ritenga la Triestina capace di perdurare molto tempo in stato di compressione senza capitolare. Sorge questo sospetto, visto che l'impostazione che egli darà alla squadra presuppone appunto una pressochè continua offensiva del Varese. Ma la risposta non si fa attendere. L'allenatore degli alabardati afferma di avere molta fiducia nei difensori che si varranno del rientro del terzino Frigeri, dell'ottima forma di Vitali, ma specialmente delle grandi condizioni del giovane portiere Miniussi, del quale egli dimostra più che considerazione, una vera ammirazione affettuosa.

«Domenica scorsa, ad Alessandria, sostiene Montanari, il nostro Miniussi ha compiuto una tale quantità di parate difficili quale pochi altri portieri della nostra categoria ha mai saputo effettuare. Se non mi sbaglio, siamo in presenza di un grosso portiere. La partita di domani dovrebbe confermare la mia aspettazione».

«Come spiega l'esclusione di Vit?».

«Vit è un attaccante puro. Ma domani avremo bisogno non di attaccanti puri bensì di intercettatori e di buoni raccordatori. Per questo gli ho preferito Novelli».



Ferrara rientra da mediano

Largo di spiegazioni, anche riservate, l'allenatore della Triestina si rifiuta invece di fare previsioni sull'esito dell'incontro dicendo che conosce troppo poco il Varese, mentre la stessa squadra alabardata, rivoluzionata com'è, rappresenta un'incognita persino per lui.

La squadra è arrivata a Varese questa sera alle ore 18 ed ha preso alloggio nel migliore albergo della città.

L'avversario che i rossoalabardati si apprestano ad affrontare è uno dei più forti della Serie B. Attualmente il Varese occupa il secondo posto in classifica, con 21 punti ma con una partita in meno del Foggia, che occupa il primo posto con punti 23. Lo stadio di Varese non è mai stato espugnato, come del resto quello della Triestina, ma tre volte ha visto il pareggio dei padroni di casa, mentre per cinque li ha visti chiudere vittoriosamente. Per la verità, il Varese non vince sul proprio campo da quasi due mesi, segno questo che la squadra non ha attraversato il miglior periodo di forma.

F. I.

Arbitro: Politano

Milano, 25

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale calcio ha designato le terne arbitrali per dirigere le gare dei campionati della Serie A e B, che saranno giocate domani con inizio alle ore 14.30. Eccoli i direttori di gara della Serie B, 19.a giornata di andata: Alessandria-Parma: De Robbio (Nardi e Raparelli); Brescia-Lecco: Varazzani (Marangoni e Orsi); Catanzaro-Prato: Schinetti (Frisini e Rucco); Padova-Napoli: Ferrari (Bianchi e De Giuli); Palermo-Potenza: Samani (Saetti e Siboni); Pro Patria-Cagliari: Cirone (Dascola e Micillo); Monza-Cosenza: Barolo (Mombelli e Tonelli); Udinese-Verona: Carminati (Nardone e Vignali); Varese-Triestina: Politano (Bodo e Brunazzi); Venezia-Foggia: Monti (Faenza e Troise).

NEL PREMIO TERRANO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Precoce e Agadir favoriti

«Due «riserve» Totip accentrano l'interesse dell'odierno convegno in programma all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 14. Nella prima, Premio del Terrano, assisteremo ad un nuovo confronto fra i «quattro anni» Precoce e Agadir (già protagonisti di un paio di entusiasmanti duelli) i quali si daranno certamente battaglia lungo i tre giri di pista, giacchè si tratta di una maratonina. Fruendo di un abbuono di venti metri, Agadir ha buone probabilità di respingere il rivale sul quale è... in vantaggio di 2-1 per quanto riguarda gli scontri diretti. Sul match fra Agadir e il classico Precoce, convergeranno gli sguardi dei tecnici, ma non è improbabile che concorrenti della statura di Halva, Cactus e Orazio possano eventualmente far scaturire la sorpresa.

Nel Premio del Prosecco se si può azzardare un pronostico, esso è ancorato sulle possibilità delle femmine partenti al primo nastro. Torvajanica, Linosa e Nadila, infatti, possono eludere il ritorno dei penalizzati (tutti maschi) che avranno le loro punte di diamante in Olinto, Nairobi e Curzio. La corsa dei puledri di «tre anni», potrà contare sulle presenze, interessanti, di Racine (ottimo il suo debutto), Oceano, Proceno, Daino, nonchè dell'esordiente Ianni.

Premio del Verduzzo: 1) Racine (Mescalchin R.) a m. 1660; 2) Arioma (Bragaloni); 3) Bianchetto (Mescalchin S.); 4) Oceano (Bezzecchi E.); 5) Ianni (Quadri); 6) Proceno (Mescalchin F.); 7) Daino (Zeugna); 8) Narbonna (Ceugna); 9) Piaverola (Piratti).

Premio Pinot D'Angoris (mista - 1.a div.): 1) Tibri (Mescalchin R.) a m. 2060; 2) Uosa (Ciolli); 3) Irziabella (Ceugna) a m. 2080; 4) Diba (Dus); 5) Chiarore (Mescalchin F.); 6) Golden (Bragaloni); 7) Colosseo (Granzotto).

Premio Pinot D'Angoris (mista - 2.a div.): 1) Platero (Mescalchin F.) a m. 2060; 2) Chesterambra (Bezzecchi Ez.) a m. 2080; 3) Piove (Piratti); 4) Daidola (Ciolli); 5) Artemio (Granzotto); 6) Loietto (Bragaloni); 7) Cleto (Ceugna); 8) Batem (Candotti); 9) Canin (Belladonna) a m. 2100.

Premio Merlot D'Angoris: 1) Quisana (Ciolli) a m. 1660; 2) Polare (Zeugna); 3) Grestasio (Petrini); 4) Infinito (Mescalchin S.); 5) Hit Ami (Quadri); 6) Mara Gabor (Bezzecchi Ez.).

Premio Tokay D'Angoris: 1) Gramolazzo (Petrini) a m. 1620; 2) Milano (Ceugna); 3) Pompo (Ciolli); 4) Vega (Mescalchin F.) a m. 1640; 5) Caribon (Zeugna); 6) Torpani (Bertoli); 7) Vispo da E. (Granzotto); 8) Ben Hur (Bragaloni); 9) Assalto (Quadri); 10) Gibeppe (Mazzucchini A.) a m. 1660.

Premio del Terrano: 1) Agadir (Quadri) a m. 2460; 2) Halva (Mescalchin F.); 3) Precoce (Bertoli) a m. 2480; 4) Illuso (Ceugna); 5) Ozzano (Belladonna); 6) Arceo (Bragaloni); 7) Nidiace (Zeugna); 8) Orazio Pra (Bezzecchi Ez.); 9) Cactus (Mazzuchini A.).

Premio del Prosecco: 1) Torvajanica (Baraldi L.) a m. 2080; 2) Linosa (Bertoli); 3) Nadila (Piratti); 4) Curzio (Dus) a m. 2100; 5) Elleno (Mescalchin F.); 6) Olinto (Quadri); 7) Wander (Bragaloni); 8) Nairobi (Zeugna); 9) Nitore (Belladonna).

Premio Traminer D'Angoris: 1) Rango (Belladonna) a m. 1700; 2) Zig Zag (Mescalchin F.); 3) Splendidus (Piratti); 4) Gerusia (Ceugna); 5) Pappone (Zeugna); 6) Carnevale (Fatur); 7) Bisca (Bragaloni).

Ecco i nostri favoriti: **Premio del Verduzzo:** Racine, Oceano, Proceno; **Premio Pinot D'Angoris (1.a div.):** Chiarore, Golden, Tibri; **Premio Pinot D'Angoris (2.a div.):** Piove, Chesterambra, Daidola; **Premio Merlot D'Angoris:** Polare, Grestasio, Hit Ami; **Premio Tokay D'Angoris:** Ben Hur, Gibeppe, Milano; **Premio del Terrano:** Precoce, Agadir, Cactus; **Premio del Prosecco:** Torvajanica, Linosa, Nadila; **Premio Traminer D'Angoris:** Splendidus, Carnevale, Zig Zag.

SECONDA GIORNATA DEL TORNEO TENNISTICO DI SANREMO

Vittoriosi gli jugoslavi anche nel doppio seniores

Continuano i successi dei giovani azzurri

Sanremo, 25

Facile successo nel doppio degli jugoslavi nella seconda giornata del confronto tennistico in corso di svolgimento a Sanremo. La coppia Pilic-Jovanovic — che lo scorso anno era giunta alla finalissima di Wimbledon — ha piegato in poco meno di un'ora quella azzurra formata da Pietrangeli e Michele Pirro. Nicola Pietrangeli è apparso ancora lontano da una forma apprezzabile, mentre Pirro si è dimostrato in non perfette condizioni fisiche e sbadatissimo. Dopo questo successo la Jugoslavia conduce l'incontro per 3-0.

Domani i due singolaristi «azzurri» Gardini e Pietrangeli — che affronteranno rispettivamente Jovanovic e Pilic — cercheranno di strappare nell'ultima giornata il punto della bandiera. Impresa molto difficile perchè i due jugoslavi sono apparsi veramente temibili e preparatissimi.

Le note liete vengono invece dai giovani, i quali conducono con l'identico risultato di 3-0. Il doppio, formato da Di Maso e Bologna, ha oggi «passeggiato» contro i pur bravi e volonterosi Slavicek e Stolzer, che sono stati superati in soli due sets. Domani Di Maso affronterà Stolzer e Bologna incontrerà Slavicek.

Ecco i risultati della seconda giornata:

Doppio seniores maschile: Pilic-Jovanovic b. Pietrangeli-Pirro 6-1, 6-2, 6-3.

Doppio «giovani» Di Maso-Bologna b. Slavicek-Stolzer 6-4 6-1.

Abbassati in America 5 mondiali «indoor»

Toronto, 25

Cinque limiti mondiali «indoor» di atletica sono stati migliorati o eguagliati ieri sera a Toronto. L'americano Hayes Jones ha eguagliato con 5"9 il record mondiale delle 50 yarde ostacoli al coperto, da lui stesso stabilito il 18 marzo 1960. Sulla stessa distanza e nella stessa specialità, la canadese Cathy Chapman ha ottenuto la migliore prestazione mondiale in 6"7. La sua connazionale Nancy McCredie ha lanciato il peso a m. 16,15, conseguendo anch'essa la migliore prestazione mondiale «indoor».

La stessa impresa è riuscita all'australiano Albert Thomas, che ha corso le tre miglia in 13'26"3, tempo di 1/10 di secondo migliore del precedente limite che apparteneva, dal 20 febbraio 1960, a un altro australiano: Al Lawrence. Infine, quarto record al coperto migliorato: la canadese Abigail Hoffman ha corso le 800 yarde in 2'11"9.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Ponziana - Terzo, campo Sant'Andrea, ore 14.30; Cremcaffè - Ronchi, campo via Flavia, ore 14.30; Arsenale - Sangiorgina, campo viale Sanzio, ore 14.30; Muggesana - Gonars, campo di Muggia, ore 14.30.

Campionato regionale juniores: Ponziana - Udinese, campo Sant'Andrea, ore 13.

PALLAVOLO

Serie «B»: Libertas Trieste - CRDA Trieste, palestra San Sabba, ore 10.30.

RUGBY

Campionato regionale juniores: Libertas Trieste - Rugby Monfalcone, campo San Luigi, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie «A» femminile: Ginnastica Triestina - Omsa, palestra di via Ginnastica, ore 10.

Serie «A» maschile: Don Bosco - C. S. I. Treviso, campo dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, ore 11.30; Ginnastica Triestina - Stamura Ancona, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.

Serie «B» femminile: Julia Trieste - U. C. Venezia, padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Gara regionale di corsa campestre organizzata dal CUS Trieste. Partenza ore 10.30 dal Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro della riunione il «Premio del Terrano», lire 610 mila, metri 2460.

Giornalisti sciatori

A Sportinia in marzo i campionati italiani

Milano, 25

Lo Sci Club Giornalisti italiani sciatori (GIS) comunica che i campionati italiani di sci dei giornalisti avranno luogo a Sportinia dal 2 al 6 marzo. Le gare serviranno da selezione per la squadra dei giornalisti che rappresenterà l'Italia ai «mondiali» in programma a Chamonix (Francia) dall'11 al 15 marzo. Il programma di massima dei campionati italiani è il seguente: lunedì 2 marzo, concentramento a Sportinia; martedì 3 marzo, slalom gigante; mercoledì 4, mezzofondo km. 6 (mattino), discesa libero (pomeriggio).

Calcio giovanile a Trieste. Partite di oggi. Girone A: S. Giovanni «A»-Ponziana «A», campo S. Giovanni, ore 12.30; Cremcaffè-Edera «A», campo Guardiella, ore 12.30; CRDA «A»-S. Sergio «B», campo S. Giovanni, ore 9; Libertas «A»-Muggesana, campo Ponziana, ore 8.30; Fortitudo-Esperia, campo Muggia, ore 11.30. Girone B: Roianese-S. Sergio «A», campo Flavia, ore 12.15; S. Giovanni «B»-Edera «B», rinviata; Libertas «B»-Ponziana «B», campo Ponziana, ore 10; Triestina-CRDA«B», campo Guardiella, ore 9.30.

Basket Serie A alla S.G.T.

Cestisti biancocelesti impegnati in due gare

Tra le tante manifestazioni sportive che si svolgono oggi a Trieste, quelle della pallacanestro presentano particolare interesse perchè vedono di fronte delle squadre di levatura tecnica superiori per soddisfare dal lato spettacolare il più esigente pubblico sportivo. L'Omsa di Faenza, che ha sempre dato vita ad importanti incontri, si misurerà con le ragazze della Ginnastica che, capitanate dalla Tarabocchia e dirette da Ghietti, scenderanno in campo nella seguente formazione: Brombara, Caradonna, Paccorini, Carlon, Maggio, Rauber, Tauri, Amadio e Barbieri.

L'importante incontro maschile, che allineerà sul campo le compagini della Stamura di Ancona e della Ginnastica, è di grande attesa in quanto si prevede uno spettacolo di generosità sportiva, tessuto sulla miglior tecnica. I ragazzi di Salich, che hanno completato un buon allenamento, daranno il meglio per dimostrare agli appassionati un gioco brillante e moderno. I biancocelesti scenderanno in campo nella seguente formazione: Tarabocchia, Cepar, Franceschini, Poli, Grancini, Ruprecht, Cavazzon, Fortunatei, Bianco, Jellini. L'inizio delle partite è fissato alle 10 la femminile e alle 11.30 la maschile.

Il nuovo direttivo dell'Olimpic Club

Presso la sede sociale dell'Olimpic Club, si sono radunati i soci in seduta ordinaria per la nomina del nuovo consiglio direttivo. Dopo la relazione per il 1963 e la programmazione, in linee generali, per l'attività 1964, si è proceduto alle votazioni a seguito delle quali venivano eletti a far parte della direzione i seguenti soci: presidente: dott. Carlo Vascon; vice presidente: geom. Mario Sbizzi; direttore tecnico: Bruno Fabris; consiglieri: Remo Angeli, Amedeo Astori, Giorgio Giubini, Gaetano Rovello, Antonio Seriani, prof. Nereo Svara e segretaria-cassiera Bruna Fabris.

Premiazione al C.S.I.

Il C.S.I. di Trieste premierà questa mattina le squadre che si sono imposte in tutte le discipline agonistiche nel corso della stagione 1962-63, durante una cerimonia che si svolgerà all'Oratorio salesiano di via dell'Istria. Il programma prevede: ore 9, Santa Messa; ore 10, rinfresco offerto a tutti i partecipanti; ore 11.30, inaugurazione del rinnovato campo all'aperto dell'Oratorio di via dell'Istria con la disputa della partita valevole per la prima giornata di ritorno della Serie «A» maschile fra il Don Bosco e il C.S.I. Treviso. Il «quintetto» bianconero ritornerà così a giocare sul campo amico e non lascerà nulla di intentato pur di assicurarsi il primo successo della stagione. Per la partita contro il C.S.I. Treviso, l'allenatore Turcinovich ha convocato questi dieci giocatori: Scabini, Pozar, Strissia, Diego Giacca, Baitz, De Ponte, Pituzzi, Konradter, Nardin e Crisma.

«N.S.U.» - Prinz 4 acquisto contanti. Telef. 56855. 20253 Q
OCCASIONE vendesi Leoncino telef. 24288, lunedì. 60477 Q
OM «Leoncino» perfettissimo vendesi anche rateal mente. Via S. Francesco 60. 514 Q
OPEL Rekord panoramiche, 2 e 4 porte ottime occasioni vendonsi. Autorimessa, via Brunner 14. 60445 Q
OPEL 1500 1962 km. 34.000 vende privato. Visibile Garage Esperia, via S. Francesco. 20444 Q
PRIVATO vende 1100 B ottimo stato, via Caccia 10, garage. 20656 Q
SIMCA, Duplica,, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni: 1100 D '63, 600 '61 '62 '63, Simca 1300, 500N, 1100 coupè, 600 '56 '57 '58, 1100 TV, Bianchina panoramica, Opel Rekord, 1500, Simca 1000, 103 Familiare, 1200 coupè Farina. 60509 Q
SIMCA Monthlery '61 ottime condizioni vendo o cambio con vettura recente piccola cilindrata, possibilmente giardinetta. Telefonare 48571. 60487 Q
TOPOLINO C vendesi. Giornalmente dalle 13 alle 16. Telefonare 65619. 20502 Q
TOPOLINO C formidabile revisionata come nuova vendesi lunedì. Casa Gialla, edicola. 60418 Q
VENDESI 600 D '61, ottime condizioni; telef. 33958 fino ore 16. 10361 Q
VENDO Giulietta TI '62. Telef. 722524. 20649 Q
VENDO 1400 B nera, come nuova; occasione. Gorizia, Crispi 6. 612 Q
VESPA GS '63 8000 km. vendo, trattabile. Via Lauri 3 (Castello Muggia). 60083 Q
VESPA fine 1959 vendo occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 60519 Q
VESPAGENZIA telefono 28940, pronta consegna dei nuovi sei modelli 1964. Vastissimo assortimento scooter usati. 31764 Q
VOLKSWAGEN 1500 super consegna pronta. Panauto, via Muratti 6. 20635 Q
500 C ottima, distributore Total via Balamonti. 20667 Q
«500» C Belvedere metallica vendesi. Telef. 62527. 20560 Q
«600» 1959 vendesi. Telef. 723082. 20511 Q
«600» tetto apribile e 500 Belvedere perfette vendonsi. Revoltella 10. 20523 Q
«600» '59 chiara ottime condizioni vendesi esclusi intermediari. Telefonare 52458. 20522 Q
600 vendo contanti e 500 Nuova per espatrio. Telef. 42290. 20633 Q
600 efficientissima vendesi o scambiasi con 1100/103 Special pagando differenza. Tel. 59318. 20453 Q
600 '56 guida destra occasione lire 175.000 vendo; telef. 30527. 40084 Q
600 D nuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 60509 Q
600 '58 vendesi. Autorimessa S. Giusto, Caccia 10, aperto domenica mattina. 20656 Q
600 43.000 km., anno '60 vendesi in giornata; telef. 94060. 60489 Q
750 coupé Vignale seminuovo; Prinz sport occasione. Rivolgersi esposizione Fiat, piazza Oberdan 8. 40088 Q
750 nuovissima pronta consegna, contanti vendesi. Telefonare 73037 Monfalcone. 420 Q
103 '58, 103 Familiare '59, 600 '59 '58 '56, 500 N '60, Bianchina '57, Giulietta '58, Dauphine '61, Simca-Arianne, 1400, Furgoni, 615, Appia, 500 C. A rate. Ginnastica 60 c. 60505 Q
1100 D oppure special anno '62, perfetta, acquistasi contanti; telefonare 95671. 20655 Q
1100 lusso, perfetta vendesi o cambiasi; telef. 61308. 20667 Q
1100 H 59 privato a privato vendo. Elettrauto, D'Azeglio 20. 20577 Q
1100 D nuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 60510 Q
1100 Lusso agosto 60 ottimo stato vende privato. Telef. 79244. 20561 Q
1103 fine 55 vendo occasione; eventualmente scambio 600. Telefonare 40392. 60421 Q
1300 '61 km. 12.000, Giulietta '57, 600 '59 '58, Belvedere '53, 500 Giardiniera '63, 1400 codine. Via Nordio 9. 60514 Q
1300, 3000 km., vende dipendente Fiat anche con permuta. Lazzaretto Vecchio 11/B, lunedì. 20679 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. VIA COLOGNA 57, disponibili mq. 600 divisibili, consegna estate. VIA BAIAMONTI 56, disponibili SUBITO locali affari mq. 37, 38, 77, 79, 81, 96, 129. ALVIANO-BROLETTO disponibili aprile mq. 35, 40, 55, 74, 76, 100. PRONTINGRESSO: VIA NAVALI 35, locali mq. 22, 60; pure disponibili box auto per 1-2 macchine. VIA S. ANASTASIO 18, locale mq. 24. VIA DONATELLO angolo STRADA GUARDIELLA locale mq. 54, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 R
A.A.A. BOUTIQUE in centro Lignano darei in consegna a persona competente per la stagione cauzionando. Scrivere Cassetta 148 R UPI.
A.A.A. LAVAGGIO per autovetture darei in consegna a persona competente cauzionando — Scrivere Cassetta 148 R UPI.
A. AVVIATISSIMO negozio centrale abbigliamento uomo donna confezioni tessuti vendesi per ritiro affari. Offerte dettagliate cassetta 20414 R, UPI.
A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 20344 R
AFFARE! Arredamento completo seminuovo uso drogheria profumeria mercerie vendesi. Telefonare 95273 dalle 16-18. 60472 R
ALIMENTARI zona p.zza Garibaldi avviatissimo vendesi. Tel. 93116 oppure 58186. 60377 R
AZIENDA commerciale ventennale attività, sana clientela vasta licenza import. ingrosso, inclusi chimici farmaceutici, cedesi subito causa partenza. Chiedesi massima serietà. Cassetta 20641 R, UPI.
BAR buffet centralissimo botteghino erbaggi compreso condominio. Negozio alimentari occasione cediamo lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 20668 R
CHIOSCO frutta verdura vendo occasionissima. Telef. 47975. 20539 R
DROGHERIA darei in consegna o venderei. Rivolgersi negozio fiori, Dante 7. 20612 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. «JULIA», Piazza Tommaseo 2. 20093 R
FINANZIARIA Generale Milanese Figemi, qualsiasi operazione finanziaria, ricupero crediti. Studio, Ponterosso 6, II, telefono 68659. 20401 R
FORNO uso laboratorio pasticceria, paraggi Ponterosso vendesi, telef. 24200, lunedì. 20661 R
FRUTTA verdura incasso giornaliero 40.000 affittasi. Indirizzo UPI. 60448 R
FRUTTA verdura salumi detersivi vendo prezzo basso. Indirizzo UPI. 20462 R
FRUTTAERBAGGI darei gestione eventualmente vendo facilitando pagamento. Telefono 74069. 20544 R
GORIZIA vendo negozio generi alimentari, bene avviato. Scrivere Gorizia, fermo posta, patente n. 2120172. 603 R
INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. Orario 10-13. 31534 R
ITALFIDI, prestiti a impiegati operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, telef. 29388, orario 10-16.
LATTERIA, caffè, gelateria, avviatissima, signorilmente arredata, cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 20644 R
LATTERIA vasta licenza 200 litri giornalieri cedesi. Telefonare lunedì 35938. 60387 R
LATTERIA centrale avviata cediamo causa malattia. Agenzia Foscolo 4, I piano. 20471 R
LEGNAMI cedesi condizioni favorevoli trentennale magazzino raccordato eventualmente consociarsi grande segheria. Scrivere Casella 63/L SPI via Parlamento 9 Roma. 5227 R
MACELLERIA frazione Gorizia, avviata, affittasi. Scrivere: carta identità 0962271 fermoposta Gorizia. 450 R
OFFICINA meccanica attrezzata posizione centrale minimo affitto vendesi. Telefonare 42906 o 48423. 20619 R
OSTERIA con quartiere e licenza tabacchi, vendesi ininterme diari. Longera 406. 20506 R
RIVENDITA di giornali, cediamo occasione. Agenzia Foscolo 4 I piano. 60494 R
RIVENDITA tabacchi e giornali, forte lavoro, cedesi causa anzianità. Cassetta 72 R UPI.
RIVENDITA pane dolciumi liquori venderei eventualmente darei gerenza. Tel. 93765. 20487 R
SALONE barbiere affittasi causa malattia. Via Broletto 4, I p. 20599 R
SALONE parrucchiera moderno avviato paraggi Perugino darei in consegna. Offerte Cassetta n. 20662 R UPI.
SALONE parrucchiere centrale avviatissimo clientela scelta vendesi. Cassetta 20490 R, UPI.
SALONE parrucchiera compreso condominio vendesi urgentemente 6.500.000 ottimo investimento capitale, tel. 51860. 319 R
SIGNORA distinta offresi cassiera o collaboratrice moda. Cassetta 60486 R UPI.
SIGNORA pratica caffè-latteria cercasi come collaboratrice con piccola cauzione. Indir. UPI. 20494 R
VENDESI laboratorio di pasticceria vasto condominio centralissimo. Cassetta 60363 R, UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1447. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, appartamenti 1-3 stanze, ancora piani alti, rifiniture accurate, linee 14, 17. VIALE D'ANNUNZIO, studio mq. 130, parzialmente arredato, ogni comfort, adatto libero professionista, piano 1.o. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56. Tel. 732325, I LOTTO consegna primavera, singole disponibilità 2 stanze, ogni comfort; II LOTTO, consegna autunno, 1-3 stanze, soggiorni, 2 poggioli, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autobustranviarie disponibili, ottimo impiego capitale. VISITE SUL POSTO COMPRESO APPARTAMENTO COMPLETAMENTE ULTIMATO oggi 11-14, feriali ininterrottamente 10-16. VIA BROLETTO, ultimi disponibili consegna primavera, 1-2 stanze, stanzetta, ampie cucine, 1-2 poggioli, ascensori, unica centraltermica. VISITE SUL POSTO feriali 15-17. Tel. 730336. STRADA FRIULI 60, PALAZZINA LUSSO consegna estate, saloncino, 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, cantina, rifiniture signorili. VICOLO CASTAGNETO 99, consegna estate 1965, palazzina 2-3 stanze, doppi poggioli, terrazze, ascensore, centraltermica. OSPEDALE MILITARE 16, appartamento AFFITTATO 29.000 mensili, 2 stanze, cucina; PRIMINGRESSO, 2 stanze, adatto investimento, ogni comfort. ATTICO SUPERPANORAMICO, Vicolo Ospedale Militare, saloncino, 3 matrimoniali, cucina, 100 mq. terrazze. ROTONDA BOSCHETTO disponibilità limitate 1-3 stanze, cucine, poggioli, ascensori. unica centraltermica. 162 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI appartamenti prossima consegna, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, VENDESI, AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE 4 stanze, cucina, bagno, WC separato, armadio muro, VENDESI, AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. INVESTIMENTO capitale, 50.000.000 attività commerciale in condominio, alto reddito annuo, VENDESI, AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 S
A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, vendonsi appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3 stanze, cucina o, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 60394 S
A.A.A.A.A.A. PICCARDI 30, prossimo inizio costruzione stabile d'angolo, con via Gambini, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 60394 S
A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare costruendo importante e conveniente gruppo condominiale con appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 60394 S
A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (zona Rossetti-Fiera), consegna prossima estate, vendonsi condominio ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze, due servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 60394 S
A.A.A.A.A. GRADO condominio «AL GOLFO» nella CITTA' GIARDINO APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta prezzi convenienti. INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 7585 S
A.A.A.X. STABILI CENTRALI prossima consegna, appartamenti signorili, varie grandezze, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, tutti i conforts. Rifiniture extralusso. Esecuzione primarie Imprese. Facilitazioni pagamento. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8 - 29235. 7590 S
A.A.A.X. PALAZZINE CORSO COSTRUZIONE, ZONA VERDE, GRETTA, ROMAGNA, BESENGHI, TERZA ARMATA. Appartamenti signorili, 2-3-4-5 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze, soleggiatissimi, garage, ascensore, centralnafta, vista mare, tutti i comforts. Rifiniture extralusso. Esecuzione primarie Imprese. Facilitazioni pagamento. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8 - 29235. 7591 S
A.A.A. APPARTAMENTI zona Viale inizio costruzione soleggiatissimi, salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 20630 S
A.A.A. APPARTAMENTI v. Baiamonti, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 20630 S
A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo III p. ascensore, 6 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento a nafta, tutto rimesso nuovo vende prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 20630 S
A.A.A. APPARTAMENTO via Tigor, stanza stanzino cucina wc, vendesi occupato. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 20630 S
A.A.A. APPARTAMENTO nuovo Vicolo Scaglioni: quattro stanze bagno centralnafta garage pronto estate, vende ATEC Goldoni 1. 72 C
A.A.A. CORONEO edificio condominiale signorile appartamenti disponibili piani bassi 3-4 stanze cucina comforts. RONCHETO occasione per investimento capitale appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta consegna maggio. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 20562 S
A.A.A. LOCALE in posizione centrale di 30-40 mq. circa cerco in affitto o acquisto. Scrivere Cassetta 148 S UPI.
A.A.A. SISTIANA prenotiamo prossima costruzione appartamentini in palazzina entrata indipendente, giardino. Vendita esclusiva IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 20630 S
A.A.X. PRONTINGRESSO nuovo, centrale, 3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Vendesi 7.000.000. Facilitazioni pagamento. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8 - 29235. 7589 S
A.A. AFFITTASI tristanze bagno, caloriferi, zona Settefontane, con vitalizio contro proprietà condominiale. ATEC, Goldoni 1. 72 S
A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti tristanze cucina, bagno, poggiolo, adatti professionisti. ATTICI bistanze ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 7467 S
A.B. COMPLESSO ECONOMICO COSTALUNGA. Prossimo inizio costruzione 4 stabili, vista mare, soleggiatissimi, zona verde. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. Alto reddito per investimento capitali. AGEP passo Goldoni 2. 7466 S
A.B. ATTICO (costruzione) vista mare, soleggiatissimo 2 stanze, salone, cucina, bagno ampia terrazza, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 7468 S
A.B. CENTRALISSIMO soleggiato prontingresso, 5 stanze stanzetta cucina biservizi poggiolo autoriscaldamento ascensore, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 7520 S
A.B. GRADO appartamento casa nuova, 2 stanze ampio soggiorno servizi poggiolo ascensore tutti i comforts, scambiasi con similare Trieste oppure vendesi. Tel. 0431, 8742. 40085 S
A.B. INVESTIMENTO appartamento bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore (reddito 32.000) prossima consegna, vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 7463 S
A.B. LOCALE centralissimo (vicino Carducci) corso costruzione, mq. 72, adatto ogni attività vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 7464 S
A.B. MATTEOTTI costruzione signorili appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. ATTICI ampie terrazze. Adatti investimento capitali. ACCETTANSI ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 7462 S
A.B. SAN GIACOMO avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare. Ultimi bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 7465 S
A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile, centralnafta ascensore, appartamenti 2, 3 stanze soggiorno servizi separati poggioli. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2.
A. RAPALLO terreno per costruzione 4 palazzine 5 piani, vendesi facilitazioni pagamento, 75 milioni. Offerte Cassetta 7500 S, UPI, Trieste
A. TERRENO (progetto approvato) libero, per costruzione 2 palazzine 16 appartamenti lusso, giardino, garage, vista golfo. Gretta, vendesi. Offerte Cassetta 7499 S, UPI.
A VENEZIA appartamento signorile in palazzo settecentesco prospiciente tipico «campo» veneziano, tripli servizi, termosifone, 370 metri quadrati più ampi magazzini interni, a cinque minuti piazzale Roma e vaporino Canalgrande, vendesi convenientemente. Cassetta n. 469 S UPI Trieste.
ACCETTO incarico compra-vendita appartamenti anche in costruzione da privati e imprese costruzioni. Scrivere fissando appuntamento: cassetta 2[illegible]17 S, UPI
A.C.I.T. CENTRALISSIMI corso costruzione edificio condominio signorile. Appartamenti varie grandezze, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati. S. Lazzaro 3 - 68810. 7618 S
A.C.I.T. PRENOTANSI appartamenti in complesso palazzine GRETTA. Appartamenti da 2 a 5 stanze, ampi saloni con terrazze soleggiate, vista mare, giardino, garage. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3 - 68810. 7620 S
A.C.I.T. CONVENIENTISSIMI. Prossimo inizio costruzione appartamenti adatti investimento capitali, 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3 - 68810. 7621 S

(Continua in 16.a pagina)

BELTRAME

vi presenta **LE GRANDI OCCASIONI** di gennaio

PER UOMO		PER SIGNORA		PER RAGAZZI	
Giacche a Lire	4.800	Mantelli a Lire	6.500	Paltoncini a Lire	5.000
»	6.500	»	9.800	»	6.500
»	9.500	»	12.500	»	8.000
Vestiti »	9.800	»	14.800	Costumi ragazzo e giovanetto »	4.500
»	12.500	»	19.500	»	5.500
»	16.800	Tailleurs »	9.500	»	6.500
Cappotti »	9.800	»	12.500		
»	12.500	»	14.800		
»	14.800	»	19.500		
»	19.800	Abiti »	5.800		
		»	7.800 e 9.800		

Osservate con attenzione le nostre esposizioni esterne ed interne, troverete senz'altro delle ottime occasioni per risparmiare acquistando articoli di ottima qualità

IN VENDITA IN CORSO ITALIA 25

Per

INVENTARIO

e far posto ai nuovi arrivi

eliminiamo

diversi modelli di

camere matrimoniali
sale da pranzo - tinelli - soggiorni
salotti - cucine

a prezzi eccezionali

Visitateci, troverete mobili moderni di primissima qualità, in grandissima scelta, che vengono venduti con la massima garanzia, e con eventuali facilitazioni di pagamento.

MOBILI
CAMPONOVO

Via Battisti 19
(di fronte al Caffè S. Marco)

approfittate dei **SALDI**
PITASSI
TRIESTE - Corso Italia, 7

ricordate i **SALDI**
PITASSI
TRIESTE - Corso Italia, 7

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma - Trieste)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.

3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cape Kennedy — Il gigantesco missile «Saturno I» pronto per il lancio. E' alto cinquanta metri e pesa 562 tonnellate. Deve mettere in orbita un satellite di una tonnellata e mezzo

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PARTE OGGI PER L'ITALIA IL CANCELLIERE DELLA GERMANIA FEDERALE

Obiettivi europei alla base della visita di Erhard a Roma

In questa prospettiva va inquadrato anche l'inatteso messaggio agli italiani «Guardo pieno di speranza ai prossimi colloqui» ha dichiarato alla stampa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 25

Il treno speciale che porterà il Cancelliere Erhard ed il Ministro federale degli Esteri Schroeder a Roma partirà domani alle ore 14 dalla stazione di Bonn. E' stato precisato che Erhard ha deciso di servirsi di un mezzo di locomozione più lento dell'aereo, per evitare che il suo viaggio subisse imprevedibili contrattempi dovuti alla nebbia che imperversa da qualche giorno in Germania rallentando i traffici.

La stampa tedesca dedica oggi ampio risalto alla visita del Cancelliere: in particolare lo amburghese «Welt am Sonntag» ha pubblicato un'intervista in cui Erhard, annunciando che con il viaggio a Roma intende proseguire la serie delle visite agli alleati, ha affermato di guardare pieno di speranze ai colloqui con Segni, Moro e gli altri Ministri. Ha pure messo in risalto il fatto che Paolo VI gli concederà un colloquio. L'intervista conclude: «Possa questa visita contribuire a far sì che il popolo italiano e quello tedesco si rendano consapevoli ancora una volta del loro compito, quello di ricostruire l'unità dell'Europa assieme a tutti gli altri vicini».

Favorevoli commenti ha suscitato sia in Germania che in Italia anche il messaggio di Erhard a tutti gli italiani diffuso nell'imminenza del viaggio a Roma. «Il mio viaggio in Italia non persegue un risultato unicamente politico, ma anche quello più ampio di una maggiore intesa sul piano psicologico dei nostri due popoli europei»: questo sembra soprattutto aver voluto dire il Cancelliere. E' stato un avvenimento inusitato per le cronache politiche delle visite di Stato e di Governo o, come oggi si suole dire, «di lavoro». Ma il messaggio di Erhard agli italiani, apparso ieri sulla edizione italiana del «Bollettino» dell'ufficio stampa federale, ha rivelato subito la sua natura di messaggio rivolto in particolare agli italiani residenti in Germania, i circa trecentomila connazionali che qui lavorano.

Nel testo, Erhard ricorda come i «lavoratori italiani della Repubblica federale siano diventati un elemento vivo importante e ormai familiare per la vita sociale ed economica tedesca». Da esperto economista quale è il Cancelliere è portato ad osservare soprattutto il carattere del fenomeno del suo inserimento sociale: «In condizioni fisicamente e psichicamente insolite e spesso difficili — prosegue il messaggio — avete dimostrato la vostra bravura, per cui meritate un particolare riconoscimento».

Le considerazioni formulate dal Cancelliere appaiono importanti per vari motivi: innanzitutto perchè esse non hanno precedenti, e rivelano quindi una particolare sensibilità per il grande problema dei lavoratori italiani ospiti della Repubblica federale. E' una preoccupazione che ben si attaglia alla natura sentimentale, pacifica e in qualche modo meridionale del nuovo Cancelliere. Sarebbe stato vano attendere qualcosa di simile dal suo predecessore. In secondo luogo, perchè la iniziativa di Erhard certamente rispecchia lo acuto interesse al problema dei «Gastarbeiter», dei «lavoratori ospiti» italiani nella Repubblica federale nel momento in cui una prima flessione comincia a registrarsi nel loro flusso emigratorio. Ne consegue che Erhard si avvia a Roma con idee assai aperte sull'argomento che costituirà certo il punto principe dell'ordine del giorno (peraltro non preordinato) alla voce «relazioni bilaterali».

Starà al Governo italiano chiedere assicurazioni su numerosi punti: sul trattamento assicurativo dei nostri lavoratori in caso di scioperi, sul problema degli alloggiamenti che spesso, nelle grandi città dove i nostri lavoratori sono spesso alloggiati in baracche, ha creato situazioni di malcontento che sono state alla base di seri incidenti; inoltre sul problema delle mense aziendali, perchè almeno là dove gli italiani lavorano non siano costretti a consumare pasti tipicamente tedeschi cioè estremamente diversi dalle loro abitudini. Sono questioni che paiono di dettaglio ma che costituiscono invece la base dei rapporti tra i nostri lavoratori residenti in Germania e la popolazione, e si riflettono automaticamente sulle relazioni generali tra i due paesi.

Questi sono i motivi fondamentali del punto «relazioni bilaterali» che sarà trattato a Roma tra la delegazione tedesca capeggiata da Erhard e il Presidente Moro, il Ministro degli Esteri Saragat e i loro collaboratori. Gli altri punti di discussione, come vengono previsti dai circoli politici di Bonn saranno: i rapporti tra l'Est e l'Ovest, le questioni politico-economiche europee, le imminenti trattative doganali del «Kennedy-round», le questioni militari (in particolare quelle riguardanti la costituzione della forza multilaterale) e le questioni politico-economiche generali.

Michele Pavissich

Fugge a Berlino Ovest un caporale comunista

Berlino, 25

Un caporale delle guardie di frontiera tedesco-orientali è fuggito stasera in occidente con indosso l'uniforme e portando con sè il mitra. Egli si è presentato alla polizia di Berlino-ovest.

Nuove dimostrazioni antigovernative a Tripoli

Tripoli, 25

In relazione ai recenti avvenimenti di Bengasi e alle dimissioni del Governo presieduto da Mohieddin Fekimi, nuove dimostrazioni hanno turbato ieri e oggi la vita di Tripoli, con lanci di sassi contro la polizia e il danneggiamento di automobili private. La polizia e le forze dell'esercito, prontamente intervenute nei punti nevralgici della città, hanno oggi disperso i dimostranti e ristabilito l'ordine ricorrendo alle bombe lacrimogene. I dimostranti inneggiavano al Governo dimissionario. Tutti i negozi di Tripoli sono rimasti oggi chiusi.

CORDIALISSIMO INCONTRO ALLA CASA BIANCA

JOHNSON RICEVE I PUBBLICITARI ITALIANI

Fervido indirizzo di benvenuto del Presidente «Nutro la più calda amicizia per il vostro Paese»

Washington, 25

Il Presidente Lyndon Johnson ha ricevuto oggi alla Casa Bianca i centotrentasei pubblicitari italiani in viaggio negli Stati Uniti sotto gli auspici del «Corriere della Sera», ed ha rivolto loro un lungo e cordiale indirizzo di benvenuto sottolineando gli stretti rapporti esistenti tra Stati Uniti ed Italia. La comitiva del «Corriere della Sera» ha visitato la Casa Bianca nella mattinata e si è incontrata con il Presidente Johnson poco prima delle 11 (ora locale) nella sala adibita alle rappresentazioni teatrali e cinematografiche. Johnson ha fatto gli onori di casa con una affabilità e cordialità che non hanno precedenti nel caso della visita di un gruppo di visitatori stranieri così numeroso.

L'Ambasciatore Fenoaltea ha presentato la comitiva, ringraziando Johnson a nome di tutti per «la cortesia dimostrata dedicando ad essi un po' del suo tempo nella mattinata di sabato e ha continuato ricordando la venuta negli Stati Uniti di migliaia di italiani e quindi la recente visita a Washington del Presidente Segni, definendola «una delle più riuscite visite di Stato». «Abbiamo discusso vari problemi con il Presidente Segni ed il Ministro degli Esteri Saragat e da queste conversazioni abbiamo riportato una profonda comprensione ed una riprova della strettezza dei legami che uniscono Italia e Stati Uniti», ha detto il Presidente. «Personalmente, nutro la più calda amicizia per il vostro Paese e ricordo con gioia le visite che ho compiuto in Italia. Non credo che una persona ricca di sensibilità non possa non essere commossa dalla calorosa accoglienza della vostra terra, e del popolo di Napoli in particolare».

Mario Crespi, in nome della proprietà del «Corriere della Sera», ha quindi consegnato a Johnson una placca di bronzo che riproduce la prima pagina del primo numero del giornale, pubblicata a Milano il 5 marzo 1876. Nella placca è inserita una targhetta in oro con la scritta «A Lyndon B. Johnson, gennaio 1964». Johnson ha consegnato a Crespi una grande foto ricordo della visita di Segni a Washington, ripresa durante la consegna delle chiavi della città da parte del Commissario municipale Tobriner di fronte alla «Blair House».

Nessuna svalutazione del franco svizzero

Ginevra, 25

In merito alle notizie relative a una prossima svalutazione del franco svizzero, divulgate recentemente da più parti, si apprende che esse saranno categoricamente smentite dal Consiglio federale, che giudica opportuno e necessario un suo intervento per mettere a tacere queste voci. A quanto si apprende, il Consiglio federale si pronuncerà in materia nel suo messaggio sulle misure destinate a frenare la super-espansione economica della confederazione, messaggio di 70 pagine che verrà presentato alla stampa lunedì prossimo. La «Tribune de Génève» crede di sapere in proposito che la smentita sarà categorica, così da non lasciare adito ad alcun dubbio, particolarmente nei confronti di quanti, in questi ultimi tempi, hanno giudicato opportuno trasferire i loro capitali in Svizzera.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

E' SEMPRE PIU' GRAVE LA SITUAZIONE NEL KWILU

I ribelli congolesi attaccano missioni e uffici governativi

Altri due religiosi sarebbero stati assassinati - Le bande di Mulele hanno dai due ai tremila uomini - Non previsto un intervento militare dell'ONU

Leopoldville, 25

Tutto il territorio del Congo occidentale è in agitazione: le bande di Mulele lo percorrono in armi e si ha il timore che nei prossimi giorni, o fors'anche nelle prossime ore, possano verificarsi nuovi fatti di sangue. Gli europei che risiedono in questa zona stanno rapidamente allontanandosene e tentano di raggiungere Leopoldville. Nelle ultime ore non si sono avute notizie precise di quanto sta avvenendo nella provincia del Kwilu, ma si ha la certezza che vi regna il disordine ed il terrore.

La gravità della situazione è stata messa in rilievo oggi dal Ministro congolese della pianificazione, Cleophas Kamitatu, il quale ha detto che se non giungeranno in tempo i rinforzi chiesti dal prefetto di Idiofa, località isolata dai terroristi, le autorità di questo centro e la guarnigione dell'esercito regolare rischiano di essere massacrate. Un comunicato ufficiale del Governo congolese afferma questa sera che «da un certo tempo bande armate cercano di seminare il terrore nella provincia di Kwilu», aggiungendo che «il Governo centrale è deciso a stroncare queste attività, e ha preso al riguardo importanti provvedimenti». Nella provincia di Kwilu sono in azione circa 400 uomini dell'esercito nazionale congolese, i quali avrebbero conseguito buoni successi, stabilendo un efficace sistema di comunicazioni e di pattugliamento, e uccidendo circa 200 ribelli.

Le ultime notizie tuttavia indicano che i terroristi mirano a distruggere gli apparati amministrativi nella regione mediante attacchi e assassinii, estendendo eventualmente la azione ad aree vicine. Si è appreso oggi che il prefetto di Mongai (località del Kwilu nord-orientale) è stato ucciso in un'imboscata mercoledì scorso, insieme a un altro funzionario e a un poliziotto. Secondo voci non confermate, un altro missionario e una suora sarebbero stati assassinati nel Kwilu. Per il momento gli attacchi dei ribelli si rivolgono, oltre che contro gli uffici governativi, contro le missioni. Le Nazioni Unite e l'Ambasciata belga hanno organizzato servizi aerei per evacuare i religiosi dalla regione minacciata: un intervento militare dell'ONU non è previsto a meno di una esplicita richiesta del Governo congolese. I ribelli, a quanto si è appreso da fonti bene informate, sono due o tremila, armati di lance, archi, bombe rudimentali e vecchi fucili. Non risulta che essi ricevano aiuto dall'esterno, e finora non hanno mai usato armi più moderne. Capo della rivolta è, come detto, Pierre Mulele, di 34 anni, ex Ministro dell'Istruzione nel Governo Lumumba e poi rappresentante al Cairo del regime separatista instaurato per un certo tempo a Stanleyville da Antoine Gizenga. Dopo la caduta di questo regime, Mulele andò a Pechino, da dove ritornò il luglio scorso. Subito dopo il suo ritorno scoppiarono i disordini nel Kwilu orientale: dapprima limitati a sporadici attacchi e atti di guerriglia, tali disordini hanno conosciuto un improvviso sviluppo negli ultimi giorni con gli attacchi contro gli stranieri e soprattutto contro le missioni.

Padre Leo Van Den Berghe, un giovane sacerdote olandese che insieme a tre preti belgi è stat ocostretto a lasciare la sua Missione di Ngashi ha raccontato come gli abitanti del villaggio li abbiano aggrediti derubandoli di ogni loro avere e perfino delle scarpe. I quattro preti hanno dovuto marciare a piedi nudi per oltre 30 chilometri per raggiungere il più vicino posto dell'Esercito centrale congolese e mettersi così in salvo. Pauline Diericke, una assistente sociale della Missione Koshimbanda, saccheggiata dagli uomini del villaggio sotto la guida dei guerriglieri di Mulele, ha dichiarato: «Gli indigeni ci dissero che non volevano farci del male ma che ai loro compagni non piaceva la pelle bianca».

PER LA MESSA AL BANDO DELLE DISPUTE DI FRONTIERA

Non efficaci per Home le proposte di Kruscev

Se l'uso della forza è giustificato in certi casi «il principio da voi suggerito è compromesso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 25

Nella nota, resa pubblica oggi a Londra, con cui il Primo Ministro Douglas Home ha risposto a Kruscev sulla proposta di un accordo internazionale per mettere fuori legge l'uso della forza nelle dispute territoriali, si dichiara che il Governo inglese farà del suo meglio su tali linee, ma che ogni accordo dovrà essere effettivo e vincolante. Ora non pare al Governo inglese che la proposta di Kruscev, in una nota consegnata a Londra e a Washington il 31 dicembre scorso, risponda a tale condizione. Il divieto non deve essere limitato alle guerre per motivi territoriali ma alle cosiddette guerre di liberazione nazionale che hanno poco a che fare con gli interessi delle popolazioni ma che, alimentate da armi dal di fuori, possono trasformarsi in guerre più vaste. «E' perciò nostro comune interesse, continua la nota inglese, che tutti i conflitti armati siano evitati e di conseguenza noi diamo il benvenuto ad ogni provvedimento inteso a mettere fuori legge l'uso della forza».

La via maestra, ribadisce Douglas Home, è quella del disarmo generale e completo. E' una strada lunga e difficile e frattanto è bene che si cerchi di alimentare la fiducia internazionale con passi per impedire l'uso della forza nelle dispute territoriali, ma bisogna andare oltre questa formula limitatrice. A parere di Londra le proposte di Kruscev hanno certe manchevolezze che riportano il problema al punto di partenza, come ad esempio la distinzione fra pretese territoriali giuste e ingiuste. «Se questa distinzione è fatta per giustificare l'uso della forza in alcune circostanze, il principio sul quale fondate le vostre proposte è radicalmente compromesso». Inoltre si dovrebbe escludere non solo l'azione militare aperta ma anche l'infiltrazione a scopo di sovvertimento che attualmente è anche più comune e non meno pericolosa di un attacco dichiarato. «Dobbiamo realisticamente riconoscere il fatto — conclude la nota inglese — che se un tale accordo fosse concluso (come da voi proposto) esso non eliminerebbe il rischio di conflitti locali compresi i conflitti nascenti da dispute territoriali. Il supremo interesse di tutti gli uomini di Stato in questa epoca nucleare è di prevenire la guerra. Questo comune interesse di gran lunga supera tutti i fattori che possono dividerci. Con la buona volontà possiamo tradurla in azione comune a beneficio di tutto il mondo».

Eugenio Galvano

PRIMO DISCORSO DI CASTRO REDUCE DA MOSCA

Cuba vuol migliorare le relazioni con gli S.U.

Respinta ogni accusa per i fatti di Panama

Miami, 25

Il Primo Ministro cubano Fidel Castro, in un discorso pronunciato ieri sera alla radio cubana e captato a Miami, ha affermato che Cuba «desidera sviluppare dappertutto le sue relazioni economiche». Il discorso, il primo pronunciato da Castro al suo ritorno all'Avana da Mosca, è stato principalmente dedicato al nuovo accordo commerciale sovietico-cubano in base al quale l'URSS acquisterà da Cuba, nel periodo 1965-70, 10 milioni di tonnellate di zucchero non raffinato per un ammontare pari a circa 1935 miliardi di lire. Si tratta, ha sottolineato Castro, di un contratto più vantaggioso di quelli firmati con gli Stati Uniti.

«Kruscev, ha detto il capo del Governo cubano, insisteva per pagarci lo zucchero ad una cifra superiore ai 6 cents americani per libbra ma noi gli abbiamo detto che ciò non sarebbe stato giusto». Castro, dopo aver rilevato che l'URSS pagherà lo zucchero 6 cents alla libbra perchè questo è stato il prezzo medio nel corso del 1963, ha aggiunto: «Kruscev ci ha detto che non intende approfittare della situazione e pagarci oggi un buon prezzo e domani un prezzo più basso, secondo le fluttuazioni dei corsi dello zucchero». Castro ha inoltre dichiarato che «grazie alle conversazioni avute con Nikita Kruscev, il problema della meccanizzazione dell'industria dello zucchero è stato risolto». Tale affermazione è stata interpretata nel senso che l'URSS si è impegnata ad aumentare le sue forniture di macchinario agricolo a Cuba, in particolare tagliatrici automatiche di canna da zucchero.

Il Primo Ministro cubano ha anche parlato a lungo della situazione a Panama. Ha negato che Cuba sia implicata nei recenti incidenti e, dopo aver affermato che Cuba appoggia «la richiesta del Panama per l'annullamento del trattato del Canale», ha aggiunto: «Cuba è pronta a contribuire a qualsiasi Fondo dei Paesi latino-americani inteso ad aiutare il Panama. Cuba è ugualmente pronta ad aiutare da sola il Panama, anche se ciò comporterà per noi dei sacrifici». Castro ha precisato che il Governo dell'Avana è disposto ad offrire al Panama un aiuto «di volume uguale a quello degli aiuti che gli fornivano gli Stati Uniti». «La storia di Panama — ha rilevato Castro — è una storia di persecuzioni e di atti arbitrari. Soldati yankee versano sangue latino-americano. Non potranno certo accusare i comunisti di questo crimine...».

Castro ha alluso alla possibilità di un colpo di Stato ispirato dagli Stati Uniti nel Panama ed ha aggiunto che l'organizzazione degli Stati americani, «che appare tanto desiderosa di attaccare Cuba», ha cercato di eludere il problema panamense. Il Primo Ministro cubano ha tuttavia dichiarato che «Cuba vuole avere relazioni migliori con l'imperialismo» ed ha aggiunto: «Abbiamo battuto gli imperialisti americani su tutti i fronti. Adesso sono loro a trovarsi nei pasticci fino al collo».

Rusk a Tokio

Tokio, 25

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk è giunto oggi a Tokio dove assisterà alla terza riunione del Comitato ministeriale nippo-americano per gli affari economici e il commercio. Al suo arrivo, Rusk ha dichiarato che nel corso dei colloqui con il Primo Ministro Ikeda e con il Ministro degli Esteri Okira discuterà questioni riguardanti i due Paesi

TRENO VIAGGIATORI INVESTITO DA UN «MERCI»

Undici persone uccise in una stazione cecoslovacca

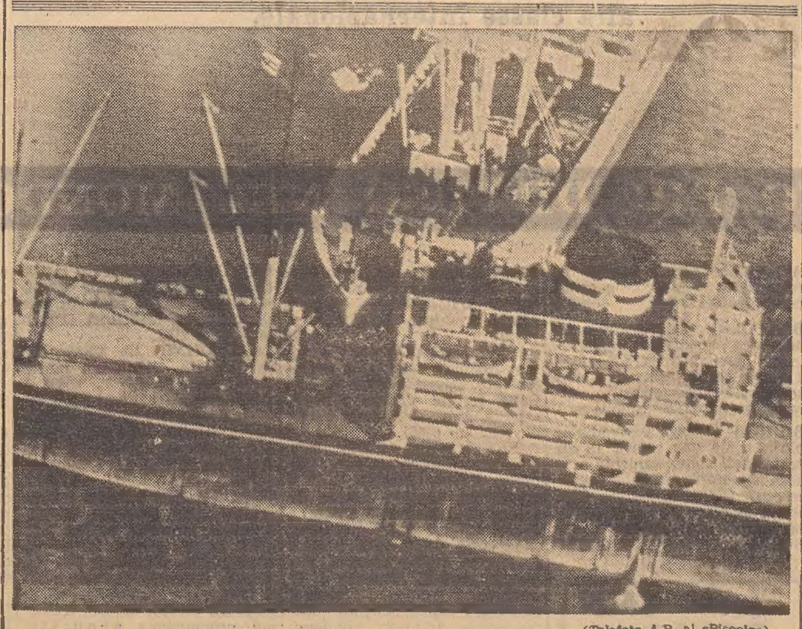
Diciannove feriti - Due vagoni fracassati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 25

A due settimane circa di distanza dalla dichiarazione del Ministro dei Trasporti cecoslovacco, Alois Indra, che fra l'ottobre ed il dicembre dello scorso anno, nel giro cioè di trenta giorni, ben 111 sciagure ferroviarie si sono verificate sulla rete nazionale, giunge da Praga notizia di un nuovo grave incidente accaduto tra le cinque e le sei di questa mattina: undici morti e diciannove feriti ne sono il tragico bilancio. Un merci che procedeva a sessanta km.-orari sulla linea fra Praga e Karlovi Vary è andato a sbattere violentemente, nella nebbia, contro un altro treno carico di viaggiatori che sostava nella stazione di Zakolany, nei pressi di Kladno, ad una sessantina di chilometri a nord della capitale. Nell'urto due vagoni sono stati scaraventati fuori del binario fracassandosi totalmente. Dalle macerie sono stati estratti orrendamente straziati, undici corpi per i quali ogni soccorso è stato inutile. Diciannove altri estratti sono stati caricati su due autoambulanze, giunte un'ora dopo da Kladno, e avviati ai centri ospedalieri.

Le cause del disastro non sono state ancora accertate. Una commissione d'inchiesta del Ministro dei Trasporti è giunta nel pomeriggio sul luogo per gli accertamenti. Anche il Ministro Indra si è recato di persona a Zakolany. L'agenzia di stampa cecoslovacca «C.T.K.», che ha diramato la notizia, si limita a dare una versione strettamente ufficiale dell'accaduto. Nessun riferimento, ad esempio, al fatto che da tempo viene lamentato, da fonte ufficiale, l'inefficienza della rete ferroviaria nazionale soprattutto nei tronconi secondari, come quello dove si è verificato oggi l'incidente. A fine d'anno, il Ministro responsabile, come abbiamo già reso noto, aveva precisato che la causa del ripetersi di questi luttuosi fatti è in prima linea l'indisciplina che regna nelle file dell'Amministrazione ferroviaria e l'indifferenza assoluta del personale per le gravi mancanze e deficienze

Bruno Tedeschi



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

St. Petersburg (Florida) — Il mercantile giapponese «Alaska Maru» (in primo piano) con il fianco destro centrato dalla prua del cargo «Garden State». Il piroscafo investito era all'ancora quando è avvenuto il sinistro. Fortunatamente la collisione non ha causato vittime

A 4 giorni da una rissa

Il compositore Blitzstein morto per le percosse

Fort de France, 25

Il compositore e drammaturgo americano Marc Blitzstein, che da qualche tempo viveva alla Martinica, è morto ieri all'ospedale di Fort de France, dove era stato ricoverato per ferite gravi. Il compositore, che aveva 58 anni, era stato percosso il 21 gennaio scorso da tre individui che in un primo momento non erano stati identificati. Ieri, la polizia locale ha annunciato di avere arrestato tre marinai, due portoghesi e un martinicano, dei quali non sono stati resi noti i nomi, che sembra abbiano discusso con Blitzstein martedì sera colpendolo duramente.

Arriverà a Napoli con ritardo

LA «LEONARDO DA VINCI» sotto un violento fortunale

Napoli, 25

Il transatlantico «Leonardo da Vinci», che doveva giungere domani mattina a Napoli da New York, attraccherà invece alla stazione marittima dello scalo napoletano dopodomani mattina, e cioè con circa 24 ore di ritardo sul previsto. Il ritardo della nave ammiraglia della flotta italiana è dovuto al fatto, come ha informato per radiotelefono il comandante dell'unità cap. Crepaz, che durante la navigazione nell'Atlantico il transatlantico ha incontrato un fortunale di eccezionale violenza che non ha consentito di mantenere la velocità di 23 nodi orari. Il fortunale ha manifestato la violenza più accentuata nei pressi di Gibilterra. Ondate alte una decina di metri hanno flagellato lo scafo della «Leonardo Da Vinci», il cui comandante ha anche impartito disposizioni di emergenza per evitare danni ai mille passeggeri a bordo.

Arrestato per furto un marittimo danese

Ancona, 25

Un arresto è stato compiuto dalla polizia italiana a bordo del piroscafo danese «Betth Maersk», giunto nel porto di Ancona con un carico di grano. L'arrestato è il marittimo Cristiansen Preben, di 18 anni, di Nestvend, in Danimarca: egli era ricercato dal luglio dello scorso anno su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica di Savona, dovendo espiare un anno e due mesi di carcere inflittigli da un tribunale italiano per furto. Dopo lo interrogatorio, il Preben è stato trasferito alle carceri.



i famosi SALDI PITASSI
TRIESTE - Corso Italia, 7

A.C.I.T. VENDESI singolo appartamento 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, zona SONNINO. S. Lazzaro 3 - 68810. 7622 S

ACQUISTEREI condominio 2-3 stanze accessori qualsiasi posizione anche da restaurare. Telefonare lunedì 37703. 7588 S

ADRIATER. BATTISTI 4. Telefono 61655, UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI. ADRIATER. Prenotansi, prossimo inizio lavori: SANGIACOMO condominio, appartamenti varie grandezze, ascensore, centralnafta. ROIANO, vasto complesso condominiale, zona VIALE MIRAMARE, appartamenti varie grandezze. RAFFAELLO SANZIO, II lotto, edificio condominio, appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi. Prenotazioni dopo 1 febbraio. 133/1 S

ADRIATER. FABIOSEVERO, complesso condominiale corso costruzione, singole disponibilità, appartamenti varie grandezze. 133/11 S

ADRIATER. PALAZZINE signorili corso costruzione rioni residenziali. Appartamenti varie grandezze, garage, giardino, ascensore. 133/2 S

ADRIATER. BAIAMONTI-RONCHETO, corso costruzione gruppo edifici condominio disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno, servizi. 133/3 S

ADRIATER. TESA. Costruendo edificio condominio disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi. 133/12 S

ADRIATER. ROSSETTI, zona Fiera, condominio corso costruzione disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi. 133/4 S

ADRIATER. VENTISETTEMBRE. Iniziata costruzione edificio condominio appartamenti varie grandezze con finiture signorili, ogni comfort. 133/5 S

ADRIATER. PRONTAENTRATA edificio signorile DUCA AOSTA disponibili singoli appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, finiture lusso. 133/6 S

AFFARE ottimo vendesi urgenza Mestre-Marghera terreno mq. 30.000 adatto qualsiasi costruzione prezzo irrisorio. Altri terreni periferia Trieste. Virgili, Rossini 14. 20634 S

AFFARONE. Appartamento libero moderno 3 stanze cucinino bagno vendesi. Visitare Capuano 14 ore 10-13. 20682 S

AFFARONE. Casetta libera centro Sagrado con 2 appartamenti 3 camere accessori 2 negozi vendes. 5.900.000. Visitare via Dante 56 Sagrado, rivolgersi primo piano. Qui telefonare 23182. 20672 S

ALLOGGIO vecchio centro occupato, 2-3 stanze accessori, cerco esclusi intermediari, pagamento contanti. Cassetta 20442 S, UPI.

AMBIENTE vasto condominio vendesi tre fori sulla strada principale. Cassetta 60364 S. UPI

APPARTAMENTI SANLUIGI soleggiati 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7578 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI 2-3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli centralnafta, ascensore, ripostiglio. VISIONE PROGETTO INFORMAZIONI VENDITE CON FACILITAZIONI PAGAMENTO Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, 61712. 7601 S

APPARTAMENTI in palazzina SANLUIGI - 1-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, garage, giardino, VENDE Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7600 S

APPARTAMENTI condominio consegna inizio primavera 2-3-4 stanze centralnafta, facilitazioni pagamento, zona Besenghi, vendiamo lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 20668 S

APPARTAMENTI signorili Romagna in palazzina prossima consegna tutti comforts moderni, giardino, garage, vende ATEC Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTI stabile signorile inizio Rossetti consegna estate 1964 vende ATEC Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTI costruendi Rotonda Boschetto tutti comforts moderni una-tre stanze servizi. Altri occupati (impiego capitale) Severo, Ronco, Rossetti, Timeus, vendonsi. ATEC Goldoni 1 72 S

APPARTAMENTI in palazzina zona BAIAMONTI 1-2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 7579 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2 stanze salone soggiorno cucinino o cucina bagno poggioli centraltermica ascensore PRENOTAZIONI E VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 7581 S

APPARTAMENTI lussuosi zona PERUGINO 2-3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VISIONE PROGETTO IMMOBILIARE VESTA via Gallina n. 4 - 730344. 7582 S

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VISIONE PROGETTO VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 7583 S

APPARTAMENTI soleggiati zona DODA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio garage centralnafta ascensore ottimi prezzi vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7584 S

APPARTAMENTI GAMBINI, 2 stanze, cucina, doccia, vende IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4 61712. 7602 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze via Roncheto ascensore centraltermica prossima consegna vendonsi. Lionetti Ragone, Galleria Protti 3. 20411 S

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre - Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

pubblistock 3426-64

in tutto il mondo...



chi se ne intende chiede

STOCK

perchè . . .

la perfetta fusione ed il sapiente dosaggio dei migliori distillati di vino, lungamente invecchiati, garantiscono al brandy Stock quei pregi costanti di gusto ed aroma che ne fanno un prodotto di alta classe internazionale.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

APPARTAMENTI SIGNORILI - PERUGINO 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, veranda, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, VISIONE PROGETTO VENDITE IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, 61712. 7603 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze via Pindemonte rifiniture signorili costruzione iniziata vendonsi. Lionetti Ragone, Galleria Protti 3. 20412 S

APPARTAMENTINO due stanze cucina doccia centralnafta ascensore vendesi, via Piccolomi 8, De Giorgio. 60470 S

APPARTAMENTINO pronta entrata, camera, cucina, anticamera, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi. Telefonare lunedì 24200. 20660 S

APPARTAMENTO due stanze. cucina bagno, centralnafta. casa nuova, paraggi Fabio Severo vendesi telefonare lunedì 68888. 20660 S

APPARTAMENTO zona PONZIANA 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, VISIONE PROGETTO INFORMAZIONI PRENOTAZIONI Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, 61712. 7604 S

APPARTAMENTO SANLUIGI, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vista mare, centralnafta, giardino, garage, vende IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza San Giovanni 4 - 61712. 7599 S

APPARTAMENTO prontingresso zona SANGIACOMO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 7580 S

APPARTAMENTO condominio 3 stanze, cameretta, cucinino. soggiorno, doppi servizi bagno, 2 poggioli, centralnafta, cantina ascensore, vendesi, telefonare lunedì 68888. 20661 S

APPARTAMENTO casa recente costruzione via Galleria: stanza cucina grande atrio cantina. esentasse, vendesi libero. ATEC Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno autoriscaldamento paraggi Rossetti vendesi. Amm. Failla, corso Italia 29. 20640 S

APPARTAMENTO libero 2 camere cucina soggiorno bagno rimesso a nuovo vendesi via Crispi 18, I p.; suonare Salvestrini. Tel. 29266 orario 9-17. 20626 S

APPARTAMENTO due stanze camerino cucina wc, 2.800.000 vendiamo paraggi Commerciale. Amm. Failla, corso Italia 29. 20640 S

APPARTAMENTO tre stanze casa recente costruzione compero. Tel. 46825 lunedì. 60454 S

APPARTAMENTO sei stanze doppi servizi garage in palazzina Monte Cengio finiture lusso vendesi. Informaz. telef. 37933.

APPARTAMENTO vecchio da restaurare compero pagando contanti. Tel. 99620. 60433 S

BARCOLA - Cedas in villa panoramica vendiamo: appartamento composto da soggiorno, 3 stanze, servizi; altro di 3 stanze, servizi, riscaldamento, terrazze. Alabarda, Spiridione 6.

BIBIONE spiaggia vendiamo blocco palazzina nuova 18 appartamenti completamente arredati, pianoterra adibibile negozi esercizi, giardino, ottimo investimento, disponibilità immediata, reddito 10%. Alabarda Spiridione 6. 20643 S

i fantasi **SALDI**
PITASSI
TRIESTE - Corso Italia, 7

CASA signorile: altopiano (Sales) con orto frutteto e vasto terreno arativo vendesi contanti prezzo occasione. Telefonare n. 733218. 72 S

CASE terreni città per contanti o permute cerchiamo urgentemente. Cassetta 60385 S. UPI

CASE terreni alberghi compra vendita. Amministrazione Luzardi, telefono 61061. 400'3 S

CASETTA anche da restaurare, possibilmente con giardino comprerei subito. Cassetta 11100 S

CASETTA Longera pronto ingresso modernamente messa a nuovo vendesi con facilitazioni pagamento. Telef. 68656. 60474 S

CASETTA cucina bicamere gabinetto vendesi, Brunner 4, II sinistra. 60479 S

CERCASI appartamento due, tre stanze, accessori, condominio. Telefonare lunedì 24200.

CERCO urgentemente terreno per costruzioni possibilmente centro. Cassetta 7626 S UPI.

CERCASI appartamento nuovo condominio, due stanze stanzino cucina bagno pagando contanti. Esclusi mediatori. Cassetta 60493 S UPI.

CONDOMINIO tre stanze circa acquisto. Telefonare lunedì 35104, dalle 14-17. 60395 S

CONDOMINIO nuovo Faro, camera 2 camerette servizi centralnafta, vendesi 5.200.000. Visitabile anche oggi 10-12. Amministrazione Crispi 9, telefonate escluse. 60440 S

CONDOMINIO I piano centralissimo, casa signorile, nuova, 3 stanze stanzetta cucina poggiolo doppi servizi ascensore centralnafta, scambiasi con più grande. Scrivere Cassetta 20567 S UPI.

EDIFICI vecchi, terreni, trattiamo prontamente acquisto ADRIATER, Battisti 4. 133/10 S

FINANZIAMENTI a impiegati operai dipendenti statali parastatali ditte private sino 24 mensilità, cessioni quinti stipendio sino 120 mensilità, auto sovvenzioni, aperture credito qualunque importo per incremento attività commerciali industriali artigianali a tassi bancari, altre operazioni finanziarie, assoluta riservatezza. Informazioni Fai, Ponterosso 3, telef. 61520. 60449

FONDO da costruzione centralissimo vendesi. Offerte Cassetta 20551 S UPI.

IMMOBILE 3 quartierini centro Muggia, rendita 17 mila mensili, vendesi 1.200.000. Offerte cassetta 60382 S, UPI.

LIGNANO-Pineta spiaggia, vendiamo, nuovo unicelliulare arredato. Alabarda, Spiridione 6. 20644 S

LIGNANO Pineta vendonsi villette e terreni consegna maggio, vicino spiaggia e centro. Prezzi convenienti. Bungalowpark, Raggio dei peoci, telefono 72258, ore 10-12. 438 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta, Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo», telef. 72120 Lignano Pineta. 6710 S

LOCALE affari (negozio) Viale D'Annunzio, 70 mq. vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 20644 S

LOCALE affari edificio signorile adibito avviatissima latteria, caffè, gelateria, vendiamo muri. Alabarda, Spiridione 6. 20644 S

LOCALE affari nuovo 60 mq. prontoingresso via Rigutti. Altro 35 mq. via Carli. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 20562 S

LOCALE d'angolo a metà via Ginnastica, 100 mq., alto, libero, vendesi esclusi mediatori. Cassetta 20400 S, UPI.

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni ultime disponibilità vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 20562 S

LOCALI affari affittati fino 30 milioni acquisto prontamente. Cassetta 40071 S, UPI.

LOTTO terreno paraggi Costalunga 400 mq. 1.200.000 vendiamo. Altri lotti 3000, 1000, 7000, 2.500.000 vendiamo per costruzione. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 20640 S

MAGAZZINI 4 vendo affitto: 70, 250, 300 150 mq. Cassetta 60503 S UPI.

MONFALCONE, via Doria, mq. 420 con cantina per villa in costruzione, garage, vendo. Telefonare 72395. 430 S

PERMUTE. Cercansi terreni da permutare con appartamenti, locali affari. ADRIATER, Battisti 4. 133/8 S

PRONTAENTRATA. Edificio signorile DUCA AOSTA disponibili singoli appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, finiture lusso. Visite sul posto dalle 10-16. 133/7 S

PRONTINGRESSO, nuovo, soleggiato: 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore vendiamo (Rotonda). Alabarda, Spiridione 6. 20643 S

PROSECCO vendesi casa signorile in costruzione con terreno mq. 900. Cassetta 20481 S, UPI.

QUARTIERE da restaurare acquistasi in casa buona, per contanti. Cassetta 20623 S, UPI.

ROIANO via dei Moreri: Prossimo inizio costruzione palazzina 20 alloggi da 1, 2 stanze soggiorno con cucinino. Primi piani con giardino. Riscaldamento centrale, ascensore. Vista mare. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telef. 35606. 20524 S

TERRENI. Edifici vecchi, fondi aree edificabili cercansi per nuove costruzioni. ADRIATER, Battisti 4. 133/9 S

TERRENI vende Cacciatore - Montebello - Rozzol proprietario. Via Melara 17 (Cacciatore). 60409 S

TERRENO 2000 mq., acqua corrente, vendesi vicinanze Prosecco. Telef. 225114. 20438 S

TERRENO duemila metri zona Duino ottima posizione vendesi. Telefonare 94873. 20506 S

TERRENO Barcola di fronte al mare 600 mq. piano, acqua luce sul posto; altri Sistiana lotti da 600 mq. Vendite IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D tel. 44908. 20629 S

TERRENO panoramico, 2 lotti da 500 mq., zona Cacciatore, vendonsi. Tel. 38934, ore ufficio. 20661 S

VILLA anche se vecchia tratterebbesi acquisto prontamente. Cassetta 11101 S UPI

VILLA BARCOLA - panoramica, 9 vani più cucina, doppi servizi, garage, vastissimo giardino vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712.

ZONA Besenghi vendiamo appartamento: soggiorno, altre 2 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Alabarda, Spiridione 6. 20643 S

U Matrimoniali L. 60

AGIATO quartiere desidererebbe sposare rapidamente illibata, affettuosa, possibilmente nozioni condurre vettura commercio, mediaetà, immediata coabitazione, assoluta serietà. Cassetta 60438 U UPI.

MEDIA età con figlio 12enne, nullatenente, desidera conoscere signore da 45 a 55 anni scopo matrimonio. Cassetta 60462 U, UPI.

OPERAIO 36enne, posizione, relazionerebbe con signorina o vedova, massimo 40enne, buona famiglia, scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 20572 U UPI.

SPOSERETE vantaggiosamente serietà, riservatezza, rivolgendovi «Sca», piazza Colarienzo 68, Roma. 5721 U

UFFICIALE Marina mezza età 300.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio giovane bella signorina massimo 25enne anche nullatenente. Scrivere: tessera 375165 fermoposta Monreale Palermo. 5212 U

22ENNE illibata, bella, priva conoscenze, casalinga, ottimo carattere, sposerebbe giovane distinta famiglia, possibilmente professionista, affettuoso, massimo 30enne. Foto restituibile. Assoluta riservatezza. Anonimi esclusi. Cassetta 20528 U UPI.

55ENNE giovanile, sola, sposerebbe pensionato possibilmente con quartierino. Cassetta 60465 U. UPI.

V Diversi L. 60

CON ERBE esotiche guariscono anche malattie ribelli. Recapito: Erboristeria Trieste, via Terza Armata 15, telef. 23238; martedì, giovedì, sabato. 20510 V

DEPLIANTS stampati commerciali carta lettera bollettini bilanci riviste giornali libri lavori editoriali tipografici vari; preventivi consegne sollecitamente ottime condizioni; telef. 29164. 40093 V

INIEZIONI, ambulatorio autorizzato via Giulia 22, tel. 95756, ore 8-12, 15-19. 10276 V

TOMBA famiglia cercasi occasione. Scrivere: cassetta 20618 V, UPI.

TRASPORTI rapidi piccoli grandi colli in Trieste, telef. 36122. 40095 V

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello